Anno 95 Numero 7

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 12.000, sem. 6300, trim. 3150. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 8 Gennaio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 808-977

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 600) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita stesso (spedizione aerea per Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 1.50; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0.40); Germania d. m. 0.60; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 20; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Coerenza democratica

Abbiamo per Milano e la Sicilia preannunci — o, più modestamente, previsioni — di soluzioni favorevoli in fatto di « giunte difficili ». Nel primo caso, c'è la deliberazione esplicita democristiana per una trattativa in vista di una giunta di centro-sinistra. Nel secondo si ritiene possibile, o piuttosto probabile (questa mi sembra, allo stato delle informazioni, la *nuance* giusta), un rinnovamento della giunta regionale con la esclusione dell'apporto missino.

La seconda di queste previsioni riguarda una vera e propria necessità per la democrazia cristiana; e tanto più, quindi, appare ragionevolmente sollecitata dai tre « convergenti » laici, o almeno dai due di sinistra. In quanto alla decisione democristiana milanese, essa risponde non soltanto a una giustificata richiesta repubblicana e socialdemocratica, ma anche ad una esigenza elementare di disciplina interna democristiana, dopo il noto pronunciamento del destrorso Giambelli.

Ove la deliberazione democristiana a Milano fosse stata diversa, nessuno avrebbe tolto dalla testa degli italiani di schietta fede democratica l'idea che essa fosse dovuta proprio a quel pronunciamento; e la maggioranza almeno di essi avrebbe pensato altresì che il pronunciamento stesso fosse avvenuto d'accordo con autorità confessionali, o addirittura su incitamento di queste. Come si vede, si sarebbe passati inevitabilmente dal campo amministrativo locale in quello politico nazionale. Questo stesso risultato si sarebbe avuto se la direzione del pli avesse pronunciato contro una soluzione centro-sinistra milanese quel veto del quale si è discorso largamente nelle passate settimane.

Veti simili — da qualsiasi parte provenienti — sarebbero, a parte ogni altra considerazione, in antitesi col principio — riconosciuto dai quattro partiti e rispondente alle realtà della presente situazione italiana — che le eventuali differenze e divergenze amministrative fra i quattro partiti convergenti sul terreno politico-parlamentare non devono portare a rottura della convergenza medesima.

Questo principio della distinzione fra i due piani, e quindi di una larga autonomia amministrativa dei singoli partiti convergenti politicamente, non implica indifferenza e insignificanza politica per qualsiasi risultato dell'autonomia medesima. Non potrebbe essere indifferente la prevalenza, sia numerica, sia qualitativa (per l'importanza specifica delle amministrazioni in gioco) di indirizzi favorevoli, o contrari, al mantenimento di rapporti normali fra i quattro partiti, e al promovimento degli scopi generali della convergenza.

Quando repubblicani e socialdemocratici propugnano, per le « giunte difficili », la soluzione centro-sinistra, essi non enunciano un semplice postulato specifico di partito, a cui un altro partito della convergenza possa pariteticamente opporre un postulato proprio. I due partiti « laici », con cui consente (se non c'inganniamo) la maggioranza della democrazia cristiana, e la direzione del partito, ritengono quella soluzione, in quei determinati casi (numerosi e importanti), come la più adatta a sperimentare, con speranza ragionevole di successo, la disposizione dell'attuale maggioranza del psi a quell'allargamento dell'area democratica, di cui nessuno — neppure i più equilibrati ed oculati *leaders* dell'azione cattolica — contesta l'utilità e l'urgenza.

Il psi è, oggi più che mai, in bilico. A una aumentata violenza dei massimalisti, comunisteggianti o no — si tenga presente l'atteggiamento recentissimo dell'onorevole Basso — risponde un ampliato consenso all'autonomismo della direzione. Vedremo se il prossimo congresso del partito darà finalmente partita vinta (positivamente vinta) all'autonomismo, e se questo chiarirà definitivamente, integralmente, la sua fisionomia democratica. Può anche darsi che si abbia, ancora una volta, una soluzione interlocutoria. Notiamo, intanto, con soddisfazione, che l'on. Nenni negli ultimi tempi ha ripetutamente messo in campo una questione essenziale: quella del necessario, definitivo superamento del massimalismo. Gli occorre trarne esplicitamente tutte le conseguenze.

In questa situazione, è ugualmente da respingere sia una attuale inclusione organica del psi nella maggioranza governativa (a cui del resto Nenni e gli autonomisti non pensano), sia l'esclusione di contatti esterni e di liberi incontri in determinate situazioni politiche; a maggior ragione, quindi, sul piano amministrativo. Si assumerebbe una ben grave responsabilità chiunque volesse forzare la situazione, in un senso o nell'altro.

* *

E' un torto massimo dei partiti democratici italiani quello di trascurare i nessi fra politica interna e internazionale, oggi più importanti che mai. Non ripeteremo ancora una volta l'antifona, che la lotta fra Occidente e Oriente è oggi essenzialmente morale, e che la coerenza fra principii e atti è per l'Occidente di stretta necessità. Una simile coerenza, come richiede la più ferma e combattiva ripulsa di ogni vezzeggiamento filocomunista, di ogni neutralismo politico-morale, di ogni debolezza o viltà morale nei confronti dell'offensiva russo-cinese, così esclude ogni ombra di pregiudiziale contro i movimenti autentici, le aspirazioni autonome delle masse lavoratrici, e contro i loro legittimi e liberi rappresentanti, aderenti alla libera democrazia.

Occorre togliere, alla falsa antitesi comunista di un Occidente capitalistico contro un Oriente socialista, non dico una parziale giustificazione, ma una qualsiasi apparenza di fondamento.

Luigi Salvatorelli

S'iniziano trattative a Firenze per la maggioranza comunale

Firenze, 7 gennaio.

Sotto la presidenza del vicesegretario nazionale on. Angelo Salizzoni si è riunito stasera il comitato provinciale della dc per discutere la possibilità o meno di allacciare trattative — come proposto dal psdi — con il partito socialista italiano allo scopo di formare una giunta comunale di centro-sinistra.

Il segretario provinciale della democrazia cristiana ha fatto un'ampia relazione sulla situazione amministrativa fiorentina in ordine alla formazione della giunta comunale.

Dopo lunga discussione, il comitato provinciale, rilevata la necessità di dare al comune di Firenze un'amministrazione stabile ed efficiente ha autorizzato la giunta provinciale del partito e il gruppo consiliare di Palazzo Vecchio, di aderire all'invito della federazione fiorentina del psdi per definire le concrete condizioni al fine di costituire la giunta di centro-sinistra.

Dichiarazione polemica di Malagodi sulla giunta di centro-sinistra a Milano

Il segretario del pli riconferma l'ostilità a qualsiasi intesa con i socialisti - I dissensi sulle maggioranze amministrative non incidono sulla stabilità del governo - Un articolo di Saragat sulla situazione

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 7 gennaio.

Colloqui e contatti discreti sono in corso per concretare le soluzioni di centro-sinistra a Milano, Genova, Firenze e in alcune decine di altri comuni minori. Sembra invece essersi un po' allentato il ritmo di lavoro per preparare la crisi di governo in Sicilia: ma per la giunta regionale di Palermo non rimane forse che attendere il « momento buono », che cadrà ai primi di febbraio.

Nessun dubbio sussiste per Milano, la certezza prevale per Genova e Firenze: avranno amministrazioni di centro-sinistra.

Proteste violentissime contro questo stato di cose sono venute per tutta la giornata dai settori di destra, e specialmente dall'estrema destra. Fino all'ultimo minuto s'è sperato che la pressione dei liberali milanesi, in prevalenza orientati verso un'alleanza col monarchici, costringesse l'on. Malagodi a ritornare verso i veti intransigenti e le minacce di rottura della solidarietà governativa.

La dichiarazione che, alla fine della riunione del Comitato provinciale liberale milanese, è stata rilasciata dall'on. Malagodi viene così esaltata dall'estrema destra come una vera e propria dichiarazione di guerra che potrebbe travolgere la formula della convergenza democratica. E' un'interpretazione di comodo.

In realtà, l'on. Malagodi tiene conto, nella sua dichiarazione, delle esigenze e delle preoccupazioni manifestate dai dirigenti milanesi del suo partito, e riafferma, con un certo vigore, l'intenzione dei liberali di combattere « senza risparmio e senza tregua » la giunta col socialisti nel capoluogo lombardo. Egli si riferisce alla « gravità » della situazione determinata dalle prospettive di centro-sinistra in altre città e in Sicilia, accenna ai problemi di carattere nazionale, come quello della scuola, della politica economica, della politica estera, per i quali tra la dc e il psi non c'è possibilità di accordo; aggiunge che in un così vasto quadro Milano ha una posizione di primo piano e non può essere oggetto di mercanteggiamenti e conclude annunciando che se a Milano la dc e il psdi rompono la solidarietà democratica « è da temere che non sia lontano il giorno in cui la romperanno sul piano nazionale. Sottoporremo quindi al nostro consiglio nazionale questa situazione perché la giudichi col senso di responsabilità, col coraggio politico e con l'amor di patria a cui noi liberali abbiamo sempre ispirato le nostre decisioni ».

Questo significa che il pli ha voluto fissare alcuni punti per avvertire che non tollererà, ove vi si dovesse pervenire, un'intesa coi socialisti che vada al di là degli accordi amministrativi. Ma non c'è rottura. Con tutte le riserve di carattere politico per il futuro, i liberali accettano in pratica il fatto compiuto sul terreno amministrativo. E il timore, di cui Malagodi parla, che socialdemocratici e democristiani escano col rompere la solidarietà governativa non ha ragione d'essere.

L'on. Saragat commenta la situazione in un articolo che apparirà domani su *La giustizia*: « La dc — dice l'on. Saragat — ha fatto un grosso passo innanzi, e sarebbe ingiusto non dargliene atto, rompendo su scala nazionale con l'msi. Il psi, d'altro canto, offre il suo apporto, almeno in alcuni comuni, per evitare gestioni commissariali. E' un passo innanzi a cui sarebbe grave errore non andare incontro ». Ora si tratta di trarre le somme, il totale sarà positivo: giunte di centro-sinistra sono consigliate dalla stessa logica delle cose a Milano, Genova, Firenze. Non si può attendere che tutto sia fatto nel psi per cominciare noi a fare qualcosa. Sarebbe un porre il problema alla rovescia. Bisogna invece cominciare a far qualcosa perché un bel giorno nel psi molto sia fatto (questo è un discorso che si rivolge ai liberali). E, per questo, non bisogna scardinare l'unico governo possibile oggi, non bisogna sottovalutare il pericolo d'un rigurgito tambroniano (e questo discorso è diretto all'on. La Malfa). Altrimenti si arriva alla conclusione che rimane solo il fronte popolare con i comunisti.

Si ha ragione di supporre che questo commento sia condiviso anche dai dirigenti democristiani. E stasera *La voce repubblicana* si mostra molto meno scettica sulla prospettive future di quanto sia stata negli ultimi giorni. Conclusione: nei gruppi di centro-sinistra c'è ottimismo.

Molto movimento c'è in seno al psi. Il lavoro di preparazione del congresso è diventato complicato e confuso. Al congresso Nenni presenterà una relazione della direzione, poi vi sarà una relazione della corrente autonomista; la corrente intermedia tra autonomisti e filocomunisti, quella dell'on. Basso, presenterà anch'essa due relazioni, una dello stesso Basso, una di corrente; e i filocomunisti annunciano che faranno la loro posizione solo dopo avere conosciuto le « tesi » congressuali degli amici di Nenni.

Michele Tito

I dc dell'Emilia invitano il psi « a fare il suo dovere »

Bologna, 7 gennaio.

La Giunta regionale della dc dell'Emilia - Romagna riunita oggi a Bologna ha esaminato il processo di formazione delle giunte nell'ambito della regione secondo criteri intesi a promuovere giunte con maggioranza precostituita, senz'altra esclusione che i voti comunisti e fascisti.

Confermando il loro precedente giudizio sulla difficile e quasi impossibile vita delle giunte minoritarie, i democristiani dell'Emilia e della Romagna invitano tutti i partiti, e specialmente il psi, « a fare il loro dovere ».

Ragionevole ottimismo a Parigi sui risultati

Stasera si conclude il referendum con il voto di 27 milioni di francesi

Nel Nordafrica sono già andati alle urne due milioni di arabi - Tensione ad Algeri ed Orano, dove si vota oggi: massiccio servizio d'ordine, proibita la circolazione dei camion (che potrebbero servire per le barricate) - Sondaggi dell'ambasciatore francese a Tunisi per riprendere i negoziati con i ribelli

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 7 gennaio.

La partecipazione alle urne degli elettori algerini, che, in quelle regioni dove si vota già da due giorni, sorpassa ogni previsione, viene considerata come il miglior auspicio per il referendum che si svolgerà domani nella metropoli (andranno alle urne 27 milioni di francesi). In Algeria, infatti, la media dei votanti è già superiore al 58 % degli iscritti e, in certe località dove vivono quasi esclusivamente musulmani, raggiunge addirittura il 90 per cento.

Certo, non saranno tutti sì le schede che domani sera usciranno dalle urne dell'Algeria, e si può anzi essere sicuri che la maggioranza degli europei voteranno no. Però, sembra ormai scongiurato quello che finora veniva considerato come il pericolo maggiore e, cioè, una vasta astensione che avrebbe smentito le prove di fiducia date al generale De Gaulle dalla popolazione musulmana durante il suo recente viaggio.

Il Fronte di Liberazione nazionale algerino aveva diffuso fra i propri seguaci la parola d'ordine dell'astensione; poi però aveva fatto sapere che, qualora non si fossero astenuti, i musulmani avrebbero dovuto votare sì, per non confondere i propri suffragi con quelli dei colonialisti. Ci sono perciò ragioni per credere che in Algeria il referendum avrà un risultato largamente positivo, tanto più che agli europei di tendenza liberale il referendum offre l'occasione di manifestarsi, ciò che non hanno mai potuto fare in altro modo a causa delle violenze fasciste.

Sarà, probabilmente, molto più di quanto generalmente si creda gli europei di Algeria i quali si sono ormai resi conto che continuare la guerra è una follia e che, per salvare il salvabile, non rimane altra possibilità che quell'accordo fra le comunità che è alla base della politica di De Gaulle.

E' in ogni modo estremamente significativo che Le Journal d'Alger, il più diffuso quotidiano del paese dopo il colonialista L'Echo d'Alger, abbia rivolto stamane questo appello alla popolazione d'origine europea: « Per noi tutti, che siamo qui a casa nostra e intendiamo continuare a viverci, la pace sola conta. E' perciò che diremo sì: la ragione lo impone ». Invece L'Echo d'Oran dichiara di essere favorevole all'autodeterminazione, ma di non trovare sufficienti garanzie per impegnare i propri lettori ad approvare l'istituzione di un potere esecutivo provvisorio e li lascia perciò liberi di votare secondo la loro coscienza.

La questione delle istituzioni provvisorie abbinata a quella dell'autodeterminazione rimane infatti l'elemento che compromette la chiarezza del referendum e tiene ancora molti francesi nell'incertezza. Se non ci fosse stato l'equivoco delle due domande contraddittorie poste agli elettori, è certo che le risposte positive avrebbero assunto un carattere pressoché plebiscitario, in Algeria come nella metropoli, ed avrebbero potuto così isolare la debole minoranza fascista, dimostrandone l'inconsistenza.

Ma, al punto in cui siamo, « sarebbe vano — come scrive stasera Le Monde — deplorare ancora una volta che le domande siano state poste in un modo che provoca nelle coscienze, anche nelle meno tormentate, un vero turbamento ». Quello che conta è che il generale De Gaulle si è impegnato a riportare al più presto la pace in Algeria e non c'è dubbio che la grande maggioranza del popolo, stanca di una guerra inutile e disastrosa, è disposta a rinnovargli la fiducia.

Si può dunque aspettare con un ragionevole ottimismo il risultato della giornata di domani. La prevalenza dei sì sul no viene generalmente considerata sicura e si crede pure che i sì prevarranno sui no e sugli astenuti sommati insieme. Se queste previsioni verranno confermate dagli scrutini, la vittoria di De Gaulle sarà completa.

Il referendum di domani non basta naturalmente a risolvere il problema algerino, ma può dare al capo dello Stato l'autorità necessaria a poterlo fare attraverso la sola via possibile: quella delle trattative col Fronte di Liberazione nazionale.

A questo proposito, viene segnalato stasera un nuovo colloquio dell'ambasciatore di Francia a Tunisi, Raul Duval, col ministro degli Esteri tunisino. Raul Duval era stato ricevuto nei giorni scorsi dal generale De Gaulle e tutto lascia credere che la nuova attività sia in relazione con l'iniziativa di Burghiba per una ripresa del dialogo fra Parigi e il governo provvisorio della repubblica algerina.

Sandro Volta

I ribelli attaccano un seggio nel Sahara: nove arabi uccisi

(Nostro servizio particolare)

Algeri, 7 gennaio.

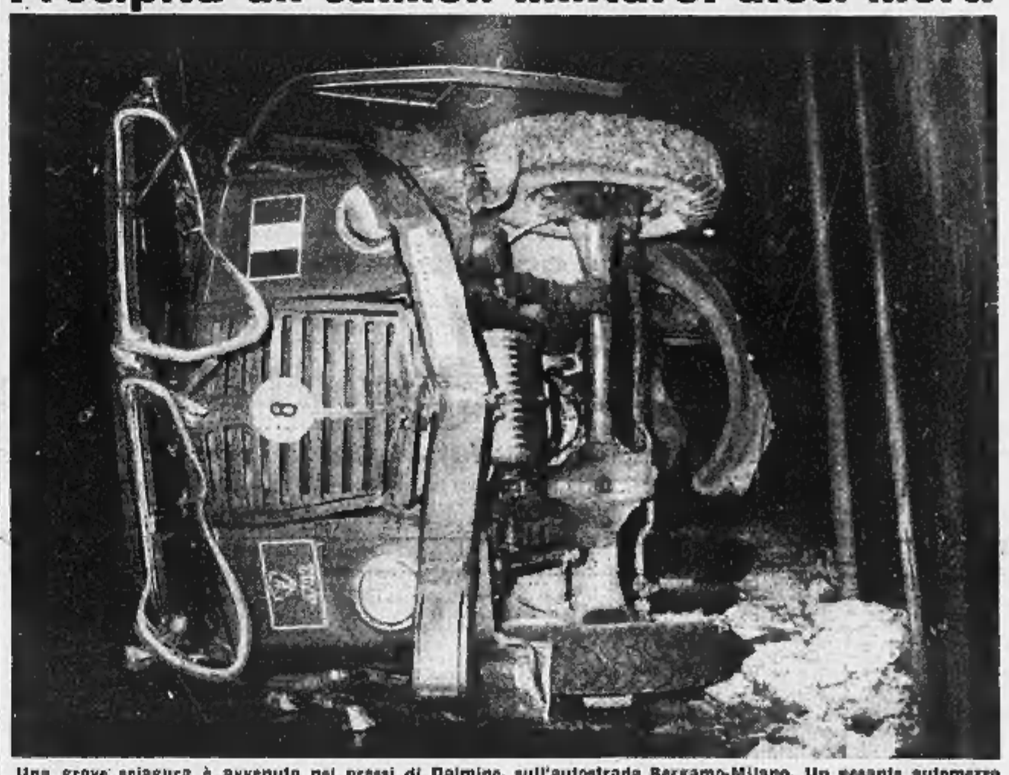
La delegazione generale del governo ha annunciato che la seconda giornata elettorale è trascorsa nella calma in tutta l'Algeria, se si eccettua un incidente di « una certa gravità ». Questo incidente è uno scontro avvenuto a Guellet, ai margini del Sahara, in seguito all'attacco di un reparto ribelle contro un seggio: i morti sono dieci (fra cui un soldato francese), ed una decina i feriti.

Oggi si è votato ancora nelle campagne e nei piccoli centri: sono andati alle urne circa un milione di elettori. Le grandi città algerine voteranno domani, come in Francia: sono iscritti un altro milione di musulmani. Qui l'atmosfera è tesa e preoccupata. I due centri nevralgici dell'Algeria, il capoluogo ed Orano, si apprestano a vivere una giornata di incertezza. Ad Algeri le autorità hanno proibito la circolazione di automezzi pesanti (che potrebbero servire come barricate) e, relativamente a certe strade, persino delle vetture private. Si nota uno spiegamento di forze massiccio: gendarmi e soldati.

Una certa tensione si è manifestata ad Orano fin dalla prima mattina. E' circolata una parola d'ordine di sciopero, che a mezzogiorno non pochi negozi avevano già seguito. I quartieri arabi ed europei sono pattugliati dalla polizia e dall'esercito.

l. m.

Precipita un camion militare: dieci morti



Una grave sciagura è avvenuta nei pressi di Dalmine, sull'autostrada Bergamo-Milano. Un pesante automezzo sul quale avevano preso posto venti militari che rientravano da un'esercitazione, è scivolato per il fondo ghiacciato sul viadotto al di sopra della provinciale, precipitando nel vuoto. Fra i dieci morti, un alessandrino. Altri 10 giovani hanno riportato ferite più o meno gravi (Vedere il servizio e altre foto in quinta pagina - Telefoto)

Stanchezza dei dimostranti dopo 20 giorni di agitazioni

Appello dei socialisti ai minatori per continuare lo sciopero in Belgio

Disordini nel Borinage: blocchi stradali, sassate alle auto di passaggio - Proibiti a Liegi gli assembramenti di più di cinque persone - Calma nel resto del paese; lenta ripresa del lavoro nel porto di Anversa - Drammatica situazione degli emigrati italiani: da tre settimane i disoccupati sono privi di sussidio

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 7 gennaio.

Dopo i disordini di ieri a Liegi, la calma è tornata oggi in tutto il Belgio. Anche nella roccaforte socialista della Vallonia, le forze di polizia non hanno incontrato troppo difficoltà nel far rispettare l'ordinanza del borgomastro che vieta gli assembramenti di più di cinque persone. Liegi ha conservato per tutta la giornata l'aspetto di una città morta, con le strade deserte, i tram fermi, i negozi chiusi (eccettuati, e solo per poche ore, gli alimentari).

Gendarmi, agenti e pompieri hanno potuto tranquillamente dedicarsi al compito non agevole di cancellare le tracce più evidenti delle distruzioni di ieri ammucchiando vetri, mobili e suppellettili fatti a pezzi e gettati fuori dalle finestre, assai del saccheggiato buttato all'aria. Accanto a loro i negozianti cercavano di coprire alla meglio con assi e con cartone le vetrine frantumate mentre, con le cure tipiche di questa terra, le massaie pulivano e lucidavano con acqua, scope e spazzoloni i tratti di marciapiede davanti alle case.

Il bilancio materiale dei danni è valutato fra i cento e i duecento milioni di lire. I feriti gravi sono nove, tre agenti, quattro gendarmi e due scioperanti uno dei quali è in pericolo di vita; i feriti leggeri, una sessantina; i contusi, un centinaio. Sono state arrestate e deferite all'autorità giudiziaria 31 persone: fra di esse, molti sarebbero gli « stranieri ».

Né il ministro, né altre fonti ufficiali hanno voluto indicare la nazionalità di questi stranieri, limitandosi a ripetere che quanto è successo a Liegi è stata colpa di pochi, sostenendo così una tesi non sgradita a questa sinistra legalitaria. Riunitasi in mattinata nella capitale, la direzione del partito socialista ha tenuto a ricordare che « fin dall'inizio dello sciopero, il partito solidale con i lavoratori in lotta, non ha cessato di chieder loro di seguire le parole d'ordine impartite dall'organizzazione sindacale responsabile della direzione dello sciopero. Essa conferma questa sua posizione e fa appello alle masse lavoratrici perché conservino calma e sangue freddo, le armi del forti ».

A quella del partito è seguita una riunione dei dirigenti della confederazione sindacale alla quale è intervenuto, inatteso, anche André Renard che in quel momento avrebbe dovuto tenere un comizio a Verviers (fra questa città e Liegi, per lo sbullonamento delle traversine, una locomotiva è uscita dai binari senza che sul convoglio rimanesse ferito nessuno). Il capo dell'ala estremista, e vice-segretario generale, ha attaccato violentemente il moderato Major, segretario generale, per gli accenni fatti ieri negli stessi ambienti sindacali socialisti a « movimenti di ripresa del lavoro nel paese » ed ha ottenuto che nel laconico comunicato al termine della seduta venisse inserita l'affermazione: « Contrariamente alle menzognere affermazioni del governo, tanto nelle Fiandre che in Vallonia la lotta continua ».

La lotta effettivamente continua, ma si fa di giorno in giorno più difficile per una sempre più evidente stanchezza degli scioperanti in tutto il paese, eccezion fatta per il triangolo rosso Liegi-Charleroi-Mons. Anche ad Anversa — cosa particolarmente grave per le sinistre, in quanto si trattava dell'unica zona di lingua fiamminga in compatta agitazione — si nota qualche segno di cedimento tanto che i socialisti cercheranno lunedì di reagire inscenando un'ennesima manifestazione. Molte ditte hanno fatto ricorso ad altre personale in sostituzione di quello in sciopero, le grandi raffinerie di petrolio hanno deciso di riprendere la loro attività all'inizio della nuova settimana; sette navi sono entrate nel porto fino a ieri completamente inattivo.

Dopo aver mosso ieri i suoi fedelissimi di Liegi, Renard sembra ora deciso a far appello all'altra sua roccaforte del Borinage, la zona mineraria sopra Mons, dove l'agitazione è sempre stata condotta in forma più aspra che altrove (anche oggi si segnalano interruzioni stradali, rotture di vetri, sassi contro automobili di passaggio e in sosta, ordini del giorno intransigenti). E' quindi da attendersi per lunedì o martedì una dimostrazione in grande stile da parte di quei minatori rinforzati dai loro colleghi del Centre e del Pays Noir.

Davanti a questo programma, il governo rimane impassibile, sicuro che a un certo momento, giocate una dopo l'altra tutte le carte grosse, Renard e i suoi si troveranno senza niente in mano, e in difficoltà in seno al loro stesso partito dominato da una maggioranza moderata. Col consueto atteggiamento sprezzante, Eyskens ha fatto dire che anche l'*abandon de l'outil* non costituirebbe una mossa decisiva: il governo ha già pronti specialisti e tecnici in grado di assicurare la manutenzione delle miniere e il funzionamento degli altiforni.

I più disorientati sono gli emigrati italiani molti dei quali sono da tempo senza impiego e vivono col solo sussidio di disoccupazione che da circa venti giorni non riescono a riscuotere perché gli uffici sono chiusi. Dei casi più difficili ha cominciato ad occuparsi la Croce Rossa di Liegi: al consolato generale di questa città, dove stamane gli emigrati facevano coda, vengono distribuiti buoni per l'acquisto di cinque chilogrammi di pasta. Nell'eventualità che l'agitazione possa continuare a lungo, sarà opportuno predisporre subito un'adeguata tempestiva assistenza per questi nostri connazionali.

Giovanni Giovannini

Contadini musulmani ai seggi

Un soldato francese armato di mitra sorveglia l'ingresso di un seggio in un villaggio nei pressi di Algeri (Tel.)

CRONACA CITTADINA

Appello al sindaco: urge provvedere

Molti ragazzi disertano le aule poco riscaldate

Ieri nelle scuole di Torino 75 mila presenti e 25 mila assenti - La situazione nei principali istituti - Insegnanti e studenti in classe con cappotto, sciarpe e guanti - Alla Roberto d'Azeglio si minaccia sciopero

Come avevamo previsto, ieri, alla ripresa delle lezioni le assenze sono state numerose: si calcolano circa 25 mila. In alcune classi mancava la metà degli alunni, in altre anche i due terzi. Certamente hanno influito il timore del freddo (specie per i più piccoli), le malattie dell'inverno; ma soprattutto la pigrizia e il desiderio di non interrompere sgradevolmente le vacanze proprio alla vigilia di un giorno festivo.

Ma i 75 mila studenti che hanno fatto il loro dovere e sono diligentemente tornati a scuola, non hanno avuto molta fortuna. Da tutte le parti sono giunte al giornale lamentele e proteste contro il freddo delle aule. I funzionari e i tecnici del Comune hanno allargato le braccia: « Spiegabilissimo, con venti giorni di termosifoni spenti e la gelida temperatura esterna ». Ma appunto perché lo si sapeva, è stata una colpa non pensarci in tempo; far soffrire i ragazzi, toglierli dalle loro case per costringerli a stare immobili per quattro-cinque ore nei banchi con una temperatura media di 14-15 gradi. E oltre tutto è pericoloso per la salute. Se lunedì torneranno a scuola i pigri, forse resteranno a casa i diligenti, chi con la tosse, chi con il mal di gola.

Il caso limite si è verificato alla elementare Roberto d'Azeglio, una scuola di borgo Po. Ieri mattina nelle aule c'erano 10 gradi: misurati dai maestri. Parecchie mamme si sono riprese i figlioli e li hanno riaccompagnati a casa. Gli altri, costretti a rimanere perché non si possono mandare per strada, da soli, i bambini delle elementari, hanno dovuto tenere il cappotto addosso e battere i piedi sul banco per scaldarsi. Due stufette elettriche, messe a disposizione dall'impresa di riscaldamento sono bastate appena ad elevare la temperatura a 12 gradi. Di due caldaie, una è rotta da tempo. Nessuno ha provveduto a ripararla durante le vacanze. Le madri si sono riunite in assemblea ieri sera in un istituto di corso Casale: hanno deciso di ricorrere allo sciopero domani, se, come è probabile, le aule saranno ancora gelide. I ragazzi diserteranno le lezioni e una delegazione di parenti si recherà a protestare in municipio.

Alla Beata Vergine di Campagna, 13-14 gradi in classe, nonostante che le caldaie fossero accese dal giorno prima. I ragazzi hanno dovuto tenere il cappotto. Alla scuola di Madonna del Pilone, situazione di poco migliore: le caldaie dopo l'alluvione di un mese fa, benché riparate non funzionano bene. Alla Gabelli, in parecchie aule la temperatura è rimasta sui 10-12 gradi; in altre ha raggiunto i 15 gradi soltanto verso mezzogiorno. Per misura prudenziale i maestri hanno consigliato gli alunni di tenere il paltò: ogni ora si chiudevano i libri e si improvvisava una lezione di ginnastica nelle corsie. Alla Lessona i maestri, interpreti del disagio degli allievi, hanno protestato vivacemente con le imprese, senza però grandi risultati. Alla Margherita di Savoia, per tutto il giorno non si sono superati i 14-15 gradi: la scuola è isolata, i muri sono spessi. Il freddo anziché diminuire è aumentato nel pomeriggio. Analoghe segnalazioni ci sono giunte dalla Muratori dove gli allievi sono stati costretti a tenersi indosso cappotti, sciarpe e berrettini.

Leggermente migliore la situazione nelle scuole medie: lagnanze energiche alla Foscolo; nelle aule dove i ragazzi si alternano ininterrottamente a turni dalle otto del mattino alle diciotto il « riscaldamento naturale » era riuscito a far salire il termometro soltanto verso sera. Qualche insegnante ha fatto lezione in paltò e cappello. Temperatura inferiore al prescritto in parecchi avviamenti e nelle magistrali e nei licei: al D'Azeglio gli studenti hanno seguito le lezioni indossando i cappotti e scrivendo con i guanti (chi li aveva). Hanno chiesto ai professori di anticipare l'uscita a mezzogiorno.

Rivolgiamo un urgente appello al sindaco avv. Peyron, all'assessore all'istruzione ed all'assessore che dirige gli uffici tecnici. Si diano immediate disposizioni alle imprese di riscaldamento perché domani stesso le aule abbiano sin dal mattino un calore sufficiente per consentire il regolare svolgimento delle lezioni. Meglio spendere qualche milione in più che far ammalare migliaia di ragazzi.

Normalizzato il traffico sulla Torino - Alessandria

Le comunicazioni ferroviarie sulla linea Torino-Alessandria delle 15 di oggi ritorneranno quasi normali. La frana che aveva sconvolto nei giorni scorsi un tratto di circa 300 metri di linea aveva reso necessaria la costruzione di un nuovo binario su terreno solido; ma i treni potevano transitare in un solo senso tra le due stazioni terminali, Villanova e Villafranca. Questo rendeva necessario avviare buona parte dei convogli per altre linee, la Torino-Novara-Alessandria e la Torino-Chivasso-Asti-Alessandria con ritardi che su certi percorsi raggiungevano le due ore.

I tecnici delle ferrovie hanno ora costruito alle due estremità del binario unico, due scambi che consentono ai treni di viaggiare fino a quel punto su entrambi i binari e di inserirsi alternativamente nel tratto unico. In pratica sono sorte due piccole stazioni con tutti i più moderni impianti di automatismo che danno ogni garanzia di sicurezza. In tal modo entro domani o dopodomani al massimo potranno essere ripristinati tutti i treni, anche quelli merci e il traffico si svolgerà secondo il suo normale programma con ritardi che si spera di contenere nei dieci minuti.

Sul lungo della frana, dove il terreno continua a slittare e a cedere nonostante le centinaia di carri di ghiaia che vi sono stati rovesciati i tecnici stanno compiendo sondaggi in profondità. Si tratta di scoprire la causa del fenomeno per potervi rimediare.

Ieri la colonna di fumo, alta 300 metri, si vedeva da tutta la città

Incendio alla Ceat: danni per due miliardi

Alle 3 di notte un sorvegliante scopre il sinistro; prigioniero delle fiamme, si getta da una finestra del primo piano: lievi ferite - Accorrono oltre cento pompieri - Lotta disperata con l'aiuto di squadre di operai per circoscrivere il disastro - Crolli, esplosioni, fiamme alte quindici metri Due vigili e due operai all'ospedale per ustioni - Distrutti i reparti tessitura e vulcanizzazione, i magazzini rayon e gomme finite - La produzione sospesa sino a febbraio - Le maestranze non perderanno il salario - Interviste con il capo dei pompieri e il vice-presidente della società

Così si presentano i reparti dopo il rovinoso rogo imperversato per tutto il giorno. Un attimo drammatico: crolla uno dei muri perimetrali dello stabilimento

Alle 3,25 di ieri mattina il sorvegliante Francesco Ghione di 56 anni, iniziava il giro d'ispezione nell'interno dello stabilimento Ceat di via Leoncavallo. D'improvviso sentiva un acuto odore di bruciato. Saliva al primo piano dell'edificio che dà in via Ternengo e spalancava la porta del reparto vulcanizzazione. « Una cosa impressionante — dirà più tardi —; ma la ricorderò finché campo. Aperta la porta, sono stato investito da un mare di fuoco. Ho fatto un salto all'indietro, semi-accecato. Barcollando ho raggiunto un telefono interno e ho chiamato la squadra di sorveglianza. Ho avuto appena il tempo di dare l'allarme. Il fuoco e le fiamme mi hanno circondato. Ho preso un estintore e l'ho messo in azione. Ma era inutile. Ho cominciato a tossire, non capivo più niente... Con un pugno ho rotto il vetro della finestra più vicina e mi sono buttato nel vuoto. Fortunatamente non mi sono fatto quasi nulla: solo qualche escoriazione. Ma se tardavo a buttarmi anche di soli dieci secondi, sarei morto bruciato... ».

Accorrevano undici distaccamenti di vigili del fuoco, dieci della caserma di corso Regina Margherita e uno della caserma del Lingotto: in tutto oltre cento pompieri con il comandante ing. Carlo Malagamba. L'opera di spegnimento si rivelava di una difficoltà tremenda. L'incendio era in pieno sviluppo e prorompeva con una violenza terrorizzante: le fiamme stavano divorando lo stabilimento su un fronte di 50 metri in via Bligllo e di 70 in via Ternengo. Lingue di fuoco lunghe dieci e quindici metri uscivano dalle finestre, con sordo rumore, simile a quello di un fiume che straripa. Il calore era intensissimo e non era possibile avvicinarsi a più di 25-30 metri di distanza: via Ternengo era ricoperta da una spessa crosta di ghiaccio. Nel giro di pochi minuti il ghiaccio si scioglieva e la strada si trasformava in un'unica pozzanghera. Al calore s'aggiungevano il fumo, denso, acre, nero, che neanche il fiato e impediva la visibilità ai pompieri; e il puzzo asfissiante di gomma bruciata.

Mentre la polizia (agenti al comando del dott. Sgarra e carabinieri guidati dal tenente Marisco) provvedeva a respingere la folla che nonostante l'ora notturna già s'ammassava nei pressi dello stabilimento e a bloccare le vie Ternengo, Bligllo, Leoncavallo e Aosta, i pompieri si lanciavano all'assalto dell'incendio. E' esatto dire assalto: infatti in un primo tempo i vigili dovevano indietreggiare, ricacciati dalla furia delle fiamme e dal fumo che provocava un principio di asfissia in alcuni di essi. Ma presto ritornavano sotto e stavolta, incuranti dei crolli e del dilagare continuo del sinistro, riuscivano a circoscrivere le lingue e iniziavano la durissima battaglia. Obbiettivo: fermare le fiamme e impedire la distruzione totale dello stabilimento. Lo scopo poteva dirsi raggiunto soltanto alle 9, dopo estenuante e pericoloso lavoro.

Intanto con enorme sebbiamo, paragonabile all'esplosione di una bomba, era crollato tutto l'angolo dell'edificio posto fra via Ternengo e via Bligllo. Grandi feritoie si aprivano nei muri perimetrali come fossero di cartone e le travi di cemento si piegavano e si spezzavano tra nugoli di faville e rinnovati guizzi di fiamme. Alle 8 arrivavano gli operai che già di lontano, allarmati e sbigottiti, avevano scorto elevarsi nel cielo una colonna gigantesca di fumo alta due o trecento metri. Tutti gli operai, con generoso slancio, si offrivano di aiutare i vigili del fuoco: ma tutti non potevano entrare. Veniva scelta così una squadra ristretta che animosamente si adoperava a salvare i prodotti ancora danneggiati. Si assisteva allo spettacolo insolito di decine e decine di pneumatici che uscivano come proiettili dalle finestre e cadevano in istrada rimbalzando e rotolando a distanza. Fra gli operai lavorava anche il vice-presidente della società, avvocato Ricciardi che era accorso nel giro di un quarto d'ora.

Alle 9 l'incendio era circoscritto, ma non domato. La lotta contro il fuoco durava tutta la mattinata e il pomeriggio: due pompieri, Carlo Giargia di 40 anni e Giacomo Chicco di 50, riportavano ustioni; due operai erano colpiti da asfissia, Marco Calcagno di 32 anni e Giorgio Cavina di 33. I quattro — assieme al custode Ghione — venivano accompagnati al vicino istituto Maria Adelaide. Il Giargia se la caverà in una ventina di giorni, gli altri in una settimana. Alle 18 abbiamo potuto avvicinare il comandante dei pompieri ing. Malagamba.

— L'incendio può considerarsi spento, a quest'ora?

— No. Esistono ancora alcuni pericolosi focolai. Continueremo l'opera per l'intera notte. Domani all'alba ritengo che ogni pericolo sarà scongiurato.

— Quali sistemi avete adoperato?

— Qualsiasi mezzo a nostra disposizione. Il sinistro era veramente di proporzioni insolite. Basti pensare che stimattina buttavamo sul rogo un milione e mezzo di litri d'acqua all'ora. Ed era una quantità appena sufficiente...

— Le cause?

— Non sono in grado di pronunciarmi. Sembrerebbe un corto circuito sviluppatosi al primo piano. Ma per ora si tratta di una semplice supposizione. Solo quando l'incendio sarà completamente domato, potremo indagare sulle cause.

Nel tardo pomeriggio si è riunita la presidenza della società: partecipavano il presidente ing. Virginio Tedeschi, il vice presidente avv. Ricciardi, l'ing. Migneco direttore della Ceat Gomme e il dr. Alberto Bruni Tedeschi, amministratore delegato. Al termine della riunione abbiamo avuto un colloquio con l'avv. Ricciardi.

— E' stato già fatto un bilancio dei danni?

— Un bilancio vero e proprio no. Comunque si presume che l'aumentare dei danni, tra edificio, macchinari, prodotti finiti e materia da lavorare, sia di circa due miliardi. Non escludo però che la cifra possa aumentare anche considerevolmente dopo l'inventario. Sono andati distrutti il reparto tessitura, il magazzino del rayon, il reparto vulcanizzazione e grossi depositi di gomme ultimate e pronte per la consegna.

— E la situazione delle maestranze?

— Voglio anzitutto rivolgere un caldo elogio a tutti i 1300 dipendenti che si sono offerti di aiutare i pompieri e a salvare il salvabile: meritano un encomio per il coraggio e la generosità che hanno dimostrato in una situazione pericolosa e drammatica. Preciso che gli operai non perderanno una lira. Continueranno a venire nello stabilimento e contribuiranno, per quel che competerà loro, all'opera di rimozione e di rinassestamento del materiale e dei macchinari.

— Quando si potrà riprendere un'attività produttiva?

— I lavori per l'abbattimento delle macerie e la ricostruzione della parte dell'edificio che è crollata avranno inizio lunedì. Contiamo di riprendere l'attività ai primi di febbraio.

Audace colpo alle 11 del mattino in pieno centro

In 20 secondi assaltano una oreficeria infrangono la vetrina, rubano, fuggono

I ladri si sono serviti di un'auto sottratta a Cuneo ad un industriale alberghiero - Bottino, due milioni
Altri episodi: furto di televisori alla Crimea - Un minorenne fermato in via Po mentre prepara una rapina

Alle 11, nell'ora di maggiore traffico, in via San Secondo 12, quasi all'angolo con corso Stati Uniti, in un punto di grande movimento, ieri alcuni giovani hanno rubato nella vetrina della oreficeria di Luigi Ghigo. Il colpo è stato condotto con sicurezza, in meno di 20 secondi, ed è riuscito.

L'auto si fermò sui binari dei tram con il motore acceso, uno dei giovani rimase al volante, l'altro scese, con una mazza da muratore infranse il cristallo della vetrina. Per il foro aperto allungò il braccio e afferrò un spiateau » di velluto, sul quale erano anelli con brillanti, stentò a farlo uscire e qualche anello cadde nella vetrina, altri sul marciapiede. Risalì sulla vettura, che ruggendo partì veloce e svoltò in corso Stati Uniti verso corso Re Umberto.

Il negozio è piccolo; un muro divisorio lo separa dal retro. A quell'ora nel negozio c'era un cliente, mentre il titolare Luigi Ghigo e l'apprendista Guido Gallo erano nel retro intenti ad una riparazione. Il Ghigo dal suo banco di lavoro attraverso il vano nella parete controllava quel che accadeva nel negozio e parlava con il cliente. Si udì lo stridere dei freni di un'auto e un attimo dopo il rumore di vetri in frantumi. Disse il cliente: « Uno scontro ».

Ma il Ghigo balzò sulla soglia del negozio, uno sguardo al cristallo rotto, e urlò: « Ai ladri, ai ladri! ». Solo per istinto, non per convinzione fece qualche passo di corsa, poi desistette. Poté rilevare il numero di targa. Si guardò attorno assicurarsi se poteva approfittare di qualche arma per tentare un inseguimento. Ne passavano una dietro l'altra, ma proseguivano per la loro strada. Tornò indietro a raccogliere per terra i pochi anelli caduti.

Molta gente si era fermata a commentare a curiosare. Velocissima arrivò la polizia con il dottor Maugeri, capo della Mobile, e il dott. Battistini del Commissariato di San Secondo. Come si prevedeva la « Giulietta sprint » era rubata: apparteneva a Giovanni Costa, titolare dell'albergo « Majestic » di Torino e delle Terme di Valdieri. Venerdì, nel tardo pomeriggio, egli l'aveva lasciata in sosta a Cuneo, in via Quintino Sella: al ritorno non la aveva più vista. Sino a ieri sera nessuna notizia dell'auto rubata e nessuna traccia dei due giovani.

Una speranza che la polizia conservava, pare ormai debba considerarsi persa: il giovane, che aveva infranto il cristallo, si era ferito alla mano contro il bordo di un frammento e tracce di sangue erano state trovate contro il cristallo e nella vetrina. La polizia avverti tutti gli ospedali di comunicare immediatamente se un giovane si fosse fatto medicare per ferite da taglio al braccio e alla mano. Ma nessuna segnalazione è giunta. Il danno, non ancora calcolato, si aggira sui due milioni.

— Un grosso furto è stato compiuto la notte scorsa in via Cortatone 15, all'angolo di via Cosseria, nella ditta Parvis di apparecchi radio e di elettrodomestici del geom. Roberto Cossu. I ladri hanno forzato i due battenti della porta, sono entrati nel magazzino, hanno preso otto televisori « Bell-Telephone, ancora imballati, giunti il giorno prima, quattro registratori professionali di alta fedeltà e un numero imprevisto di frullini elettrici. Il tutto per un ammontare di circa cinque milioni.

I ladri hanno anche forzato i cassetti delle scrivanie negli uffici attigui al magazzino, ma giovedì sera, poiché il giorno seguente era l'Epifania, il geometra Cossu aveva portato a casa tutti i denari.

— Un ragazzo di 17 anni è stato fermato ieri mattina, alle 5, dalla « Mobile » mentre attendeva di scassinare e rapinare un panificio. Il ragazzo era in via Po nei pressi di piazza Castello, quando vide giungere l'auto della polizia che stava andando verso lo stabilimento Ceat in fiamme per il servizio d'ordine: spaventato tentò di nascondersi. Gli agenti notarono il gesto, lo rincorsero, lo raggiunsero. In tasca aveva uno scacciacani e la pianta di un negozio di pasticceria. Confessò la sua intenzione. La polizia ha chiesto al presidente del Tribunale per i minori che non deve fare, perché non costituisce reato la sola intenzione di commettere un atto illecito.

Un postino in Tribunale per 3 assegni ritardati

Un postino è stato rinviato a giudizio del Tribunale per peculato continuato essendosi trattenuto per qualche giorno 31 mila lire. Si chiama Nicola Sica, ha 35 anni ed abita in strada Antica di Collegno 154: è incensurato, ha studiato ragioneria fino al 2° anno. La sua situazione familiare è dolorosa perché la figlioletta di tre anni è paralizzata. La madre degli statali (Enpas) non anticipa il denaro, esige fanno altre mutue, e li restituisce con molto ritardo; nel giugno scorso, avendo urgenza di acquistare delle medicine per la bimba, si trattenne tre assegni per 21.615 lire e versò il denaro a fine mese. Un'inchiesta dell'ispettore provinciale accertò l'irregolarità e in denunciò per peculato precisando che i titolari degli assegni avevano avuto in ritardo quanto loro spettava.

Si frattura il cranio cadendo sul ghiaccio

Il signor Franco Aquilante di 8 anni, abitante alla Falchera, in viale dei Pioppi 44, ieri pomeriggio nel rincasare dall'oratorio è scivolato su una lastra di ghiaccio ed è caduto battendo il capo. All'astanteria Martini è ricoverato con prognosi riservata per la sospetta frattura della base cranica.

Giunge al capezzale della moglie pochi minuti dopo la sua morte

All'ospedale Maria Vittoria è deceduta alle 5,35 di ieri mattina la ventiseienne Mirella Garavaglia. Tre giorni fa era stata trovata agonizzante in una stamperia di via Fréjus 102, avvelenata da 48 pastiglie di sonnifero. In questi tre giorni i medici hanno fatto ogni sforzo per salvarla, ma inutilmente. Secondo quanto è risultato dalle indagini svolte dal commissariato San Paolo, la Garavaglia era una donna irrequieta, che altre volte aveva manifestato intenzioni suicide.

Nel settembre scorso aveva abbandonato la famiglia: il marito ex ufficiale, impiegato presso una banca ad Ivrea, e la figlia di tre anni. In questo frattempo il marito era stato trasferito a Roma. Di là ieri mattina è arrivato a Torino, ma è giunto alle nove e quando s'è recato al capezzale della moglie era troppo tardi per vederla in vita. Anche il padre della sventurata è giunto quando lei era già morta. La Garavaglia aveva chiesto perdono del suo gesto in una lettera al marito.

Si scioglie il cortile della Crimea

Un incendio, che ha provocato danni per circa 2 milioni, si è sviluppato ieri mattina alle 6,30 nel cortile della Crimea, in via Cigna 74. Le fiamme hanno distrutto il tetto di una tettoia, dove erano depositati mobili e materiale vario. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di corso Regina Margherita.

Lo sciopero e la «serrata» nella fabbrica Magnadyne

Ieri gli operai hanno fermato per 4 ore a turno, ma la direzione ha sospeso il lavoro per tutto il giorno

Alla Magnadyne di S. Antonino ieri le maestranze dovevano effettuare lo sciopero di 4 ore per il 1° e 2° turno e di 2 ore per il turno centrale in seguito alla rottura delle trattative per la vertenza aziendale.

I trecento operai del 1° turno presentatisi alle 6 di ieri mattina hanno trovato i reparti al freddo e le macchine inerti perché il titolare dell'azienda aveva sospeso l'erogazione dell'energia elettrica bloccando così completamente le lavorazioni. Verso le 8 si sono aggiunti i 1200 operai del turno centrale. Le maestranze erano raccolte nei corridoi e nei reparti in attesa degli sviluppi della situazione. Alle 9 i 1500 operai sono usciti dallo stabilimento per ascoltare una relazione del vicesegretario provinciale dei metalmeccanici della Cisl Renato Davico. Il sindacalista ha informato i dipendenti della Magnadyne che « su iniziativa della Cisl il prefetto dott. Saporiti aveva disposto la convocazione delle organizzazioni sindacali e dei titolare dell'azienda comm. De Quarti per lunedì alle 11 per la ripresa delle trattative ». Dopo l'assemblea gli operai facevano ritorno alle loro case. La breve occupazione dell'azienda (in pratica dalle 6 alle 9) si è svolta senza incidenti e si è risolta senza strascichi.

Sia la Cisl che la Cgil definiscono come « serrata » la chiusura dello stabilimento attuata ieri. « In occasione della riunione convocata dal prefetto per domani — è detto in un comunicato della Cgil — si rinnoverà la ferma protesta dei lavoratori contro il provvedimento che tende ad inasprire la vertenza ed a creare una situazione di acutissima tensione ».

Per domani è in programma un altro sciopero di 4 ore per tutto il turno e l'azienda, secondo la Cgil, avrebbe dichiarato « di non essere disposta a riaprire la fabbrica finché i dipendenti non garantiscano tre giornate piene di lavoro ». Il sindacato libero della Cisl per parte sua ha stabilito che « gli scioperi programmati per la settimana entrante saranno revocati se dall'incontro di domani si potranno intravvedere possibilità di soluzione della vertenza ».

Nella seduta di domani del Consiglio comunale di Torino i consiglieri Fantino, Emilio e Manni della Cisl chiederanno che il Sindaco e la Giunta concretino « una forma assistenziale a favore delle famiglie dei dipendenti della Magnadyne, che si sono venute a trovare in condizioni di particolare difficoltà in seguito alle perdite di salario per gli scioperi effettuati a sostegno delle richieste di miglioramenti economici ».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 1,7
MINIMA	— 3,2

Il Bollettino meteorologico comunale inoltre: temp. media — 0,8; umidità 74 %; pressione 740; cielo sereno. Previsioni: tempo generalmente buono. Temperatura in diminuzione. Temperature a Caselle: max + 5,3; min. — 9; media — 2,6.

Stato civile del 5 gennaio

MORTI — Civello Felice, a. 71, nato a Torino, abitante in strada Val S. Martino Inf. 78; Belmondo Giuseppa ved. Tarasco, a. 86, Torino, p. Repubblica 1 bis; Bertinetti Angelo, a. 81, Torino, aiberg., str. Traforo del Pino 109; Faresin Amalia ved. Stainer, a. 85, Venezia, c. Reg. Margherita 24; Bono Luigi, a. 75, Castiglione, c. Palermo 17; Dasso Mario, a. 55, Castagneto Po, oper., v. Piano 1; Battaino Maddalena ved. Soffietti, a. 91, Torino, c. Francia 160; Nocent Angela ved. Ducenet, a. 90, S. Vito al Tagliamento, v. Calabria 16; Valle Domenico, a. 58, Torino, v. Viverone 16; Gay Desolina ved. Ravinale, a. 74, Torino, p. S. Giulia 5; Alberi Giovanni, a. 62, Capua, impieg., c. Giulio Cesare 359; Cuneo Ferruccio, anni 72, Vienna, c. Trapani 56 bis; Arvice Francesca ved. Gastaldi, a. 78, Torino, v. Stradella 27; Audagna Giuseppe, a. 69, Tronzano, v. Limone 9; Agnello Marina ved. Gai, a. 82, S. Mauro, strada Val San Martino Inferiore 109; Cargnino Battista, a. 81, Torino, lattoniere, via Fab di Bruno 1; Ribotti Vincenzo, a. 82.

Decessi in ospedale: Berrano Giovanni, a. 56, nato a Lombriasco, manov.; Gotta Virginia vedova Cagna, a. 97, Prato; Cherubini Ilda ved. Navone, a. 91, Voghera; Bolli Elena m. Moscato, a. 67, Galatone; Pasetti Adriano, a. 53, Torino, collaud.; Ferrando Giuseppe, a. 80, Torino; Pertiglieri Corrado, a. 49, Torino, geom.; Coppa Vincenzo, a. 68, Oneaco.

Morti 26 - Nati 49 - Matrimoni 23

Stato civile del 6 gennaio

MORTI — Lesueur Isabella in Chirouna, a. 77, nata a Bari, abitante in c. Rosselli 159; Camettella Giovanni, a. 48, Volpiano, impres.; c. Galileo Ferraris 75; De Magistris Luigi, a. 67, Lizio, farmacista, v. Villa della Regina 2; Bertino Bartolomeo, a. 85, Usseglio, v. Bagetti 25; Cristiani Bice ved. Marchesini, a. 85, Lucca, v. Sacchi 64; Bollo Giuseppina, a. 71, Torino, v. Duch. Iolanda 23; Ghibellina Maria ved. Ferrario, a. 77, Cigliano, c. Duca Abruzzi 18; Novelli Irene ved. Bosco, anni 85, Vezza d'Alba, c. Giovanni Agnelli 70; Casalegno Giuseppe, a. 73, Torino, v. Perosa 18; Faisco Giulio, a. 50, Legnaro, via Martiri della Libertà 4; Busso Mario, a. 59, Castagneto, v. Piano 1; Motta Maria ved. Pinnelli, a. 74, Canosa, str. Settimo 35.

Decessi in ospedale: Cavaglià Anna ved. Marocco, a. 88, nata a Pralormo; Costantino Giovanni Battista, a. 80, Favria Canav., manov.; Simbetta Carlo, a. 58, Losanna; Longato Mariella, gg. 2, Torino; Virano Pietro, a. 51, S. Raffaele Cimena, aut.; Grandi Vincenzo, a. 69, Villafranca d'Asti; Pagnotelli Agostino, anni 77, Torino; Chiarato Diego, a. 85, Roverchiara di Verona.

Morti 30 - Nati 18

Autorizzazioni — Uff.: S. Massimo 21 (80.000). Rondissone 34 (272.625). — Elettr.: Battezzati 3 (50.112). - Regina 227 (774.687). XI Febbraio 23 (280.863). Maroncelli 26 (604.844). Lione 64 (31.776).

Gli scioperi al Valle di Susa

La Camera del Lavoro procede oggi alla consegna delle prime somme sottoscritte a favore dei dipendenti del Cotonificio Valle Susa. Altre iniziative sono in corso da parte della Cisl e di altri enti. Ecco come sono state ripartite le somme: stabilimento di Perosa, 500 mila lire della commissione interna Riv, 100 mila lire della Lega minatori, 80 mila lire della commissione interna del setificio Guttermann; stabilimento di Collegno 100 mila lire del comitato cittadino, 100 mila lire della CdL; Lanzo 100 mila lire della CdL; Borgone 100 mila lire della CdL e 100 mila lire della commissione interna dell'Azienda Elettrica Municipale; Pianezza 91 mila lire della commissione interna della Philips e 82 mila lire della CdL; S. Antonino 300 mila lire della CdL per il Cotonificio e 150 mila lire per la Magnadyne.

FARMACIE APERTE OGGI

Via S. Franco, da Paola 10; corso G. Cesare 16; p. Carignano 2; c. Reggio 190; v. Bologna 250 a; corso Sicilia 42; s. Princ. Oddone 26; v. S. Elia 6; v. Nizza 183; c. Francia 35; p. Galimberti 7; v. Fréjus 100; c. Vinzaglio 31; v. G. Cesare 158; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 28; c. Orbassano 65; corso Vittorio 11, v. S. Teresa ang. San Franc. d'Assisi; p. C. Felice 13; via Mazzini 24; v. Nizza 27; via Borgaro 88; c. Casale 71.

E' valido anche in Italia il divorzio della donna che sposa uno straniero

La Corte d'appello ha reso esecutiva la sentenza del Tribunale dei Grigioni, che scioglieva il matrimonio dell'editore Boringhieri, cittadino svizzero, con una torinese

La cittadina italiana che sposa uno straniero perde la nazionalità italiana al momento del matrimonio: di conseguenza il suo eventuale divorzio all'estero è pienamente valido anche in Italia. Così ha deciso la Corte d'Appello convalidando il divorzio del noto editore Paolo Boringhieri, il quale, pur abitando a Torino, ha conservato la cittadinanza della confederazione elvetica dove è nato, a Soaz, distretto del Maloja, cantone dei Grigioni.

Nel 1947 egli aveva sposato a Torino, nella chiesa evangelica, Maria Fenaglio, ora abitante a Torre Pellice, ma l'anno scorso, su concorde richiesta dei coniugi il Tribunale distrettuale del Maloja accordò loro il divorzio. L'editore, patrocinato dall'avv. Werthmuller, si rivolse alla Corte d'Appello che ha accolto la sua domanda di rendere esecutiva in Italia la sentenza svizzera.

La Corte (pres. Prato, relat. Bongiovannini) ha riaffermato che il divorzio straniero non è valido in Italia se il marito è italiano: per questo motivo chi abbia sposato una straniera si trova nella situazione di rimanere per tutta la vita legato ad una donna che è diventata legittima moglie di un altro. Ma se è una italiana che sposa uno straniero, la situazione giuridica è diversa, perché la donna perde automaticamente la cittadinanza con le stesse acquistando quella del marito.

Nel caso in esame, quindi, si tratta di un divorzio tra cittadini svizzeri. Lo scioglimento del matrimonio, di per sé, non è contrario « all'ordine pubblico e al buon costume » e la sentenza elvetica va quindi trascritta nei registri dello stato civile italiano in base ad una precisa convenzione per il reciproco riconoscimento delle sentenze civili e penali.

Specchio dei tempi

« Un giornale d'ispirazione sociale » - Anche per lei oggi sarà domenica - L'astigiano reclama un signor Roy - Otto campane sulla testa d'una malata - Invece della fontana, gabinetto per uomini - Daremo una gamba al ciabattino

Un lettore ci scrive da Milano:

« Desidererei rispondere a quella signora che, con vera sincerità, ha detto di sentirsi toccata di veder continuamente apparire, su quell'angolo di bontà e di umanità qual è *Specchio dei tempi*, lettere di cameriere. Signora, non se la prenda. Non generalizzi le sue impressioni. A me, ad esempio, quelle lettere non sono dispiaciute. E poi con'è quella stonatura!... Destrismo, sinistrismo... Parole senza senso in un giornale dei pochi veramente indipendenti e anticonformisti come *La Stampa*. *La Stampa* è un giornale di ispirazione sociale, è un giornale fatto per i poveri e per i ricchi, è un giornale che cerca di mirare, in mezzo a tanto conservatorismo, a una più equa giustizia sociale.

« Guardi quanto bene fa con *Specchio dei tempi*! Possibile che non si possa far del bene, essere di spirito umanitario e sociale senza essere tacciati di sinistrismo o peggio? Quale altro giornale, signora, tratta con tanta sincerità e passione i problemi della singola categoria lavoratrici, dai tessili alle mamierere? La verità, signora, va conosciuta e affrontata ».

Vittoria Russo

Una lettrice ci scrive da Brusasco:

« Rivolgo a voi questa lettera perché molte disperata. Mi è successo sotto Natale una piccola disgrazia che mi ha fatta passare le feste molto male. Un mattino ho mandato la bambina di 13 anni a fare spesa per il pranzo avendo l'altra figlia a casa in convalescenza perché appena operata e non potendo uscire io. Non so come'è andata: aveva L. 10.000 nel portafogli, ha perso il denaro e il portafogli. Abbiamo cercato per la strada, in negozio, ma nulla: abbiamo denunciato il fatto al parroco in chiesa ma tutto è stato vano.

« Mi trovo in miseria, sono vedova con tre bambini, l'unica che lavora è io un sesto e mezzo che è casa, e non abbiamo ancora ricevuto dalla mutua nemmeno una lira. Come si fa? Tutte le disgrazie mi sono capitate. Mi trovo in casa senza un soldo; almeno ritrovassi quelle diecimila lire, da curare l'ammalata, che deve mangiare per ristabilirsi! Così potrà riprendere il lavoro e un po' per volta ritrerme avanti. Avrei molto piacere che leggendo questa lettera di una povera vedova qualcuno ci desse una mano ».

Una mamma infelice

Un lettore ci scrive da Monchiero d'Asti:

« Fortunato Odalengo Piccolo! Esso ha un Roy Mc Gregor-Hastie. Ma chi pensa ai cento altri Odalengo del Monferrato e dell'Astigiano? Solo i funzionari addetti ai seggi elettorali ed i candidati, nella imminenza delle elezioni. Gli uni per il calcolo delle indennità da riscuotere, gli altri delle fandonie da propalare.

« Ma alle strade impraticabili, alle frane disastrose, alla decadenza delle culture, al deprezzamento dei prodotti, all'avvilente decadimento del reddito, all'allarmante spopolamento, al complesso di cose che rendono ardua la permanenza nei paesi, nessuno pensa. E la depauperata popolazione soffre, tace e paga, ad ogni costo, le tasse. Ben venga in ogni comune un Roy Mc Gregor-Hastie! ».

Abbonato 195-69

Una lettrice ci scrive:

« Abito in un piccolo paese dell'Astigiano, da mesi sono a letto ammalata e disgraziatamente ho sulla testa un campanile munito di otto potentissime campane. Non posso descrivere quello che ho già sofferto per queste campane malgrado le mie proteste presso il parroco. Non sto ad elencare ciò che succede dalle cinque del mattino fino alle otto, fra messa comune, messe funebri e non parliamo poi se capita un funerale: ce n'è fino a mezzogiorno. Per completare l'opera c'è l'orologio e quello suona in continuazione.

« Ho letto con gran piacere su *La Stampa* del 4 gennaio che stanno prendendo provvedimenti in merito. Io spero e mi auguro che detti provvedimenti non siano solo per i grandi centri, ma anche per i piccoli paesi, dove vi sono anche vecchi e malati. E che per campane si intenda anche l'orologio del campanile che in fondo è poi una campana che scocca giorno e notte, impedendo il sonno ».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive da Chiusa S. Michele:

« Vino annacqui? Non chiediamo elemosina: ma semplicemente le quello che è giusto; ascolta bene. Il nostro sindaco pian pianino ci toglie tutte le fontane che servono a noi per attingere l'acqua per bere, per fare da mangiare. Recentemente ne ha tolta una grande in via Barella. Erano 32 anni che c'era questa fontana, non aveva neanche diritto di toglircela.

« Per noi famiglie era tanto necessaria. Ci sono vecchi, bambini e ammalati, l'acqua ci manca; bisogna camminare un quarto d'ora per arrivare all'altra fontana. Fra poco ci toglieranno anche questa perché metteranno al suo posto il gabinetto per gli uomini. Secondo il sindaco, questo è più necessario che l'acqua. Dove andremo noi, tolta anche questa fontana? C'è molta acqua che scende dalla nostra montagna e rimane sprecata. Siamo povera gente, le nostre condizioni non ci permettono di fare delle spese per avere l'acqua in casa. Vorremmo che il sindaco ci pensasse bene prima di continuare a dare ordini ».

Seguono 14 firme

Due piccoli lettori ci scrivono da Monta d'Alba:

« Siamo due fratelli: Fiorangela e Giovanni di Monta d'Alba. Io ho otto anni e mio fratello dieci. Siamo poveri e mio papà fa il ciabattino e col suo lavoro mantiene noi e la mamma che ha l'artrosi alla schiena. Sette mesi fa al babbo hanno tagliata una gamba sopra il ginocchio e adesso saltella come un capretto perché non può farsi fare la gamba artificiale che costa troppo.

« Mio papà ha 36 anni, è ancora giovane e non guarirà più perché il dottore ha detto che ha il morbo di Bürger. Se potessi avere una gamba artificiale io sarei felice perché mio papà potrebbe camminare come tutti gli altri papà. Se ci puoi aiutare caro *Specchio dei tempi*, ti vorremo semp

Domenica a New York

(Dal nostro inviato speciale)

New York, gennaio

Era già il crepuscolo quando arrivai a Washington Square, l'altra domenica, a piedi dalla Sessantesima strada angolo Lexington Avenue. Avevo fatto colazione da Gino, un ristorante tenuto da due capresi; mi avevano rimpinzato di cozze alla Capri, di pizza alla Gino, di vini dell'isola, mi ero crogiolato nell'invisibile sole, o dirò meglio, sotto l'invisibile lampada di quarzo che riscalda perpetuamente quella stanza, e v'investe appena entrati: ecco perché il luogo è frequentato da ragazze biondissime e sottilissime, modelle di lusso, *pin-up girls* che sono passate con successo al cinema, si vengono come ad un istituto di bellezza, in quell'atmosfera mediterranea il pallore del viso si fa luce, il viso impietrato si discioglie in sorrisi e in languore.

Ma uscito sulla strada mi accorsi che mi ero abbuffato un po' troppo; ci voleva una bella marcia per rifarmi lieve di corpo e di spirito. Il tempo era mite, il cielo chiaro, sui fastigi degli altissimi edifici indugiava la luce di un pallidissimo sole, quando mi misi in cammino. Andavo per quartieri immersi nel letargo festivo, in un silenzio lugubre; rare le automobili, scarsi i pedoni che si affrettavano alla *subway* o, immagino, al cinematografo più vicino. Quando, quasi due ore più tardi, varcai la 14ª Strada che rappresenta il confine nord del Greenwich Village, e scendendo per la Quinta Avenue giunsi al monumentale arco dedicato a Washington che dà accesso al Washington Square trovai d'un colpo gente, vita, animazione.

Fanno bene a chiamare Village, villaggio, questo vasto rione che confina con il tumultuoso quartiere degli affari e della borsa al sud e i più moderni al nord ed ha proprio l'aria, nel pomeriggio domenicale, di un villaggio povero, remoto da ogni novità. (Pare che il nome di «villaggio» gli venga dal fatto che qui c'era, quando vi giunsero gli olandesi, un villaggio d'indiani; e partiti questi, fu il primo luogo abitato da uomini bianchi nell'isola di Manhattan. Dove è ora Washington Square, fu per lungo tempo terreno sconsacrato. Vi furono sepolti centomila morti di febbre gialla nel 1779. Al principio del secolo scorso fu mercato e carnaio di schiavi negri; migliaia di cadaveri di negri inumati si aggiunsero alle vittime della epidemia. Poi vi furono piantati alberi, querce ed olmi, sorse un parco con prati e viali, chiuso tutto intorno da quattro ordini di case eleganti, di mattoni rossi, col portale fiancheggiato da colonne e cui si arrede per un'alta gradinata, con rampicanti sulla facciata; residenza di famiglie aristocratiche, di artisti, di scrittori; ed ivi vissero i ricchi alteri personaggi dei romanzi di Henry James. «La piazza — scriveva James parlando di Washington Square — respira un'aria di sicurezza, di tranquillità, di benessere, di maturità, di onorabilità». Ma dopo la prima guerra mondiale il villaggio da ovest e da sud ha invaso la piazza, con i locali per immigrati italiani, sudamericani, ebrei, slavi, con i botteghai e gli artieri, con i falsi geni, i falsi artisti, con i negri intellettuali scesi da Harlem, con i ribelli adolescenti, i *teen-agers*, usciti dalle famiglie puritane e severe abitanti fra la Cinquantesima e la Settantesima Strada. In questi ultimi anni gran parte delle belle case georgiane sono state abbattute per costruire grandi case di appartamenti per coloro che attirati dal fascino dell'antico quartiere vogliono venire a viverci, ma non se la sentono di abitare nelle stalle e nelle rimesse ridotte ad abitazione, nei vicoli ancora densi di gente povera ed umile, vogliono case con tutte le comodità ed il portiere gallonato sulla porta. Storia nota).

Era dunque il crepuscolo quando entrai nella piazza. Tenere nuvole rosa nel cielo davano spettacolo, come quelle che si vedono solo nei villaggi dove si possono levare gli occhi in alto senza imbattersi nella barriera delle luci artificiali. L'orlo del grande catino di cemento nel mezzo del giardino, che avevo preso sulle prime per una vasca asciutta, mi sembra che non abbia altro scopo che offrire un sedile scomodo, ma gremito di gente, che pareva radunata da un regista per girare le scene di un romanzo russo. Due o tre vecchie accociate da streghe, una coppia matura, più vecchia lei di lui, con un bambino nato tardi, triste; certi barboni da profughi, da profeti, da ebrei galiziani; ed in grandissima maggioranza ragazze e ragazzi malvestiti, molti con grossi occhiali, con cartelle sotto il braccio, e due o tre con una chitarra a tracolla; rapati i giovani, o con densi ciuffi sugli occhi, rapate le ragazze, o con lunghe code sul dorso e sul petto. Visi tragici, sensuali o inerti, aspetto di chi non abbia abbastanza da mangiare. Studenti della vicina università, o vagabondi. Difficile distinguerli. Certo sono studenti questi che fan crocchio intorno a due ragazze negre sedute, e parlano vivacemente; certo sono *hipsters* o *beats* quelli seduti su una panchina dirimpetto, uno che tiene il capo così curvo, premuto dalle mani sulla nuca, che pare voglia fargli toccare le ginocchia, e i due accanto con le mani in grembo e gli occhi perduti e la bocca amara.

A mano a mano che scende il buio e si accendono le luci dei bar, dei ristoranti, dei caffè, dei teatrini d'avanguardia, escono dai covi i poeti, gli artisti, i musici, gli strambi, ed i borghesi che per il solo fatto di abitare nel villaggio sono diversi da tutti gli altri borghesi della metropoli: si vestono con più fantasia, si muovono con più libertà. Sono aperti anche i negozi di dischi, di antichità, di curiosità messicane, di cimeli precolombiani, maschere, dentature enormi senza labbra intorno, teschi, ossa, lance. Una ragazza altissima, sui due metri. Senza tacchi, capelli biondi e ben pettinati, giù fin sulle spalle, profilo curiosamente molle e infantile, va per la Macdougal Street come invisibile; passa accanto a uomini che non le arrivano al petto, fende crocchi di giovani esili, ridnce al sole la marziale presenza di un poliziotto alto sei piedi; e nessuno la guarda, nessuno si volge a misurarla da capo a piedi. Davanti al Gaslight Poetry Café donde giunge un ritmo di canti religiosi negri si arresta come incerta, poi scende i gradini e scompare nell'antro sotterraneo. La rividi molto più tardi, entrando anch'io nel covo oscuro, dove un giovanissimo negro in maglia rossa canta tristissimi *spirituals* a gente intenta, assorta, come gravata da tutti i mali del mondo. E la gigantessa si teneva stretto accanto un negretto con grandissimi occhiali ed un po' di pelara; ascoltavano immobili, avvinghiati; e così congiunti facevano coro ogni tanto ai versetti lamentosi del giovane.

Café *bizarre*. Un cartello sulla porta annuncia che vi si leggono poesie per *beat and unbeat*. Un lungo budello, pareti di colori accesi che vincono la poca luce, un soffitto di travi, a metà un piccolo palco decorato da un mascherone barbuto e tutto denti. Il solito pubblico, un negro che pare una donna con la porporina sui capelli, ragazze quindicenni in pantaloni, efebi fragili e biondi; alla tavola dietro la mia uomini barbuti e donne scarmigliate nell'arteggiamento che si conviene agli *hipsters* genuini, indifferenti ai compagni e ai vicini, con l'aria addormentata. Mi paiono un po' vecchi, si vede che sono della prima generazione, non intorno al '50, che si trovarono adolescenti fra la seconda guerra mondiale e quella di Corea. Ma poi è noto che gli *hipsters* raggiungono la freddezza sessuale e intellettuale saturandosi di droghe e whisky; ma in questo caffè non servono che caffelatte e succhi di frutta; il «rum barbados» della lista è un caffelatte con un sentore di rum, «domenica schizofrenica» è «una banana leggermente paranoica spaccata per il mezzo». Si inebrieranno fuori di qui, come pare sia facendo il poeta che deve recitare i suoi versi e non arriva; e dice un biondo che intanto canta sul palco canzoni russe, «torna subito, è andato a prendersi un cicchetto».

Arriva finalmente il poeta, un negro con la faccia di un rasabissino, con barbetta; Billy Metcalf, che si presenta come «messaggero delle anime»; e canta un poema d'odio e di ribellione. Prende i versi di una canzone patriottica, «Questa mia terra è anche la tua, dolce terra di libertà, orgoglio dei miei padri, da ogni parte fate squillare le campane della libertà!». «Sì, canta il poeta, "Questa terra è anche la tua", come osar di dire che in sia libero? "Dolce terra di libertà", che cosa dolce dev'essere pendere impiccato ad un pioppo! "Terra orgoglio dei miei padri"; sì, ma i miei vecchi erano schiavi nei campi di cotone e piangevano. "Fate squillare da ogni parte le campane della libertà"; questa è l'ipocrisia che mi fa più male, credimi, *baby, it really stings*, davvero punge». E pronuncia «stings» come fosse «stinks», davvero puzza. Dolorose parole. Ma il poeta che ha recitato succhiando una sigaretta sorride ad ogni battuta, e ride alla fine agli applausi, ed arriva un negro sul palco che se lo abbraccia ridendo ancora più forte.

Paolo Monelli

IL REFERENDUM PONE, PIU' CHE UNA SCELTA, UN CASO DI COSCIENZA

Parigi sotto un velo di opaca tristezza compie in silenzio il dovere del voto

La campagna per il «sì» o per il «no», condotta con ardore dagli uomini politici, non ha suscitato nel pubblico alcun segno di passione - Forse questo apparente disinteresse nasce dal disagio - Milioni di persone, che mai avevano voluto pensare al problema algerino, sono costrette a decidere ed a pesare, con la loro scheda, sul futuro del paese - Altri problemi nasceranno domani; oggi, davanti a quell'impegno, molti sono indotti ad astenersi

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 7 gennaio.

I lettori del Figaro hanno trovato stamattina sul loro giornale un breve articolo di fondo che comincia con queste parole: «I dadi sono tratti», e che con queste altre si conchiude: «Le cose di domani conteranno nella storia del paese». La redattrice e le frasi fatte nascondono spesso una verità molto semplice e nel nostro caso di cui c'è che il domani — domenica — si presenta come una giornata strana, confusa e soprattutto indisponente.

Se il tempo non cambia domani sarà una bella domenica, col cielo pulito e azzurro, con temperatura mite. Sarebbe una giornata da trascorrere in riposo o con qualche passeggiata, magari per vedere il primo punto in ferro, quello chiamato delle Arti, costruito nel 1803 e che unisce la piccola piazza dell'Institut al Quai du Louvre, chiuso da ieri al traffico perché un'arcata ha ceduto. Invece domani i francesi saranno chiamati a risolvere con un «sì» o con un «no» un loro grave caso di coscienza. E' quel tanto che basta per rovinare una giornata, sia che si risponda in un modo o nell'altro.

Per dire quale strana domenica sono chiamati a trascorrere i francesi, ripeterò la domanda che il gen. De Gaulle, attraverso il referendum, rivolge loro: «Approvate il progetto di legge riguardante l'autodecisione del popolo algerino e l'organizzazione dei poteri pubblici in Algeria prima dell'autodecisione?».

Gli avversari del generale (comunisti e estrema destra, per un attimo sono d'accordo, quelli del partito socialista unificato e gli intellettuali di sinistra indipendenti) hanno avuto gioco facile nel dimostrare che non si tratta di una, ma di due domande, che tutte e due imbrogliano le carte, che sono persino in contrasto l'una con l'altra e che, in fine, anche una risposta affermativa non conduce praticamente a nulla. I seguaci di De Gaulle, dopo d'aver difeso tale sua iniziativa, hanno sempre concluso che si tratta — nel rispondere affermativamente — di usare il «buon senso».

Poche settimane fa intorno a queste cose c'era ancora qualche discussione; ma adesso, da parecchi giorni, non se ne parla più. Mi spiego: i giornali, i manifesti, i comizianti ne hanno discusso sino all'ultimo momento; ma il pubblico, la gente, il popolo (dite come volete) sta chiuso e in silenzio. Ho chiesto a qualcuno: «Ma perché non è possibile sentire una discussione, un segno di interesse nelle strade, nei caffè, nei luoghi dove ci si incontra?». La risposta è sempre stata, su per giù, la stessa: «Se ne parla — mi si diceva — nelle famiglie, ma fuori c'è una specie di ripugnanza o di pudore che frena, o di scetticismo che rende inutile ogni discussione».

Vada come vada, all'osservatore straniero, purtroppo, non resta altro che rilevare tale stato d'animo d'abbandono, di non convinzione in quel «sì» o in quel «no» che bisogna dire. Per questo la giornata di domani, una chiara domenica di gennaio, resterà nella mente di tutti come un incubo perché con la risposta affermativa o con quella negativa non si chiude, ma si apre la porta a nuovi interrogativi ed a nuove difficoltà.

Per dare l'atmosfera della strana domenica che i francesi sono chiamati a trascorrere, dirò d'una mia breve e veloce inchiesta. Interrogando a caso (dalla sconosciuta donnetta che mi vende le sigarette all'amico scrittore con cui sono in confidenza), ho visto che chi risponderà «no» appoggia la propria decisione ad argomenti precisi e sui quali non ha dubbi (se accettabili o meno è un altro discorso); chi invece risponderà «sì», puntella la propria decisione con giustificazioni tortuose, con limitazioni, con scrupoli vaghi. Dietro a simili scrupoli è facile intravvedere che l'appello al «buon senso» si è tramutato in un esercizio della pigrizia o, nella ipotesi migliore, in quello che noi diciamo «paura d'aver coraggio».

Tutto questo pesa sull'animo del francese e lo si sente in modo inafferrabile e difficile a ripetersi con le parole. C'è qualche cosa di stagnante, c'è un'ombra di rassegnazione, c'è una vena di tristezza in tutto e in tutti. Si cerca di reagire, ma come? Un esempio: incontro un amico francese, che vuole sapere per quale motivo mi trovi a Parigi. Glie lo dico e lui ribatte ridendo: «Ah, ti credevo qua per vedere il film di Bolognini che in Italia è scomparso dalla circolazione». (Si tratta, credo, di quello intitolato Una giornata balorda).

Ma anche con queste punzecchiature di spillo, forse per ricordare che ognuno ha i suoi guai, in faccenda del referendum esiste: è una bombola d'ossigeno e si vedrà se risulterà utile a salvare la Quinta Repubblica o ne accompagnerà la sua agonia. L'argomento, per oggi, non mi riguarda. Oggi come oggi, il referendum restringe ad una risposta anche quei francesi che avevano sempre cercato di non pensare al problema algerino, che da sei anni fa scorrere sangue, ingoia miliardi e fa nascere sempre nuove divisioni nell'animo della nazione.

Per questo, proprio perché domani ogni francese è preso di petto con una domanda, la curiosità e direi l'attesa maggiore vanno alle possibili astensioni. Uno dei risultati più sicuri del referendum di domani è quello di aver cristallizzato una situazione che molti tenevano dentro di sé, in una specie di zona volontariamente non esplorata. Con un'abile diplomazia verso se stessi, milioni di francesi riescivano a non riflettere su questo grave e pericoloso problema. Fino a qualche mese fa molti, di fronte alla domanda per sapere che cosa pensavano dell'Algeria, alzavano le spalle con l'aria di chi è annoiato da una storia che si trascina da troppo tempo; ma oggi, di fronte alla stessa domanda, quel gesto di insofferenza non basta più. Non è più una risposta.

Non per niente il gen. De Gaulle, nell'ultimo suo intervento di ieri alla televisione, ha sentenziato: «La cosa (lui ha detto l'affare) avviene tra ciascuno di voi, ciascuno di voi e me». Con queste parole la faccenda del referendum invece di chiarirsi, si complica ancora di più. Oramai non si tratta di rispondere semplicemente alla domanda iniziale, ma di accordare la fiducia ad un uomo. Gli avversari di De Gaulle dicono che questa è l'ultima esca buttata agli incerti, l'ultima scappatoia offerta a chi non crede nel «sì» o nel «no».

Domani, andando nei posti preparati per le votazioni, i francesi vedranno ancora una volta i manifesti dei diversi partiti, e il grande foglio bianco dove è stampata la domanda alla quale devono rispondere, con sotto i due articoli che compongono il «progetto di legge» (il primo dice che si è pronti ad accettare di conoscere attraverso la consultazione diretta e universale quale destino politico gli algerini scelgono nei confronti della Repubblica francese; il secondo prevede — prima di tale consultazione — uno stabilimento provvisorio dei poteri pubblici in Algeria attraverso un organo esecutivo ed assemblee deliberanti).

Anche se fossero — come si dice — voze, esse fiorirebbero tra due o tre anni e intanto questa domenica passante non passerà facilmente dalla memoria dei francesi. Penso che quasi tutti, più o meno in modo chiaro, sentono di giocare una carta che non riguarda soltanto l'Algeria, ma anche il futuro della vita democratica nazionale.

Fra poche ore sapremo come questa carta è stata giocata e sapremo se le astensioni — che formano la vera ed unica incognita della giornata — avranno un grande significato. Ricordo come in questa occasione, è possibile vedere quelli che non rispondono aver quasi maggiore importanza di quelli che rispondono. Infatti già si prevede la maggioranza di «sì», ma una grossa percentuale di astensioni potrebbe farli sembrare, agli occhi del generale De Gaulle, non abbastanza entusiasmanti. Anche per questo motivo si va incontro ad una strana domenica, che comincia alle ore 8 del mattino e termina alle 7 di sera.

Enrico Emanuelli

NEMICO DICHIARATO DELLA TV

Ma oggi spera di vedersi nel telegiornale. *(Disegno di NOVELLO)*

Montgomery Clift rinuncia a fare il criminale nazista

Hollywood, 7 gennaio

Stanno per iniziare le riprese del «Processo di Norimberga» con Spencer Tracy, Burt Lancaster e Richerd Widmark: ma gravi difficoltà si incontrano nella ricerca di attori disposti a sostenere la parte dei criminali nazisti. Montgomery Clift, ad esempio, ha rifiutato un'offerta di 180 milioni, proponendo invece di impersonare gratuitamente la parte di un ebreo vittima dei tedeschi.

OGNUNA DELLE DUE CITTÀ È CONVINTA DI ESSERE "MEGLIO„ DELL'ALTRA

Nell'accesa polemica tra Roma e Milano servono l'arte, il calcio, la cronaca nera

Sono superati i vecchi argomenti: il clima sereno contro la prosperità economica, le glorie storiche contro gli affari I milanesi rinfacciano ai romani la «dolce vita»; i romani esultano se nella città rivale accade una rapina come in via Osoppo - La graduatoria del campionato di calcio è interpretata come un campanilistico confronto fra Nord e Sud

(Nostro servizio particolare)

Roma, gennaio.

Quando, periodicamente, mi reco nella capitale lombarda, gli amici milanesi mi rivolgono immancabilmente una domanda che ormai considero di grammatica: «Ebbene, preferisci Roma o Milano?». E ma la rivolgono, devo aggiungere, con l'umore un po' sarcastico di chi sottintende che, una volta chiamato in causa il confronto diretto fra le due città, non può che risolversi a favore di Milano.

Poi, quando torno a Roma dalla metropoli ambrosiana, sono gli amici romani che, con aria di canzonarmi, chiedono: «Ebbene, come va con quella città brumosa, in cui si respira il salubre fumo delle fabbriche?». E, anche loro, non hanno il minimo dubbio che la supremazia di Roma su Milano, a conti fatti, è talmente schiacciante che non val la pena di discuterne se non per celia.

Devo dire che il confronto Roma-Milano va acquistando sempre più voga col passar del tempo, ed oggi costituisce uno degli argomenti preferiti nelle conversazioni di salotto sia a Roma che a Milano: sembra quasi ascendere al livello di quelle grandi antitesi, Coppi-Bartali, Callas-Tebaldi, Bruneri-Canella, senza le quali gli italiani non trovano modo di sfogare a dovere il loro gusto per i contrasti e le discussioni.

Non è difficile scoprire tracce della contrapposizione fra le due metropoli in ogni occasione, grande o piccola, a proposito ed a sproposito. Si potrebbe scrivere un divertente libro intorno alla piccola guerra fredda fra Roma e Milano, per cui la cronaca recente e meno recente ha fornito parecchi spunti. Gli interventi della magistratura milanese contro una serie di film, sono stati interpretati a Roma come un attacco ambrosiano al lassismo della capitale, che nel cinema troverebbe i suoi riflessi e i suoi incentivi. D'altro canto, il divieto del censore romano opposto, in un primo tempo, a una commedia d'autore milanese, fece dire a molti tifosi della capitale che le spregiudicatezze del mondo dello spettacolo non erano dunque una prerogativa di Cinecittà. Così, i fischi milanesi alla commedia di Flaiano, anch'essi spiegati da molti romani come un segno di avversione per tutto quello che arriva dalla capitale.

Sono solo alcuni esempi recenti, presi a caso, cui vorrei aggiungerne un altro. Al Nord, forse pochi immaginano le manifestazioni deliranti di entusiasmo che le trascorse prodezze della «Roma» hanno suscitato nel popolo quirita. Ebbene, quando la «Roma» si assise al vertice della classifica, mi capitò di sentir commentare da parecchi che la piana di un entusiasmo mai visto prima di allora, si spiegava anche col fatto che alla gioia puramente sportiva dei romanisti, si aggiungeva il generale sentimento di consenso per una vittoria contro i grandi squadroni del Nord, monopolisti di scudetti, che finalmente erano passati in seconda fila.

Ma, se l'attualità non bastasse, un'occhiata ai fatti meno recenti di cronaca nera offre una quantità di conferme in chiave di antagonismo Roma-Milano. Chi non ricorda che al tempo del processo Montesi, che parve scoprire il velo su un brano di dolce vita romana ad altissimo livello, i milanesi furono colpevolisti? E chi non ricorda, altresì, in occasione del colpo di via Osoppo (dei banditi in tuta blu) i commenti che fiorirono in molti giornali capitolini, secondo cui Roma aveva tutto da apprendere, in fatto di malavita, dalla «capitale morale»? In questo gioco di rimbalzi e di generalizzazioni, gli esempi non offrono che l'imbarazzo della scelta: dal caso Giuffrè, che suscitò commenti antiromani a Milano, a quello dell'ing. Italo Verde, che destò critiche antimilanesi a Roma, via via fino al delitto di via Monaci, caratteristico perché fornì il destro di un pari e patta, in quanto, secondo l'istruttoria, parteciparono al colpo un romano e un milanese.

Al di là di questi appigli di cronaca, corrono, nella polemica Roma-Milano, motivi permanenti. L'aspetto nuovo del torneo fra le due massime città sta in questo: che Roma si sta facendo più aggressiva nel rispondere alle critiche che scendono dalla capitale lombarda. Mentre un tempo si limitava a ritorsioni di carattere meteorologico, ironizzando sulla nebbia, sullo smog, sul freddo, insomma sul cattivo clima (cui si aggiungevano alcune allusioni alla «bruttezza» di Milano), ora ha più corde al suo arco.

Non molto conto di soffermarsi troppo sui giudizi antiromani dei milanesi, che girano intorno all'idea centrale che a Milano domina la «morale del lavoro», mentre a Roma no. L'argomento veramente nuovo degli ambrosiani, è che Roma sta diventando anche una delle capitali più cattiche e meno praticabili del mondo, mentre Milano, sia pure con i suoi grattacieli di vetro e alluminio, e con la metropolitana che sta sviluppandosi nelle sue viscere, si avvia ad assumere l'aspetto di una grande metropoli funzionale, e sotto certi aspetti perfino «bella».

Forse perché l'argomento estetico, che sta fondamentale, sta vacillando, i difensori di Roma hanno allargato l'orizzonte delle controrisposte a Milano. Essi non lasciano più correre tanto sulle accuse di indolenza e di «dolce vita». Non è affatto vero, essi dicono, che a Roma «non si lavora»: si lavora non meno ostentazione, perché parrebbe disdicevole a una città che possiede l'aristocrazia dei secoli, attribuire al lavoro quel senso mistico che è proprio delle società giovani (e, aggiungono alcuni, *parvenues*).

Ciò che Roma non ha, ossia ha in misura molto minore che Milano, è invece il culto del denaro, e quindi la smania di farlo. Chi a Milano non ha soldi è zero. Chi non ha un appartamento adatto a ricevere, è solo. A Roma, in un superattico *bohémien* con vista sul centro storico, si può ricevere chiunque, ed esiste una vita di relazione in mezzo alla strada e al caffè. Il denaro non è il solo metro per misurare il valore e il peso sociale delle persone.

Ancora, ciò che infastidisce Roma, è l'accusa di angustia che viene dalla capitale ambrosiana Milano, dicono i provinciale, basta vedere il lusso alla Scala, e l'imitazione dell'America con i grattacieli, i *supermarkets*, i *juke-boxes*. Quanto a «dolce vita», la differenza è che a Roma tutto avviene in via Veneto e in una dozzina di *night-clubs* frequentati dai fotografi a caccia di attrici. La «dolce vita» milanese, che è più ricca, ha un raggio più vasto, va in trasferta sui laghi, a Portofino, a Saint Moritz ecc., e perciò si vede meno.

Ecco, sono queste le ultime novità sul *match* Roma-Milano, che sta diventando, nelle due grandi città, uno dei temi preferiti di conversazione.

Alfredo Todisco

Lanciato un razzo «Blue Scout» per misurare la radioattività

Washington, 7 gennaio.

L'aviazione degli Stati Uniti ha effettuato alle 12,31 locali, (corrispondenti alle 18,31 italiane) dalla base di Capo Canaveral, in Florida, il lancio di un missile «Blue Scout» destinato a trasportare alla quota di 1600 chilometri un complesso di strumenti per la misurazione della radioattività.

Il lancio è avvenuto da una piattaforma quelle usate per i missili del tipo «Thor», di media gittata. Una nave e due aerei statunitensi si trovano in un punto dell'Atlantico situato 1400 miglia a sud-est di Capo Canaveral con il compito di effettuare il recupero della capsula contenente i suddetti strumenti. Quest'ultima, del peso di 140 chilogrammi, è stata avvistata mentre scendeva verso terra, agganciata ad un paracadute, nel punto previsto.

Prossima legge in Inghilterra contro i rumori della strada

Previsti controlli volanti e verifiche periodiche: i proprietari di auto chiassose sarebbero obbligati ad eliminare il fracasso del motore e dello scappamento

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 7 gennaio.

Il 1961 sarà, in Inghilterra, l'anno della guerra contro i rumori stradali. Tra qualche settimana, il governo divulgherà uno schema delle sue proposte per fissare dei limiti alla rumorosità (quale ne sia la natura) dei veicoli. In autunno, le proposte diverranno probabilmente legge. Solo da poche settimane, un'altra legge prescrive severe pene per tutti coloro che, senza necessità, causano «rumore eccessivo», siano essi venditori ambulanti, camionari o schiamazzatori notturni.

Per gli italiani — cittadini del paese che, a giudizio comune, è il più chiassoso del mondo — i provvedimenti britannici sono quasi ironici. L'Inghilterra, non raffrontata all'Italia, è il regno del silenzio. Il centro di Londra è più tranquillo di una nostra piazza di provincia: né d'estate né d'inverno, né di giorno né di notte, le orecchie sono sottoposte alle torture sonore che affliggono migliaia di nostri connazionali. Eppure gli inglesi trovano intollerabili e inutili anche quei rumori che ai timpani italiani sarebbero innocui sussurri: e si sono messi all'opera per difendere, nei limiti concessi dalla civiltà moderna, il prezioso dono del silenzio.

Mentre la legge approvata in questa settimana è diretta contro tutte le fonti di rumore in generale, quella che maturerà entro il '61 avrà per preciso bersaglio gli autocarri, le auto e le motociclette. L'ostacolo maggiore è costituito dalla difficoltà di stabilire cosa s'intende per «rumore eccessivo», quale sia cioè il limite massimo sopportabile senza danno dai nervi dei cittadini. E' questo il problema affrontato dal documento che il governo distribuirà, nelle prossime settimane, ai fabbricanti e ai venditori di veicoli, nonché a tutte le altre parti interessate. I loro consigli e suggerimenti assisteranno le autorità nella compilazione del disegno di legge definitivo.

Notevoli progressi sono però stati compiuti, e non solo sul piano interno ma anche su quello internazionale. L'ente che s'occupa della questione è l'«International standards Organisation», un cui convegno avrà luogo a Helsinki, durante l'estate. Esperti di molte nazioni ridiscuteranno, nella capitale finlandese, i metodi per misurare il rumore prodotto dagli automezzi e formulare, con ogni probabilità, una serie di «raccomandazioni».

L'Inghilterra crede che un accordo internazionale sui metodi di misurazione e, se possibile sui «livelli massimi» del rumore, andrebbe a beneficio non solo dei cittadini ma anche delle industrie automobilistiche le quali potrebbero coordinare la loro opera. Oggi tredici Stati europei hanno deciso per legge questi massimi, ma notevoli sono le differenze fra Stato e Stato.

Quali disposizioni conterrà la legge inglese del prossimo autunno non è ancora noto, ma — secondo le prime indiscrezioni — combatterà il frastuono stradale con due metodi: le verifiche regolamentari e i controlli «volanti». Le prime seguiranno i suggerimenti concordati all'autunnale convegno dell'«International standards Organisation» e avverranno in appositi centri, predisposti dal ministero dei Trasporti. Qui, le macchine, inaspettate d'essere troppo rumorose, verrebbero sottoposte da meccanici autorizzati a severe prove d'accelerazione su brevi piste. I suoni sarebbero raccolti da appositi microfoni. I proprietari delle auto fracassone avrebbero l'obbligo di eliminare lo strepito.

I controlli «volanti» saranno probabilmente compiuti mediante strumenti mobili di registrazione, piazzati in punti rumorosi. Gli autisti o i motociclisti colpevoli d'aver superato i «massimi» legali saranno ammoniti oppure invitati a presentarsi ai centri di verifica. Provvedimenti saranno presi anche contro i negligenti, come quei camionisti i quali disturbano la pace viaggiando con un rimbombante carico mal legato. Gli inglesi sono insomma giunti alla conclusione che il problema può, e deve, essere risolto.

m. ci.

AUTOMOBILISTI associandovi all'Automobile Club di Torino

avrete diritto a:

SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia.
SCONTI SUI CARBURANTI E LUBRIFICANTI.
SORTEGGIO DI 10 AUTOVETTURE FIAT 600-D acquistando almeno 500 litri di carburante.
CUSTODIA AUTOVEICOLI nei posteggi A.C.I.
POLIZZA DI ASSICURAZIONE GRATUITA «Furto Autovettura» od «Infortuni».
ABBONAMENTI GRATUITI al settimanale «L'Automobile» ed al Notiziario Sociale.
RISARCIMENTO DANNI a seguito trasporto di infortunati in incidenti stradali.
TARIFFE PREFERENZIALI per il posteggio ed il lavaggio della macchina nel parcheggio sotterraneo di via Roma.
ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni.
CONSULENZA GRATUITA legale, contravvenzionale, tecnica ed assicurativa.
ASSISTENZA nell'espletamento di qualsiasi pratica automobilistica.
ASSISTENZA TURISTICA e carnets valuta.
SCONTI presso 300 Ditte Affiliate, presso gli Autostelli A.C.I., sulle tariffe della Scuola Guida e del Laboratorio Medico-Psicotecnico.
TELEFONI STRADALI (chiave L. 1200).
CARNET INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA che dà diritto, tra l'altro, a crediti fino a L. 175.000 ed al gratuito soccorso stradale all'estero (L. 1000).
SPORTELLI RISERVATI IN SEDE per l'espletamento di qualsiasi pratica.

riceverete in omaggio:

l'«Almanacco dell'auto 1961», edizione «Quattroruote»;
una «Breve guida della collina torinese»
una Carta stradale della collina torinese
un Trittico di carte automobilistiche Michelin: (Italia e Svizzera - Francia - Germania - Austria e Benelux) oppure Guida d'Italia Michelin 1961 (a scelta sino ad esaurimento).
Vademecum dell'Automobilista (omaggio della Sisli).

QUOTA D'ASSOCIAZIONE **L. 4.000**
(non comprensiva del servizio posteggi)

In qualsiasi momento i Soci che lo desiderano possono acquistare il bollino-posteggi (L. 1000) e contrarre l'abbonamento al servizio (L. 3000).

Per l'associazione rivolgetevi alla sede sociale in via Giolitti 15 ed alle delegazioni di CARMAGNOLA - CHIERI - CHIVASSO - MONCALIERI - PINEROLO - SUSA e TORINO (via C. Alberto 57, corso Dante 47, corso Francia 65, corso G. Cesare 8, corso Racconigi 101, corso Duca degli Abruzzi 79, corso Valdocco 3).

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

La fontana della vergine:
una tragica «ballata» del '300

L'attrice Birgitta Petterson, soave protagonista del film «La fontana della vergine»

(Ambrosio) *La fontana della vergine*, presentato all'ultimo festival di Cannes, arricchisce l'opera dello svedese Ingmar Bergman di un altro film composito prezioso e raffinato, che quasi a ogni inquadratura fa pensare alle arti sorelle senza che il risultato sia perciò meno cinematografico. Possono rimanerne delusi soltanto coloro che, avvezzi a trovare nel film dello svedese secondi e terzi significati, devono qui accontentarsi d'una interpretazione puramente letterale. Ispiratosi al Medioevo come nel «Settimo sigillo» (ma senza quella carica simbolica), Bergman fa qui dell'antico per il gusto dell'antico, racconta cose forti per il gusto della forza. Innegabile un che di gratuito e di freddo, che conferisce al film, con tutte le sue grandi qualità, il carattere di un'opera minore.

La vicenda si rifà a una ballata provenzale del '300 che la scrittrice Ulla Isaksson ha adattato allo schermo conservandone la struttura lineare e patetica. Karim, la giovane figlia d'un ricco contadino, si reca a cavallo, accompagnata da una serva, alla volta d'una chiesa vicina per deporvi una offerta di ceri. Nel bosco è sorpresa da tre vagabondi (due uomini e un ragazzo), che, dopo averla invitata a sostare, la violentano, la uccidono e la spogliano della ricca veste. La scena atroce, e più che difficile, è uno dei momenti più alti del film; nella natura indifferente la tragedia si compie con una stupidità animalesca, agghiacciante.

Gli assassini vanno in cerca d'asilo e lo trovano proprio in casa del ricco Töre, che essi non sanno essere il padre della vittima. Li tradisce la veste insanguinata di Karim, ch'essi offrono in vendita ai loro ospite. Questi con glaciale determinazione si prepara alla vendetta, e all'alba che segue una torbida notte sgozza i due uomini senza perdonare al ragazzo che manda a sfracellarsi contro il muro. Anche questa scena è espressa fino all'ultima linea di crudeltà, con andamento rituale. Dio ha dunque lasciato questo uomo che abbiamo conosciuto così religioso, ma gli si fa ritrovare poco più tardi, quando sul luogo della disgrazia, presso l'oltraggiato corpo della figlia, Töre s'inginocchia e prega, chiedendo perdono del sangue che ha sulle mani e votandosi per la costruzione d'una chiesa. La buona intenzione è premiata col prodigio di far scaturire dal punto dov'è rimasto il cadavere di Karim una sorgente di acqua pura e purificatrice.

Stilisticamente il film è irreprensibile: non ha un fotogramma inutile o soltanto convenzionale, e d'altra parte la scelta e la successione delle immagini non è mai a danno della presa drammatica. Tutto vi è arcaico, persino i polli che beccano sui ciottoli, e al tempo stesso tutto è nitido e vicino in grazia d'un potente realismo. Ma come si è già detto il film è bloccato in se stesso, nei termini d'una parafrasi che per quanto esaltata non ammette apertura. Le strofe vi diventano bellissime scene animate, ma anche viventi e drammatizzate al massimo i quadri restano sempre quadri, con quel tanto di composito e di staccato che vieta a chi guarda la totale partecipazione.

In un film di tanta bravura, persino troppo densa alle volte e ostentata, quasi superfluo elogiare gli interpreti che Bergman ha scelto dal gruppo dei suoi fedeli collaboratori: Max von Sydow, un fierissimo Töre, Birgitta Pettersson, la soave ma non dolciastra Karim, Gunnel Lindblom e gli altri, tutti eccellenti. Ultimo anche l'operatore Sven Nykvist che ha dato tante suggestioni a questo medioevo svedese così al chiuso come all'aria aperta.

l. p.

Cronaca televisiva

Magro bilancio della prima settimana 1961 - Lo strano linguaggio della commedia *Joe il rosso* - Una rubrica da segnalare: *Uomini e libri* - Stasera il romanzo sceneggiato e un documentario sui transatlantici del cielo

Magro, molto magro il bilancio della prima settimana 1961. Domenica non c'è stata la registrazione della partita di calcio; il romanzo sceneggiato ha, in complesso, soddisfatto ma è stata una delusione la rassegna di sessant'anni di progressi nel mondo. Il lunedì ha presentato come pezzo forte un vecchio, nobile e lento film di Ford. Infelice il debutto, martedì, di una nuova serie di telefilm western; e modesto quello della trasmissione musicale «Moderato swing». Mercoledì, accettabile *Controprova* bandché la mancanza della coppia Abbe Lane-Xavier Cugat (specialmente la mancanza di lei) si sia fatta sentire. Tra il freddo e la neve «Campanile sera» di giovedì ha offerto una puntata noiosa e striminzita. Venerdì, finale di «Canzonissima»: allegri i fortunati che si son visti piovere addosso milioni e milioni, assai meno allegri i telespettatori che si son dovuti sorbire una rivista prolissa e mediocre.

Ci sarà un miglioramento. Per forza. Ma intanto il 1961 tv è cominciato male.

La settimana si è conclusa, ieri sera, con una commediola: con altro termine, infatti, non si può onestamente indicare «Joe il rosso» che Dino Falconi scrisse nel 1933 per il padre, il grande Armando. Il copione è un piccolo scherzo, a tratti gradevole, di un umorismo semplice e bonario. Ne è protagonista la figura di un *gangster* americano che, per un equivoco, è costretto a farsi passare per poliziotto e a svolgere una rigorosa inchiesta sul furto di un prezioso quadro.

Joe era Nino Besozzi: il quale è stato colorito e dinamico come si richiedeva; ma alla fine la sua interpretazione è risultata monotona a causa del balbuziente linguaggio che usava, un italiano pasticciato, rotto e confuso, misto a vocaboli inglesi e ad espressioni del gergo americano, il tutto condito da una spruzzatina di inoppugnabile accento milanese. Tre atti sono lunghi e una pariata del genere stanca il pubblico più benevolo. Quasi non bastasse, anche la nipote di Joe (Scilla Gabel) si esprimeva con la medesima faticosa e non sempre chiara favella. Per quale ragione? Speranza di ottenere un maggiore effetto comico? Ma in questo imbroglio linguistico erano parecchie le battute che andavano perse.

Ad ogni modo, sia pur con qualche stento, lo spettacolino è arrivato in porto. Ricordiamo Pina Cei, in una gustosa caratterizzazione; la Bonfigli, il Valdemarin; e il sempre divertente Franco Coop che stavolta faceva, molto bene, la parte del vecchio rimbambito in carrozzella.

Meglio delle trasmissioni importanti, le piccole rubriche: «Arti e scienze» s'è incamminata con il consueto tono elevato e anche «Uomini e libri» ha iniziato positivamente il 1961. La breve — forse troppo breve — rassegna libraria curata da Luigi Silori è un buon esempio di come una rubrica, nel tempo, possa snellirsi e perfezionarsi. Ora, con i suoi incontri, è diventata di grande vivezza e attualità. Gli spettatori che leggono — confidiamo che siano molti, contro l'opinione dell'inchiesta di Soldati — non dovrebbero lasciarsela sfuggire.

Oggi alle 16 ripresa diretta di un avvenimento agonistico. Alle 17,30 «Tutti in pista». Alle 18,50 cronaca registrata del secondo tempo di una partita di calcio. Seguiranno un telefilm della donna poliziotto e Cineselezione.

In serata il romanzo a puntate «Tutto da rifare, povr'uomo». Alle 22,30 «Aria del XX secolo: i transatlantici del cielo». Alle 22,55 la domenica sportiva.

u. bz.

«Operazione commandos»

(l. p.) *Operazione commandos* (Reposi), è un film inglese a colori diretto da Lewis Milestone, il regista di «Niente di nuovo all'Ovest» ma anche del recente «Colpo grosso». Un film di guerra che ha il merito di stare al tema senza attaccarvi frange sentimentali, e il demerito di non aggiungere nulla di nuovo, né per la sostanza né per la forma, alla solita produzione della cinematografia bellica.

Narra la missione compiuta nell'autunno del 1943 da una pattuglia inglese nell'isola di Rodi per distruggervi due aeroporti tedeschi e agevolare così il compito dell'ottava Armata nell'Africa settentrionale. Dirk Bogarde è il tenente che guida felicemente l'impresa, narrata dal film un po' per le lunghe ma con cura sempre e con speciale risalto di spettacolo nell'episodio centrale: l'attacco notturno agli aeroporti e ai depositi di benzina. Gli altri interpreti non spiccano eccessivamente: sono: Akim Tamiroff, Gérard Oury, Eric Pohlmann e Denholm Elliott.

Lonero lascerebbe la Mostra del cinema

Roma, 7 gennaio.

Emilio Lonero lascerà la direzione della Mostra d'arte cinematografica di Venezia. La notizia, messa in circolazione quando il commissario sen. Ponti subentrò un consiglio di amministrazione della Biennale con un presidente effettivo, il prof. Siciliano, è stata confermata in questi giorni.

Quali successori ai dott. Emilio Lonero si sono fatti i nomi di Piero Gadda-Conti, Gian Luigi Rondi, Luigi Chiarini, Domenico Meccoli. I primi tre, a quanto si dice, avrebbero però rifiutato la candidatura, mentre Domenico Meccoli avrebbe accettato, con la riserva però di conoscere quali sono il programma e l'indirizzo della presidenza della Mostra cinematografica.

La settimana prossima si riunirà la sottocommissione che presiede la Mostra, la quale dovrà decidere sulla candidatura di Domenico Meccoli, al quale fornirebbe le spiegazioni richieste.

Per desiderio del vincitore

La Bardot rifiutata ad un festival di cinema

Cartagena, 7 gennaio.

Il presidente del Festival del cinema che avrà luogo prossimamente a Cartagena ha annunciato ufficialmente oggi di aver annullato l'invito che era stato inviato a Brigitte Bardot. Ciò è avvenuto su richiesta dell'arcivescovo della città, il quale ritiene che la presenza dell'attrice francese al festival costituirebbe un attentato alla morale pubblica.

Due grandi film italiani esclusi dalla finale d'un premio

Sono «La grande guerra» e «Il generale Della Rovere»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 7 gennaio.

(m. b.) Dopo cinque ore di dibattiti, l'Unione della Critica Cinematografica Belga ha assegnato oggi il suo premio annuale al miglior film presentato al pubblico nel corso del 1960.

Il film premiato è «Le gaucher» (Il mancino) di Arthur Penn, (Stati Uniti), interprete principale Paul Newman. Il premio dell'U.c.c.b. viene assegnato al film che presenta «le più alte qualità etiche ed estetiche». «Le gaucher» ha ottenuto 16 voti: contro 13 a «Spartacus» di Stanley Kubrick. Gli altri film in lizza per la finale erano «Cenere e diamanti» (Polonia), «Moderato cantabile» (Francia), e «A' bout de souffle» (Francia).

«La grande guerra» e «Il generale Della Rovere» che erano stati selezionati, e giunti fino alla semifinale, sono stati inspiegabilmente esclusi dalla rosa dei cinque film candidati, suscitando un certo disappunto in gran parte dei critici esaminatori.

Lo sviluppo della Rai-tv in cinque anni di attività

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 gennaio.

Dopo un quinquennio di attività alla Rai-tv in qualità di direttore generale, il prof. Rodolfo Arata ha avuto ufficialmente, da parte del ministro delle Partecipazioni Statali, la nomina a presidente dell'Ente di gestione aziende termali. In questi giorni il nuovo direttore dell'Ente radiotelevisivo, Ettore Bernabei, assumerà l'incarico.

Il prof. Arata lascia la Rai dopo anni di fattiva operosità, nel corso dei quali sono stati raggiunti considerevoli risultati nello sviluppo della produzione radiofonica e televisiva ed un eccezionale incremento degli abbonati, passati, per la radio, da sei a oltre otto milioni e per la tv da 365 mila a 2 milioni e 110 mila. La sua direzione ha segnato la caratterizzazione dei programmi radio e, per la tv, l'organizzazione dei repertori di prosa, delle inchieste filmate e soprattutto delle trasmissioni di attualità.

Sul piano dei contatti personali, Rodolfo Arata ha avvicinato alla Rai-tv una vasta parte del mondo artistico e letterario, della cultura e del giornalismo. Non si può, inoltre, dimenticare che, sotto la sua direzione, è stata realizzata la rubrica «Tribuna elettorale» che ha avuto un vivo successo d'interesse presso una vasta massa di pubblico e aperto la strada ad una seguita serie di contatti fra gli italiani e le figure più rappresentative della politica.

Il segretario della dc on. Moro ha inviato a Rodolfo Arata un telegramma di vivo compiacimento per l'opera svolta. Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni sen. Spallino gli ha scritto: «Nel ringraziarla per quanto ha fatto per il potenziamento e l'affermazione sempre più preclara della Rai, la prego di accogliere nel momento in cui lascia, per sua decisione, la direzione generale della società, i sentimenti del mio cordiale apprezzamento». Un messaggio al prof. Arata ha inviato anche il sen. Jannuzzi, presidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla radiodiffusioni.

a. n.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori, rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura. 11: S. Messa celebrata da monsignor Cesare Pellino nella chiesa di Santa Bibiana a Roma. 11,30-12: Le nostre lingue. 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico. Al termine: Notizie sportive. 17,30: Tutti in pista, spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con la partecipazione di Angelo Lombardi. 18,30: Telegiornale. 18,50: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio di serie A. 19,40: Una donna racconta: Contrabbando di dollari. 20,10: Cineselezione. 20,30: Segnale orario; Telegiornale; 21: Carosello. **21,15: «Tutto da rifare, pover'uomo», di Hans Fallada.** Riduzione di Anna Bottazzi e Marcello Ciorciolini. Terza puntata. Interpreti: Laura Betti, Paolo Poli, Ferruccio De Ceresa, Carlo Del Poggio, Sara Ridolfi, Cassio Di Pietro, Carlo Romano, Renato Palmer, Gianni Dentagli, Marisa Mantovani, Miranda Campa e altri. Regia di Eros Macchi. 22,30: Aria del XX Secolo: i transatlantici del cielo. 22,55: La domenica sportiva. Risultati, cronache dirette e commenti sui principali avvenimenti della giornata. Al termine: Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,20: Mattutino; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore del commerciante; 9,10: Armonie celesti; 9,30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze armate; 11,15: L. Nastet e la sua orchestra; 11,30: Casa mia: rubrica dei genitori; 11,55: Parla il programmista; 12: Preghiera dell'Angelus e messaggio di Sua Santità Giovanni XXIII in occasione della festa della Sacra Famiglia; 12,20: Album musicale. 13: Giornale radio; Zig-zag; 13,30: L'amichetto bollo; 14: Giornale radio; 14,15: «Le allegre comari di Pinerolo», di F. Fiorentini; 14,30: Le interpretazioni di V. Zeani; 15: Van Wood e il suo complesso; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Il mondo del varietà; 17,30: Concerto sinfonico diretto da S. Celibidache; 19: Ricordo di Giacosa. 19,30: La giornata sportiva; 20: Cha-cha-cha e calipso. 20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Un anno, un mese, un giorno, radiotelefortuna 1961; 21,40: Colloquio con Kennedy; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Concerto del quintetto Chigiano; 23,15: Giornale radio; Questo campionato di calcio; 23,30: Autunno napoletano; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; La settimana della donna; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; Le orchestre della domenica; 11,45: Sala stampa sport; 13: Moduguno uno e due; La collana delle sette perle; 13,30: Primo giornale; Divertentissimo; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Divi allo specchio; 15: Il discobolo; 15,35: Canzoni in un album; 16: Domenica in giro, rivista di C. Manzoni; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica dall'Ippodromo di Agnano in Napoli «Premio Inverno»; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca. 20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: Il clearing della canzone; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Così facevan tutti; 17,40: Musiche di Rossini e Satie; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di A. Campra; 19,15: Biblioteca; 19,45: I rapporti tra i cittadini e la pubblica amministrazione; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da M. Freccia; 23,15: I misteri del giorgionismo; 23,30: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: 16-21,15: «I marziani ci guardano», rivista con Walter Marcheselli-E. Fede. III. 2 spett. **Carignano:** 15,30 e 21,15 Dario Fo-Franca Rame: «Aveva 2 pistole con gli occhi bianchi e neri» di Fo, Musiche di Carpi. Ult. 2 recite. **Maffei:** «Cantastorie di Natale» Rivista Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Certini, ore 15-18-21,15. **Ridotto del Ramaus:** Riposo. **Teatro Stabile:** 15,30 unica recita «Antonello Capobrigante» di G. De Chiara. Regia di G. De Bosio. **Teatro dell'Officina:** (v. C. Alberto 12, t. 525-949): unica recita ore 16: «La passione in Canavese» di C. Nigra. **Fertina** (Cigna 45): Martedì Piccola Ribalta in «La cicogna a fa mal festa» di De Stefani-Roberto.

La Bussola (via Po 9): Maestri della pittura contemporanea. Orario: 10-13 e 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): alle 17,15 e 21,15 «Prigione d'amore» di Jean Boyer con L. Harvey, L. Jouvet, B. Lancret (Francia, 1940, edit. ital.).

Al Florida Club (p.zza Solferino, tel. 42-822): 16,30-19 e 21-1 Lanfranco, C. A. Cortesi, F. Corona. **Al Nirvana:** 16-21 canta Gariglio. **Apollo Danze:** 21 Quintetti. Righetti, canta Marisa Redi. **Arlecchino Danze** (tel. 387-137): ore 16,30-21,15 The Four Saints. **Augustea:** 16 e 21 Renzo Gallo. **Bruno Dancing:** 16-21 Valchiara. **Castellino:** 16,30-21 Danil's Boys. **De Benedetti:** 16 e 21 i 5 Show + 1. **Eden:** ore 16,30-21 Compi, Zerassi. **Fara Danze:** 16,30-21 Cesarino Gilè. **Fortino:** ore 16 e 21 «I Beniamini» Scuola ballo gratuita Org. Chendi. **Gandia Danze:** 16 e 21 A. Neve. **Gay Sala** (v. Ponida 7): 16,30 e 21. Orch. Franchi. Lezioni di danze. **Hollywood:** 16 e 21 Pippo d'Andrì. **La Cicala Danze** Ristorante (Cavoretto): ore 16-21 Ferrarone. **La Perla Danze:** 16-21 «I Profeti». **La Serenella:** ore 16 e 21 Remo Ferrarese, canta O. Perini. **Le Roi-Lutrario** (via Stradella 3): 16 e 21 Orchestra Mario Perrone. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): ore 16 e 21 Orchestra Mari. **Miraglio Danze,** Argentero 4: 16-21. **Moulin Rouge,** p. Carlina, t. 44-270 22-4 Rivista «A fleur de peau». Attraz. Internaz. Orch. S. Nardi. **Piateau Dansant Lutrario:** ore 16 e 21 Orchestra P. Morosini. **Principe:** ore 16 e 21 Calvani. **Samaray Palecapa** 1: 16,30-21. **Scuola Ballo Gemma** P. Amedeo 29. **Trocadero:** 16,30-21 Righi Saitto. **Villa Gay-Whisky a Gogo** (Moncalieri 52): 21-1 sali fest. 16 e 21. **Whisky a Gogo** (Volta 6): 16 e 21. **Zilia:** Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Attr. **Columbia Danze:** 32-4 Attrazioni. **Moulin Rouge,** p. Carlina t. 44-270 Rivista «A fleur de peau» Attrazioni internaz. Orch. S. Nardi. **Tavernetta:** Ballotto Roger Stefani.

Palazzo del ghiaccio al Valentino: ore 9-12; 15-19 e 21-23.

Pattinaggio Pellerina, tel. 772-125.

Teatro ALFIERI
Ore 16 e ore 21,15
Ultime 2 repliche della Rivista
I marziani ci guardano
con WALTER MARCHESELLI
EMILIO FEDE della TV
Messa in scena di Gustav Gerhard

TEATRO CARIGNANO
Lunedì 9 e martedì 10 ore 21,15 rappresentazioni straordinarie
LUISILLO
e suo Teatro di danza spagnolo
Trionfale ritorno in Italia dopo i più grandi successi all'estero

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Polonia 136
ORARIO: 10-12,30 e 15-17,30
Lunedì chiuso
Tram 1, 7, 21 - Autob. C - Filob. 54
Parcheggio interno veicoli

LE ROI - Lutrario
«Il re dei dancings»
LUOGO LOCALE - Via Stradella 6
Ore 16 e 21 Orchestra
MARIO PERRONE
il «Jolly dei Night Clubs»

Plateau Dansant Lutrario
SEMPRE SULLA BRECCIA!
Con successo degno dei precedenti continuano i trattenimenti.
Oggi ore 16: Dame 800, cav. 350 cassonar. compresa. Ore 21 Orch.
F. MOROSINI

CLUB DANZE PRINCIPE
Per il migliore pubblico il migliore Complesso diretto da
EGIDIO CALVANI
Ore 16 e 21: trattenimenti. Dir. Gaito

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 Complesso
DANIL'S BOYS
canta Cesare MAINA
Martedì Concorso canto
Assegnazione Castello d'oro

TROCADERO
Via A. Doria 8 - Tel. 669-772
Ore 16,30 e 21-2
RIGHI E SAITTO

CLUB FARO DANZE
Ore 16,30-21
CRESCENTE SUCCESSO
COSIMO GILE'
e il Suo Complesso

LA FERLA Danze
Ore 16 e 21: Entusiastico successo del complesso
I PROFETI
Al microfono
FURIO LUTMAN

HOLLYWOOD DANZE
16 e 21 eleganti trattenimenti
Pippo D'Andrì - Lilla Johany
Giovedì debutto di
HENRY FERRARIS

MASSAUA DANZE
Piazza Massaua 9, tel. 790-783
Ore 16 danze; ore 21 serata in onore e arrivederci di
Carlo Mari e suoi Satelliti
Giovedì 12 debutto del Compl.
GIANFY

Taverna «Ponte Vecchio»
Hotel Ristorante - ALPIGNANO
Questa sera
Elegante Dinner Danzante
Orchestra «I 5 BRAVI»
Canta ANNA MARIA PEREZ
Prenotazione tavoli tel. 933-861

CASTELLO DI CINZANO
RISTORANTE - BAR - DANZE
Cinzano - Tel. 981-761, 982-527
DANZE ORE 16-19
Orchestra LORIS

DANZE MARGHERITA
CARMAGNOLA
Serata d'addio di
GIANFY
Domenica 15 debuttano
GLI ESEDRA

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Ore 16: Dame 350, cavalieri 400
Consumazione compresa
Ore 21: Grande elegante serata. Martedì: Concorso canto dilettanti «Vecchi motivi per voci nuove»

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti con
HAPPY RUGGIERO
e i suoi solisti

FORTINO DANZE
16 e 21 sempre crescente successo. Orch. *«I Beniamini»*. Al microfono *Giancarlo* e *Marina*. Orch. Chendi

WHISKY A GOGO - VILLA GAY
Corso Moncalieri 52: tutte le sere ore 21-1 sabato e festivi 16 e 21-1.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La fontana della vergine» di Ingmar Bergman. Vietato minori 16 anni.
Astor: «La ciociara» di De Sica con Sophia Loren, J. P. Belmondo.
Corso: «Crimen» scope con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Nino Manfredi, D. Gray, Franca Valeri.
Cristallo: «Il grande impostore» Tony Curtis, E. O'Brien, Merrill.
Doria: «Il segreto di Pollyanna» tech., Jane Wyman, Richard Egan, K. Malden, N. Olson, A. Menjou.
Ideal: «Ben-Hur» tech. camera 65, Charlton Heston: 13,15-17,15-21,15.
Lux: «La nave più scassata... dell'esercito» J. Lemmon, R. Nelson.
Reposi: «Operazione Commandos» techn., Dirk Bogarde, Tamiroff.
Romano: «L'affare di una notte» con Pascale Petit.
Vittoria: «I viaggi di Gulliver» Kerwin Mathews, Jo Morrow, col.

Ariston: «Silvestro gatto maldestro» cartoni anim. in technic.
Arlecchino: «Lettera di una novizia» Pascale Petit, M. Girotti.
Augustus: «Merletto di mezzanotte» Doris Day, Rex Harrison, John Gavin, cartamaricolor.
Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte; Leone d'Oro Venezia. Vietato minori. Ult. ore 22,10.
Nazionale: «I delfini» C. Cardinale, G. Blain, A. M. Ferrero, Bilar.
Torino: «Le distrazioni» J. P. Belmondo, 2 Koscina. Apert. 14.

Alessandro: «Anonima cocottes» A. Ekberg, Rascel, Viet, minori.
Capitol: «Anonima cocottes» con A. Ekberg, R. Rascel, Viet, min.
Faro: «Anonima cocottes» Anita Ekberg, R. Rascel, Viet, minori.
Fiamma: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Inizio ore 13.
Hollywood: «Dalla terrazza» Paul Newman, J. Woodward. Ult. 22.
Moffei: «Cantastorie di Natale». Riv. M. Ferrero-L. Grifi-P. Certini 15-18-21,15. «Reali di Francia» tec.
Massima: «Il vigile» Alberto Sordi, V. De Sica, Sylva Koscina.
Orfeo (p. Carlina): Dalla terrazza, sc. col. Newman, Woodward, Viet.
Principe: «Dalla terrazza» scope colori, Newman, Woodward, Loy.
Statuto: «Il vigile» Alberto Sordi, V. De Sica, Sylva Koscina.

Adriano: «Trapezio» sc. techn., Burt Lancaster, Tony Curtis, Segue: «Tom e Jerry» technicolor.
Alcione: «Spada degli Orleans» Riv. S. Maggio-T. Nava 15-18-21,15
Alpi: «Contessa azzurra» colori, A. Nazzari, Zsa Zsa Gabor, 1ª vis.
La Perla: «Tutti a casa» Alberto Sordi, C. Gravina, S. Reggiani.
Regina: «Psycos Anthony Perkins.

Anti: «Tuoni sul Timberland» tec., A. Ladd: «Tom e Jerry» col. S. 14
Cravesana: «Duello alla pistola» sc. techn., Joel Mc Cres. Ap. 16,30.
Milano: «Spionaggio a Tokio» e «Dinastia del petrolio».
Olimpia Ai servizio dell'Imperatore
Po: «La carica dei 4000».
P. Nuova: «Addio sogni di gloria» e «Duello nell'Atlantico» techn.
S. Felice: «2 gentiluomini attraverso il Giappone» tech. Ap. 14,30.

Esperia: «Vera Cruz» techn. sc., con Burt Lancaster e Gary Cooper.
Giardino: «Tempi duri per i vampiri» techn. sc., Rascel, Koscina.
Hollywood: «Caccia al marito» con W. Chiari, Vianello, Carotenuto.
Miraflori: «La Venere dei pirati». **S. Rita:** «I cosacchi» sc. col., con E. Purdom, John Drew Barrymore
Vinaglio «Appuntamento a Ischia» D. Modugno, A. Lualdi, col. scope.

Aralde: «Figlio di Robin Hood» technic., Cornel Wilde, A. Louise.
Eliseo: «Tutti a casa» A. Sordi, E. De Filippo, S. Reggiani.
Fréjus: «Il caporale Sam» Jerry Lewis e Dean Martin.
Nuovo: «Estasi» technic. scope, Dirk Bogarde, Capucine, G. Page.
S. Paolo: «Gli inesorabili» tech. scope, B. Lancaster, A. Hepburn.

Belgio: «Sottocoperta col capitano» tech., J. Gregson, Cummings.
Corallo: «Frontiera in fiamme» sc. tech., K. Larsen, Tania Elg.
Eridano: «Tempesta sulla Cina» Janice Stewart, Lisa Lu.
La Salle: «Il cigno» sc. techn., con Grace Kelly e Alec Guinness.
Grupa: «Arciere nero» technicolor
Madison: «Ali Babà e i 40 ladroni» technicolor, con Tony Curtis.
Nassiri: «La tempesta» technic. scope. Apertura 13. Ult. ore 22.
S. Giulia: «La tempesta» S. Mangano, Van Heflin, Gassman, technicolor scope. Apertura ore 15,30.
V. Venezia: «Caccia al marito» col. S. Mondaini, W. Chiari, Vianello.

Astra: «Tutti a casa» A. Sordi, E. De Filippo, S. Reggiani, scope.
Bernini: «Maschera di porpora» techn., Tony Curtis e C. Miller.
Ciburia: «Conte Eva negli abissi di Eva» tec. «Sfida Zorro» Williams.
Elios: «I 7 ladri» Edward G. Robinson, Joan Collins, scope.
Esedra: «Discepolo del diavolo» Kirk Douglas e Laurence Olivier.
Europeo: Sonno nero dott. Satana.
Excelsior: «Babette va alla guerra» col., B. Bardot, J. Clarrier.
Segno: «Tom e Jerry» a colori.
Massaua: «Rocco e i suoi fratelli» A. Delon e R. Salvatori.
Odeon: «Scandalo al sole» B. Egan, D. Mc Guire, Kennedy, Viet, tech.
Star: «Gli inesorabili» scope col. con Burt Lancaster, A. Hepburn.

Adua: «La risaia» sc. col. E. Martinelli, Var. Comp. Gambe al vento.
Aurora: «Morti di paura» Jerry Lewis, Dean Martin, D. Malone.
Fuori pr. «Tom e Jerry» a colori.
Barca: «Giuditta e Oleferne» col. sc., Massimo Girotti - T. orey.
Brescia: «A casa dopo l'uragano» col. sc., Mitchum, Parker. Ult. 22.
Chatillon: «Conquistatori dell'Oregon» sc. col. Mc Murray, Bishop
Edelweiss: «Pistola nuda» e «Figlio di Alì Babà» Tony Curtis
Eridano: «Mesalina» technicolor
Fortino: «Quando angeli piangono» Koscina. Var. Comp. Alberti.
Lanteri: «Cacciatore del Missouri» techn. C. Gable, R. Montalban.

Maier: «Tutti a casa» A. Sordi. S. Reggiani, Carla Gravina.
Nord: «Lampi nel sole» Susan Hayward, Jeff Chandler, technic.
Palermo: «Le tre eccetera del colonnello» col. A. Ekberg, De Sica.
S. Gaetano: «Amore grande regina» e «Compagno B» Crick-Crock.
Sociale: «Cavaliere dei 100 volti» col. sc., Lex Barker, L. Orfei.
Zenit: «Storia di Ruth» Stuart Withman, V. Lindfors, scope col.

Baretti: «David e Golia» sc. col. Orson Welles, E. Rossi Drago.
Cabiria: «Discepolo del diavolo» Burt Lancaster, Kirk Douglas.
Calzone: «Noi due sconosciuti» Kirk Douglas, K. Novak, tec. sc.
Centrale: «Sotto dieci bandiere» Van Heflin, Charles Laughton Demongeot, Lulli, Rossi Drago.
Flora (c. Moncalieri 341): «Verdi dimore» tech., Hepburn, Perkins.
Italia: «Cavaliere dei 100 volti» techn., sc., Lex Barker, L. Orfei.
Moderno: «Avventure cap. Kidd» techn., «Ribelle del west» tech.
Nizza: «I cosacchi» techn. scope.
Piemonte: «Saffo venere di Lesbo» K. Mathews, T. Louise, scope col.
S. Carlo: «FBI contro Al Capone»
Spesia: «Pallottola senza nome» scope techn., Audie Murphy.

Diana: «Le due orfanelle» Miriam Bru, Milly Vitale, N. Gray.
Dora: «Il re d'Israele» colori Paulette Goddard, G. Nader.
Ruma: «Tu che ne dici?» Tognazzi, Vianello, Buscaglione, Chanel.
Umbria: 2 film «Rivolta Fort Laramie» e «Kitty» tec. Schneider.

Alba: «Duello al sole» technic., G. Peck, J. Cotten, J. Jones.
Ambra: «Mondo di notte» col. sc.
Apollo: «Tutti a casa» A. Sordi, E. De Filippo, S. Reggiani, scope
Cafasso: «Un dollaro d'onore» col. John Wayne e Dean Martin e «Vascello stregato» A. Ult. ore 21,30).
Edera: «Uomo che visse nel futuro» col. R. Taylor, A. Young.
Lucento: «Salomone e regina di Saba» Brynner, Lollobrigida, tec.
Lutrario: «Risate di gioia» Totò, Anna Magnani, Ben Gazzara.
Massola: «Storia di una monaca» technic., Audrey Hepburn.
Murialdo: «La mia terra» tech. Rock Hudson, Jean Simmons.
Splendor: «Sotto dieci bandiere» sc. Van Heflin, Mylene Demongeot

Benedetti Michelangeli domani al Conservatorio

Domani alle 21,15, al Conservatorio, concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli. In programma musiche di Bach, Scarlatti, Beethoven (sonata opera 111), Chopin e Liszt.

al CRISTALLO
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELL'ANNO NUOVO con
TONY CURTIS

IL GRANDE IMPOSTORE
Spassosissimo - Divertente
EDMOND O'BRIEN · ARTHUR O'CONNELL
GARY MERRILL · RAYMOND MASSEY
JOAN BLACKMAN · ROBERT MIDDLETON
con KARL MALDEN
Il film non è vietato!

NAZIONALE
STREPITOSO SUCCESSO
i Delfini
«LA DOLCE VITA DI PROVINCIA»

DUE GRANDI FILM CEIAD COLUMBIA
al LUX
LA NAVE PIU' SCASSATA dell'ESERCITO
con JACK LEMMON
CINEMASCOPE EASTMANCOLOR
al VITTORIA
I VIAGGI DI GULLIVER
con KERWIN MATHEWS
SUPERDYNAMATION EASTMANCOLOR

DA OGGI all'AUGUSTUS
DORIS DAY · REX HARRISON
JOHN GAVIN
Merletto di mezzanotte
Un film di David Miller che per «suspense» e per tensione drammatica non ha nulla da invidiare a quelli più classici di A. Hitchcock.
* *
Universal - International
* *
NON E' VIETATO!

★ ARLECCHINO ★
POCHISSIMI FILM HANNO AVUTO IL PREGIO DI CRITICHE FAVOREVOLI COME
LETTERE DI UNA NOVIZIA
di ALBERTO LATTUADA con
JEAN PAUL BELMONDO - PASCALE PETIT

MUSEO DEL CINEMA
TORINO - PALAZZO CHIABLESE
DA MARTEDI' 10 GENNAIO
Les amoureux sont seuls au monde
(GLI ANNI PIÙ BELLI)
di HENRI DECOIN con LOUIS JOUVET - RENEE DEVILLERS - DANY ROBIN (Francia, 1948, minuti 95, edizione originale).

Cinema IDEAL
Anche a Torino come in tutto il mondo il film di ogni

L'allarme è stato dato dai medici legali

Gli avvelenamenti nell'infanzia

Sono in aumento in tutto il mondo e fan più vittime che gli esantemi infantili Alle intossicazioni sono molto più esposti i maschi delle femmine - E le cause han da attribuirsi, in gran prevalenza, all'errata somministrazione di medicinali

(Nostro servizio particolare)

Roma, gennaio.

Sono in aumento, in tutto il mondo, gli avvelenamenti nei bambini (e per bambini si intendono, convenzionalmente, i soggetti fino a 10 anni, al massimo fino a 12 anni). L'angosciante fenomeno è attestato dalle tabelle che va pubblicando l'Organizzazione mondiale della sanità e nelle quali la mortalità infantile per avvelenamento è calcolata, in percentuale, rispetto a 100.000 soggetti dalle varie classi di età e, cioè, sino ad un anno, da uno a quattro anni, da quattro a nove, ecc.

Appare subito, dall'esame di queste tabelle, che l'età in cui i bambini sono più esposti a forme di avvelenamento, disgraziatamente letali, è quella compresa fra uno e quattro anni: 4,5 casi per centomila in Scozia; 4,1 in Finlandia; 3,4 negli Stati Uniti, ma, contro 2,6 casi registrati fra la popolazione bianca, ben 8,7 registrati fra la popolazione di colore. Il dato che riguarda il nostro Paese è di un'entità meno allarmante: 1,4, sempre per centomila soggetti della stessa classe di età. Senonché è da osservare che i casi registrati dalle statistiche costituiscono, soltanto, un'aliquota di quelli che in realtà devono lamentarsi; alla rilevazione statistica sfuggono, infatti, i casi in cui non si è ricorso, per scongiurare le conseguenze dell'intossicazione, alle cliniche pediatriche ed agli istituti ospedalieri.

E' risaputo, del resto, che le statistiche, per quanto sia accurata la rilevazione e la elaborazione dei dati, hanno, di solito, una portata meramente indicativa, né, d'altra parte, le cifre, che pure hanno un loro linguaggio, sono capaci, in ogni caso, di illuminarci sulla genesi, gli aspetti, l'entità di un fenomeno. Sono necessarie, per questo, indagini particolari ed è quello che — nel caso degli avvelenamenti nell'infanzia — han fatto due clinici di Colonia, i prof. Wechseberg e Bunge. Come riferisce il prof. Sergio Tovo in *Minervamedicolegale*, i due studiosi hanno analizzato i 233 casi di intossicazione letale osservati nella Clinica pediatrica di Colonia nel volgere di pochi anni, considerando, soprattutto, la frequenza dell'intossicazione in rapporto all'età ed al sesso; la modalità dell'avvelenamento; il tipo delle sostanze tossiche; il tempo intercorso fra l'ingestione del veleno e l'inizio della terapia.

Ebbene, l'indagine ha posto in luce che il numero degli avvelenamenti (taluno parla, in questi casi, di *autoavvelenamenti*, per significare che l'introduzione del veleno è compiuta dallo stesso bambino, ma la locuzione è decisamente impropria) sono considerevolmente aumentati negli ultimi dieci anni e che i salici medicinali e non medicinali hanno suppergiù una parte uguale nel prodursi di queste sciagure. Ma l'indagine ha messo anche in risalto che i più esposti agli avvelenamenti sono i bimbi fra i due e i quattro anni, e più i maschi delle femmine. La insufficiente sorveglianza della tenera creatura e la colpevole faciloneria dei genitori nel lasciare a portata di mano le medicine, sono la causa più comune degli avvelenamenti, mentre le intossicazioni medicamentose più frequenti si verificano per l'ingestione, in dose inadatta, di ipnotici, analgesici, tranquillanti, antipiretici e sedativi per la tosse.

A conclusioni che collimano con quelle dei clinici di Colonia, sono giunti i dottori Grosser e Bertaggia, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Padova, i quali hanno analizzato i casi di avvelenamento da composti organici di sintesi osservati in un trentennio nella Clinica pediatrica di Padova. A questa indagine, così laboriosa e complessa, anche e, soprattutto, per i tre decenni cui sono riferiti gli accertamenti, i dott. Grosser e Bertaggia sono stati sospinti dall'allarme che il loro maestro, il prof. Franchini, ebbe a lavare, nell'annuale assise della Società italiana di medicina legale, circa il moltiplicarsi, nell'infanzia, degli avvelenamenti da composti organici di sintesi.

Premesso che il meccanismo venefico si è spostato, col passare degli anni, dai classici veleni, quali l'arsenico e la stricnina, ai composti organici di sintesi, i dott. Grosser e Bertaggia, dopo un largo excursus nella letteratura più recente (e converrà ricordare che l'allarme per gli avvelenamenti nell'infanzia è diffuso dovunque: nella sola città di New York, secondo Jacobriner, l'indice di mortalità per avvelenamento è stato superiore, nei bambini sotto ai sei anni, a quello per i comuni esantemi infantili) hanno preso in esame tutta la vasta gamma dei casi in cui trovano riscontro gli avvelenamenti tipici nell'infanzia. Si tratta, essenzialmente, di casi accidentali (l'avvelenamento del bambino a scopo suicidiario è, davvero, eccezionale) ma, in ordine alla natura chimica delle sostanze dalla cui ingestione è determinato l'avvelenamento, prevalgono nettamente i prodotti organici di sintesi e, fra questi, i medicamenti.

Per questa modalità di avvelenamento — secondo i dottori Grosser e Bertaggia — alcune fasi dello sviluppo psico-somatico rappresentano il fattore di maggiore importanza, pur avendo un significato non trascurabile gli atteggiamenti di imprudenza, negligenza o ignoranza degli adulti. L'età in cui il bambino è maggiormente esposto al pericolo di un avvelenamento accidentale è quella da uno a tre anni circa. E', infatti, in questo periodo che il bambino diviene lentamente autonomo entro l'ambito domestico, così da sfuggire alla sorveglianza dei familiari. Senonché egli non è ancora dotato di potere critico di fronte alle situazioni di pericolo. Man mano che questo si sviluppa, decresce, con ritmo costante e progressivo, la frequenza degli avvelenamenti. Tuttavia, si può osservare, a volte, un nuovo aumento dei casi attorno ai 5-6 anni, quando cioè il bambino ha acquistato, soprattutto in campagna, la sua autonomia anche al di fuori della casa. E, in questi casi, prevalgono gli avvelenamenti da vegetali: piante, bacche ecc.

I casi di *avvelenamento* accertato riscontrati attraverso l'esame delle cartelle cliniche dei piccoli ricoverati nella Clinica pediatrica di Padova, han dato modo ai dott. Grosser e Bertaggia di constatare, attraverso l'analisi delle varie modalità circostanziali degli avvelenamenti, un progressivo aumento degli avvelenamenti avvenuti per errore, vale a dire per errata somministrazione di medicamenti. Spesso si tratta di errori commessi da familiari. Tuttavia, non sono, purtroppo, rari i casi di indiscriminata prescrizione di farmaci che non sono lesivi per l'organismo adulto, ma alla cui azione l'organismo infantile risponde con reazioni iperergiche. E, neppure, sono infrequenti i casi in cui l'indicazione grossolanamente errata della posologia finisce per essere la causa determinante dell'*obitus*. E, questo, a tacere della prescrizione di medicinali nettamente controindicati.

E' ovvio che cotesti sono i casi più dolorosi, quelli che configurano un delitto colposo e pongono problemi medico-legali particolarmente delicati. Ma se è da rilevare che spesso, nei mesi successivi all'immissione in commercio di un nuovo prodotto farmaceutico, nei bambini si verificano avvelenamenti fatali, attraverso la somministrazione del prodotto che *vient de paraître* (il non plus ultra del toccasana), ne deriva — a questa può considerarsi la conclusione e la morale dell'indagine condotta dai medici-legali di Padova — che a tutti incombe il dovere di una ragionevole cautela nella prescrizione e somministrazione di medicamenti ai bambini, data la particolare sensibilità dell'organismo infantile.

Francesco Argenta

Una reazione atomica causò l'esplosione di Idaho Falls

Washington, 7 gennaio.

Una reazione atomica sfuggita al controllo dei tecnici è stata probabilmente la causa della esplosione che ha sconvolto martedì sera la base atomica americana di Idaho Falls, provocando la morte di tre addetti.

A questa conclusione è giunta una perizia della « Atomic Energy Commission » (Aec) americana, un cui comunicato afferma:

« Dalle prove che sono ora disponibili, indicazioni molto attendibili, ma non definitive, fanno ritenere che l'incidente sia dovuto ad una reazione atomica sfuggita al controllo (« a nuclear excursion »). Non può essere accertato per il momento se abbia avuto luogo o meno una reazione chimica esplosiva ».

I tre addetti tecnici deceduti nell'incidente sono stati probabilmente uccisi dall'esplosione. Nel caso invece che essi fossero sopravvissuti agli effetti dinamici dell'esplosione, sarebbero stati uccisi comunque dalle radiazioni mortali sprigionatesi dal materiale esploso.

L'esplosione si verificò in un edificio metallico, in cui era contenuto un prototipo di reattore mobile, destinato a servire come fonte di energia in zone isolate. All'interno dell'edificio la radioattività è tanto alta che gli esperti cui è stata affidata l'inchiesta non hanno potuto trattenervisi che per un minuto alla volta. Il cadavere di una delle tre vittime si trova ancora nell'edificio.

Le vittime erano tecnici militari, che avevano avuto il compito di mettere in funzione il reattore dopo dieci giorni di interruzione del suo funzionamento.

Morirono ventun persone

La sciagura aerea del Giner fu causata dalla fatalità

Trento, 7 gennaio.

La sezione istruttoria presso la Corte di Appello di Trento ha depositato oggi la sentenza relativa alla sciagura aerea del monte Giner (tra Madonna di Campiglio e Ossana) avvenuta nel tardo pomeriggio del 22 dicembre 1956.

Un « Do 3/1 Line » della Lai, partito da Ciampino alle 15,03 con 17 passeggeri e 4 membri di equipaggio, doveva dirigersi alla Malpensa. A causa di un errore di rotta, invece, l'aereo andò a schiantarsi contro le pendici del monte Giner, che è al centro della zona più desolata e più gelida di tutto il Trentino.

Inizialmente i presunti responsabili della sciagura furono identificati negli « ignoti », che fornirono al comandante dell'aereo dati errati sulle condizioni del tempo e negli « ignoti » dei radiofari che non diedero sufficiente assistenza allo stesso comandante dell'aereo.

Quindi come presunto responsabile della sciagura venne indicato il comandante del « Line », cap. Giorgio Gasperoni, per avere effettuato il volo su una rotta intenzionalmente diversa da quella prescritta, allo scopo di guadagnare tempo e per economia di carburante. L'istruttoria condotta a fatica in quanto è stata tormentata da costituzioni di parti civili, da perizie e controperizie, è stata conclusa con un nulla di fatto, in quanto la sciagura è stata attribuita a una serie di circostanze sfortunate e fatali.

Dopo il volo di 12 metri dal viadotto

I rottami del tragico autocarro dopo il salto di 12 metri dall'alto del viadotto nei pressi di Dalmine (Telefoto)

Spaventosa sciagura ieri sera sulla Milano-Bergamo

Dieci militari uccisi su un autocarro che sbanda e precipita da un cavalcavia

Sfondato il parapetto del viadotto il veicolo, che procedeva sull'autostrada, è caduto da un'altezza di 12 metri sulla provinciale di Milano - Sul camion venti soldati del 68° Fanteria della Divisione "Legnano„ - Tutti gli altri feriti, più o meno gravi - Erano reclute da 40 giorni - Tornavano dal poligono di tiro con altri due automezzi: l'asfalto era ghiacciato; la visibilità ridotta per la nebbia

Tre dei dieci militari feriti ricoverati all'ospedale di Bergamo: da sinistra, Andrea Anzara, di 22 anni, Placido Cotugno ed Andrea Carlucci entrambi di 21 (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 7 gennaio.

Nella camera ardente dell'ospedale di Bergamo un picchetto in armi veglia stasera dieci commilitoni periti in una terrificante disgrazia. Altri dieci militari sono ricoverati, in condizioni più o meno gravi.

Nella caserma di via Giuseppe Verdi ha sede il 68° Fanteria, della Divisione Legnano. Un polo di mesi addietro il 2° Battaglione del reggimento è stato distaccato a Monza. In mattinata una compagnia formata da settanta fanti, era tornata a Bergamo per esercitazioni di tiro a Torre Boldone, un poligono situato a circa quattro chilometri dalla città.

Conclusa la manovra di addestramento, il reparto — costituito tutto di reclute — era risalito sui tre automezzi dell'esercito per rientrare in sede. I veicoli si erano mossi in fila indiana, distanziati di un centinaio di metri. Sul primo, targato EI 97239, avevano preso posto venti uomini. Alla partenza il carico era di ventidue unità, ma poco prima della discesa due soldati pare avessero preferito scendere per salire su un altro camion, viaggiando meno scomodi. I venti militari erano così sistemati: diciassette nel cassone, ricoperto da un telo, e tre nella cabina di guida. I tre erano il tenente medico Arnaldo Rossetti, di 24 anni, nato a Salò ma residente ad Assisi; il sottotenente Marco Facciacalupi, di 27 anni, nativo di Bolzano e domiciliato a Monza, il soldato Andrea Anzara, di 22 anni, nato a Piazzola di Nola e residente a Saviano. Pare fosse quest'ultimo a pilotare il veicolo, mentre il tenente Rossetti, il più alto in grado, aveva la responsabilità dell'autocolonna.

La sciagura è toccata al camion che apriva la marcia. Imboccata l'autostrada per Milano, verso le 17 i tre veicoli si trovavano nel territorio di Dalmine. Il raddoppio dell'autostrada è quasi completato, ma in alcuni tratti i lavori costringono il traffico ad incanalarsi sulla carreggiata unica. La zona è ricoperta di neve, l'asfalto è ricoperto da crostoni di ghiaccio e da una patina gelata che rende difficile e pericoloso il transito. Questa mattina, per oltre due ore, nel punto in cui doveva verificarsi la disgrazia il traffico era stato sospeso completamente. Il fondo ghiacciato trasformava l'autostrada in una pista di pattinaggio, le macchine e gli autocarri sbandavano paurosamente. Solo verso le 11 l'Anas aveva potuto ripristinare il traffico, con accorgimenti di fortuna. I veicoli tuttavia transitavano con molta prudenza.

Nella località della disgrazia — duecento metri dopo il casello di Dalmine, in direzione di Milano — le condizioni di viabilità sono ancora più precarie, per l'intenso traffico e l'ingombro provocato dal cantiere di lavoro. Nel pomeriggio una fitta nebbia calò sulla campagna che costeggia l'autostrada, invadendo anche questa ed annullando quasi del tutto la visibilità.

Il primo automezzo militare — un Fiat 4t, come i due che lo seguivano — affrontò in quella pericolosa situazione la rampa che sale sul cavalcavia. Sotto, alla profondità di dodici metri, scorre la strada provinciale che collega anche essa Bergamo con Milano. Il viadotto è protetto da una spalletta in ferro, cinque metri prima di questa c'è un palo dell'energia elettrica. Fu a quell'altezza che il camion carico di soldati andò incontro al suo atroce destino. Il fondo proibitivo, la nebbia densa, forse un attimo di incertezza da parte dell'autiere, provocarono la catastrofe. Il muso del Fiat 4t deviò verso destra, infilandosi nell'angusto varco tra il palo e il ponte. Con uno schianto, tra grida di terrore, rotolò dalla scarpata, precipitando poi nel vuoto. Il pesante veicolo si fracassò sulla provinciale, rovesciandosi. Fortuna volle che in quel momento non transitassero macchine sulla traiettoria del camion, altrimenti il già doloroso bilancio delle vittime sarebbe stato ancora più elevato.

I primi soccorritori furono due automobilisti sopraggiunti poco dopo sulla provinciale. Ad essi si unirono i commilitoni delle vittime, che si erano accorti della sciagura vedendo sparire all'improvviso il loro battistrada e udendo qualche istante più tardi il fragore della caduta. Il pilota del secondo automezzo, anzi, fu il solo a notare in repentina deviazione di quello che lo precedeva e con una difficile manovra riuscì a non seguirne la sorte.

Uno spettacolo raccapricciante si presentò allo sguardo degli accorsi: i soldati erano in parte esanimi sull'asfalto, qualcuno a parecchi metri dai rottami del veicolo. Gli altri erano rimasti imprigionati nel cassone, che nella caduta aveva schiacciato la cabina di guida. Sei degli sventurati non davano più segni di vita. La loro fine dev'essere stata istantanea. Tra questi il tenente medico Rossetti.

Mentre le salme venivano adagiate sul ciglio della strada, in attesa delle formalità di legge per la rimozione, si procedeva alla febbrile opera di salvataggio dei feriti, che si lamentavano debolmente. Alcuni erano quasi soffocati dai corpi dei compagni, uno aveva un braccio attorno alle spalle di un cadavere, quasi avesse tentato di proteggerlo nel tremendo volo.

Ambulanze della Croce Rossa, macchine e autocarri di passaggio portarono i feriti all'ospedale di Bergamo. Per poter estrarre i corpi dal cassone, gli stessi soldati sollevarono a forza di braccia il veicolo. Altri quattro soldati si spensero portoppo mezz'ora dopo l'arrivo al nosocomio, dove tutti i medici disponibili si erano mobilitati per le cure più urgenti.

La notizia della sciagura veniva subito diramata alle autorità. Accorrevano sul posto il comandante la divisione « Legnano », generale Troisi, il prefetto dott. Micali, il questore dott. Guida, il comandante del gruppo carabinieri di Bergamo, maggiore Gulino, quello di Brescia, il sostituto procuratore della repubblica dott. Colpino, la polizia stradale di Bergamo, Milano e Brescia. Due inchieste sono state aperte sulla disgrazia: una dell'esercito, l'altra della « stradale ». Gli accertamenti finora effettuati dai militari sono avvolti nel più rigoroso riserbo. Secondo la polizia stradale, due potrebbero essere le origini dell'incidente: le condizioni atmosferiche — gelo e nebbia — o un equivoco da parte dell'autista. Da lontano, tra la nebbia, egli potrebbe avere scambiato la spalletta del ponte per un invito a deviare sulla destra. Lungo l'autostrada, segnalazioni poco appariscenti e ingannevoli ne abbiamo incontrate molte anche noi, venendo da Torino in un mare di bambagia che riduceva a meno di due metri la visibilità.

Le salme, come abbiamo detto, sono state composte nell'ospedale Maggiore della città, in attesa dell'arrivo dei familiari e delle disposizioni per le esequie. Bergamo, che ha accolto costernata la notizia dell'luttuoso episodio, s'appresta a rendere solenni onoranze alle vittime. All'ultima ora apprendiamo che gli occupanti del camion sarebbero stati ventuno anziché venti. Il superstite non è stato ancora rintracciato: può darsi vaghi per la campagna in preda a una crisi di folle paura.

Ecco l'elenco dei morti, oltre al tenente medico Rossetti: soldato Giuseppe Biondo, di 21 anno, residente a Castelvetrano; soldato Giovanni Morandi, 21 anno, di Frascarolo (Pavia); soldato Giuseppe Alpoia, 22 anni, di Grottole (Matera); soldato Antonio Maggiulli, 22 anni, di Corato (Bari); soldato Paolo Cesari, 21 anno, di Argenta (Ferrara); soldato Filippo Saitta, 21 anno, di Palermo; sergente Giovanni Amadini, 22 anni, nato a Mantova e residente a Curtatone; soldato Giuseppe Valentini, 21 anno, di Grosseto; soldato Secondo Ghidella, 21 anno, di Alessandria.

I feriti sono: soldato Gaetano Domenico, 21 anno, di San Roberto (Reggio Calabria); soldato Francesco Borlotti, 21 anno, nato a Pumenengo e residente a Pioltello (Milano); sottotenente Marco Facciacalupi, 27 anni, da Bolzano, residente a Monza; soldato Benito Truglio, 21 anno, di provenienza non ancora accertata; soldato Andrea Anzara di 22 anni, nato a Piazzola di Nola e residente a Saviano; soldato Calcedonio Iemola, 21 anno, residente a Mazzara del Vallo; soldato Placido Cotugno, 21 anno, di Messina; soldato Andrea Carlucci, 22 anno, nato a Toritto di Bari e residente a Milano; caporale Ludovico Riccatello, 22 anni, nato ad Angvillara e residente a S. Candido di Misurina; soldato Placido Latella, 21 anno, di provenienza non accertata.

Giorgio Lunt

Raggiunto un primo accordo per gli insegnanti fuori ruolo

Controproposte dei sindacati della scuola per altre categorie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 gennaio.

Due provvedimenti per la definitiva sistemazione dei professori e dei maestri non di ruolo e per l'assunzione nei ruoli di particolari categorie di insegnanti non di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media, sono stati predisposti dal Ministero della Pubblica Istruzione, d'intesa con i sindacati della scuola media.

E' questo il primo risultato concreto dei lavori delle due commissioni incaricate a suo tempo dal ministro dalla P. I. sen. Bosco di esaminare i punti principali della vertenza degli insegnanti medi ed elementari e di proporre eque soluzioni. Sono, invece, ancora oggetto di discussione i miglioramenti per il personale direttivo e docente di ruolo, poiché i sindacati non hanno ritenuto accettabile la proposta del governo, che prevedeva una maggior spesa complessiva di 18-20 miliardi per l'esercizio 1961-62, pur non escludendo maggiori stanziamenti per l'esercizio 1962-63.

In una riunione svoltasi questa sera al ministero della P.I., il sindacato nazionale scuola media ha controproposto lo scaglionamento in due esercizi dell'onere globale derivante dalle tabelle presentate dal « Comitato d'intesa della scuola » ed ha preannunciato un eventuale ricorso al presidente del Consiglio on. Fanfani nel caso la nuova controproposta non venga accolta. Il 20 gennaio, i direttivi dei vari sindacati decideranno la ulteriore azione da svolgere.

Il primo provvedimento a favore dei « non di ruolo » prevede il conferimento dell'incarico a tempo indeterminato, gli scatti biennali e la pensione a carico dello Stato.

Gli stipendi degli insegnanti incaricati saranno suscettibili di aumenti periodici costanti, in numero illimitato, in ragione del 2,50% nella misura iniziale, per ogni biennio continuativo di insegnamento prestato con qualifica non inferiore a « valente » e con diritto al trattamento economico durante le vacanze estive. Al personale insegnante incaricato ed agli insegnanti tecnico-pratici non di ruolo con nomina a tempo indeterminato che cessino dall'incarico competerà il trattamento di quiescenza nei casi e alle condizioni previste per gli insegnanti di ruolo. Le norme si applicheranno anche agli insegnanti elementari. La decorrenza è fissata dall'inizio dell'anno scolastico 1961-62.

In base al secondo provvedimento, saranno assunti nei ruoli degli istituti di istruzione secondaria, nei limiti delle cattedre disponibili, varie categorie di insegnanti, fra cui quelli non di ruolo, in servizio negli istituti statali di istruzione secondaria, che abbiano conseguito in un concorso a cattedre l'idoneità o almeno i sette decimi dei voti riservati alle prove di esame ed abbiano ottenuto nell'anno scolastico 1960-61 qualifica non inferiore a « valente ». **f. f.**

Due sposi carbonizzati nella vettura che s'incendia per l'urto con un'autobotte

La sciagura presso Lodi per un sorpasso nella nebbia - Le vittime erano ospiti di un amico estratto in fin di vita dalla macchina in fiamme

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 7 gennaio.

Due giovani coniugi di San Donato Milanese sono bruciati vivi nell'interno di un'autovettura guidata da un amico, mentre erano diretti verso l'abitazione di alcuni parenti residenti nel Basso Lodigiano. Il raccapricciante incidente, che ha bloccato per circa tre ore la strada statale mantovana, è accaduto oggi pomeriggio alle 16,50, nel tratto della statale tra Codogno e Maleo.

Un'auto « Fiat 1100 » pilotata da Eugenio Cecchini d'anni 20, da S. Donato Milanese, percorreva la statale diretta verso Maleo. Sulla vettura, nel sedile posteriore, avevano preso posto i coniugi Giuseppe Ravani di 27 anni e Rosalia Bini di 25, residenti a S. Donato Milanese in via Eugenio Curiel. I due giovani sposi avevano approfittato della cortesia del Cecchini per raggiungere alcuni parenti residenti nel Basso Lodigiano. Poco dopo l'abitato di Codogno, all'altezza del chilometro 17,800 della statale Mantovana, il Cecchini tentava il sorpasso di un autopullman di linea diretto a Codogno. La manovra veniva effettuata in condizioni proibitive.

Una fitta nebbia gravava sulla zona ed il fondo stradale era ricoperto da una patina di ghiaccio per l'abbondante nevicata caduta nella notte. Il Cecchini, poco pratico della strada, terminava il sorpasso in curva quando dalla nebbia sbucava la sagoma di un'autobotte. Il pilota della macchina, nonostante la frenata, andava a cozzare violentemente contro l'autobotte di proprietà della ditta Satom di Sarnico (Bergamo), pilotata da Lorenzo Pizzini di 41 anni, che aveva a fianco il secondo autista Giovanni Vigani d'anni 33.

L'urto, benché violento, non avrebbe causato gravi ferite agli occupanti della « 1100 » se questa non fosse stata alimentata da bombole di gas metano. A causa dell'urto infatti le condutture di erogazione del metano si spezzavano e il gas s'incendiava improvvisamente. In un attimo la vettura, che frattanto si era spostata sulla sinistra cozzando contro una « Alfa Romeo Giulietta », pilotata da Mario Finocchi di 30 anni, da Milano, si accostava ai serbatoi dell'autobotte carichi di nafta. La « 1100 » in pochi istanti era trasformata in un rogo.

Gli autisti dell'autobotte, del pullman e altri automobilisti frattanto sopraggiunti, con estintori a neve cercavano di spegnere le fiamme per avvicinarsi alla « 1100 », nel cui interno erano rinchiuse tre persone. Dopo notevoli sforzi, la portiera anteriore veniva spalancata ed estratto il pilota Eugenio Cecchini, orribilmente sfigurato al volto e nel corpo dalle tremende ustioni riportate. Gli autisti cercavano quindi di forzare la portiere posteriori bloccate dall'urto, ma non vi riuscivano. Attraverso la cortina di fiamme, i soccorritori scorgevano i corpi abbracciati e carbonizzati dei due sposini di S. Donato Milanese.

Frattanto, sul luogo della sciagura, intervenivano i vigili del fuoco di Codogno e di Casalpusterlengo che, con rischio della propria vita, riuscivano a domare l'incendio prima che le fiamme si propagassero all'autobotte carica di nafta e che le bombole di gas metano esplodessero. I resti dei due coniugi venivano quindi trasportati al cimitero di Maleo, a disposizione dell'autorità giudiziaria e per l'identificazione.

Sul luogo del tragico incidente sono intervenuti i carabinieri di Codogno, al comando del tenente Di Lauro, che hanno aperto un'inchiesta. L'automobilista della « 1100 », Eugenio Cecchini, è stato ricoverato in fin di vita, per ustioni di primo, secondo e terzo grado, in tutto il corpo, all'ospedale civile di Codogno.

g. c.

Finalmente l'inglese alla portata di tutti!

800.000 persone hanno già imparato l'inglese a tempo di record, grazie al METODO NATURA di Arthur M. Jensen, che ha veramente rivoluzionato lo studio delle lingue!

Basta con la tortura delle solite grammatiche! Non occorre più imbottirsi la testa di parole e regole imparate meccanicamente a memoria. Fino dalla prima lezione voi potete leggere l'inglese senza grammatica e dizionario, e capire perfettamente tutto! Il nuovo corso **L'INGLESE SECONDO IL « METODO NATURA »** v'insegna l'inglese in inglese, abituandovi a leggere, scrivere, parlare e pensare in inglese fin dal principio. **IL METODO NATURA** è la strada maestra per imparare presto e bene l'inglese, la lingua che vi apre tutte le porte.

L'inglese è indispensabile a tutti

Al giorno d'oggi, così negli affari come negli studi, chi non sa l'inglese è costretto a vivere ai margini della società. L'inglese è ormai il necessario complemento della nostra cultura e lo strumento indispensabile per far carriera in qualsiasi campo. L'inglese è la lingua delle relazioni internazionali: sapere l'inglese vuol dire avere in mano la chiave del successo. Ed ora che il **METODO NATURA** vi permette d'imparare l'inglese presto e bene, senza fatica e con una spesa irrisoria, è il momento di decidersi una volta per sempre.

Ora è il momento giusto

Il **METODO NATURA** è il metodo per tutti. Nessuno è troppo giovane o troppo vecchio per riuscire. Non occorre aver fatto le scuole medie, né tanto meno l'università, né avere speciale attitudine allo studio. Non occorre neanche aver molto tempo libero: siete voi stesso che stabilite il ritmo del vostro studio, imparando a casa vostra quando vi torna più comodo.

Non è una preoccupazione di più

Dopo una giornata di lavoro, piena di occupazioni e preoccupazioni, voi non potete dedicare molte energie allo studio. Per voi ci vuole un metodo che permetta di imparare senza sforzo, naturalmente. Il **METODO NATURA** vi insegna l'inglese con lo stesso procedimento con cui da bambini abbiamo appreso la lingua materna. Anzi, con procedimento ancor più rapido e agevole, perché il **METODO NATURA** è un sistema naturale, mentre il bambino apprende in modo naturale ma senza metodo!

Avete la garanzia di riuscire

Se avete imparato l'italiano per pratica ancor prima di andare a scuola, vuol dire che avete la capacità di apprendere anche l'inglese con lo stesso procedimento. Perché col **METODO NATURA** si impara l'inglese come una seconda lingua materna.

Leggere è capire!

Cosa vuol dire iscriversi al corso del **METODO NATURA**? Vuol dire che voi riceverete immediatamente il primo fascicolo del corso. Lo aprite a pagina 1 e subito siete in grado non solo di leggere l'inglese ma anche di capirlo senza difficoltà, pur se non ne avete mai saputo nemmeno una parola. Perché il corso è congegnato in modo che il significato di ogni parola risulti chiaro dal contesto. Essendo tutto chiaro e naturale, parole e frasi si fissano naturalmente nella vostra memoria.

Imparerete presto e bene

Dopo una settimana già sarete rispondere con frasi inglesi complete e spontanee a domande in inglese.

In pochi mesi la lingua e il modo di pensare degli inglesi vi saranno così familiari che potrete leggere libri e giornali, ascoltare la radio e parlare con disinvoltura ad inglesi e americani.

Alla fine del corso voi sarete correntemente e correttamente l'inglese con la stessa naturalezza con cui dominate l'italiano: perché l'inglese sarà la vostra seconda lingua materna.

Un metodo serio per l'uomo moderno

La nostra migliore réclame sono le continue attestazioni di plauso dei nostri allievi (fino ad oggi 800.000 in Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Olanda, Germania, Austria, Belgio e Svizzera) e i calorosi giudizi di eminenti scienziati delle maggiori università d'Europa e d'America. Più di quaranta professori di linguistica hanno scritto le prefazioni alle edizioni del « METODO NATURA » per i diversi Paesi. I linguisti italiani hanno approvato senza riserve il nostro corso nelle prefazioni dell'edizione italiana dell'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA.

Il Prof. G. BONFANTE della Università di Genova: « Il METODO NATURA è un sistema nuovo per imparare l'inglese con rapidità, comodità ed eccezionali risultati ».

IL PROF. CARLO TAGLIAVINI DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA:

« Un accurato esame del corso mi ha convinto del suo eccezionale valore pedagogico ».

IL PROF. EMILIO G. PERUZZI DELL'UNIVERSITY OF WASHINGTON:

« Chi si affida al METODO NATURA con velocità e diligenza può essere certo di ben riporre la propria fiducia e di venirne abbondantemente ripagato ».

Il primo passo non costa nulla

Se volete conoscere in tutti i particolari il **METODO NATURA** vogliate riempire ed inviarci il tagliando qui sotto. Vi spediremo subito in omaggio, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, un fascicolo illustrativo di 48 pagine: **L'INGLESE PER DILETTISSIMA COL « METODO NATURA »**. Quando lo avrete letto, potrete decidere da voi stessi se vi conviene imparare l'inglese presto e bene con poca fatica e con una modica spesa mensile.

Ora anche il francese col « Metodo Natura »!!!

Istituto Linguistico Italiano Casa Editrice « METODO NATURA » s.r.l.

MILANO 414 - VIA F. REDI 8

Inviatemi gratis e senza alcun impegno da parte mia il fascicolo illustrato

☐ L'INGLESE PER DILETTISSIMA COL « METODO NATURA »
oppure
☐ IL FRANCESE: I SEGRETI RIVOLUZIONANO LO STUDIO DELLE LINGUE.

(Indicare una lingua: quella che vi interessa)

NOME: ..... N. 2-1-61/3

COGNOME: .....

VIA e N.: .....

LOCALITA': ..... PROV.: .....

N.B. — SCRIVERE IN STAMPATELLO O IN MODO CHIARO

INDESIT

INDES
industria elettrodomestici italiana

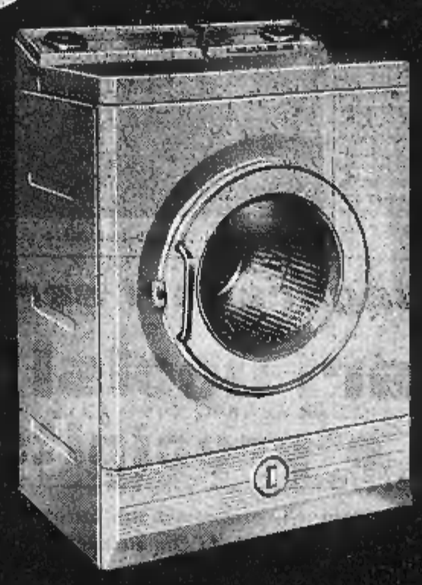
AUTOMATISMO TOTALE
compie senza alcuna manovra manuale il seguente ciclo:
- Riempimento acqua a giusto livello
- Riscaldamento
- Lavaggio a rotazione alternata
- Risciacqui ripetuti
- Asciugatura per centrifugazione

Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi

RICUPERO DELL'ACQUA
saponata e calda, pronta per un successivo prelavaggio.

RISCALDAMENTO
regolato automaticamente da termostato.
Potete scegliere voi la temperatura che preferite (sino a 90° C).

FINALMENTE... IL BUCATO A MANI ASCIUTTE



LAVATRICE DA 4 KG
Lire 129.800
+ DAZIO

CESTELLO A ROTAZIONE
alterna per impedire l'attorcigliarsi della biancheria. Eliminando strofinamento e strizzatura manuali si raddoppia la durata della biancheria.

GRANDE CESTELLO
in acciaio inossidabile per 4 Kg. EFFETTIVI di biancheria asciutta.

Uff. Pubbl. INDES

NON RICHIEDE INSTALLAZIONE FISSA
perchè montata su ruote.
Facilmente spostabile.

Brevetti depositati.

RISCALDAMENTO
regolato automaticamente da termostato.
Potete scegliere voi la temperatura che preferite (sino a 90° C).

COMPRESA DIMOSTRAZIONE PRATICA A DOMICILIO
Assistenza gratuita per tutta la durata della garanzia.

NON AVRETE SCONTI MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

MINIMO INGOMBRO: Altezza cm. 92 - Larghezza cm. 64 - Profondità cm. 44.

DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO LA NOSTRA FILIALE DI TORINO - VIA SPALATO 53-TEL. 383.357

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatto all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono mai presi avvisi che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è inoltre la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

A prezzi imbattibili scrivanie ogni misura, librerie, sedie tipo Vienna. Sarchiello, Belleria 3. 23166

ACEA vende kg. 600 cloruro sodio 80% Informazioni: Bartolini, via Eleonora 4, Roma. 29271

ACEA vende rottami alluminio, ottone, acciaio, informazioni magazzino via Galvano 124, Roma. 29271

AFFITTASI vendesi solidarici pontalberi mercato ed occasione. Dilazioni pagamento. Telefonare 256-956. A2268

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, apparecchiature centrali centralini, Savarro, corso Vercelli 68, tel. 21-856.

ARDIOCASIONE, vendo due trameggiatelle formare ufficio laboratorio, 2 cojoni, corso Marconi 25. A1217

BOSCH utensili elettrici, trapani resine, smerigliatrici, carotatrici, utensili alta frequenza, Agente Piemonte: Attilio Alata, Raffaello 20. Tel. 682-636, 682 621.

CATENE edete e nazionali per auto, gru, industrie, Marenco, Mazzini 33, Telefonare 871-713. 23166

CERCASI tornio parallelo robusto semi nuovo. Telefonare 342-042. A2574

COMPERO occasione macchine lavagatti pavimento. Telefonare 883-398.

FORNO rotativo capacità 1000-2000 kg. alluminio cercasi, scrivere: «Pubblicità stampa 3216 — Torino».

IMPRESA cercasi costruire casa 60 vani mese escludendo forniture principali. Telefonare 742-940. A1455

INDUSTRIA meccanica zona Moncalieri specializzata costruzione motori assicurebbe da primo febbraio per conto terzi costruzione di attrezzature, stampi e lavorazioni su macchine utensili, scrivere: «Pubblicità Stampa 3163 — Torino».

LAMIERE ondulate nere e zincate, utili e grande, lamierini spessori 8/10 e 2/10 mm. Tagli su misura. Via Parma 1 telefono 269-083. 253

MACCHINE usate esportazione immediate prezzi interessa. Gaudo, Principessa Clotilde 43. A82

MACCHINE legno vendo completo motori elettrici, ferramenta. Telefonare 59-453. A141

MACCHINE lavatrici piombo legno seminuove vendesi. Pronto. Giacinto Collegno 49 bis, tel. 781-607. A1165

MANDATO esportaz. casalinghi vende martello Schiavo Martina, pentatrice ecc. mondo (Direzione Udine, pentatrice portatile, levigatrice, pallitrice, tutto nuovo. Telefonare 82-150. A1251

MOTOSEGHE indispensabili Stihl tedesche, pezzi ricambio ultraleggere Mallet, Mazzini 19.

OFFICINA attrezzatissima cerca lavoro montaggio revisione vetture. Via Lera 29.

OFFICINA eseguirebbe lavori tornerie. Telefonare 522-945. A395

TELESALVAMOTORI aria, olio, Marcotti-tergitori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Carroli 32, telef. 883-511.

TORNIO revolver Saim DP16, barra 26, buone condizioni vendesi. Telef. 794-912.

TRASFORMATORI consegna pronta potenziamo produzione motori, alternatori, dinamo, Fogg. Pubblica Agricola, telefono 182 900, 451 012. 271

TRATTORE cingolato Savigliano 110 Hp. adatto trasformazione bulldozer o pala, vendesi: Via Polonghera 22, Tel. 372-233.

VENDESI robuste capriate in ferro apertura metri 13 circa. Rivolgersi via Parmigno 29. A573

VENDIAMO impianto completo fonderia ghisa nuovo, mai adoperato, facilitando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino». A1464

2 Artigianato L. 70 p.p.

ABILISSIMA lavorante sarta da donna accetta lavoro a domicilio. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9459 — Torino». A918

ARTIGIANO assume lavoro presso magazzino 120 tonn. Telefonare 286-830.

DECORATORE titolarità alloggi 4000 camera, anche saltuario, facilitazione pagamento, cura, sollecitudine. Telefonare 396-610. A1124

L'ARMADIO per vostra necessità costruisce artigiano specializzato arredamenti ogni stile. Corso Orbassano 68, telefono 594-785. A1064

MURATORE artigiano assegna lavori ristrutturazione, modifiche, rimodernizzazione. Telefonare 257-074. A449

OFFICINA artigiana attrezzata modernamente, accetta lavori di carpenteria varia. Telefono 340-419. A1301

SARTA piazza Rivoli massima onestà abile ogni confezione riparazioni e ritocchi. Telefonare 750-781. A422

SARTA trasformata lavora privati merce, prezzi ridottissimi. Telefon. 374-323 pomeriggio. A1432

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A. A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-15 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate autovetture, autocarri anche pescecani, alta valutazione, serietà, correttezza, segretezza. Cavedon, piazza Statuto 24 angolo San Donato, Telef. 47-346. 729

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte rimborso piccole rate senza parte cipazioni durante lavoro. Via Speranza 18.

A.A.A. IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 18.

A.A.A. IFIMA riserva a banchieri prestiti segretissimi. Rimborso rateale diritto senza avviso a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40 873. 709

A. ANTICA ditta ricerca socio collaboratore professionalmente farmacista. Telefonare 519-503. A111

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai e possidenti, concediamo prestiti in giornata, serietà, segretezza. AFIA, Piazza Maria 16, Torino. Telef. 40-632.

A impiegati, professionisti, commercianti Ifidi concede prestiti fassi mobili, cambiali, riservatezza. Principe Tommaso 6

A Roma impiantante avviatissima azienda commercio ricambi accessori lubrificanti auto, moto, cicli, piena attività zona centrale, cedesi causa ritiro commercio, scrivere: Casella 100 A, SIP, Trione Roma.

ABBIAMO commercianti possibilità trasferimento cedesi 700.000. Urge. Via Torino, Garibaldi 5. 1379

ABBIAMO grandioso bar angolare, ristorante, annesso albergo, 14 camere, forte reddito dimostrabile, cedesi 12.800.000. Peyer, Cavour 28. 1143

AD elemento serio veramente capace vendita, attivo, dinamico, meglio se intraprendente giovane, medio industriale con disponibilità 2-3 milioni, offresi notevoli possibilità economiche, per collaborazione sviluppo commercio redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1397 — Torino». A1079

AFFARE latteria moderna zona vendesi gestisce famiglia. Telefonare 267-508.

AFFARE! Svendo trattoria con alloggio permesso sobalitto 1.600.000. Telefonare 53-795. A916

AFFARONE cedesi causa malattia negozio barbiere. Telef. 30-044. A168

AFFARONE: cedesi in gerenza alimentare parcheggi stazione P. N. attrezzatissimo e moderno, capacità 180 posti. Tel. 40-607.

AFFIDASI gerenza avviatissima rivendita pane, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

AFFIDASI gerenza latteria moderna 170 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1.

APIA: finanzia rapidamente automezzi, immobili, concedendo prestiti, accettando. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, Tel. 40-632.

ALIMENTARI posti/no cedesi modernissimi locali incasso 30.000 giornaliere. Telefonare 369-460. A1205

ALIMENTARIO cedesi ritiro commercio. Vera occasione. Telefonare 296-064.

ANGOLARE drogheria centrale 5 vetrine buona posizione alloggio corrispondente quattro camere vendo con proprietà murarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1390 — Torino». A103

ATTREZZATISSIMO commerciabile 40.000 giornaliera alloggio cedesi cambio attività. Pizzorno, Garibaldi 5. 1279

AUTORIMESSA centrale, 60 auto, 100 moto, completa, stazione di servizio, alloggio, vendo muri et avviamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3316 — Torino». A415

AUTORIMESSA Crocetta 160 autoveicoli completa, 11.000.000 cedesi. Cravenzola, Cernaia 40. 1309

AZIENDINA artigiana, facile, macchine, cedesi 2.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4265 — Torino». A1062

BOUTIQUE moda confezioni con licenza articoli sportivi avviatissima attività decennale, via centrale, retro abitabile cedesi causa altri impegni. Tel. 779-421.

BUON affare, magazzino carteria avviato, ottima posizione, cedesi. Telefonare ore pasti 877-504. A1059

CAFFE' avviatissimo zona Porta Nuova cedesi per ritiro commercio, venti anni medesimo proprietario, grandissimi locali adatti anche istituto bancario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1467 — Torino».

CAFFE' bar televisione centrale redditizio 9.000.000 cedesi causa familiari 36 milioni, volendo posteggerà liquorista lussuosa centralissima 14.000.000. Gilotta, portici Barbaroux 4. 1382

CASA spedizioni avvista cedesi, eventualmente associati persona capitali, convenientissimo. Rivolgersi: Rag. Tessa, via Madama Cristina 8, feriali 14-16. A408

CAUZIONANDO pratici cercano gerenza bar oppure bottiglieria. Telef. 31-078

CEDESI avviata cartoleria zona Cernaia. Telef. 682-200. A1203

CEDESI bar centralissimo avviatissimo Biella. Scrivere: B. 242 Pubblicità Oliva, Biella.

CEDESI centralissimo avviatissimo negozio articoli regalo, Telefonare ore 15 ore pasti. A420

CEDESI istituto centralissimo, lussuoso, adatto parrucchiere signora, estetista ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 432 — Torino». 22951

CEDESI negozio arcoscalzature, mitt prezzo, via Alfieri 15. Telef. 774-516.

CEDESI negozio fiori con licenza. Telefonare 293-551. A107016

CEDESI zona signorile, centrale, grande salumeria con alloggio. Telef. 650-192.

CEDO bar, posizione ottima, esclusi intermediari. Telefonare 884-275. A1270

CEDO dilazionando pagamento, drogheria, torrefazioni, salumerie, rivendita pane, latticini. Telefonare 583-097. A1261

CEDO negozio alimentari frutta verdura ottima posizione con garanzia lavoro. Telefonare 276-067. A558

CEDO studio foto laboratorio apparecchiature con alloggio. Telefon. 50-508.

CEDONSI: caffè centralissimi, biliardo, 8.500.000; altro grandioso reddito annuo 9.000.000 causa vecchiaia 22 milioni, pagamento dilazionato, Gilotta, Barbaroux 4, piazza Castello. 1382

CERCASI gerente capace, cauzionando, bar superaccreditato corso Vittorio, Porta Nuova. Telef. 527-414, 527-520. A514

CERCO 10.000.000, abitanto redditi, affare unico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1451 — Torino». A1607

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli, I.F.I.T., S. Quintino 4 bis

DISCHI negozio avviato cedesi, prezzo conveniente. Telefonare 293-777.

DROGHERIA centrale, incasso garantito 90.000 giornaliere, cedesi affarone 4 milioni 500.000. Frans, Del Carmine 28.

FINANZIAMENTI concediamo ad impiegati, operai specializzati residenti Torino, Lunga rateazione. Riservatezza assoluta. SFAI, via Andrea Doria 15, tel. 521-613, 512-173. 1372

FINCOTEX offre celermente a buone condizioni prestiti (a tutti) e sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati (alta valutazione). Piazza Statuto 24 angolo San Donato, tel. 47-346.

FRUTTA verdura, incasso 80.000 giornaliere, cedesi 4.000.000; altro 1.300.000. Frans, Del Carmine 28. 968

GENOVA, vicinanze porto, bar ristorante salone ricevimenti, sala da ballo 8 camere, vendita o gestione. Telef. Torino 684-029, ore 14-16, 21-22. A107366

GERENZA bar biliardo intocabile persona competenti cauzionando. Carena, Sommeiller-piazza 5. A145

GERENZA bar supercalcolabili cauzionando gerenza salumeria centrale cauzionando. Telefonare 513-491. A1517

GERENZA gratuita cedesi pelletteria chincaglieria lingeria. Telef. 885-891

GIORNALE edicola centrale rinnova, incasso 40.000 giorno, cedesi facilitazioni pagamento. Telef. 512-589. 1238

LABORATORIO chimico farmaceutico milanese associerebbe capitalista per ristagnale seguito cosmetici. Spese generali minime. Risposi utili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7045 — Torino».

LATTERIA litri 190, incasso 50.000, cedo 3.500.000. Crocetta, Bogino 10.

LATTERIA 120 litri alloggio affitto mite cedesi 2.000.000. Telefonare 553-683.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavaliera, Saluzzo 21. 194

LICENZA drogheria comprerò eventuale rilevo se occasione. Telefonare 274-606.

LICENZA tredici concessione commercio carta cancelleria giocattoli zona forte passaggio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3434 — Torino». A641

MACELLERIA bovina centralissima, forte passaggio, eventualità muri cedesi. Telefonare 775-696. A1263

MACELLERIA cedo su piazza grande passaggio buon lavoro. Telefonare 80-258 pasti. A122

MACELLERIE, macerie, bene avviate, forte lavoro, alloggio annesso, cedesi ritiro commercio. Telef. 682-464. A1180

MONTAGNA albergo 50 letti doppia stagione affittasi ad industria istituto colonia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8486 — Torino» A106671

NEGOZIO pastaio, centralissimo, avviatissimo, causa salute cedesi dilazionando. Telefonare 519-251. A1041

OCCASIONISSIMA cedesi lavanderia causa pazienza. Telef. 757-271 ore giorni festivi. A237

OFFICINA meccanica avviata cedesi causa salute, 4.500.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7062 — Torino». A261

OFFICINA meccanica avviatissima, redditizia, possibilità sviluppo, prodotto proprio o lavoro conto terzi assicurato, cedesi 22 milioni. Facilitazioni pagamento. Telefonare 520-163. 1357

OLIO affini negozio misurato clientela assicurata, cedesi 800.000. Tel. 512-589.

OROLOGIAIO avende ottimo negozio avviato, posizione, ulcera sistemazione, 1.000.000 contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3238 — Torino». A1304

OTTIME condizioni cedesi motivi familiari negozio laboratorio cancerie articoli bambini. Telefonare 277-211 ore serali. A2103

PANETTERIA, rivendita centralissima bene avviata cedesi 13.000.000. Cravenzola, Cernaia 40. 1309

PANIFICIO q.li 2,50 cedesi per ritiro commercio. Telefonare 490-369.

PASTICCERIA (rosticceria con forno unico zona cedesi blocco 1.500.000. Telefonare 80-263. A1263

PER apertura nuovo negozio azienda commerciale cerca collaboratore alla vendita appoggiare 4-5 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1401 — Torino».

PETTINATRICE negozio avviato cedesi, buone condizioni. Telefonare 284-223.

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi esclusivamente concedonsi a favoritori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecate alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Cavedon, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefonare 47-346. 598

PRIVATO cede direttamente bar latteria barriera Francia, litri 200, crescente sviluppo 5.300.000. Telefonare 781-581 ore 14-16, 21-22. A107366

PRIVATO cerca organizzazione prestito cinquantennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3188 — Torino». A1302

RILEVEREI ristorante, affini, zona Vittorio, Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3211 — Torino».

RITIRO commercio, a zona, cedo pasta fresca centrale. Sibona, Sacchi 16, telefono 513-220. 1350

RITIRO commercio, a prova, cedo salumeria, forte lavoro, Sibona, Sacchi 16, telef. 513-220. 1350

RITIRO commercio cedesi avviata carrozzeria, stupino, Rea. 30294

RIVENDITA pane macinazione 200 kg. cedesi 6.000.000; altra zona Crocetta 3.000.000. Frans, Del Carmine 28.

RIVENDITA pane pasticceria, centralissima grande passaggio, cedo 3.500.000. Crocetta, Bogino 10. 1277

RIVIERA Premie affittasi grande albergo misura costruzione. Scrivere: Demartini, via Milano 12, Torino. A324

TABACCHERIA levata 1.100.000 tortissima vendita bollati monopolio negozio tutto nuovo causa dissensi famiglia cedesi prezzo basso di assoluna occasione. Quirico, Garibaldi 3. 1042

SALUMERIA centrale avendo 1.600.000 motivi salute. Telef. 593-679. c.so Unione Sovietica 49. A99

SANREMO bar cedesi 10.000.000. Telefonare Sanremo 84-319, 13-16. Scrivere: Toscani, Cacciatori 17, Milano.

SANREMO cedo bar, ristoranta, tabaccheria, annesso pensione 6 camere, panoramica. Carcheniti, Madonna Guardia, Sanremo. 20335

SCATOLIFICIO cercasi rilievo combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 679 — Torino». 6

TABACCHERIA levata 1.600.000 settimanali, forte vendita bollati, minuteria, cedesi; altra, redditio netto 5.000.000 annui, 14.500.000. Frans, Del Carmine 28.

TABACCHERIA moderna, levata 500.000 settimanali, cedesi 8.500.000. Frans, Del Carmine 28. 968

TABACCHERIA redditizia rarra abilissimi gerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3227 — Torino». A1286

TABACCHERIE trattasi competentemente cessioni, rilievi, massima assistenza. Agenzia Ferraro, Vanchiglia 13. A464

TINTOSTIRERIA moderna, unica zona, utile mensile 120.000, cedesi 450.000. Telefonare 41-078. 987

TORREPAZIONE bar modernissima, incasso 8.000.000 mensili, cedesi 15 milioni; altra centrale, 7.000.000. Frans, Del Carmine 28. 968

TORREPAZIONE caffè rigoroso, angolare, orario ridotto, 110.000 giornaliere, redditizissimo. Cedesi 14.500.000. Cerac, Cavour 28. 1143

UFFICIO cura recupero crediti serietà, celerità senza anticipi ai soci. Telefonare 41-078 Volpi. A814

(Continua a pag. 10)

CARTIERA ITALIA SETTENTRIONALE

funzionante con produzione circa 10.000 (diecimila) quintali mensili carta paglia, esaminerebbe seria combinazione per fusione con importante azienda produttrice imballaggi, scatole e cartoni ondulati - Disposta integrare valore aziendale con apporto contanti, ove necessario - Esclusi intermediari.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3 - TORINO

L'Agenzia Defendini

comunica che domani inizierà la distribuzione degli

ELENCHI TELEFONICI al domicilio degli Utenti.

NON OCCORRE PRENOTAZIONE

SIST
Via Po, 2 - Telefono 47-573
INIZIO CORSI
Steno - Dattilo - Compto
Contabilità - Macchine super automatiche - Paghe
Contributi - Consulenti sindacali - Lingue

Nuovo Gordon
HOTEL - BORDIGHERA
centralissimo parco vicino mare tutte camere con bagno telefono, riscaldamento. Telefonare 20-434 - 20-617.

LETTI PEPINO

Via Palmieri 59 - tel. 753.416

Dott. P. AHLEB - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. [illegible]

AVIS
SEZIONE COMUNALE DI TORINO
Via Principe Tommaso, n. 39
Telefoni 687-900 - 687-076

I torinesi al volante

Guida calma e "signorile,, con paraurti sempre lucidissimi

In altre città gli automobilisti sono più nervosi e «scattanti» ma gli incidenti non sembrano per questo più numerosi - Nel nostro centro urbano è ancora possibile, spesso, percorrere le vie principali con un sorriso sulle labbra

L'elogio degli automobilisti torinesi — o egregio interlocutore di *Specchio dei tempi* — non si fa soltanto per contrasto, indicando chi sta peggio di loro, per esempio i romani. Per intanto, se è vero, come ho scritto recentemente su queste colonne, che il difetto dei torinesi è soprattutto nella scarsa omogeneità della loro condotta, non è men vero che all'attivo, per così dire, degli automobilisti romani suole proprio rubricarsi la qualità opposta: la tendenza a guidare in modo sensibilmente uniforme. Cioè in modo uniformemente agitato, anarchico, drammatico, fonte di brivido per qualsiasi «provinciale» giunto a Roma al volante...

Scherzi a parte, c'è del vero anche in questo raffronto. E persino della logica: agli effetti della pericolosità pubblica, non c'è gran divario tra una circolazione di pochi energumeni in una maggioranza di raggi, ed una mole di traffico formata con le proporzioni inverse. Perché, nella massa dei veicoli minori e degli appiedati, destinata al ruolo di vittime, diventa necessariamente vigile e scaltra, e sa prevedere la condotta probabile degli automobilisti (basta, dicono i romani, conoscere il Codice e attendersi dai guidatori esattamente l'opposto). Invece dove i guidatori spregiudicati sono in minoranza, il pubblico candidato all'infortunio osa ancora fidarsene, traversando sulle strisce senza alcun torcicollo nell'ispezione preventiva, marciando in abito scuro sul margine destro della carreggiata poco illuminata in una sera piovosa. Così le statistiche si equilibrano: con la sola differenza logica (che l'esperienza sembra confermare) di una maggior percentuale di sinistri auto contro auto nelle città tipo Roma, Parigi ecc. (dove il circolare coi parafanghi sfacciatamente indenni, senza neppure le chiazze di stucco preparatorie della riverniciatura, è quasi un'eccentricità), mentre nelle città tipo Torino prevalgono, tra i colpiti, i ciclisti imprudenti e i pedoni distratti. Non senza una larga percentuale di motociclisti, che si alternano infaticabilmente nel duplice ruolo di investitori e d'investiti...

L'attivo del bilancio della circolazione automobilistica torinese è proprio riflesso nella lillibatezza estetica delle macchine che si vedono in giro. Un parafango bollato è una specie di vergogna familiare: la patria della moda, del gusto e dei maestri carrozzieri si manifesta anche in questo. La vettura è quasi una cosa sacra: la vettura propria, s'intende, ma, per l'equivalenza dell'azione e della reazione, tale finisce col diventare anche l'altrui. Così a Torino, è frequente e tollerato quel piccolo colpetto di clacson che non contravviene sostanzialmente alla campagna del silenzio, ma può salvare dal peggio; si usa una breve lampeggio, la notte, in ognuno dei caratteristici crocevia ciechi che formano la trama e l'ordito della viabilità; si rispetta (qualche volta) l'attraversamento pedonale, o almeno si dà al pedone il tempo di decidersi o di manifestare le sue indecisioni; non si parcheggia sui marciapiedi o presente ai muri costringendo gli appiedati, nelle vie strette, a passar sulla carreggiata, e si conserva qualche riguardo contro l'imprigionamento delle auto già sostanti o dagli sbocchi privati. Le non rare posizanghere, quand'è possibile, si cerca di non trasferirle sui connotati dei passanti; nella nebbia (sconosciuta, per loro buona sorte, ai romani!) si diventa francescani; il ghiaccio e la neve sono un poco la specialità dei torinesi, e se non l'hanno a portata di mano in città vanno a cercarsel la domenica sui monti.

Sempre parlando del torinese medio, insomma, con le riserve già fatte per l'eterogeneità della categoria, quella che al forestiero può apparire impaccio o timidezza è prevalentemente cortesia e civiltà. Il tono un po' provinciale che è stato addebitato è soprattutto in funzione del ritardo onde la congestione circolatoria si fa sentire a Torino, dove le arterie pubbliche a disposizione dell'auto sono forse meno avare che in altre grandi città. E' ancora possibile, malgrado tutto, traversare il centro urbano coi sorriso sulle labbra (che è un buon viatico per tutti i rapporti col prossimo circolante) in un tempo che Roma, Milano e Genova riterrebbero assurditivamente breve, dosando secondo il bisogno quella perizia di guida, che tanto meno si avverte, dal profano o dal male avvezzo, quanto più è signorile, discreta, silenziosa. La guida pacchiana, fatta di riprese tumultuose, di sterzate alla brava, di frenate gualantì, non è stata ancora importata che da una piccola minoranza dei torinesi: si tratta, fra l'altro, di una guida evidentemente antieconomica, e il torinese, in genere, al fumo preferisce l'arrosto.

Un'ultima lode va fatta all'utente stradale medio della metropoli piemontese, profittandone per sciogliere una riserva lasciata aperta sul problema della precedenza agli incroci. Altrove, si è detto, è raro che il proveniente da sinistra indugi in paziente attesa che l'interminabile colonna dei provenienti da destra gli sfili davanti: egli sa scattare al momento buono e tagliare fra l'uno e l'altro veicolo, senza pretendere che questi s'interessino minimamente della sua acrobazia. Applicazione letterale di quella che purtroppo è una massima quasi consolidata della Cassazione, secondo cui la precedenza di fatto esiste soltanto in quanto esista chi riesce a farla franca a proprio rischio e pericolo: fermo il diritto, nel veicolo che proviene da destra, di proseguire imperterrito, senza deviare di un palmo né indugiare d'un decimo di secondo.

A Torino, con tutto il rispetto per la Suprema Corte, non si è di questo crudo parere, che seppellisce il problema negandone la sussistenza tutte le volte che occorrerebbe risolverlo, perché avviamente l'urto avvenuto dimostrerà — se la cura incombe tutta e soltanto sul conducente che non ha la priorità di diritto — che il calcolo di questo era sbagliato, cioè che non sussisteva la precedenza di fatto.

A Torino, città dai diecimila incroci, si conosce e si attua l'arte di «filtrare»: espressivo vocabolo che non sovverte la legge, ma rende, esso solo, possibile e spedita la circolazione, senza intasamenti alle spalle di chi vorrebbe e non può curvare a sinistra, e senza bisogno di gettarlo a un pericoloso sbaraglio. Chi «filtra», deve svoltare o tagliare in modo da farsi notare chiaramente dal proveniente da destra, in tempo perché questo lo secondi nella manovra con un piccolo rallentamento o una lieve deviazione a sinistra, passandogli alle spalle; purché non si trovi obbligato ad una frenata brusca o ad evadere dalla mezzaria. Entro questi limiti — di buon senso, di cortesia, di collegianza — il proveniente da destra, se è un buon torinese, cede il passo senza brontolare, rispondendo con un cenno al cenno di grazie dell'altro. Altrimenti boccia, e ricorre in Cassazione.

Aldo Farinelli

L'attività edilizia in Italia è diminuita rispetto al 1959

Roma, 7 gennaio.

Dai dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica, le abitazioni costruite nel periodo gennaio-ottobre 1960, nei comuni capoluoghi di provincia e negli altri comuni con oltre 20.000 abitanti, sono risultate 142.922, con una diminuzione del 5,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1959; nel mese di ottobre 1960 esse sono risultate 15.415, con un aumento dell'11,2 per cento rispetto al precedente mese di settembre e con una diminuzione del 12,9 per cento rispetto al mese di ottobre 1959.

Le abitazioni progettate durante il periodo gennaio-ottobre 1960, sono risultate 194.852, con una diminuzione del 10,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 1959; nel mese di ottobre 1960 esse sono ammontate a 23.063, con un aumento del 7,6 per cento rispetto al precedente mese di settembre e dell'1,3 per cento rispetto al mese di ottobre 1959.

Nel periodo gennaio-settembre 1960, le giornate-operaio impiegate nelle opere pubbliche, eseguite con il finanziamento totale o parziale dello Stato, degli enti locali e di altri enti pubblici sono risultate 61 milioni 84 mila, con una diminuzione del 9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La media giornaliera degli operai occupati nel periodo gennaio-settembre 1960 è risultata di circa 371.000, con una diminuzione del 10 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Offrono il sangue in atto per salvar la vita al parroco

Parma, 7 gennaio.

Otto giovani di Lesignano Bagni hanno offerto il loro sangue per salvare il parroco del paese, gravemente infermo. L'episodio è avvenuto in una casa di cura di Parma. Dopo il generoso gesto dei giovani — in età variante fra i 22 e i 35 anni — le condizioni del sacerdote sono andate nettamente migliorando.

Da due settimane don Alfredo Zanichelli era ricoverato in clinica. Nei giorni scorsi era stato sottoposto ad un difficile intervento chirurgico. I giovani di Lesignano, che giorno per giorno hanno seguito il decorso della malattia, appreso l'esito dell'intervento e i pericoli che correva l'infermo, sono accorsi numerosi nella clinica, offrendosi per le necessarie trasfusioni.

Il ritorno della Lollobrigida

L'attrice, che aveva trascorso le feste natalizie in Svizzera col marito ed il figlietto, è rientrata a Roma, dove la attendono impegni di lavoro (Telefoto)

Il nuovo disegnatore di Christian Dior lancerà modelli di estrema semplicità

Marc Bohan, che sostituisce Saint Laurent richiamato alle armi, parla della imminente sfilata - Gonne corte, abiti aderenti, di grande attualità il tailleur - Molto apprezzati a Parigi i vestiti, le scarpe e le maglierie provenienti dall'Italia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 gennaio.

Nelle botteghe parigine dove si vendono abiti e indumenti femminili, scarpe, sciarpe, maglierie, ninnoli, ecc., si legge spesso sul cartellino con l'indicazione «importato dall'Italia»; e intorno ai banchi dove quella roba è venduta le donne fanno ressa più che intorno agli altri. Il cartellino «importato dall'Italia» è diventato sinonimo di buon gusto e di buona qualità e sono numerose le botteghe che, in previsione della soppressione delle dogane, la quale avverrà progressivamente a mano a mano che il Mercato Comune diventerà una completa realtà, già sottoscrivono accordi coi fornitori italiani.

E' stato quindi domandato a Marc Bohan, direttore della sartoria Christian Dior, quale influenza potrà avere il Mercato Comune sulla *haute couture* parigina. Il giovane modellista, che ha preso la successione di Yves Mathieu Saint-Laurent, nel settembre scorso, non ha risposto direttamente ma ha osservato: «La diffusione del "già fatto" ad ogni prezzo permette alla donna di seguire rapidamente la moda e certi abiti identici saranno portati in modi diversi, poiché la Francia ha il dono, che non hanno sempre le donne degli altri Paesi, di personalizzare il vestito che indossa». E' facile capire da questa frase, trascurando l'apprezzamento tutto personale circa le francesi che avrebbe più doni delle altre, che la *haute couture* teme la concorrenza della confezione e in tale campo gli abiti provenienti dall'estero possono trovare a Parigi un mercato interessante.

A questo mercato pensano anche i sarti americani, i cui sindacati, in accordo col *New York Couture Group*, che designa annualmente le dieci donne più eleganti del mondo, vogliono tentare l'esperimento di imporre alle francesi i loro modelli, sostenendo che costano meno, sono più belli e di migliore qualità di quelli parigini. La notizia ha prodotto sensazione negli ambienti della *haute couture*, dove si registra brontolando che soltanto una francese sia stata messa dagli americani fra le dieci donne più eleganti del mondo e si constata che Parigi non è più il fornitore esclusivo degli abiti femminili in occasione dei grandi matrimoni. Paola e Fabiola ad esempio non acconsentono qui l'abito da sposa, e molte dame invitate alle loro nozze indossavano un vestito che non usciva da una sartoria parigina.

Da parecchi anni la *haute couture* è in posizione difensiva rispetto alla concorrenza, sebbene finga di ignorarla anche quando non può evitare il confronto. Nei giorni scorsi a Montecarlo i modelli italiani, francesi e svizzeri furono presentati in una stessa serata, ma si cerca invano sui quotidiani parigini una cronaca della manifestazione. Solo a quelle di Parigi oppure organizzate esclusivamente da questi sarti si dà rilievo qui. Per tale ragione, nei prossimi giorni, si cercheranno probabilmente invano sui giornali francesi le cronache sulla presentazione della moda italiana. Per contro si va già battendo la grancassa per annunciare la sfilata della moda parigina di primavera, che incomincerà tra quindici giorni, precisamente il 23 gennaio, con le sfilate di Jacques Griffe, Jean Patou e Pierre Cardin. Già alla fine dell'anno riferimmo le prime indiscrezioni su ciò che sarà questa moda parigina e le informazioni che da Ieri circolano confermano ciò che avevamo detto: ritorno alla semplicità, linee aderenti, gonne corte, abiti pratici, nessuna rivoluzione.

E' su Marc Bohan che si va concentrando l'attenzione degli specialisti. Assunto per una sola stagione alla direzione dell'azienda Christian Dior dopo il richiamo di Yves Mathieu Saint-Laurent per il servizio militare, egli gioca con la prossima collezione il suo avvenire, tanto più che il suo predecessore è stato riformato ed è quindi pronto per riprendere eventualmente il posto. Perciò Marc Bohan riconosce lealmente di avere un po' di paura, come gli attori al momento di entrare in scena.

Nel realizzare i suoi modelli, Marc Bohan ha tenuto presente che molte donne lavorano e quindi vogliono per la giornata abiti pratici, come il tailleur: «Dopo le sette di sera, invece, si vestono con ricercatezza e i loro abiti sono sempre più raffinati. Quelli lunghi si fanno più rari, ma i corti sono diventati più fastosi», egli ha detto, esprimendo il convincimento che continueranno quindi ad avere molto successo gli abitini adatti per i ricevimenti, detti «da cocktail»; e quelli adatti per i pranzi. I suoi colori preferiti saranno il nero e tutti i toni di blu e di azzurro; egli ritiene che le donne dovrebbero rinunciare a metterai troppo carbone sulle palpebre, dovrebbero abbandonare il riccioletto sulla fronte o sul lato del viso che fu lanciato a Parigi l'anno scorso, non dovrebbero più mettere stivaletti perché sono poco femminili né abusare delle guarnizioni dorate.

Egli crede invece al successo dei tailleurs semplici, magari sportivi per la giornata, e di stoffe più pregiate per la sera. Niente *new look* comunque. Il *new look*, secondo lui, fu creato da Christian Dior per segnare la fine di un'epoca, cioè la fine della guerra. Oggi non se n'è bisogno. E personalmente egli è contrario ai cambiamenti brutali nella moda. La sua collezione è quindi attesa con molta curiosità perché si prevede che gli sforzi egli li abbia fatti sulla qualità più che sull'originalità. Ha detto infatti: «La moda deve sorprendere, ma non stupire; gli abiti devono avere raffinatezza, ma questa deve essere unita alla discrezione».

l. m.

Mentre arriva il treno il guardiascambi sviene

Evitata a stento una catastrofe

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 gennaio.

Una catastrofe ferroviaria è stata evitata per poco, vicino a Tolone grazie all'energia di un guardascambi il quale, colto da collasso cardiaco, si è trascinato fino alla leva per bloccare la linea su cui doveva passare da un momento all'altro l'espresso proveniente da Ginevra e che doveva proseguire per Ventimiglia.

Il capo del servizio di sorveglianza sentì squillare il telefono ieri sera poco dopo le 23. Staccò e udì la voce del guardascambi Marcel Subo che diceva: «Venite subito, mi sento morire». La sua voce era come rotta, affannosa: e un uomo fu inviato immediatamente. Arrivando al casello degli scambi, il sottocapo Marotta trovò il Subo inginocchiato per terra mentre si sforzava di giungere fino alla porta. Vedendo arrivare i soccorsi, il guardascambi ebbe la forza di dire: «Ho bloccato i segnali», e svenne. Il Marotta controllò le leve, e constatò che tutto era normale. Pochi minuti dopo l'espresso di Ginevra passava regolarmente, e il guardascambi veniva trasportato all'ospedale.

Stamane egli ha potuto dichiarare ciò che era accaduto. Sentì improvvisamente che le forze gli venivano meno e capì che stava per perdere i sensi; da quel momento ebbe un solo pensiero, nel quale attinse la forza di ritardare il collasso: l'espresso che doveva arrivare e lo scontro che bisognava evitare ad ogni costo. Si trascinò quindi fino alla leva, bloccò i segnali, aprì la linea, e telefonò alla stazione.

l. m.

Il figlio di Dawn Addams rimane affidato al padre

Roma, 7 gennaio.

Stefano Massimo, il bel bambino nato dalla infelice unione dell'attrice inglese Dawn Addams con il principe Vittorio Massimo rimarrà, anche se in attesa di un giudizio definitivo, affidato alle cure del padre. Lo ha deciso il giudice dott. Vittorio Novelli, il quale con un'ordinanza ha sciolto la riserva espressa nella precedente udienza respingendo la richiesta di modificare il precedente provvedimento in favore dell'attrice. Secondo il giudice istruttore non sarebbero risultate precise prove che Dawn Addams sino a questo momento abbia trasferito stabilmente a Roma la sua residenza.

Il bimbo era già stato affidato temporaneamente al padre con un provvedimento del presidente della prima Sezione del Tribunale, ma Dawn Addams aveva chiesto che la decisione fosse riformata in suo favore dato che — aveva affermato dinanzi al giudice — aveva stabilito la residenza a Roma.

Nell'ordinanza il giudice ha anche risolto un problema particolarmente delicato: quello dell'esame comparativo della personalità dei genitori del piccolo Stefano richiesto dall'attrice. In proposito il dott. Novelli ha disposto che sia Dawn Addams, sia Vittorio Massimo siano posti sotto osservazione dal prof. Francesco Sabatucci. Il quale accerterà se le personalità dei due coniugi siano più o meno adatte all'educazione del bambino.

Sempre con la stessa ordinanza, salvo alcune modifiche, ha ammesso le prove testimoniali di entrambi i coniugi per quanto riguarda la causa di separazione. In quanto all'assegno di mantenimento richiesto dal difensore, avv. Mario Guttieres, per Dawn Addams, il giudice ha osservato che occorre acquisire agli atti gli elementi di valutazione delle attuali possibilità economiche di Vittorio Massimo.

L'ex-bimbo prodigio J. Coogan arrestato per uso di droghe

New York, 7 gennaio.

Jackie Coogan, che comparve sugli schermi come bambino prodigio nei primi anni del decennio 1920-1930 (oggi ha 46 anni), è stato accusato di avere fatto uso di stupefacenti. Egli è stato arrestato insieme ad altri due uomini e a una donna. La polizia ha trovato della *marijuana* in un'automobile in sosta dinnanzi all'abitazione di Coogan e i resti di sigarette alla *marijuana* in due portacenere nella casa di Coogan.

Sia Coogan che i suoi ospiti negano di aver preso narcotici e hanno dichiarato di non saper nulla della *marijuana*.

Pubblicato un manuale per le cerimonie

Lo Stato in Ungheria consiglia alle famiglie battesimi e matrimoni senza sacerdote

Il prete sostituito con un «comitato organizzatore» - Raccomandato il fasto, come nei riti religiosi - Il libro contiene discorsi, brindisi, orazioni funebri, tutti ispirati alla fedeltà verso il comunismo - Per lottare contro i «pregiudizi della Chiesa» è stata creata una nuova forma di catechismo laico ad uso popolare

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 7 gennaio.

Da tempo i regimi del democrazia popolari si sono accorti che l'ateismo ideologico ad alto livello, divulgato dottamente con citazioni tratte da Marx o da Feuerbach, finiva per rivolgersi in pratica a coloro che non avevano più bisogno di essere catechizzati. Il materialismo colto rimaneva estraneo alla massa, per la quale il sentimento religioso si identifica gran parte in quei riti religiosi legati alla tradizione, alle consuetudini ataviche, che si esprimono in eventi familiari come le nozze, la nascita e la morte. Si è capito che, anziché contrapporre al teologia il dottore marxista, è molto più efficace, anche se più difficile, cercare di sostituire il sacerdote nei riti funerari, matrimoniali, battesimali.

Questo ateismo spicciolo, immediato, si è espresso, come si sa, nella celebrazione di fastosi matrimoni o di solenni funerali laici; sono stati costituiti speciali comitati, o meglio agenzie, che si occupano, per esempio, di assicurare a un morto a o due sposi quella cornice decorativa che, prima, era mescolata al rito; eliminato il prete, si è cercato di rendere il cerimoniale lo più civile possibile, con musiche e discorsi allegri o tristi a seconda della circostanza. Qui, sul piano del costume e sia pure in altra chiave, l'ateismo praticato nei paesi comunisti finisce per ricordare, paradossalmente, un certo attivismo ottimistico, industrializzato, cinematografico, presente in quei cimiteri di lusso americani che offrirono a Evelyn Waugh lo spunto satirico per il suo «Caro estinto».

Marce funebri d'obbligo, orazioni pesate con misura, brindisi ispirati su commissione formano il contenuto di un libro unico nel suo genere, appena uscito a Budapest, e che appunto si propone di farsi leggere dalle famiglie e dai funzionari delle pompe funebri e delle agenzie matrimoniali, come una guida pratica per l'applicazione di questo ateismo, diciamo, utilitario. Titolo del volume è «L'organizzazione delle cerimonie familiari per mezzo della collettività» e l'autore, alto funzionario negli organi della Pubblica istruzione, si chiama Zoltan Ranz. La stampa di partito saluta la nuova pubblicazione come la messa in pratica, nelle cose della vita quotidiana, della famosa massima marxista che la religione è l'oppio dei popoli.

Uno dei capitoli più densi è dedicato al battesimo. Innanzi tutto, secondo Ranz, la parola stessa, battesimo, dovrebbe essere abbandonata come residuo superstizioso e sostituita con termini quali «associazione del nome» o «consegna del nome». «La cerimonia della consegna del nome — scrive l'autore — deve essere festeggiata nel nostro paese con un evento bello, solenne, ricco di future possibilità, pieno di umanesimo socialista; un evento che, inserendosi nella vita del nostro popolo, lo deve aiutare a superare pregiudizi ormai sorpassati».

Ranz consiglia ai genitori di esprimere a voce, nel momento della consegna del nome, una specie di voto e la formula migliore, secondo lui, è: «Noi, genitori e padrini, solennemente promettiamo di dare a nostro figlio, cui assegnamo il nome di..., una educazione che faccia di lui un uomo onesto, laborioso, fedele al popolo. Noi impiegheremo tutte le nostre forze per fare di nostro figlio un membro degno della nostra società socialista e un fedele e devoto cittadino del nostro Stato».

C'è poi tutta una rosa di brindisi e discorsetti appropriati alla cerimonia, modulati sempre, in gradazioni diverse, sulla fedeltà allo Stato, al socialismo e alla società. Ne scegliamo uno: «Oggi, cari amici e compagni, la nascita di un piccolo uomo è una grande felicità, una felicità che ci può essere data in sorte solamente da un regime come il nostro. Non così era nel passato, anche allora, è vero, si perorava in difesa della famiglia, ma poi nulla veniva fatto per lo sviluppo concreto del piccolo uomo cui ora abbiamo dato un nome e al quale auguriamo salute, gioie e successi per tutta la vita».

Per le tumulazioni si trovano nel manuale schemi di orazioni che offrono il pretesto, all'oratore, di parlare della vita e della morte, del passato e del futuro, in termini politici; e così pure per le nozze. I brindisi nuziali mettono in rilievo che la famiglia è la cellula della società socialista, che la procreazione e l'educazione dei figli devono avvenire anche, per il bene dello Stato e del regime.

E' un piccolo catechismo laico a uso popolare, fatto, alla sua maniera, con scrupolo e pedanteria, ed appunto per ciò muove al riso. E' un eccesso, e come tale è stato inteso anche da un giornale comunista ungherese, il Kisalfoeld, il quale, lodando l'idea che ha mosso l'autore all'opera, ne critica alcuni schemi di brindisi e discorsi scrivendo che «si rivela sovente l'impressione che il compagno Ranz abbia frainteso lo scopo della sua fatica, propagandando troppe idee e dimenticando un po' troppo la intimità delle cerimonie familiari».

Enzo Bettiza

Cinque ragazzi dai 12 ai 13 anni accusati per una serie di furti

Casale, 7 gennaio.

Una quindicina di furti — alcuni compiuti con particolare destrezza — erano avvenuti dal novembre scorso. Oggi, il parroco della chiesa di San Domenico ha sorpreso in flagrante due ragazzini che armeggiavano intorno ad una cassettina per elemosine e li ha consegnati alla polizia.

Al commissario capo dott. Criscuoli hanno rivelato senza difficoltà i nomi di tre altri loro compagni ed i particolari di tutti i reati compiuti: da quello del novembre scorso alla Società Canottieri dove, per raggiungere la cassaforte del bar dovettero scavalcare un muro alto tre metri e far saltare tre robuste serrature, a quelli in magazzini di dolci e liquori (dove hanno fatto una buona base di dolciumi e di denaro in cassa trascurando invece il resto) ad altri compiuti in altre località ed in un garage.

I giovanissimi ladri, tutti confessi (uno di 13 anni e mezzo e gli altri quattro dodicenni) sono stati affidati alla custodia delle rispettive famiglie in attesa di decisioni

Un problema definito «pratico e scottante» nel mondo d'oggi

Il confessore può assolvere il concubino che «prometta» di rompere il suo legame?

No, risponde il rettore della Consolata su una rivista ecclesiastica, l'assoluzione potrà essere impartita «solo a riparazione effettiva avvenuta» - Nemmeno la convivenza «come fratello e sorella» può essere ammessa per una coppia non regolarmente sposata, tranne casi eccezionalissimi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 gennaio.

Due argomenti attualissimi, l'uno di carattere religioso-sociale e l'altro di valore politico-religioso-sociale, saranno trattati nel prossimo numero della rivista di pastorale ecclesiastica *Perfice Munus*. La trattazione del primo «Si assolvono i concubini?», è dovuta al rettore dell'Istituto superiore della Consolata mons. Giuseppe Rossino, quella del secondo invece, che ha per titolo «Gli abusi e i doveri del clero nella legge elettorale», al prof. Giuseppe Olivero, titolare della cattedra di diritto ecclesiastico all'Università di Torino.

Lo scritto di mons. Rossino sul problema «tanto pratico e scottante» del concubinaggio, appare come un richiamo a quei «confessori che tranquillamente offrono il beneficio dell'assoluzione ai concubini che si dichiarano pentiti e protestano di voler regolarizzare la loro posizione». Il rettore dell'Istituto superiore della Consolata di Torino accenna alla attenuazione del rispetto per il matrimonio, oggi diffusa per molteplici motivi, parla della «marea incalzante di fango che si avventa sui focolari con esempi invitanti da parte di dive, di assi sportivi, di uomini politici di grande pubblico», e constata: «I matrimoni civili di cattolici nelle grandi città sono giudicati con molta benignità. Si allineano coi matrimoni validi, se ne parla con serenità, senza vergogna.

«Bene, per evitare di creare delle confusioni è bene che si dica chiaro sia dal parroco, come dal confessore, che anche costoro sono dei veri concubini, non potendo sussistere per i cattolici un vincolo coniugale valido, puramente civile. Ciò è tanto assurdo come il dire che può esserci una assoluzione valida dei peccati impartita da un laico. Nel Trattato lateranense, accettato dalla Costituzione della Repubblica italiana, viene affermato chiaramente che la religione dello Stato è la religione cattolica: perciò ne discende come legittima conseguenza che lo Stato non può negarla in quel che concerne il Sacramento del matrimonio senza venire in contraddizione con se stesso».

Mons. Rossino fa il caso di un concubino che si presenta al confessionale, «sia esso sposato solo civilmente, o sia non sposato o sia sposato con altri», ma convivente comunque con chi non è coniuge legittimo, il quale dichiari di essere pentito: il confessore non dovrà assolverlo se non a riparazione effettiva avvenuta. Non possono essere sufficienti a giustificare una convivenza né il fatto che questa risolve un problema finanziario di sussistenza», né la promessa di vita futura «continente».

Nel caso di unioni adulterine «agirebbe molto male — scrive mons. Rossino — chi dicesse: "Costui è pentito, mi promette di astenersi da ogni contatto; ed attenda che la moglie legittima vada al Creatore per unirsi a questa donna che ama e regolare così la sua condizione"».

Una sola eccezione alla severità della legge morale ammette mons. Rossino: quella cioè che potrebbe permettere, a concubini nel caso che avessero figli, la convivenza «come fratello e sorella». «Come eccezione — scrive il rettore della Consolata — si potrebbe permettere in casi sporadici con estrema cautela. Si tratasse per esempio di un divorziato la cui moglie si è risposata ed ora si trova legato anche da vincolo civile con un'altra donna, con figli in tenera età, con azienda avviata che andrebbe distrutta, creduto vero coniuge nel circolo dei conoscenti, pur essendo nota altrove la sua situazione, forse, se promette vita casta, potrebbe essere assolto con l'imposizione di tacere e di ritornare presto al confessore per un continuo "controllo" della sua vita».

Sul secondo argomento, «Gli abusi e i doveri del clero nella legge elettorale» il prof. Olivero scrive fra l'altro: «Dobbiamo attribuire alla Chiesa il diritto di esporre le idee religiose e morali sulla politica e sull'amministrazione pubblica e i doveri morali dei candidati prima e dopo l'elezione, e degli elettori; nonché il diritto di illuminare il popolo indicando anche chi accetta le sue dottrine e chi le combatte».

Il prof. Olivero conclude: «Purtroppo, per molti elettori, come dimostra chiarissimamente l'esperienza, le questioni di terreno di repubblica o monarchia, di destra o di sinistra, di riforma agraria, burocratica e commerciale e simili, e soprattutto le questioni di un posto, una promozione, una carica e simili, sono molto più determinanti e vincolanti il voto e la coscienza che non la esclusione dal Sacramento della Chiesa e il pericolo della dannazione eterna».

f. p.

L'imposta di famiglia a Genova

Genova, 7 gennaio.

Sono stati esposti oggi a Genova i ruoli dell'imposta di famiglia 1961. Elenco dei contribuenti con imponibile superiore ai 10 milioni (tra parentesi l'imposta):

Anfossi Valentino 10.350.000 (1.386.210); Bibolini Pietro 12 milioni (1.728.000); Brian Francesco 12.000.000 (1.728.000); Brian Giulia Maria 12.000.000 (1.728.000); Brian Gustavo 12 milioni (1.728.000); Brian Luigi 11.500.000 (1.650.480); Bruzzone Attilio 15.000.000 (2 milioni 160.000); Calcagno Antonio Carlo 10.000.000 (1.158.510); Cameli Luigi 25.000.000; Cameli Raffaele 36.000.000; Calissano Mattia 13.000.000 (1 milione 872.000); Cazzaniga Vincenzo 11.500.000 (1.527.750); De Boni Tiziano, industriale 15 milioni (2.160.000).

Fassio Alberto 30.000.000; Fassio Giovanni 30.000.000; Fassio Pio 10.500.000 (1 milione 728.000); Fassio Vittorio 10.000.000 (1.263.600); Fredi Enrichetta 16.000.000 (2.304.000); Foumeroi Roberto, dirigente Eternit, 10.000.000 (1.263.600); Garbarino Federico 13.500.000 (1.944.000); Gotelli Natale 15 milioni (2.160.000); Lagomarsino Edoardo 14.000.000 (2 milioni 16.000); Lolli Ghetti Giauco 12.000.000 (1.728.000); Marinani Ottavio 10.000.000 (1 milione 263.600); Parodi G. B. 10.500.000 (1.420.020); Parodi Mario 10.500.000 (1.420.020); Parodi Vittorio 10.500.000 (1 milione 420.020); Passadore Alfredo, banchiere, 11.000.000 (1.487.640); Ravano Pietro, armatore, 24.500.000 (3.528.000); Scorza Geroiamo, commerciante, 10.500.000 (1.420.020); Scorza Italo 11.500.000 (1.650.480); Ricci Federico, senatore, 22 milioni 987.778 (3.307.920); Rusca Pietro Giovanni 17.000.000 (2 milioni 448.000); Salengo Vittorio 19.000.000 (2.736.000); Schiappacasse Stefano, impresario edile, 25.000.000 (3 milioni 600.000).

Accertamenti in corso. — Arnau Felice, impresario edile, L. 10.500.000 (tassato per L. 1.420.000); Barbieri Pietro 10.000.000 (1.263.600); Blasdet Cesare, medico chirurgo 11.000.000 (1.480.000); Borasio Domenico, presidente della Eridania Zuccheri, 21 milioni 110.440 (3.039.000); Carmignani Emilio commerciante, 18.750.000 (3.083.000); Cerruti Antonio, banchiere, 12 milioni (1.728.000); Cichero Enrico 6.500.000 (642.000).

Costa Andrea, armatore, 30.000.000 (2.880.000); Costa Angelo, industriale, 20.000.000 (2.880.000); Costa Enrico, industriale, 20.000.000 (2.880.000); Costa Giacomo, industriale, 20.000.000 (2.880.000); Costa Giacomo fu Federico, industriale, 20.000.000 (2.880.000); Costa Giuseppe fu Federico, industriale, 20.000.000 (2 milioni 880.000).

Garrone Edoardo, petroliere, 110.000.000 (15.840.000); Lo Faro Giovanni, industriale, 15 milioni (2.160.000); Mariotti Ugo 10.000.000 (1.263.000); Marsano Giuseppe, impresario, 15 milioni (2.160.000); Mondini Giampietro 20.000.000 (2.880.000); Musso Ugo, spedizioniere, 15 milioni (2.160.000); Pittaluga Alessandro 15.000.000 (1.800.000).

Puri Ambrogio, ingegnere, 37.000.000 (5.328.000); Salatti Arnaldo, impresario edile, 12 milioni (1.728.000); Schiaffino Claudio, industriale, 10.000.000 (1.263.000); Schiaffino Filippo, ingegnere, 30.000.000 (4.320.000); Sutter Adolfo, industriale chimico 10.000.000 (1.263.900); Valdata Natale, costruttore edile, 10.000.000 (1.263.000); Viani Mario 12.500.000 (1 milione 987.200).

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR nelle Farmacie L. 350 e L. 600

A TORINO Astor presenta

La grande rivelazione **IMILVA** un grande successo **ARLECCHINO GITANO**

è un disco CETRA

Chiederlo nei negozi di piazza Castello 6 e via Nizza 5

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-039
Se malgrado la presenza dei cuscinetti lo vostro ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI

NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 29 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 Aut. n. 1178 III 17-2-1961
E' pertanto la realtà della nostra organizzazione che vi permette di ottenere
IL MODELLO n4 SEMPRE A L. 5000
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
ALESSANDRIA: lunedì 9 gennaio, Albergo Europa
AOSTA: martedì 10 gennaio, Alb. Svizzero e il 2° mart. d'ogni mese

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE SETTORE ALIMENTARE

CERCA

CAPO VENDITE

- Elemento giovane, laureato o diplomato
- Preparato nelle moderne tecniche distributive e, in particolare, selezione, addestramento, organizzazione e controllo del personale di vendita
- Disposto a risiedere in città di provincia del Piemonte
- In grado di fornire le migliori referenze.

Scrivere a: Dott. Mario Parpinelli - Ricerche di mercato, rif. 8012, via Meravigli 16, Milano

Gradiremmo ricevere da parte degli interessati un curriculum dettagliato e manoscritto.
Dato che la prima selezione verrà effettuata esclusivamente sulla base delle lettere pervenute, preghiamo di non presentarsi di persona e di non telefonare.

Offresi ottimo trattamento a coniugi

moglie abile tutto fare per mansioni custodia casa signorile, marito abilissimo autista possibilmente anche domestico. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: Albano, Barbaro 19, Torino.

Aggiustatori stampisti

1ª categoria veramente abili cerca importante stabilimento. Paga massima per elementi altamente specializzati. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 1088 - TORINO

Importante Azienda

cerca provetto collaudatore con conoscenza qualsiasi tipo automezzo ed esperienza organizzazione autorimesse in genere. Militesente. Inviare dettagliato curriculum
Pubblicità Stampa 494 - Torino.

La "FRINE"
Industria biancheria e vestaglie per signora
cerca rappresentante per il Piemonte

residente Torino - Preferibilmente conoscitore dell'articolo - Libero subito. Inviare curriculum dettagliatissimo a:
Frine - Strada Statale 10, tel. 82-701, Tortona.

Stabilimento Italia meridionale

importante Società cerca tecnico esperto impianti e lavorazione materie plastiche. Precisare età, referenze e pretese.
Cassetta n. 726 B - S.I.P. - Genova.

PRIMARIA DITTA

cerca giovani agenti esclusivi dotati automezzo militesenti introdotti dettaglio ramo dolciario per vendita nuovi prodotti zone VERCELLI - NOVARA. Indirizzare richieste a Cassetta 711 B, SIP, Genova, specificando età, studi, curriculum, referenze.

ISTITUTO ITALIANO D'ARTI GRAFICHE
BERGAMO

CERCA **RAPPRESENTANTE** PER IL **PIEMONTE**
per acquisizione lavori grafici presso medie e grandi aziende.

RICHIEDESI PERSONA COMPETENTE E INTRODOTTA
Si assicura la massima riservatezza - Indirizzare a «UFFICIO SVILUPPO - ARTI GRAFICHE - BERGAMO»

Importante Società

cerca elementi da adibire attività pubblicitaria, 23-30 anni, non necessaria precedente esperienza purché si tratti di persone con spirito iniziativa, presenza, spiccata personalità, munite di patente, militesenti, disposte viaggiare in continuità. Inviare dettagliato curriculum con referenze e pretese scrivendo a
PUBBLICITA' STAMPA 2 - MILANO.

Industria Elettronica

pieno sviluppo, forti ordinazioni sede Milano cerca: ingegneri elettronici progettisti specialmente ricetrasmittenti VHF/UHF/SSB
Radiotecnici collaudatori pratici ricetrasmittenti VHF/UHF. - Curriculum, pretese, assicurasi segretezza. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 4252 - TORINO

Smalti e Vernici

Grande fabbrica settentrionale cerca tecnici laureati e diplomati, con esperienza di almeno due o tre anni, per laboratorio o per assistenza alla clientela. Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere: Casella 310 P - S.I.P. - MILANO

MICHELIN ITALIANA S.p.A.

CERCA
PER PROPRIA DIREZIONE COMMERCIALE

INGEGNERI o
LAUREATI preferibilmente **tecnici.**
di età non superiore ai 35 anni.

per compiti di alta qualificazione e responsabilità nel settore tecnico-commerciale.

Esigonsi esperienze di lavoro - Escludonsi primi impieghi - Disposti a trasferirsi e a viaggiare.

Scrivere dettagliando curriculum studi e lavoro a:
MICHELIN ITALIANA - Direzione Commerciale - Milano - C.so Sempione 66

ABILI RAPPRESENTANTI

introdottissimi presso dettaglio e grossisti, assume importante stabilimento, produzione succhi di frutta, per Torino et relativa provincia. Referenziare. Offresi ottime condizioni. Massima riservatezza. Cassetta Pubblitman 103 C. Bologna.

Rappresentante

confezioni per uomo e maschiette ben introdotte presso buoni dettaglianti Piemonte - Liguria - Lombardia, cercasi da importante industria lombarda.
Scrivere Pubblicità Stampa 4 - Milano.

PALMOLIVE S. p. A.
cerca viaggiatori piazzisti
residenti nella città di Torino

Esigonsi presenza, età 21/32 anni, obblighi militari assolti, facilità e proprietà di parola, temperamento attivo e dinamico, cultura scuola media superiore. Indirizzare offerte dettagliate, con indicazione dei precedenti, titolo di studio, referenze, ecc. a:
PALMOLIVE S.p.A. - Corso Italia 15 - Milano

DIRETTORE TECNICO

lunga esperienza - dinamico - organizzatore esperto cerca stabilimento meccanico torinese. Precisare posti occupati, età, titoli studio, ottimo trattamento economico, massima riservatezza.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 7096 - TORINO

Nuova Industria Dietetici
cerca Agenti di Vendita
per la zona di Milano, Monza e circondario e Lombardia a Sud di Milano.

Si richiede una perfetta introduzione presso i dettaglianti e grossisti alimentari ed un'attività in esclusiva.

Si assicurano ottime possibilità di guadagno e carriera dimostrando attitudine a svolgere un lavoro costante e sistematico.

La ditta fornisce automezzo reclamizzato. Scrivere a Pubblicità Stampa 5, Milano, inviando curriculum vitae e dettagliando l'attività finora svolta.

Si assicura ai candidati la massima riservatezza ed una risposta comunque entro il 20 gennaio 1961.

PERFORATRICI IBM

CERCA IMPORTANTE ENTE
PER LAVORO TEMPORANEO
TELEFONARE LUNEDÌ 9 AL N. 524.755

Importante Società

cerca diplomato 23-30 anni per vendita prodotti di largo consumo con automezzo pubblicitario. Retribuzione con stipendio e rimborso spese. Richiedonsi presenza, facilità parola, possibilmente precedente esperienza campo vendite, patente. Inviare curriculum con pretese e referenze scrivendo a
PUBBLICITA' STAMPA 2 - MILANO.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO

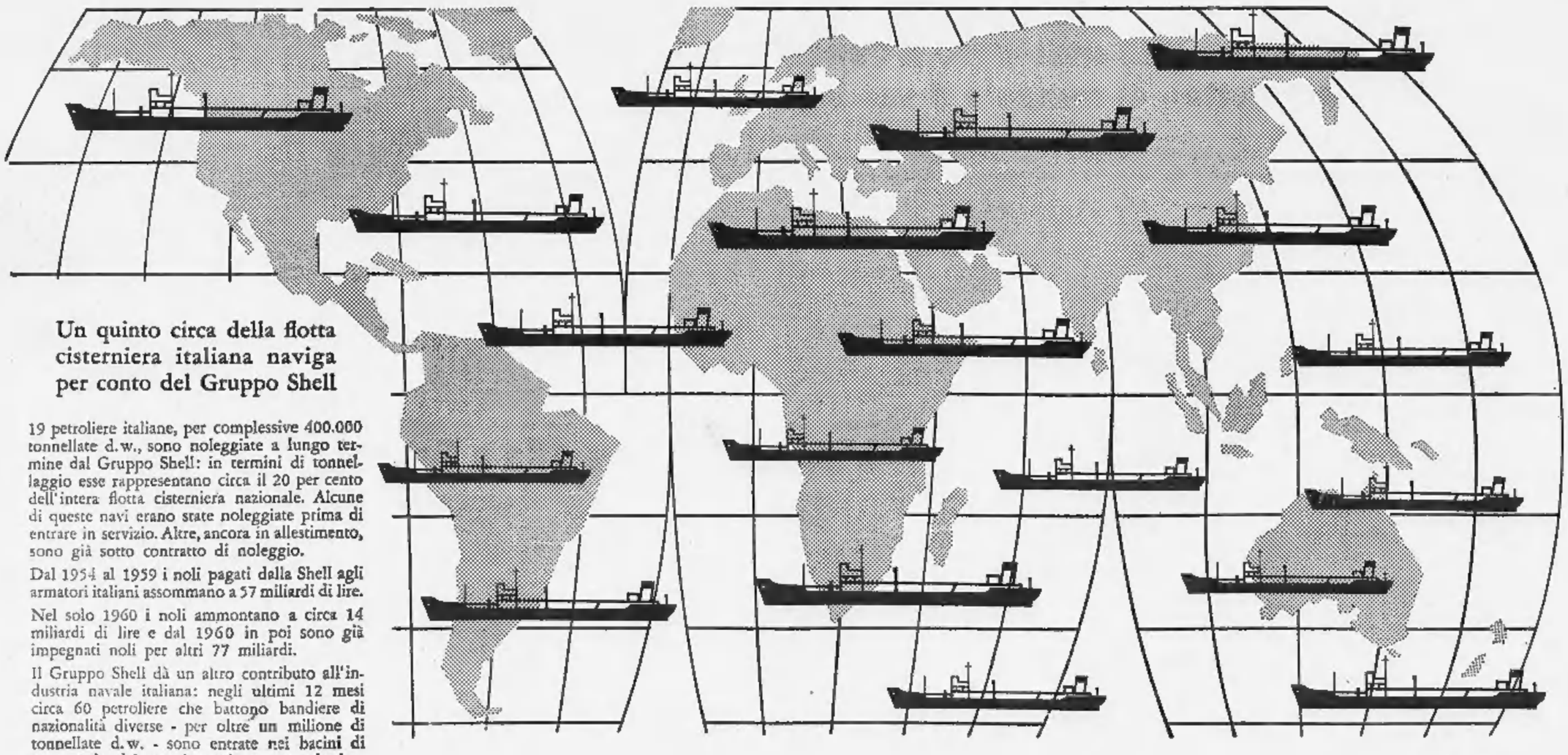
Concorso per titoli ed esami per un posto di
ASSISTENTE EDILE

Limite massimo di età anni 45. Informazioni: Segreteria dell'Istituto - Corso Stati Uniti n. 17 - Telefono 43-348.
Il Presidente: avv. MARIO DEZANI

WHY SETTLE FOR LESS THAN
$ 14,500 Dls. IN A YEAR

If you are 45 to 60, have reached the "ceiling" on your earnings and now want to make good in a new field, we can make you a fine offer to join our organization. Earnings open—but we consider this opening to be worth $14,500 Dls. or more in a year. Top men are paid up to $ 22,000 Dls. a year.
Our volume is expanding at a rapid rate. We have an opportunity opening in the Turin area for a neat, conscientious man. The man we want must be high grade (not high pressure), ambitious and sincere, able to read and write English. Export-import experience helpful, but not essential. No investment is needed. Write a personal letter to A. B. CANNING, President Dept., P. O. Box 711 - Fort Worth 1, Texas, U. S. A.

IL CONTRIBUTO DELLA SHELL ALL'ATTIVITÀ MARITTIMA ITALIANA



Un quinto circa della flotta cisterniera italiana naviga per conto del Gruppo Shell

19 petroliere italiane, per complessive 400.000 tonnellate d.w., sono noleggiate a lungo termine dal Gruppo Shell: in termini di tonnellaggio esse rappresentano circa il 20 per cento dell'intera flotta cisterniera nazionale. Alcune di queste navi erano state noleggiate prima di entrare in servizio. Altre, ancora in allestimento, sono già sotto contratto di noleggio.

Dal 1954 al 1959 i noli pagati dalla Shell agli armatori italiani assommano a 57 miliardi di lire.

Nel solo 1960 i noli ammontano a circa 14 miliardi di lire e dal 1960 in poi sono già impegnati noli per altri 77 miliardi.

Il Gruppo Shell dà un altro contributo all'industria navale italiana: negli ultimi 12 mesi circa 60 petroliere che battono bandiere di nazionalità diverse - per oltre un milione di tonnellate d.w. - sono entrate nei bacini di carenaggio dei nostri porti con un ulteriore apporto valutario di circa 700 milioni di lire.

In un caso o nell'altro, sia noleggiando navi battenti bandiera italiana, sia facendo effettuare riparazioni e manutenzioni a petroliere estere nei bacini nazionali, il Gruppo Shell dà un rilevante contributo all'economia del nostro Paese.

LA SHELL SUI MARI CON LE NAVI ITALIANE

SHELL

CRONACHE DELLO SPORT

Le voci sulle richieste italiane per Pelé

Ritorna il problema dei calciatori stranieri

Vantaggi ed inconvenienti di una riapertura delle importazioni di giocatori - Il veto Andreotti e le successive modifiche

Le voci sorte in questi giorni su Pelé che la Juventus si proporrebbe di acquistare per la prossima stagione, hanno riproposto il problema del giocatori stranieri che tiene da anni in agitazione il calcio nazionale. E' una vecchia questione che ha diviso in due campi l'ambiente calcistico e sulla quale non è facile ottenere un accordo perchè contrastanti sono gli interessi.

Il primo colpo di freno alle importazioni, come è noto, venne all'indomani della famosa partita Italia-Ungheria disputatasi a Roma il 17 maggio 1953, e finita con il risultato di 0-3, con la seguente comunicazione fatta al presidente del Coni avv. Onesti: «Informo che, aderendo alle osservazioni prospettate, il ministero degli Interni d'intesa con questa presidenza e col ministero degli Esteri, ha disposto allo scopo di tutelare carattere nazionale nome gioco calcio che d'ora innanzi non siano concessi i permessi soggiorno in Italia ad atleti stranieri che lo chiedano per svolgere attività nelle squadre di campionato stop. Giulio Andreotti». Il provvedimento prese il nome di «veto Andreotti».

Esso fu poi revocato dalla presidenza del Consiglio dei ministri il 18 luglio 1956 in seguito ad una richiesta presentata ad Onesti dalla Federazione del calcio. Ne dava notizia il sottosegretario on. Russo con una comunicazione al Coni: «Preso atto delle recenti decisioni del Consiglio delle Leghe sulla riforma strutturale del calcio italiano, basata sulla distinzione tra giocatori professionisti e dilettanti, sulle limitazioni di tesseramento di giocatori provenienti da Federazioni estere che vengono fissate ad un massimo di due giocatori per le sole società di serie A di cui uno sia nella condizione di poter godere anche della cittadinanza italiana, si partecipa che questa presidenza è venuta nella determinazione di revocare le disposizioni a suo tempo adottate per il soggiorno in Italia di giocatori stranieri. Per i giocatori provenienti da Federazioni estere ed aventi titolo ad essere considerati di nazionalità italiana, la Figc prima di procedere al loro tesseramento, dovrà accertarne la posizione presso il competente ministero dell'Interno.

«Poichè le determinazioni sopra indicate sono state adottate in relazione alle decisioni del Consiglio delle Leghe, qualora in tali decisioni dovessero intervenire modifiche in senso estensivo, questa presidenza si riserva di riesaminare il problema in tutti i suoi aspetti e di adottare i provvedimenti del caso».

I documenti che abbiamo riportato costituiscono i due pilastri della questione. E' bene tenerli presente prima di formulare qualunque giudizio. Gli stranieri venivano ammessi a disputare il campionato nel numero massimo di diciotto, uno per ogni squadra di Serie. Scompariva il veto Andreotti ma la presidenza del Consiglio dei ministri si riservava di riesaminare il problema qualora nelle decisioni del Consiglio delle Leghe dovessero intervenire modifiche in senso estensivo. In altra parole il governo non lasciava meno libera alla Federazione ma si riservava il giudizio decisivo.

Passò appena un anno e la nazionale incappò a Zagabria ed a Lisbona, nel giro di quindici giorni (12 e 26 maggio 1957) in due gravi sconfitte. Ci fu una insurrezione dell'opinione pubblica. Il Consiglio federale si riunì d'urgenza e fra il 31 maggio e il 1° giugno redigeva febbrilmente i famosi «14 punti» che venivano presentati al Coni per salvare la barca federale che stava affondando. Il punto «quattro» diceva testualmente: «Blocco del tesseramento di nuovi giocatori stranieri e divieto a partire dal 1° gennaio 1958 di trasferimento da una società all'altra di giocatori stranieri ancora in Italia a tale data. Deposito dei contratti già stipulati entro 15 giorni dalla delibera del consiglio nazionale delle Leghe». Si aggiungeva al punto «cinque»: «Conferma della possibilità di tesseramento per un solo giocatore oriundo con un rigoroso accertamento della nazionalità italiana con limite di età non superiore ai 23 anni e con vincolo di almeno tre anni».

I termini della questione sono quindi ben chiari, non si può far nulla senza l'approvazione del ministero del Turismo e dello Spettacolo. Ora, è ben vero che alcune società vorrebbero avere la possibilità di tesserare uno o due stranieri in più ma che questo scopo possa essere raggiunto ci sembra assai difficile. La Lega Professionale, sorta dopo le tempeste federali degli anni passati, può presentare le sue richieste al Consiglio Federale il quale pubblica ogni anno, entro il 30 aprile, le norme valevoli per il campionato della stagione successiva. Tuttavia è da ritenere che quest'anno una richiesta di modifica in senso estensivo delle norme riguardanti i giocatori stranieri non sarà presentata dalla Lega la quale ha appunto preso impegno, stipulando col Coni il grosso affare del credito alle società, di non toccare la questione degli stranieri per non dare l'impressione che il finanziamento concesso alle società più bisognose servisse a tesserare nuovi giocatori di fuori.

Dovrà passare almeno un anno, o magari due, prima che una simile questione possa essere ripresa, ma sempre con molta prudenza e molta cautela. A nostro avviso dovranno prima intervenire circostanze favorevoli che ora non esistono. Il termometro della situazione è sempre la squadra nazionale a fornirlo. Una stagione buona degli azzurri eliminerebbe molte difficoltà, ma purtroppo questa schiarita ancora non si vede, cosicchè bisognerà aspettare almeno fin dopo i campionati del mondo dell'anno prossimo.

Del resto, non tutte le società sono d'accordo nello spalleggiare le «grandi». La questione si acuisce in un contrasto d'interessi. Ma, all'infuori di questi interessi, avrebbe il calcio italiano giovamento dalla calata di un nuovo contingente di stranieri? Le grandi società dicono che il calcio è ormai prevalentemente uno spettacolo e che occorre aumentare l'interesse di questo spettacolo per attirare negli stadi una sempre maggiore massa di pubblico. Senza dubbio il livello tecnico del gioco aumenterebbe, si assisterebbe a partite di elevato tenore agonistico, nell'insieme il quadro di gioco sarebbe più suggestivo, ma non è tutto qui, vogliamo dire che non basta il valore dello spettacolo a dare un contenuto sportivo ad una competizione.

Guai se il campionato fosse solamente divertimento e tifo. Alla lunga se ne stancherebbe anche il pubblico. Sarebbe un campionato senza scopo. Il traguardo al cui esso mira è la nazionale, cioè la selezione e la preparazione degli uomini che devono rappresentare l'Italia calcistica negli incontri internazionali. E' un traguardo che la folla non perde di vista. Al campionato massimo affluiscono gli elementi che vengono dalle squadre minori. Se sbarriamo ad essi la strada li perdiamo. Possiamo rassegnarci a questa perdita per piccola che essa possa essere? La formazione di un calciatore è lunga, procede per gradi, pochi arrivano all'ultimo corso della loro scuola cioè al campionato maggiore, e questi pochi ci sono preziosi, non dobbiamo trascurare quanto essi promettono, anche se è poco.

E' meglio dunque ripensarci. La Lega infatti si ripenserà e per quest'anno non presenterà alcuna proposta. Fra un paio d'anni, se lo riterrà necessario, se ne riparlerà.

Ettore Berra

Il giocatore brasiliano Pelé

Leggeri malanni a Sivori e Mora alla vigilia di Atalanta - Juventus

Nicolè quasi certamente giocherà all'ala destra - I bianconeri hanno convocato anche Stacchino - Movimentato viaggio dei juventini, causa un guasto alla loro automotrice a Vercelli - Gren assisterà all'incontro

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 7 gennaio.

Dopo la neve (che ha smesso di cadere nelle prime ore di questa mattina) un nuovo pericolo minaccia l'incontro Atalanta-Juventus: la nebbia che da mercoledì scorso ogni giorno si presenta puntuale a Bergamo, contro ogni tradizione. C'è soltanto da sperare nel sole oppure che, al peggio, la nebbia guastafeste scenda dopo 16,15. L'Atalanta attraversa un ottimo periodo di forma, e sarebbe sfavorita da un nuovo rinvio perchè intende sfruttare al massimo la sua buona vena. Il cassiere della società sostiene le stesse tesi dei tifosi e dei giocatori: la richiesta dei biglietti è ripresa fortissima oggi e c'è quindi da star sicuri che nonostante il rischio del tempo ci sarà l'esaurito al Comunale. Da tutti i centri della provincia e dalle città vicine sono annunciate carovane di sportivi.

I giocatori atalantini nel ritiro di Sarnico (dal quale ritorneranno solo un'ora e mezzo prima dell'inizio dell'incontro) sono molto tranquilli e nutrono fiducia in una buona prova; nessuno si nasconde le difficoltà del confronto tanto più che la Juventus cercherà di non perdere terreno in graduatoria, ma sul pareggio puntano quasi tutti. C'è poi chi, come Gustavsson, pensa ad una vittoria.

L'allenatore Valcareggi è più cauto: «Il pronostico è a favore dei juventini — ha detto — ma i miei ragazzi marciano forte e sentono l'incontro. Perciò spero bene».

Nessun dubbio sulla formazione che sarà quella felicemente collaudata nell'incontro vittorioso di Roma con Maschio a centro campo e Gustavsson regista nel settore difensivo ed in pratica secondo centro mediano. Gasperi seguirà costantemente Sivori mentre all'ala Nova, con le ali Gentili e Longoni, spetterà il compito dell'offensiva. E' certo comunque che l'Atalanta giocherà — come sempre suo costume — con una tattica molto prudenziale. Questa la formazione: Cometti; Griffith, Roncoli; Gustavsson, Gardoni, Pelagalli; Gentili, Maschio, Nova, Gasperi, Longoni.

La Juventus da parte sua dovrebbe giocare con: Vavassori, Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo (Leoncini); Nicolè (Mora), Boniperti, Charles, Sivori (Stacchino) Stacchini.

La squadra campione è giunta a Bergamo verso le 19 dopo un viaggio piuttosto movimentato. L'automotrice su cui viaggiavano i bianconeri aveva avuto un guasto meccanico ed era rimasta ferma alla stazione di Vercelli. Il dirigente-accompagnatore, barone Mazzonis, ha provveduto a fissare un torpedone col quale i juventini hanno compiuto la seconda parte della trasferta.

Parola non ha ancora stabilito definitivamente lo schieramento da mandare in campo domani poichè Sivori, in mattinata, ha lamentato un leggero mal di gola e Mora si è dichiarato sofferente di un indolenzimento muscolare.

Si spera che i malanni siano di lieve entità tuttavia il ritiene che per quanto riguarda Sivori, egli possa domani scendere in gara contro l'Atalanta; ad ogni modo è stato convocato anche Stacchino, il giovane attaccante di Chieri che ha già fatto qualche comparsa in prima squadra. Egli arriverà domani con l'automotrice speciale dei tifosi juventini. La chiamata di Stacchino è fatta a puro titolo precauzionale. Invece sembra quasi certa la sostituzione di Mora con Nicolè. Solo nel pomeriggio di domani si deciderà per l'utilizzazione di Colombo o Leoncini nella mediana. I giocatori bianconeri sono decisi a disputare una buona gara per conservare la loro possibilità in classifica.

Domani giungerà a Bergamo anche Gren il quale attende però l'assenso dal Göteborg prima di assumere l'incarico di direttore tecnico. L'accordo tra lui svedese e la Juventus risulta ormai concluso; Gren tuttavia è legato alla società nordica da un contratto biennale e deve liberarsi dal precedente impegno per poter mettersi a disposizione dei bianconeri.

Si dovrebbe trattare in definitiva di semplice formalità: è certo comunque che Gren spera in un maggior spirito di comprensione da parte dei suoi dirigenti svedesi

p. a.

Gustavsson, punto di forza della difesa atalantina oggi impegnata contro la Juventus

Il Mantova capolista di «B» oggi sul campo del Novara

L'Ozo Mantova, capolista della serie B (in attesa che il Como effettui due gare di recupero per incontri non disputati) difende oggi a Novara il suo primato. I mantovani (p. 19) hanno superato con disinvoltura una crisi difficile ed ora, pur non potendo giovare in squadra nessuno dei quattro titolari infortunati (Pini, Morganti, Giagnoni e Simoni) vogliono confermare il ritrovato equilibrio cogliendo un risultato utile sul terreno degli azzurri (p. 13).

Il Novara, tornato a mani vuote dalle duplice trasferta contro il Venezia e la Sambenedettese, è precipitato in zona di bassa classifica. Basterebbe comunque agli uomini di Facchini una vittoria contro i lombardi per risalire d'un balzo parecchie posizioni. Non bisogna poi dimenticare che il Novara deve recuperare il confronto con il Como, due volte rinviato. Per la partita odierna Facchini non prevede mutamenti: in porta giocherà Lena, terzini saranno Zanetti e Scaccabarozzi, mediani Zeno, Udovicich e Molinari; in prima linea sono confermati Manzino, Galimberti, Mantani, Donino e Rusconi.

A Genova, Monza e Verona, le altre gare che nella «16» del girone d'andata hanno particolare interesse. A Marassi il Genoa — che affronterà la Pro Patria — vuole confermare di fronte ai propri sostenitori la bella prestazione di Foggia. Se Rivara sarà disponibile il Genoa resterà invariato, in caso contrario Frossi farà indossare a Pezzola la maglia numero otto.

Il Simmenthal Monza (p. 18), scattato al secondo posto con il successo ottenuto a Busto, riceve il Palermo (p. 16 ed un incontro da recuperare). La partita è tra le più attese, trovandosi a diretto confronto due candidate alla promozione in serie A. Il Como (p. 18) sarà di scena a Verona (p. 12).

Anche per l'Alessandria (p. 14) è in programma una contesa piuttosto difficile, sul campo della Sambenedettese.

Al Frais e ad Ala di Stura gare di discesa e fondo in sci

Il panorama sciistico della domenica guarda con particolare attenzione ad Adelboden, dove oggi avrà inizio la stagione delle grandi prove alpine. In tabellone figurano prove di slalom gigante e di slalom speciale.

Altre corse sono in programma in Italia. Meritano di essere ricordate il Trofeo Giacobi e la Coppa Ala di Stura. Il Trofeo Giacobi si disputa sulle nevi vicino a Chiomonte con partenza da Pian Mesdì a quota 2210 ed arrivo al pian del Frais con un dislivello di circa settecento metri: si tratta di una slalom gigante riservato ai «terza categoria» seniores e juniores e vale come qualificazione zonale per gli atleti piemontesi. La Coppa Ala di Stura è in pallo invece appunto ad Ala di Stura, in una prova di fondo sui 15 chilometri aperta a tutte le categorie.

Sciatori italiani vittoriosi in Francia

St. Gervais, 7 gennaio.

Gli sciatori dello Sci Club Sportinia hanno ottenuto oggi una clamorosa affermazione sulle nevi di St. Gervais nella prima giornata del Criterium *Rouge et blanc* riservato ai «cittadini». Tutti i migliori elementi della categoria, appartenenti a Sci clubs dell'intera Europa hanno preso il via alla prova di discesa libera, che è stata letteralmente dominata dagli atleti piemontesi. In campo maschile, ha vinto il giovane Piero Chiantelassa, che ha preceduto nell'ordine l'ex-azzurro Carlo Schenone, Carlo Quaglia e Roccia, mentre Putaturo si è classificato al sesto posto. Da notare che Chiantelassa ha impiegato il tempo di 2'06"79/100, mentre Schenone è stato accreditato dal cronometristi del tempo di 2'06"84: cinque centesimi di secondo soltanto hanno deciso la splendida lotta in famiglia tra i concorrenti della stessa squadra.

Lo Sci Club Sportinia ha rinnovato il successo anche nella competizione femminile: si è imposta la Franca Quaglia, e seconda si è piazzata la Laura Odiard des Ambrois, ancora a corto di allenamento per essere rientrata da pochi giorni da un lungo soggiorno effettuato in Inghilterra a scopo di studio. Domani la manifestazione si conclude con la disputa delle due *manches* dello slalom speciale nelle quali gli atleti piemontesi, ottimamente preparati da Aldo Zullian sperano di rinnovare il trionfo ottenuto oggi.

Ecco i risultati della discesa libera maschile: 1. Chiantelassa (Sci Club Sportinia) 2'06" e 79/100; 2. Schenone (id.) 2' e 06"84; 3. Quaglia (id.) 2'07"16; 4. Roccia (id.) 2'07"42; 6. Putaturo (id.) 2'08"46. *Discesa libera femminile:* 1. Franca Quaglia (S. C. Sportinia) 2' e 20"91; 2. Laura Odiard des Ambrois (id.) 2'22"58.

Oggi nella partita Torino-Udinese prime battute della lotta per la salvezza

I granata, che stanno per affrontare due difficili trasferte sui campi della Lazio e del Catania, devono ottenere oggi i due punti per migliorare la loro posizione in classifica - Rientro del mediano Bearzot

Prima di iniziare le doppie impegnative trasferte nei sud, sui campi della Lazio e del Catania, il Torino ospita oggi in via Filadelfia l'Udinese. La posizione di classifica e le difficoltà dei due prossimi turni di campionato danno alla partita odierna la caratteristica di una gara che i granata non debbono assolutamente perdere, per non restare invischiati fin le squadre già in lotta per sfuggire alla retrocessione. Nella giornata si avrà il rientro di Bearzot che ha scontato la giornata di squalifica. La presenza del capitano nel suo ruolo di mediano destro assume grande importanza in quanto permetta lo spostamento di Ferrini alla mezz'ala ed il ritorno della squadra al consueto modulo di gioco.

In settimana si era pure pensato al rientro di Invernizzi, ma la sommaria preparazione condotta dal mediano dopo la strappo che lo colpì durante la partita con il Lecco e le condizioni del terreno, gelato e quindi pericoloso, hanno consigliato di rimandarne l'impiego di una settimana. La maglia numero sei sarà quindi ancora affidata a Ferrini, e l'esperienza dell'ex bianconero non potrà che giovare in un incontro che si prevede assai combattuto.

Gli undici giocatori che scenderanno in campo, oltre a Soldan, Mazzero, Lessi e Traspedini, hanno pranzato ieri sera assieme al ristorante del campo, dove pure si troveranno stamane per la colazione.

L'allenatore Santos si è detto certo di una buona prova della squadra. I giocatori hanno superato nei primi giorni della settimana la delusione per la sconfitta contro l'Inter e sono decisi a sfruttare il nuovo turno casalingo di campionato. «Prima della fine del girone di andata — ha detto Santos — il calendario ci offre ancora due gare interne contro l'Udinese e la Spal, fra le quali sono inserite le trasferte di Roma, con la Lazio, e di Catania. Dobbiamo assolutamente vincere le partite in via Filadelfia, per non iniziare il ritorno in brutta acque».

La comitiva dell'Udinese è giunta a Torino verso le ore 19 di ieri sera ed è stata salutata dal juventino Burgnich che proviene appunto dalla squadra friulana. L'allenatore Bonizzoni ha portato con sè gli undici giocatori che mercoledì hanno pareggiato ad Udine nel recupero con il Bologna, nonchè gli attaccanti Bettini e Menegotti. L'allenatore dei friulani assicura che la squadra è in progresso: contro i rossoblù essa ha disputato una bella partita d'attacco anche se non è riuscita a superare la difesa avversaria. Gli unici dubbi di Bonizzoni circa la formazione da opporre oggi al Torino riguardano la prima linea, in quanto difesa e mediana rimarranno immutate rispetto all'ultima partita. All'attacco tre elementi sono pure confermati: Pentrelli all'ala destra, Meregalli e Canella alla mezz'ala ed all'ala sinistra. Per i rimanenti due ruoli l'allenatore del bianconeri sceglierà domattina fra Tinazzi e Menegotti per il ruolo di mezz'ala destra e fra Meroi e Bettini per il centrattacco.

La decisione è legata alle condizioni del terreno, che Bonizzoni si è riservato di controllare stamane. Pare certo comunque la sostituzione di Meroi con Bettini, mentre alla mezz'ala sarà forse preferito Tinazzi poichè Bonizzoni ha lasciato intendere di riservare Menegatti per i terreni pesanti. Il campo di via Filadelfia è invece gelato e quindi duralumino. Gli stessi giocatori granata l'hanno considerato molto pericoloso in quanto non consente un soddisfacente equilibrio ed inoltre può provocare dolorose conseguenze nelle cadute. Anche gli ospiti, venuti a conoscenza di tale situazione, sono parsi prevenuti. Non è improbabile che entrambe le squadre decidano domattina di applicare alle scarpe da gioco tacchetti speciali per consentire una migliore presa sul terreno.

Torino: *Vieri, Segato, Buzzacchera, Bearzot, Lancioni, Ferrario, Danova, Cella, Tomeazzi, Ferrini, Crippa.*

Udinese: *Bertossi, Del Bene, Vulcatti, Sassi, Tagliavini, Giacomini; Pentrelli, Tinazzi (Menegatti), Bettini (Meroi), Meregalli, Canella.*

Arbitro: *Grignani, Inizio ore 14,30 in via Filadelfia.*

Partite odierne e arbitri

Campionato di serie A

Atalanta (12) - Juventus (16). Arbitro: Di Tonno.

Bari (8) - Lanerossi (12). Arbitro: Adami.

Fiorentina (23) - Inter (20). Arbitro: Lo Bello.

Milan (18) - Lazio (6). Arbitro: Bonetto.

Napoli (15) - Catania (15). Arbitro: Campanati.

Padova (12) - Bologna (18). Arbitro: Righi.

Roma (16) - Sampdoria (15). Arbitro: Marchese.

Spal (8) - Lecco (16). Arbitro Anconetani.

Torino (8) - Udinese (7). Arbitro: Grignani.

Nel torneo di serie B

Foggia (12 - Prato (16). Arbitro: Varazzani.

Genoa (11) - Pro Patria (14). Arbitro: Pellizzari.

Marzotto (9) - Brescia (5). Arbitro: Righetti.

Messina (13) - Reggiana (16). Arbitro: Samani.

Novara (13 - Oza Mantova (19). Arbitro: Sbardella.

Parma (15) - Venezia (17). Arbitro: De Robbio.

Sambenedettese (16) - Alessandria (14). Arb.: Francescon.

Simmenthal (18)-Palermo (16). Arbitro: Angelini.

Triestina (13) - Catanzaro (14). Arbitro: Carminati.

Verona (13) - Como (18). Arbitro: Babini.

Per la Fiorentina contro l'Inter quasi certa l'assenza di Hamrin

Firenze, 7 gennaio.

Se non interverranno nuovi ripensamenti, il direttore tecnico dell'Inter, Helenio Herrera, ha deciso di confermare Firmani al centro della prima linea nerazzurra per l'odierna gara con la Fiorentina, rinunciando a fare rientrare Valentin Angelillo. L'Inter ha trascorso la giornata di vigilia nel «ritiro» di Montecatini. Herrera ha annunciato la seguente formazione dei nerazzurri: Buffon; Picchi, Galli; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Lindskog, Firmani, Corso, Morbello.

Nella Fiorentina è ancora incerta la presenza di Hamrin. Soltanto il medico, domani mattina, potrà dare il parere definitivo sulla possibilità di utilizzare o meno lo svedese, ma la presenza in campo di Kurt Hamrin contro l'Inter appare impossibile: l'arto infortunato a Milano domenica scorsa continua a far tribolare l'ala destra viola per cui si può supporre che giocherà Benetti.

Anche le condizioni di Antoniho appaiono più gravi del previsto. Lo stiramento accusato a San Siro costringerà l'orlando ad un riposo più prolungato di quanto in precedenza diagnosticato. Per questo si può dire con certezza che i viola, domani contro l'Inter, si schiereranno con questa formazione: Sarti; Robotti, Cavalieri; Micheli, Orzan, Marchesi; Benetti, Montuori, Da Costa, Milan, Petris.

Il presidente della Fiorentina Befani ha intanto dichiarato in una riunione dei soci il suo parere sulla campagna acquisti, ritenuta da molti la causa delle attuali deludenti prestazioni della squadra. «Se torniamo indietro nella campagna acquisti venderei i giocatori che ho venduto ed acquisterei quelli che sono stati ingaggiati» ha dichiarato il presidente. Nel rispondere poi a quesiti postigli da alcuni soci, Befani ha affermato che l'unica cessione di rilievo della società viola è stata quella di Loiacono ed ha riconfermato la sua fiducia e quella del Consiglio al D.T. Czeizler ed all'allenatore Ridegkuti.

La Caf ha respinto il reclamo della Spal per la squalifica del giocatore Rota per due giornate effettive di gara.

A Busto, presso la Soc. Ciclistica Rostese, verrà oggi presentata la squadra giovanile 1961; anche a Torino il G. S. Lancia annuncerà gli atleti dilettanti che difenderanno i colori sociali nella nuova stagione.

Risolta la crisi dell'Uvi

L'autonomia dei ciclisti professionisti è stata riconosciuta - Fissate nuove norme - Sistemati il «caso Gaiardoni» e la posizione degli altri corridori che hanno gareggiato ieri in Belgio

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 7 gennaio.

Il dissidio tra i dirigenti del ciclismo italiano si è chiuso, i responsabili del settore professionistico hanno ottenuto oggi la tanto sospirata autonomia, sia pure nell'ambito dell'Uvi. La situazione si era negli ultimi tempi aggravata, il dissidio aveva creato uno stato di disagio generale, culminato con le recentissime vertenze sorte per i «casi» di Gaiardoni e degli altri atleti che, avendo partecipato a competizioni senza la regolare licenza, correvano il rischio di vedersi colpiti da severe sanzioni. L'avvocato Onesti ha deciso finalmente di intervenire e stamane al Foro Italico si sono radunati, attorno al presidente del Coni, i rappresentanti delle due parti: Rodani, Magnani, Binda, Setti e Marcato per l'Uvi, Strumolo, Zambrini, Bertocco, Sardi e Cinelli per i professionisti. La riunione, iniziatasi verso le dieci, è durata sino alle due del pomeriggio, ed ha avuto esito lietamente positivo:

Le norme di massima concordate durante le lunghe discussioni riguardano innanzi tutto la creazione di tre nuovi organi, la Commissione Tecnica professionismo, la Commissione Appello professionismo e la Commissione Superiore. La Commissione Tecnica del professionismo sarà composta di tre membri, più un segretario, tutti nominati in via definitiva dal settore professionismo ed avrà i seguenti compiti: a) inquadramento e classificazione dei corridori; b) inquadramento e disciplina del calendario (la Commissione Superiore potrà precisare le esigenze dell'Uvi sia in campo nazionale che in campo internazionale); c) formulazione di un contratto tipo da suggerire agli interessati; d) disciplina di tutta l'attività agonistica, dei rapporti contrattuali della organizzazione e della esecuzione delle competizioni, compresa la determinazione delle formule di campionato; e) disciplina della attività dei corridori professionisti per la partecipazione ufficiale e non ufficiale all'estero; f) disciplina delle case, dei gruppi sportivi, degli organizzatori, dei direttori sportivi e dei direttori di velodromo, secondo la costituzione di associazioni di categoria delle quali debbono far parte tutti coloro che esercitano attività professionistica; g) disciplina del tesseramento delle affiliazioni dei corridori e degli enti. L'Uvi ratifica per legittimità il tesseramento e l'affiliazione; h) amministrazione dei fondi propri con l'attività del segretario tesoriere che è incaricato della formazione dei bilanci. Questi bilanci saranno trasmessi per conoscenza all'Uvi e al Coni.

La Commissione Appello professionismo sarà composta da tre membri esterni nominati tutti dalla Commissione Tecnica professionismo in via definitiva. I membri saranno: un esperto tecnico, un esperto sindacale ed un esperto legale. La Commissione Superiore a sua volta sarà composta dal presidente dell'Uvi, da tre membri dell'Uvi e da tre membri del settore professionistico con la assistenza del segretario generale dell'Uvi che ha voto consultivo. Toccherà a quest'ultima commissione di giudicare le controversie che possono interessare i due settori.

Queste norme di massima debbono ora essere sottoposte agli organi di categoria, che si riuniranno ai più presto a Milano. Nel frattempo, come ha dichiarato Rodoni appena terminata la riunione del Foro Italico (e come è stato poi confermato da un comunicato ufficiale dell'Uvi) tutte le scadenze relative al rinnovo delle licenze e alle affiliazioni sono prorogate sino all'8 di febbraio.

Circa le eventuali sanzioni a carico del campione olimpionico e mondiale, è stato precisato dall'Uvi stasera che esiste già una norma per la quale Gaiardoni, avendo avanzato domanda per il passaggio nella categoria professionisti, può essere considerato, nella particolare eccezionale contingenza, neo-professionista; una risposta il cui tono e la cui sostanza servono a confermare un dichiarato orientamento, da parte dell'organizzazione ciclistica, di mettere una pietra sopra il passato e di non infierire contro nessuno. Nessuna richiesta, insomma, a nessuna sanzione per Maspes, Messina, Faggin e gli altri corridori che hanno gareggiato ieri ad Anversa e stasera a Bruxelles.

Ciò sta a dimostrare che si respira aria nuova di moderazione e di completo accordo: «E' proprio questo che intendo sottolineare — ha dichiarato il presidente Onesti dopo la quattro ore di discussione. La massima buona volontà hanno accompagnato la riunione che gli amici del ciclismo mi hanno invitato a presiedere. Indubbiamente le situazioni, anche quelle sportive, si evolvono ed i regolamenti debbono seguire tali evoluzioni; il documento che è stato stilato è completo nella sostanza e prospetta gli sviluppi organizzativi veri e propri dopo i doverosi esami da parte dei competenti organi. Ma un fatto era essenziale: avelenire l'ambiente; e ciò è stato raggiunto».

Il nuovo regolamento avrà, logicamente, importanti conseguenze. Fin d'ora pare pluttosto compromessa la posizione di Binda in qualità di commissario tecnico dei professionisti. Binda verrà probabilmente sostituito e in proposito si facevano stasera i nomi di Camusso, Martano, Leoni e Ricci.

g. n.

Il credito sportivo a 1869 comuni

Contributo complessivo di quindici miliardi - Obbligatoria una pista di atletica intorno ai campi di calcio - Impianti nelle zone depresse - Modalità dei mutui

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 gennaio.

La costruzione di una pista di terra battuta per l'allenamento atletico verrà richiesta tassativamente a tutti i Comuni e gli enti e i privati che costruiranno campi sportivi con l'aiuto della legge approvata giovedì dal Consiglio dei ministri. Illustrando questa sera il provvedimento ai giornalisti, il ministro dello Sport on. Alberto Folchi ha precisato che l'obbligo della pista è stato suggerito dalla facile previsione che i Comuni si orienteranno in maggioranza verso la costruzione di campi di calcio.

«Bisogna invece preoccuparsi dello sviluppo dell'atletica leggera — ha aggiunto il Ministro — che rappresenta il 30 per cento delle gare olimpiche e può essere praticata da un gran numero di giovani».

Circa la procedura per le costruzioni, la legge dispone che i progetti degli impianti sportivi dei Comuni vengano sottoposti all'approvazione dei prefetti che si varranno del parere del Genio Civile e della collaborazione tecnica del «Coni». L'ammissione alla provvidenze finanziarie dello Stato sarà riservata al ministero dello Sport. Per le aree, è previsto che i Comuni possano anche giovarsi della legge sulle espropriazioni per pubblica utilità, mentre in linea generale dovranno comprendere i campi sportivi o di ricreazione nei piani regolatori. L'inclusione delle spese per impianti sportivi nei bilanci degli enti locali, non prevista dalle leggi attuali, sarà disposta con una circolare del Ministro dell'Interno.

I Comuni ammessi a beneficiare dell'aiuto dello Stato sono 1469 (tra i due e i cinque mila abitanti (il 50 per cento è rappresentato da località dell'Italia meridionale e delle Isole); 337 tra i 5 e i 10 mila abitanti (il 40 per cento nel Sud); 63 tra i 10 e i 50 mila abitanti (l'87 per cento nel Sud): in totale 1869. Restano esclusi gli oltre due mila Comuni con popolazione ancora inferiore.

Secondo le previsioni del ministro, 1500 impianti sportivi potranno essere costruiti in cinque anni. Lo Stato contribuirà con 200 milioni all'anno mentre altri cinquecento saranno versati dal «Coni» e dall'«Enalotto». Il versamento di questo contributo da parte dei due enti non inciderà in alcun modo sui monte premi del «Totocalcio» e dell'«Enalotto».

Complessivamente si avranno contributi per circa 15 miliardi. Essi sono da considerare integrativi di quelli erogati in via ordinaria dal credito sportivo. Ciò sarà particolarmente vantaggioso per i Comuni più poveri che effettueranno la costruzione dei campi a mezzo di mutui e che potranno unire il contributo ventiquennale del 3 per cento dello Stato (elevato al 4,50 per cento per il Mezzogiorno e i comuni montani) ai benefici del Credito sportivo. Altro mezzo miliardo, per impianti sportivi nelle zone più depresse, sarà speso dal ministero del Lavoro. Un complesso sistema di accordi tra i proprietari di impianti sportivi (privati o enti), le associazioni giovanili e la scuole che ne siano sprovvisti, e i comuni che non abbiano possibilità o non vogliano costruirne di propri, è previsto dalla legge ad integrazione del piano di costruzioni.

Le spese per campi di allenamento e di ricreazione che saranno sostenute obbligatoriamente dagli imprenditori industriali che abbiano almeno 1500 dipendenti potranno essere detratte nella dichiarazione dei redditi.

Il ministro ha concluso esprimendo la speranza che una sollecita approvazione della legge da parte del Parlamento possa rendere operante il provvedimento dal primo luglio 1961.

f. d. l.

Presidente degli ufficiali di gara del ciclismo piemontese è stato confermato Tino Rollo. Alla presidenza della «S.I.M.-Bertolino» di Torino, che organizza notevoli prove ciclistiche, è stato nominato il cav. Boccali.

L'italiano Sergio Tacchini è stato battuto dall'australiano Wayne Reid per 4-6, 6-2, 6-0 nel corso del terzo turno del singolare maschile dei campionati di tennis dell'Australia meridionale.

"un invito„ alla mensa dei Borboni

1744

La fama dell'**ACETO** dei **BORBONI** risale al 1759.
L'**ACETO CIRIO** dei **BORBONI** si ricava ancora oggi dalla "Uva Asprina" che matura nella zona di Caserta, presso la meravigliosa Reggia, la stessa uva che quei Re usavano per preparare il famoso aceto.
L'**ACETO CIRIO** dei **BORBONI** è un aceto puro, forte, aromatico, invecchiato con gli stessi sistemi di una volta.
UNA SOLA GOCCIA DA' GUSTO ALLE VIVANDE.
E' un aceto di lusso che CIRIO prepara e riserva per Voi, è un aceto che ha gli stessi pregi di quello che i Borboni regalavano con orgoglio ad Ambasciatori ed amici, raccomandando di usarlo con parsimonia perchè raro e forte.
E' un aceto di lusso ad un prezzo modesto.

Aceto dei Borboni
CIRIO

BALMONTE

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continuazione da pag. 9)

TRATTORIA bar gelateria avviatissima ampio salone pranzi, sala danze posizione primaria zona Albese cedesi motivi famiglia, scrivere: « Pubblicità Stampa 4260 — Torino ». A1048

VENDESI, gelateria sfarfallino bar licenza ristorante Torino Nuova, mai pretese. Telefonare 793-365 A101

VENDO macchinetta pettinatrice avviatissimo annesso alloggio. Corso Regina 88, Agenzia Doppelle, tel. 276-304

VENDO bar ristorante ospedale, buon affare, con autorizzazione. Telef. 567-629

ZONA forte sviluppo cedo avviato negozio confezioni per signora e bambina. Telefonare ore dei pasti 682-398.

1.200.000 cedesi licenza drogheria vinpossibilità bar trattenimento. Tel. 535-181 ore 10-12 A1050

50.000.000 dispongo per acquisto totale o parziale, industria meccanica, possibilità sviluppo. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 478 — Torino ». 1257

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. A basso prezzo vendiamo alloggio 2 camere, servizi, terrazza, signorilissimo, zona Lingotto 8.650.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 1178

A acquirenti, a proprietari alloggi centrici diamo rapidamente giusti ipotecari. Organizzazione funzionale « Elle », corso Re Umberto 5. 16649

A 1.170.000 svendiamo mini negozio libero, pagamento dilazionato, via Belmonte 18. 1039

ABBIAMO 3500 mq. terreno industriale adiacente raccordo ferroviario, comune zona depressa, 20 km. Torino. Telefonare 93-806. A82

ABITABILI nuovi alloggi signorili zona Statuto vendonsi. Telefonare 526-037.

ACQUISTASI splendida proprietà muraria settantotto Torino pagamento contanti fino 50 milioni. Telefonare 47-357 Amministrazioni 61-684. 1362

ACQUISTEREBBERO contanti alloggetto primo piano, eventualmente Borgo Po, Lungo Po. A172

ACQUISTEREBBESI alloggio tre quattro camere, comodità, servizio Bari, piazza Risorgimento 7. 1190

ACQUISTERei direttamente terreno fabbricabile mq. 2500-3000, zona panoramica, massimo 15 km. da Torino, eventualmente con villetta recente costruzione. Telefonare 556 158. A1657

ACQUISTEREI zona industriale locale mq. 250 terreno mq. 2000-4000 Telefonare 60-501. A1406

ACQUISTIAMO stabilimento produttivo elettronica mq. 1500. Indirizzare offerta telefonando 53-711. 751

ACQUISTO alloggio 1-2 camere servizi. Telefonare 301-856. A1086

ACQUISTO contanti alloggio casa signorile mq. 120-130 Crocetta, corso Vittorio, Rosmini, zone alti. Urgente, scrivere: « Pubblicità stampa 1447 — Torino ». A1051

ACQUISTO contanti da privato escluse intermediari, terreno da costruire 1000-2000 mq. in zona centrale, oppure casa da demolire, progetto approvato. Scrivere: « Pubblicità stampa 151 — Torino ». 1232

ACQUISTO contanti 300-600 mq. terreno adatto piccola industria. Telef. 594-805

ACQUISTO da privato piccolo appartamento signorile 2 camere cucinale con tasti. Scrivere: « Pubblicità stampa 1425 — Torino ». A1512

AFFARONE causa partenza vendesi terreno mq. 1500 posizione panoramica Valsalice ed alloggio via Lamarmora primo piano via 170. Telefonare 53-514 ore ufficio e scrivere: « Pubblicità stampa VIAS — Torino ». A2291

ALLOGGI nuovi, occupati, vendesi cinque ottimo reddito cucinetta servizi, strada principale Regio Parco, Telefonare 893-076.

ALLOGGI signorilissimi in palazzina 3-8 camere, servizi, facilitazioni, Ponte Vecchio 11, mattina. 1054

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni, Telefonare 772-887. 350

ALLOGGIO corso Vittorio, 4 camere cucina tutti comforts, vuoto, 6.500.000 Poletti, tel. 596-607, 597-774. 1226

ALLOGGIO nuovo doppi servizi, centrale, mq. 125, libero sul lorito vendesi. Telefonare 519-251. A1041

ALLOGGIO zona corso Vittorio, 2 camere cucina servizi completi moderni, vuoto, vendesi 4.000.000 trattabili. Poletti, tel. 596-607, 597-774 1226

ALLOGGIO zona signorile 5 camere salone, doppi servizi, termosi. Tel. 44-669.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino grandissimi terrazzi, vista incantevole, zona posizionatissima, servizi modernissime vuoto, esente tasse 5.500.000. Poletti, telefono 597-774, 596-607 1226

ALMESE, fontana vende villa nuova due alloggi indipendenti, cassetta terreno adiacente 10-12 A1050

50.000.000 disponge per acquisto totale o parziale, industria meccanica, possibilità sviluppo. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 478 — Torino ». 1257

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

APPARTAMENTO prospiciente mare, 2 camere servizi, zona Diano Marina, due milioni. Telef. 382-400 ore pasti Torino oppure 78-602 Imperia. A1437

ASTI vendo casa da demolire via Goltieri, 14. Proprietario Cerrina, Beaumont 28, Torino. A1291

BARRIERA Milano vendesi moderno alloggio 3 camere. Telefonare 82-521.

BORINGHIERI casa signorile esenzione accantonamento 14 alloggi investimento duraturo, tendono. Telefonare 773-812

BORINGHIERI, piazza Adriano 12 alloggi 3-4 camere signorilissimi accollati panoramici impresa ing. Bertea vende. Telefonare 773-812. 520

CASA monofamiliare moderna, 25 camere, affittata, vendesi, Carmagnola, Di Santi 61. 1344

CASA signorile, affittata, recente costruzione, 50 camere, tutti comforts moderni, completamente indipendente, zona precollinare, vendesi, Beltramo, XX Settembre 3. Telefonare 53-812. 1315

CASA zona corso Giulio Cesare, 24 grandiose camere, parzialmente libri blocco, servizi interni, reddito 1.000.000 annuo, vendesi 15.000.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 1226

CELLE Ligure, villa ottocentesca, posizione panoramica mare adatta albergo vendesi. Privato via Mazzini 1. 1039

CENTRALISSIMO vecchio laboratorio fronte mutui locali 22 vendesi in blocco. Telefonare 526-151. 151

CONTANTI compro subalterne private. Telef. 31-751. A442

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi altamente signorili vendonsi. Tel. 526-151

CORSO Peschiera, alloggio camera tinello cucinino grandissimi servizi, esente tasse, alto reddito, vendesi 2.500.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 1226

COSTRUTTORE vende casa redditizia come signorili, sistemazione. Tel. 774-686.

COSTRUTTORI, per ottimamente impostazione casa signorile negli stessi pressi fabbricato preferibilmente su corso scrivere via Torino. Telef. 17-367 amministrazione Gilotta. 1302

CROCETTA su corso signorile alloggi 100-250 mq. vendonsi. Rivolgersi 47-30, Boschetti 9 telefono 555-675. 898

DINTORNI Alessandria vendesi terreno mq 800 con portonato adatto anche monofamiliare. Scrivere: « Pubblicità stampa 8283 — Torino ». A1995

FIMI convenzionato mille case terreni mutuo validazione ordinata. Tel. 871-938, 885 890 21478

FINANZIAMO rapidamente: sotto esame, General Finanziaria, Don Minzoni 14. Telef. 53-590. 157

IMPORTANTE industria confezioni acquista terreno per costituzione stabilimento, preferibilmente Borgo verso Fiano, pagamento contanti Telef. 50-388

MONGINEVRO 37 (prima Sebastopoli, ultimi alloggi da una camera a tre camere cucina servizi, completo moderni, vendonsi 600.000 caduno, cominciano pentienza. Tratta Poletti, telef. 596-607, 597-774. 1226

VENDESI 3.800.000, mutuo 3 negozi, reddizia, centrale. Crocetta, Cognac 10.

VENDO affitto negozio con annesso alloggio 2 camere cucina bagno cantina sedutta terrap libera subito, adatto tutto negozio via Chivasso 36. Telef. 783-661.

VENDO alloggio 3 camere cucinino via corso pescagli Borinchieri. Tel. 688-744.

VENDO due camere tinello cucinino con cinto esente tasse zona Francia. Telefonare 752-107 ore 14-16. A1057

VENDO zona Francia alloggio nuovo in cale mq 150 trattabile. Cherso, via Pozzo Strada 6. A936

VIA Freiss 115 vendo alloggio libori due camere cucina 2.200.000 A139

VIA Goldoni alloggio 5 camere cucina doppi servizi, reddito 9%, vendesi 5 milioni 500.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 1226

VIA Zumaglia 12, prossimità piazza Rivoli, vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi liberi, bloccati. Visite dalle 15 alle 17. Telefonare 50-785. 1158

VENDONSI alloggi signorili 2 camere, tinello, servizi. In costruzione 3 camere tinello. Via Rosario Santa Fè 14.

VILLA ampio giardino, collina torinese cercasi affitto od acquisto. Dettagliare zona, vani, area, prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 471 — Torino ».

VILLARBASSE 27 (prossi Piossasco), ultimi alloggetti da una a tre camere, cucina, servizi, completo modernissimo, vendonsi media 600.000 caduno, lunghe comode pagamenti. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 1226

XX Settembre 87, alloggio vuoto 3 camere, cucina, servizi modernissimi, vuoto 6.000.000 trattabile, ed altro vuoto 9, doppi servizi, mq. 200, 12 mq. trattabili. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 1226

XX settembre 67, magazzini seminterrato, buono terreno, mq. 160, si cambierebbe, vendo, completo modernissimo, vuoto 5.500.000. Poletti, telef. 596-607 597-774. 1226

5 Domanda Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A interessante abitazione camera indipendente oppure camera cucina. Tel. 688-753

AFFITTEREI camera, camera tinello servizi riscaldamento. Scrivere: Tessera Postale 1485311, Torino. A1139

AFFITTEREI locale mq. 350-400 uso locale, passaggio carraio. Tel. 793-455.

AFFITTO acquisto 3 camere servizi zona Giardino Reale, Porta Palazzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7072 — Torino ».

ALLOGGI commissionati, affittasi, commissionasi, terrazzo, zona Cairoli, Po. Telefonare 82-578. A597

ALLOGGIO 5-6 camere servizi cercasi affitto zona via Nizza, corso Duca, Scrivere: « Pubblicità Stampa 9432 — Torino ». A971

CERCASI affittare alloggio 2-3 camere servizi, cantinamento. Telefonare 80-295.

CERCASI alloggio piccolo, attività signorile centrale 4 camere doppi servizi. Telefonare 652-185. A115

CERCASI alloggio signorile tripli servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7075 — Torino ». A249

CERCASI in affitto locale luminoso riscaldato mq. 150-200 uso laboratorio. Telefonare 591-842, ore ufficio. A1379

CERCASI in affitto locale zona industriale mq. 250. Telefon. 80-501.

CERCASI locale uso ufficio mq. in minimo riscaldamento centrale uso laboratorio silenzioso preferibilmente zona corso Francia, scrivere: « Pubblicità Stampa 3133 — Torino ». A106910

CERCASI locale mq. 30-40 ufficio silenzioso zona S. Paolo. Telef. 758-184

CERCASI locale mq. 110/130 luminoso uso laboratorio silenzioso. Tel. 787-612.

CERCASI per comitati esteri alloggetto ammobiliato due camere più cucinino, oppure una camera più cucina con divano letto. Riscaldamento preferibilmente centrale. Telefonare 385-461.

CERCO affittare camera cucina alloggetto con servizi, referenziando. Telefonare 883-436. A1503

CERCO affitto piccolo ufficio con telefono possibilmente zona Mirafiori. Telefonare 301-527. A830

CERCO alloggetto una camera tinello cucinino e servizi, zona piazza Rivoli, corso Stazzera, corso Francia. Telefonare 766-116. A1006

CERDO alloggio camino-salotto 2-4 camere possibilmente servizi. Telef. 44-461.

CERCO appartamento mobile signorile in casa nuova 1-2 camere tinello servizi lavanda possibilmente garage privato. Preferenza grande corso anche semicentrale. Escluso intermediari. Telefonare mattino feriali 678-382. A1152

CERDO camera cucina alloggetto possibilmente centrale terme. Telef. 576-336.

CERCO garage privato, annesso locale uso ufficio, deposito, zona San Donato. Telefonare 491-721. A268

CERCO locale per officina meccanica mq. 500-600 libero possibilmente zona S. Paolo-Francia. Scrivere: « Pubblicità stampa 2194 — Torino ». A1215

COMMERCIALISTA cerca proprio ufficio preferibilmente presso associato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1973 — Torino ». A107396

CONIUGI torinesi cercano camera tinello cucinino zona barriera Milano Mortorio. Telefonare 741-252. A364

CREMERIA, gelateria, pasticceria, posizione, affitto mite, 2.000.000 trattabili, ammobiliati. Sanzio 14, Milano.

DIPENDENTE industria calcolonando ottimamente cerca alloggetto qualunque zona. Telefonare 55-067. A751

DUE camere signorili serissime cercano Scrivere: « Pubblicità Stampa 7081 — Torino ». A1416

FAMIGLIA 3 adulti settentrionali cerca 2 camere tinello servizi entro marzo aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7099 — Torino ». A1448

INDUSTRIA confezioni cerca affittare od acquistare locali luminosi riscaldati circa 1000-1500 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1481 — Torino ».

INFERMIERA Molinette, sola, cerca mezza-aiutile, alloggetto attico, camera servizi. Telef. 693-227. A1036

OFFICINA cerca locale 80-100 mq. qualsiasi zona. Telef. 50-871, 683-557.

PIEMONTESE cerca camera, bagno, cucinetto tinello, possibilmente Crocetta, Santa Rita. Telefonare 527-281.

PIEMONTESE statale affittasse camera, tinello, servizi, possibilmente centrale. Telefonare 512-296, ore pasti. A1012

PIEMONTESI cercano affittare locale vecchia costruzione centrale da adibirsi piccolo dormitorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1393 — Torino ». A108

PRIVATO cerca alloggio camera tinello cucinino, oppure camera indipendente, capolinea tram 6, corso Francia. Telefonare 303-604. A919

PRIVATO cerca alloggio 2-3 vani più servizi zona Santa Rita, Parella, capolinea tram 6, corso Francia. Telefonare 308-604. A918

PROFESSIONISTA affittarebbe per primavera estate alloggio 4-5 camere, doppi servizi, zona Crocetta su corso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8474 — Torino ». A878

PROFESSIONISTA piemontese due persone cerca alloggio tre camere servizi, zona Crocetta. Telefonare 60-394, ore 15-16. A1444

PROFESSORE settentrionale solo cerca 1-2 stanze più servizi centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9488 — Torino ».

RAPPRESENTANTE cerca camera ufficio centrale, oppure Crocetta. Tel. 894-602, pasti. A1386

REFERENZIATO cerca alloggio luminoso 1-2 camere cucina cpaziale, semicentrale. Telefonare mattino 83-981.

SARTA cerca alloggio centrale camera cucina servizi oppure due camere. Telefonare 292-116. A117

SIGNORA sola cerca alloggetto camera servizi, qualunque zona, telefonare. Telefonare 581-362. A1705

URGENTE cercasi cucinino più camera con bagno. Telefonare 770-877. A1732

5 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

ADIACENZE via Garibaldi affittasi uso ufficio deposito cinque locali secondo piano. Telefonare 50-682. A138

AERONAUTICA affittasi locale mq. 250 uso deposito concessionario magazzino industria silenziosa. Telefonare 791-401.

AFFITTANSI camere uso ufficio, rivolgersi Amministrazione, via Artisti 16, telefono 885-350. 1240

AFFITTANSI negozi anche uso magazzino. Telefonare 396-495. A1368

AFFITTANSI stabilimenti mq. 4000-3000-2000-1000, vicinanze Torino, Asiatense, Umberto 45. Telefono 527-430. 1331

AFFITTANSI vendonsi negozi via Lodi n. 5 ang. corso Novara. Giulio Cesare Telefonare 42-720. 1071

AFFITTASI cucina senza servizi. Telefonare 380-368 zona S. Paolo.

AFFITTASI ovatro S. Paolo locale con due retri adatto negozio, laboratorio stufetta, riscaldamento centrale. Telefonare 381-309. A1244

AFFITTASI locali ammobiliati uso ufficio zona via Genova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7019 — Torino ».

AFFITTASI negozio cucina, corso Regina 276. Telefonare 582-453. A427

AFFITTASI ufficio due camere pianterreno, via Modena 74, telef. 598-892

AFFITTASI, Valentino, camera vuota indipendente, piccolo cucinino, massimo due persone, 11.000 mensili. Telefonare 680-527. A1545

AFFITTASI vendesi ufficina mq. 45 luce, acqua telefono con terreno mq. 1000 Leumann. Telefonare 731-002. A1957

AFFITTASI via Frejus 118 negozio retro 100 mq. Telefonare 398-863.

AFFITTASI villa 30 km. Torino salone 95 mq. adatto albergo, pensa, pineta, giuoco bocce passeggio macchine. Telefonare 277-114 ore 12-15. A542

AFFITTASI 4 camere doppi servizi. Lagrange 1 angolo piazza Rivoli. A1021

AFFITTO camera cucina servizi da 15.000-10.000. Telef. 585-963. A943

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autotreni industriali, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321, 396-230. Martinetto. 1321

BERNARDINO Galliari 15 bis, piano quinto affittasi alloggio tre camere cucina con terrazzo. Telefonare 64-447

CASCINA media collina 25 km Torino affittasi. Scrivere: Ferrero, via Bonadeosola 18. A245

CENTRALISSIMO, via Sacchi uso ufficio-abitazione affittasi cinque locali ingresso piano secondo ascensore terme. Telefonare 46-464. A37

CORSO Vittorio Emanuele 98, ultimo alloggio 4 camere, bagno, servizio, riscaldamento a nuovo. A1083

DISTINTISSIMA insegnante dirigerebbe signorile villetta alloggio, S. Salvario Molinette, con fine tranquilla signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1357 — Torino ». A95

LABORATORIO piano 100 mq. uffici eventualmente magazzino affittasi paraggi via Bligrano. Telef. 293-247. A1353

LOCALE industriale mq. 220 più 200 uffici cortile, abitazione, ingresso carraio indipendente, vuoto, affittasi. Telefonare 80-483. A1457

LOCALE mq. 100, luminosissimo, attrezzato per verniciatura o spazio simile uso fruibile che a forno, affittasi con ufficio completo o parziale ristrutturato, occasione. Telefonare 44-161. A110

LOCALE uso laboratorio, magazzino luminosissimo mq 200, affittasi libero agosto. Asiatico 37, telef. 289-030.

MAGAZZINO laboratorio luminoso 300 mq. più 170 semiinterrato affittasi. Telefonare 785 535. A111

NEGOZI Lingotto, ampie vetrine, centrale, semipensione, valendo commerciabili, affittansi. Telefonare 583-061. A1047

NIZZA 309, nellissimo negozio con abitazione particolare affittasi libero subito. Rivolgersi portineria. A108190

PRINCIPE Tommaso 8 affittasi box uso ufficio casa signorilissima. Telef. 44-447.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI subito alloggio ammobiliato indipendente, ventilatissimo, sul mare. Telefonare 578-349. A1459

ALASSIO villa tredici camere vendesi. Borzino, Cesare Battisti 2, Torino.

ARMA Taggia (panoramico) affittasi 17.000 alloggio villetta cinque piani, tre camere cucina. Telef. 776-668. A1015

CONVENIENTISSIMO alloggetto ammobiliato Riviera Ponente affittasi. Telefonare 43-209. A1177

LAICUEGLIA affittasi mesi invernali alloggetto ammobiliato prezzo mite. Telefonare 395-961. A118

RAPALLO affittasi appartamento ammobiliato, centralissimo, comodo, prezzo mite. Telefonare 536-770. A1068

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato signorilmente, nuovo, centralissimo silenzioso. Telefonare 590-575.

8 Alb. - Staz. Climat. L. 130 p.p.

ALASSIO, Pensione Maria Teresa, Don Minzoni 15, centralissima, vicina mare, nuova costruzione, 1700 tutto compreso. 20235

ARMA Taggia (panorama) pensione Hotel Eden, telef. 43-000, tranquillo, luminoso soleggiato, riscaldamento, aria condizionata, 1750 tutto compreso. 20175

BORDIGHERA Pensione « Villa Speranza », posizione panoramica, parco, completo, cucina scelta-buona, 2500 completa.

LOANO, Pensione Amina. Terrazzo-veli, televisione. Trattamento ottimo, 1700 tutto compreso. A377

MARISTELLA giardino sul mare. Clima ideale. Tutti comforts. Prezzi propaganda 1800 tutto compreso. Scrivere telefonare Piese Ligure 570-073. 20280

NIZZA (Francia) Albionhotel, signorile, pezzi eccezionali. Prospetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1350 — Torino ».

PIETRALIGURE. Hotel Rosengarten, ristorante rinomato. Ricondizionato completo, 1500 tutto compreso. A106860

SANREMO « Della Valle », Roma 87, centralissima, soleggiata, tutti comforts, termosifone. 20235

SANREMO, Pensione Patodi, Orazio Raimondo 12 (vicinato 83-420), centralissima, cento metri mare, 1600 tutto compreso. 20213

VARAZZE. Hotel Eden, tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione 2000. 20384

VARAZZE, Pensione Serena confortevolissima terrazzo-soli premiata cucina 1700. Telefonare 77-174. A106831

9 Coll. Istituti Scuole L. 130 p.p.

A. ISTITUTO Orsolin, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, paghe. 961

(Continua a pag. 11)

Dopo il successo di "Romantica,, a Vicenza

Alla ricerca dei vincitori dei milioni di "Canzonissima,,

Il gerente di un chiosco di benzina milanese, creduto possessore del primo premio, è scomparso - Due bolognesi, un vicentino e una guardia municipale di Cosenza tra i fortunati milionari identificati

Milano, 7 gennaio.

Da stanotte è cominciata a Milano la caccia da parte dei giornalisti e fotografi al vincitore dei 100 milioni della Lotteria di Capodanno [illegible] zione sul presunto neo-milionario giungono da tutte le parti. Ognuno assicura di conoscere chi ha acquistato il biglietto abbinato a «Romantica», e sono molti coloro che si lasciano trasportare [illegible] fantasticherie che mettono spesso in imbarazzo i cronisti.

Stamane parecchi giornali milanesi hanno ricevuto una comunicazione secondo la quale — a telefonare era una donna rimasta sconosciuta — il vincitore dovrebbe essere il signor Attilio Ferraresi, abitante in via Mercanti 30: un [illegible] uomo sui 30 anni, sposato e padre di una bimba di due anni. Dal 1957 fa il gestore di due distributori di benzina, uno in via Attilio Regolo, l'altro in viale Campania. Avvicinato dai giornalisti, il Ferraresi in un primo tempo è caduto dalle nuvole poi ha fatto qualche ammissione: oggi pomeriggio comunque, con la moglie e la figlia ha lasciato Milano, non si sa se per sfuggire all'[illegible] dei giornalisti o se per festeggiare la grossa vincita.

Attilio Ferraresi, presunto vincitore dei 100 milioni

Oltre al biglietto dei cento milioni venduto dalla signora Maria Bicchion, titolare di un chiosco [illegible] galleria di testa della Stazione Centrale, altri fortunati biglietti [illegible] stati acquistati dai milanesi. Quello contrassegnato con la sigla R-78145 abbinato alla canzone «Serenata a Mezzanotte», e vincitore del terzo premio di 30 milioni è stato venduto tra il 5 e il 6 ottobre nel bar-tabaccheria di via Guardi 15, di cui sono proprietari i fratelli Giuseppe e Luigi Rinaldi: ma anche costoro non ricordano chi possa essere l'acquirente. A Milanello sono toccati inoltre altri 5 premi di consolazione [illegible] due milioni. L'ultimo della serie è stato venduto la notte di Natale.

Bolzano, 7 gennaio.

Durante l'intera giornata i cronisti hanno dato la caccia in Alto Adige, senza successo, al vincitore del secondo premio, di 50 milioni, collegato [illegible] alla Lotteria di Capodanno e abbinato alla canzone «Addio sogni di gloria». Nel corso della giornata si era diffusa la voce che il vincitore fosse il centralinista Alessandro Bucci, nato a Canosa di Puglia, in provincia di Bari, e in servizio presso la Compagnia pionieri della Brigata alpina Tridentina, di stanza a Bressanone. Il sergente Bucci ha detto di aver effettivamente acquistato un biglietto, che però non riusciva a rintracciare, lasciando intendere quindi non essere da escludere completamente la possibilità di una sua vincita.

Nella ridda delle supposizioni che si [illegible] fatte ha trovato credito anche la voce che il premio fosse andato ad un funzionario della Cassa provinciale di malattia, il signor Andrea Rosso, abitante in via Roma. Il signor Rosso, però, si ha categoricamente smentito la notizia, dichiarando che purtroppo non aveva acquistato nemmeno [illegible] biglietto. In seguito a queste negative ricerche trova maggior credito l'ipotesi [illegible] il biglietto vincitore del secondo premio sia stato effettivamente venduto ad un turista italiano o straniero in transito alla stazione di Bressanone.

Cosenza, 7 gennaio

Annibale Calabrese, di 50 anni, guardia municipale di Bianchi, comune a 50 km da Cosenza, è il possessore del biglietto serie AB n. 06763, abbinato alla canzone «Come le rose», vincitore del 4° premio della Lotteria di Capodanno, di 20 milioni di lire.

Bologna, 7 gennaio.

Saranno due persone a dividersi i 20 milioni del biglietto Serie R n. 45581, di «Canzonissima», abbinato alla canzone *Libero*, classificatasi quinta. Si tratta del geom. Raffaele Pabie, di 43 anni, impiegato presso l'ufficio speciale del genio civile per il Reno, e del suo conoscente Ernesto Lenzi, cinquantenne, idraulico. Al duello portato fortuna [illegible] piena del Reno, verificatasi l'altro giorno. I due [illegible] stati invitati a controllare la resistenza degli argini, a Castenaso al fiume reno e prendere un caffè nel bar del signor Roberico Trombetti. Il furono persuasi ad acquistare il biglietto, il primo di un blocchetto di cinque, risultato vincitore.

Il signor Ernesto Lenzi, che abita in un appartamento al secondo piano di via Signorio 7, è attualmente in permesso e si trova in Sardegna per una partita di caccia. Il geom. Pabie abita con la famiglia in un appartamento di sua proprietà, sito in una villetta di via Laura Bassi 51.

Vicenza, 7 gennaio.

Un salumiere cinquantenne è uno dei nuovi milionari di «Canzonissima». Si chiama Antonio Cardin ed è proprietario di un negozio di generi alimentari e gestore di un secondo. Aveva acquistato due biglietti della lotteria di «Canzonissima», ma ne aveva smarrito uno, quello che non serviva a niente. Stamane, controllando l'altro biglietto, ha scoperto d'aver vinto 10 milioni. Il prezioso rettangolino reca la Serie R ed il numero 34233, abbinato alla canzone *Quando ride la sera*, classificatasi all'undicesimo posto. Antonio Cardin abita in viale Trieste a Vicenza, ma è nato in provincia di Padova, a Lozzo Atestino, da dove è venuto nella nostra città undici anni or sono.

Ladro colto sul fatto per morire d'un gatto nero

Napoli, 7 gennaio.

Tradito da un gatto nero, un ladro è stato arrestato la scorsa notte a Resina. Si tratta del trentunenne Giuseppe Durante, il quale era intento a forzare la serranda di un negozio di abbigliamento allorché un gatto nero gli ha attraversato la strada. Il Durante, molto superstizioso, ha scacciato il felino. Nel muoversi, però, ha fatto [illegible] a terra i «ferri del mestiere» ed il rumore di ferraglia ha attirato l'attenzione di una pattuglia di carabinieri in servizio di vigilanza nella zona. Il ladro, furibondo, ha inseguito il gatto cercando di colpirlo a pedate ma è finito per cadere fra le braccia dei tutori dell'ordine. Il Durante è stato portato alle carceri di Poggioreale.

Raffaele Panico, l'impiegato di Bologna che ha vinto il quinto premio con il suo amico Ernesto Lenzi, mostra trionfante il biglietto che vale 20 milioni (Tel.)

Misterioso episodio la [illegible] dell'Epifania sulla [illegible] Tiburtina

Morente il nipote della Bellentani colpito in auto dalla rivoltellata d'una sconosciuto

La vittima è un universitario - Avrebbe dato un passaggio ad un «autostoppista» - Il proiettile lo ha raggiunto al petto ferendolo in modo grave - Il giovane è riuscito ad arrivare a Pescara - Molti punti oscuri nella vicenda

(Dal nostro corrispondente)

Pescara, 7 gennaio

Il nipote della contessa [illegible] Bellentani, lo studente universitario Romeo Caroselli di 25 anni, nato all'Aquila e residente a Sulmona, è stato ferito con un colpo di pistola in circostanze misteriose, stasera giace in fin di vita all'Ospedale Civile di Pescara. Fino a questo momento non si sa esattamente come si sieno svolti i fatti, né è stato possibile ricostruire con precisione l'oscuro episodio. La notizia del ferimento, infatti, è trapelata soltanto sette ore dopo la denuncia dell'accaduto, tanto era il riserbo mantenuto dagli agenti della Squadra Mobile.

Questo mattina alle 7,10 il giovane Romeo Caroselli giungeva nella nostra città con la sua «Fiat 1100» grigia, targata Aquila 13695, fermandosi in via Carducci, all'altezza del civico numero 19. Qui i Caroselli sono proprietari di un palazzo con un solo appartamento e riservato all'ing. Ferdinando, padre di Romeo e fratello di Pia Bellentani All'Aquilino, Dora Baccanti, il giovane universitario abitavano poco dopo soccorso: «Mi hanno sparato, signorina; mi faccia entrare... Sono stato ferito da uno sconosciuto che non ho potuto vedere in volto perché era buio; mi aveva chiesto un passaggio in auto». La signorina Baccanti richiedeva l'intervento di un taxi per trasportare Romeo Caroselli all'ospedale; poi avvertiva telefonicamente l'ing. Ferdinando che si trovava a Sulmona; egli partiva subito a bordo di un'«Alfa» con la figlia Tiziana, studentessa in architettura, giungendo a Pescara [illegible] brevissimo tempo.

Il [illegible] richiesto dalla signorina Baccanti avrebbero informato in via Carducci JP ed al Questore Eriante Di Brigida (un ex agente di Finanza che [illegible] due mesi fa prestava servizio presso il Nucleo della Polizia Tributaria) non prima [illegible] interrogati alcuni particolari. Romeo Caroselli presentava una ferita d'arma da fuoco prodotta da una pistola calibro 6,35; il colpo gli era stato sparato a bruciapelo. Sulla camicia si notava il foro col caratteristico alone ed alcune macchie di grasso simile a quello usato appunto per ingrassare le armi. Non apparivano invece tracce del colpo d'arma da fuoco l'impermeabile, la giacca e il «pullover» che il giovane Caroselli indossava. Come mai questi indumenti non erano forati se l'universitario — secondo quanto aveva dichiarato — era rimasto vittima di un'aggressione da parte [illegible] uno sconosciuto che gli aveva chiesto un passaggio in auto lungo la strada Tiburtina?

L'auto trasportava subito il giovane all'ospedale. Il Caroselli aveva preferito l'auto-pubblica alla «Croce Rossa» o all'ambulanza dei Vigili del Fuoco, forse per evitare troppa pubblicità attorno all'episodio). Giunto all'ospedale Romeo Caroselli avrebbe fornito al medico di guardia una stessa versione reso alla signorina Baccanti e all'autista Di Brigida, aggiungendo di avere con sé il portafogli. Che scopo aveva, dunque, l'aggressione della quale era stato oggetto?

Secondo indiscrezioni trapelate in paese e che forniscono [illegible] solo titolo di cronaca, lo studente era uscito di casa, a Sulmona, ieri sera. Non si sa dove abbia trascorso la notte. Si dice che egli era da qualche tempo fidanzato con una studentessa universitaria residente a Sulmona. Pupi Di Martino. La relazione sentimentale però non sarebbe stata gradita dai familiari della giovane Lina Caroselli, decisa a interrompere, ove fosse stato vero il figlio dell'Università di Roma a quella di Urbino. Ieri l'universitario avrebbe stabilito di incontrarsi ancora una volta con Pupi Di Martino e a questo scopo partiva in auto alla volta di Sulmona. Giunto in quella località egli apprendeva che la ragazza era andata a Roma. Deluso, pensava allora di ritornare a Pescara e trascorrere la giornata festiva. Non si sa dove Romeo Caroselli abbia fatto tappa durante la sera dell'Epifania.

Finora, data le gravi condizioni in cui si trova il ferito, gli agenti della «Mobile» hanno condotto le indagini sulla base delle prime dichiarazioni rese da Romeo Caroselli. Non [illegible] se, a causa dello stretto riserbo tenuto dalla polizia, se egli abbia indicato in quale punto della via Tiburtina concreto il passaggio all'autostoppista, quando avrebbe sentitamente il tentativo d'omicidio e che cosa disse l'aggressore prima di sparare.

Molti sono i punti oscuri che rimangono da chiarire nella vicenda. Sulla base dei pochi e imprecisi elementi emersi dalla versione del giovane universitario, c'è da ritenere come ovvio, per ora, almeno singolare che il colpo d'arma da fuoco abbia forato soltanto la camicia dei Caroselli e non gli altri indumenti, quali la giacca, il pullover e l'impermeabile.

E' strano anche che l'aggressore si sia limitato ad un solo colpo di rivoltella e [illegible] subito fuggito, senza tentare di impossessarsi del portafogli della sua vittima.

Si spera che Romeo Caroselli possa [illegible] interrogato stamattina stessa; al più tardi il pomeriggio di domani. L'episodio, che ha fatto rapidamente il giro [illegible] tutta la zona, ha suscitato grande sensazione ovunque perché qui la famiglia Caroselli è molto nota. Lo studente è indicato dagli amici e dai colleghi di studio come un giovane di carattere mite e gentile.

m. a.

Premiato un cuoco astigiano da 44 anni nello stesso albergo

Entrò in servizio all'età [illegible] sette anni come aguattero - Nemico degli agnolotti fatti a macchina, nota con piacere una tendenza ad apprezzare i vini

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 7 gennaio

Fra i premiati [illegible] «fedeltà al lavoro» da parte della provincia di Asti, si sarà domani Olimpio Aldo Nosenzo, cuoco. Questa «fedeltà» non riguarda soltanto il lavoro in se stesso, come qualifica e durata, ma anche la pe[illegible] ininterrotta alle dipendenze [illegible] una stessa persona, ditta, o ragione sociale. Il Nosenzo lavora da [illegible] anni all'albergo «Salera», che [illegible] risale a Vittorio Alfieri ma ne ha quasi l'aria. E' sotto la sua aria e carattere paternalistico che egli entrò all'età di sette anni come «aguattero». Questa parola ha oggi un [illegible] spregiativo ma indiscutibilmente apregiativo. Si tratta infatti dei primi aiuti che vanno al cuoco, e fu partendo di lì che si fecero gran nome titolari di «ristoranti» [illegible] massima classe in Italia e, partiti dall'Italia, all'estero.

Era allora al «Salera», come proprietario [illegible] signor Giuseppe Bruno, un vero «padre» dei suoi dipendenti. Economia, familiare, tanto si può dare; dunde una mercede «a percentuale» che, forse, ingravava un po' i nervi per gli alti e [illegible] del bilancio mensile ma, a conti fatti, non risulterà inferiore a una paga fissa, venuta in seguito. Questa, va detto, è, in ogni caso, più tranquillizzante e quindi maggiormente raccomandabile.

Il Nosenzo si attacca al suo posto di lavoro come ad un angelo inamovibile fra la tradizione della buona cucina piemontese e il progresso, accettando da quest'ultimo il buono che può suggerire (e non sembra molto) ma restando fermo sulle posizioni antiche, laddove ogni novità è rovinosa. Per esempio, gli agnolotti [illegible] albergo ha la macchina per confezionarli ma egli la respinge. Gli agnolotti vanno confezionati a mano, e non è da escludere che questo fosse anche il segreto [illegible] grissini ridotti oggi dalle macchine a una banalità alimentare qual siasi. Sta di fatto che egli, in un concorso, ha ottenuto per il suo locale un certificato di «cucina eccellente» con firme di autentici conoscitori, non suscettibili di debolezze per eventuali singolarità, come quella di Orio Vergani e del conte Theo Rossi di Montelera.

Il Nosenzo entrò «in arte» al tempo delle pentole di rame. Improvvisamente, la patria entrò nell'ordine di idee che la sua fortuna dipendeva dalla requisizione del rame nazionale e se le prese quasi tutte. La cucina ne ebbe molto a soffrire. La patria, anche E' questo uno dei ricordi della sua professione ma l'altro luminoso lo conforterà abbia [illegible]. Egli registra pure un malinconico minor entusiasmo dei clienti per una pietanza o per l'altra. A differenza di una volta, per esempio, non si apprezza più la sapienza nel mantener verdi le verdure colle. Ora piuttosto [illegible] progressiva tendenza ad apprezzare i vini. Qui chiro la scena. Il suo attuale padrone che ha un «hobby» per i vini. Egli non dubita affatto che il Piemonte può gareggiare ultimamente con la Borgogna. Egli sta lottando per riportare il «grignolino» alla fama precedente alla filossera che stroncò i vitigni veterani, delizia del palato piemontese e del buongustai in genere. Egli sostiene che il barbera può invecchiare in fusti ed altro ancora. Egli si chiama Giuseppe Vittorio Olivero, più noto sotto il nome di Josallo, autore di canzoni come «Ascension», «Mi Dolor», «Margura», «Rosa Morena». Egli pensa che il buon vino [illegible] una varietà di musica, e [illegible] è [illegible] dargli torto.

Il [illegible] Olimpio Nosenzo

Come hobby» Il Nosenzo [illegible] la coltivazione dei [illegible] specialmente gerani in parte, questa gli è derivata da un cameriere dello stesso locale, Sigifredo Fi[illegible] (abbreviato [illegible] Ugo) già premiato lo scorso anno [illegible] cameriere di lungo corso (37 anni). Secondo quest'ultimo ora il passato ed il presente se abbiamo capito bene ci sarebbe una sola differenza in fatto di clienti. Le loro pretese erano maggiori. Le loro [illegible], pure.

a. [illegible]

Borse economia e finanza

La Ford inglese riduce l'orario a 16 mila operai

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 7 gennaio.

La crisi nell'industria automobilistica britannica ha costretto la «Ford» a nuove e drastiche misure: sedicimila dei quarantacinquemila dipendenti della grande società (di cui, fra breve, la casa-madre americana acquisterà la proprietà completa) dovranno ridurre il loro orario di lavoro a soli tre giorni [illegible] settimana. [illegible] provvedimento entrerà in vigore il 15 di questo mese. Questi sedicimila [illegible] tutti operai, già lavoravano quattro giorni alla settimana dal 24 novembre.

La decisione sarà discussa lunedì dai sindacati, i quali [illegible] però, poco possono fare ed hanno anzi ogni interesse a non aggravare la già difficile situazione. I rappresentanti dei lavoratori si rendono conto che, fino a quando la domanda di auto continuerà a calare, i licenziamenti potranno essere tenuti al minimo solo da riduzioni d'orario. I disoccupati nell'industria automobilistica [illegible] 34.000 (più del 6 per cento dei 355.051 uomini impiegati in questa attività) cifra che sarebbe certo ancor più elevata se molti di coloro rimasti senza lavoro non fossero stati assunti da stabilimenti di diverso tipo.

Il disagio per i lavoratori a orario ridotto è, senza dubbio, notevole. La maggioranza di quei sedicimila operai della «Ford» guadagnava, in periodi normali, 18 sterline alla settimana, 26.000 lire italiane; ne guadagneranno ora dieci soltanto. Le famiglie colpite da questa diminuzione di reddito devono naturalmente ridurre tutti i loro acquisti, soprattutto quelli a rate. [illegible] conseguente danno per i commercianti locali: a Dagenham, vicino a Londra, ove ha sede il più vasto stabilimento della «Ford», tutte le attività commerciali hanno subito da alcuni mesi un forte rallentamento.

Ad orario ridotto (quattro giorni alla settimana) si lavora anche alla «Vauxhall» [illegible] alla «British Motor Corporation», [illegible] questi provvedimenti furono [illegible] all'inizio della crisi, fra ottobre e novembre; la «Standard Triumph International» ha dovuto invece eseguire parecchi licenziamenti e ottomila dei suoi operai lavorano tre soli giorni alla settimana, in alcuni stabilimenti di accessori vi sono operai con soli due giorni settimanali di attività e di retribuzione.

La crisi non dovrebbe però prolungarsi oltre la primavera o l'estate al massimo: su questo punto tutti gli esperti sono concordi. Già, in alcuni settori, la domanda [illegible] risalendo, già [illegible] preannunciano confortanti ordinazioni.

m. ci.

Il pagamento delle tasse sulle operazioni [illegible]

Roma, 7 gennaio

Con circolare in corso di diramazione, il ministero delle Finanze precisa che le operazioni di Borsa su titoli assimilati, o parificati a quelli statali, o garantiti dallo Stato, non godono della riduzione del 50 per cento sulle normali aliquote della tassa speciale per i contratti di Borsa e dell'imposta surrogatoria per anticipazioni e sovvenzioni su depositi o pegni di titoli e valori. La riduzione deve considerarsi operante esclusivamente per le operazioni di Borsa, o di anticipazione e sovvenzione, che abbiano per oggetto titoli di Stato, o da esso garantiti.

Per un efficace controllo e per assicurare all'erario la percezione dei tributi nella misura esatta, il ministero ha comunicato agli uffici competenti l'elenco dei titoli considerati [illegible] Stato o da esso garantiti [illegible] pre più che sufficiente per i bisogni ma non eccessivo, per non creare pericolose spinte inflazionistiche. D'altra parte siamo sempre più legati alle vicende del resto del mondo e su questo piano dobbiamo molte volte adattarci alla situazione ed alle misure di emergenza degli altri. L'intervento dei compratori esteri è sempre attivo ma con maggior tendenza a seguire le fluttuazioni dei mercati mondiali. Il loro intervento. Così i primi giorni della settimana [illegible] verificati pochi acquisti e qualche realizzo soprattutto dalla Germania; poi maggior interesse sui nostri principali valori con conseguente miglioramento dell'intera quota. Il titolo di punta è sempre [illegible] Montecatini, scambiata anche per partite interessanti seguita da Edison Olivetti, Pirelli, Terni ecc.

I numeri indici che dal 105 di fine d'anno erano scesi a 102 mercoledì ritornano il giorno dopo a 104 ristabilendo praticamente la precedente situazione. Stato d'attesa insomma, in analogia agli altri più importanti mercati europei.

Raggiunto un certo equilibrio di fondo diverse operazioni di aumento di capitale sono state messe in esecuzione. L'accoglienza è stata buona se si considera il momento favorevole per la Metalli, un poco meno per la Sarom, in parità diritti/titoli per la Romana Elettricità e Selt Valdarno. A queste società si aggiungerà nei giorni prossimi la Sifr. Però, per ora, [illegible] tratta di modeste richieste di denaro fresco ed occorrerà attendere qualche iniziativa di grande entità per saggiare l'effettiva consistenza del fondo. Notato un interessamento sulle Anic e [illegible] debolezza delle Liquigas e Lanerossi.

Rialzo a Wall Street

(Nostro servizio particolare)

New York, 7 gennaio.

I titoli delle industrie metallurgiche, che già si erano mostrati piuttosto sostenuti sin dalla fine della settimana scorsa, sono entrati improvvisamente in effervescenza mercoledì in coincidenza con la notizia della rottura delle [illegible] diplomatiche con Cuba.

Sotto la loro spinta si è mosso anche il resto del listino: qualcuno ha ricevuto persino la crisi di [illegible] del 1955, la quale [illegible] servito a scuotere la Borsa da quella specie di torpore in cui si trovava in quel periodo; certo molti operatori hanno pensato che, anche senza voler prospettarsi un vicino pericolo di guerra, il solo fatto dell'aggravarsi della vertenza internazionale, nella quale l'America si [illegible] coinvolta, avrebbe dovuto avere come conseguenza necessaria una riattivata attività nei preparativi militari di difesa; maggior lavoro quindi per le industrie consumatrici di acciaio e, con le scorte ridotte come sono ai minimi termini, immediata maggior richiesta di metallo.

Fatto è che con un volume di affari di quasi quattro milioni di titoli per la giornata (contro due milioni e tre quarti del giorno prima) molti valori hanno registrato mercoledì aumenti perfino di sei punti e la media *Dow Jones* per gli industriali saliva da 610,25 a 621,50. Era dal gennaio '58 che non si vedeva un aumento di tali proporzioni in una sola riunione.

Giovedì i prezzi salivano ancora, ma su vendite di realizzo e probabilmente anche in forza di una più ponderata visione della realtà, la chiusura di venerdì avveniva sotto i massimi e i corsi ritornavano sui livelli di mercoledì. Oltre alle acciaierie e alle industrie pesanti, molto attivi anche i valori automobilistici e ferroviari. Rimane tuttavia da vedere se si [illegible] trattato di una fiammata passeggera o dell'inizio [illegible] un periodo [illegible] rialzo.

Dal 30 dicembre al 5 gennaio si è verificata [illegible] ulteriore uscita netta di [illegible] dalle casse federali per l'importo di 187 milioni [illegible] dollari: il totale delle riserve è pertanto ridotto a 37 miliardi e 670 milioni. Nello stesso periodo, e come sempre avviene a fine d'anno, si sono contratti anche i depositi a vista delle banche straniere presso [illegible] banche americane, riducendosi da 3 miliardi 182 milioni a 1 miliardo e 55 milioni.

Contemporaneamente i titoli di Stato americano tenuti in deposito dalle banche del sistema federale di riserva per conto di governi e banche centrali stranieri si sono ridotti di 276 milioni fino a un ammontare totale di 5 miliardi e 991 milioni di dollari.

a.

L'attività a Londra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 gennaio.

La prima settimana dell'anno [illegible] Borsa è stata sostanzialmente buona. In simpatia col buon contegno [illegible] Wall Street e sotto lo stimolo dell'annuncio di alcuni migliori dividendi tanto sui titoli industriali quanto sui titoli bancari, i corsi [illegible] andati gradatamente rinforzandosi. L'indice Reuter per i titoli industriali sale a 388 in confronto dei 381 di fine anno. Attività moderata, richiesti particolarmente i titoli metallurgici, sempre trascurati i titoli di Stato.

Fra le materie prime un po' meno deboli i metalli, ad eccezione del [illegible] che a 224 sterline la tonn. vede ancora qualche punto; lo stagno migliora da 788 a 790 3/4 per chiudere la settimana a 784½; il piombo da 62 3/8 a 64, lo zinco da 75½ a 81 5/8.

b.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 7 [illegible].

Quotazioni dei biglietti [illegible] Stato e di banca [illegible] dollaro USA 621,50, dollaro canadese 621,75; franco [illegible] 144,38; corona danese 90; corona norvegese 86,80; corona svedese 119,98; fiorino olandese 164,35; franco belga 12,30; franco francese 125,45; lira sterlina 1744,25; marco tedesco 148,031; peseta spagnola 10,29; scellino austriaco 23,89; scudo portoghese 21,80; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 2,83; rublo (Urss) 50; sterlina scozzese 1223; dinaro jugoslavo 9,84; lira turca 46; sterlina australiana [illegible].

FALLIMENTI — TORINO: **Bertolina Mario**, commercio prodotti chimici e industriali, sotto denominazione «Che.Pro.Co.» (Chemical Production Company) già [illegible] Unione Svizzera 14; scadenza 5 gennaio; curat. Majorino; ver. tentativo 14 gennaio; giudice Nasi; altri.

SANREMO: **Manes Donata**, commercio mobili, Arma di Taggia; scadenza 2 febbraio; curat. rag. Elena De Vincenti; verif. 17 febbraio; giud. dott. Bocchiardo.

BIELLA: **La Tessile di Mosgrando**, fabbrica tessuti lana, titolare Piero Mercandino; curatore avv. Rovazza; verif. 25 febbraio; giud. dott. Mo[illegible].

SAVONA: **Bella Andrea e Margiotti Maria**, coniugi, ristoratori [illegible]. Finale; scadenza 5 gennaio, curat. rag. Corrado Ferro, verif. 6 febbraio; giudice dott. Chieppa.

Quotazioni a Milano [illegible] Borsa chiusa

Milano, 7 gennaio.

Tre giorni di vacanza hanno allontanato dagli affari numerosi operatori, in conseguenza stamane i «borsini» presso gli Istituti bancari erano pressochè deserti ed anche gli uffici professionali hanno avuto una attività ridottissima con difficoltà di incontro. L'intonazione di fondo è risultata, comunque, sempre sostenuta sui valori guida, con qualche intervento di denaro su Anic e Viscosa, ancora in rialzo.

Ecco alcuni prezzi puramente indicativi, rilevati nella tarda mattinata: Fiat 2680-2690; Montecatini 4500-4530; Edison 6510-6530; Viscosa 6670-6740; Finsider 1534-1538; Anic 4380-4390.

In Germania i conti correnti sostituiscono le chuste-pagas

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 7 gennaio.

(m. c.) Con ritmo sempre crescente si allarga, nella Repubblica federale tedesca, il numero degli impiegati ed anche degli operai i quali, a fine mese o a fine settimana, non vanno più a riscuotere [illegible] «busta-paga» negli uffici amministrativi dei datori di lavoro. E' in atto una vera e propria rivoluzione amministrativa, provocata dal fatto che più della metà dei dipendenti delle aziende pubbliche e private, [illegible] funzionari di grado elevato che impiegati d'ordine ed operai specializzati — come ha dichiarato ogni un portavoce dell'Unione dei datori di lavoro — preferisce ricevere lo stipendio attraverso il conto bancario. Presso la sola Cassa di Risparmio di Amburgo sono stati aperti a questo scopo durante il 1960 quasi ventimila nuovi conti correnti.

Gli osservatori di problemi sociali hanno creduto di poter rilevare [illegible] questa tendenza a servirsi sempre di più delle banche la conferma definitiva della irrefrenabile ascesa del tenore di vita in Germania. Come infatti si può agevolmente intuire, chi consente che il suo denaro passi direttamente all'istituto di credito — o magari di sabato, quando cioè gli sportelli bancari sono del tutto chiusi od osservano un orario ridotto - non ha bisogno di spendere subito il denaro guadagnato.

Un altra prova [illegible] crescente numero del tenore di vita sarebbe data anche dallo sviluppo che ha avuto la catena dei negozi che praticano il self-service nella Repubblica federale, la quale fra i tredici Paesi dell'Oece, ha il numero maggiore degli esercizi di questo tipo: ben 17.132.

RIM
il dolce purgante
regola l'intestino
senza dare disturbi
Aut. ACI n. 47108 del 17-3-60

Note di agricoltura

Una nuova malattia del tabacco

E' la Peronospora tabacina Adam, chiamata anche "Muffa blu,,

La nuova grave malattia del tabacco che nella scorsa estate ha causato ingenti danni alle colture dell'Italia settentrionale e la Peronospora tabacina Adam, conosciuta anche sotto il nome di «Muffa blu». Tale malattia è causata da un minuscolo fungo parassita il quale può colpire tanto le piante in vivaio quanto le colture in piena terra e sotto garza.

Le piante colpite si riconoscono facilmente perché presentano macchie decolorate sulla lamina fogliare, pressochè analoghe a quelle della peronospora della vite e, dopo qualche giorno si nota, parzialmente sulla pagina inferiore, in corrispondenza delle macchie decolorate, una muffetta color bianco-biancastro, da cui il nome di «Muffa blu».

Sulle piantine dei semenzai i danni possono essere gravissimi perché le colture possono essere totalmente distrutte anche in poche ore e non avere così il materiale da trapiantare, mentre sulle piante coltivate all'aperto i danni possono essere contenuti se si interviene tempestivamente. Tuttavia la lotta presenta sempre delle difficoltà per [illegible] non ancora ben risolte.

Le foglie che denunciano per prime il danno sono quelle basali, [illegible] più vicine al terreno, poiché imbrunniscono, si accartocciano e disseccano e quindi il prodotto perde gran parte o tutta la commerciabilità.

La diffusione del parassita sotto forme diverse, avviene rapidamente e su vastissime superfici, tant'è che l'anno scorso, in un mese e mezzo (agosto e metà settembre) ha colpito gran parte delle provincie dell'Italia settentrionale quando le piante [illegible] in pieno rigoglio.

Il parassita «Peronospora tabacina Adam» venne segnalato per la prima volta in Australia nel 1880 e successivamente [illegible] Stati d'America nel 1931 e 1931. Piccole infezioni si notarono in Europa e precisamente [illegible] Inghilterra soltanto nel 1958, indi in Germania e Olanda nel 1959 ed in Italia e Svizzera nell'estate del 1960.

La lotta contro questo parassita consiste [illegible] disinfezione del terreno dei semenzai con prodotti a base di benzene e paradiclorobenzene, e trattamento polverulento [illegible] piante con i diticarbammati (tipo Zineb, Maneb, ecc.).

In pieno campo si dovranno distruggere le piante cimate sul terreno, e per le colture in atto e lotta deve essere preventiva adoperando pompe atomizzatrici a zaino o trainate e impiegando formulati a base di Zineb diluito con talco o con polvere di tabacco ed altri prodotti che saranno suggeriti nel corso della presente annata, in modo da coprire completamente la vegetazione con l'antiparassitario e ciò per varie volte nel corso della stagione, come si procederà quest'anno a titolo sperimentale.

Per ora non si conoscono varietà che sfuggano all'attacco dell'insidioso parassita: è colpito il Kentucky, il Burley, il Bright ecc., ed un po' meno il «Nostrano».

In questi ultimi tre mesi gli Istituti sperimentali, il Monopolio tabacchi, le Associazioni di categoria e gli Enti interessati alla tabacchicoltura stanno studiando, ognuno per la propria sfera di competenza, il [illegible] di peronospora [illegible] nel nostro territorio ed il ciclo di sviluppo nei vari ambienti nonché le nuove distanze da assegnare alle piante nelle colture, i metodi ed i mezzi più idonei ed efficienti per debellare questo parassita, il quale può compromettere e recare gravi danni al tabacco ed [illegible] nostra economia agraria poiché in Italia si coltivano circa [illegible] ettari [illegible] una produzione [illegible] di 90 milioni di chili ed una esportazione di circa 12 milioni di chili in Piemonte sarà probabilmente impiegato l'elicottero per la lotta nelle colture di piano campo.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato, buoi 230-360; vitelloni 325-430; vitelli comuni 410-480; vitelli della coscia 360-450; vitelli scarti 360-450; vitelli della coscia di allevamento 1000-1200; vacche da macello di 1ª cat. 240-275; vacche [illegible] produzione 160-230.000 al capo; punti gra. 270-290 al chilo.

Cereali — Grano di qualità tenera buono-mercantile 6800-6900 il q.le; qualità fine 7000; [illegible] turco ibrido 3000-3250 ribassi a Vercelli: Parrot 3500-3700; Marsetelli 6900-7000; S. B. 7500-8000; Arborio 7400-8400.

Vini — A Canale Monferrato: barbera 12-14 gr. 8500-9200; grignolino 13-14 gr. 8500-9200; grignolino extra 14 gr. 9400-10.000; freisa dolce 7500-8200, id. secca sup. 8500-9000; bonarda d'Asti 8700-9200; dolcetto 6700-7500; brachetto di Asti 8800-9600; malvasia rosa 8800-9700; nebbiolo Monferrato corrente 10-11 gr. 8400-9570; cortese bianco secco 10-11 gr. 9900-7600. Alba: dolcetto 8500-11.000; nebbiolo d'Alba 11-12.000; barolo 26-28.000; barbaresco 26-27.000.

c. r.

Un arredamento di classe?
Un salotto di lusso?
da TREVES
Via Cernaia [illegible] - TORINO
DAL 1870 UNA FIRMA DI GARANZIA

ANNUNCI ECONOMICI

9 Coll. Istituti Scuole L. 170 p.p.

(Continua da pag. 10)

A dieci impiegati prepara rapidamente: Istituto Santa Teresa, stenodattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, paghe, contributi, consulente sindacale assistente turistico, lingue estere prodotti semi stranieri, qualificati corsi. Inizio corsi accelerati 9 gennaio, Santa Teresa 7, telef. 527-544 3880

ACCONCIATORI corrispettivi e corsi per accademici. Abilitazione a fondo. Casa diurni, serali stenografia, ambientazione aria, Mascagni esteri, tecniche, cultura. Scuola Eugenia Stella Alfieri, Torino. A1216

ALL'ISTITUTO Cinia, 9-10 perfezionamento corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, lingue, paghe contributi, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni individuali preparatorie esami. Via Roma 254 telef. 50-354

ALL'ISTITUTO stenografico Cinia a corso Magenta preparazione esami, abilitazione insegnamento ministeriale, dattilografia interni 18 gennaio via Roma 254 Telef. 50-354. 1628

BOIDOCL. Nizza 65, organizza 16 corsi specializzazioni, impiego sicuro con sussidi, paghe. Offresi premiosi. Telefonate 100 107 A1995113

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in ■ lezioni. Imparerete bene: taglio, ondulazione aria. Delmondo, via Parini 10. Telef. 40-345. 1374

PADRE Cottolengo, ai Corsi per Direttori Sindacali, mercoledì 24 ottobre. Iscrizioni subito, Istituto Maria Ausiliatrice piazza Vittorio Veneto 12, tel 569-968

SCUOLA professionale di accompagnatori Maxwell, via fr. Giulini 5, telef. 534-533. Corsi accelerati giornalieri e serali, segretarie, un impiego sicuro. Interpreti lateri. A226

18 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

COMPTOMETRISTA regole basi calcolo semplice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3242 — Torino ». A413

CONSULENTE autorizzata elegge contabilità libri paga fiscale medie aziende. Telefonare 595-057 A1960

DISEGNATORE meccanico particolarmente esegue lavori domicilio. Scrivere: « Pubblicità stampa 1359 — Torino ». A267

IMPIEGATA corsi lezioni ufficio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4285 — Torino » A1909

PROFESSORE tedesco pensionato impartirebbe ottime lezioni privato tedesco, italiano italiano tedesco, studenti scuole medie inferiori superiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7083 — Torino ». A1356

RAGIONIERE insegnerà bene pratica, insegna a ragazzi lezioni. Telefono 661-500.

33 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A.A.A.A. AFFITASI ammobiliate a signori Telefonate 296-426 A2360

A distinta affittasi camera ammobiliata indipendente centrale. Telefon. 50-563.

A distante stabile professionista affittasi signorile ammobiliata centralissima, terzo bagno ascensore Telefon 570-059.

A studente affittasi subito ammobiliata centrale ascensore. Telefonare 512-839.

AFFITTANSI mobiliate con ufficio zona Cassello, ogni comforts. Telef. 512-364.

AFFITTASI a distinti camera 2 letti casa moderna, zona piazza Rivoli. Telefonare ore pasti 775-249. A1516

AFFITTASI ammobiliata a studente serio, ceto referenze. Telef. 650-746 giorni festivi pomeriggio. A1442

AFFITTASI bella camera ammobiliata 2 letti riscaldamento, centro. Tel. 515-288

AFFITTASI bella camera mobiliata tutto comfort, pressi piazza Vittorio. Telefonare 85-920. A1110

AFFITTASI bella-ma caldata ammobiliata a distinto stabile Crocetta. Telefonare 534-457.

AFFITTASI camera ammobiliata signora massime referenze, servizi, Dante, Rattazzi 3. A1185

AFFITTASI maraga Francia nuova ammobiliata matrimoniale. Telefonare 792-780. 1209

AFFITTASI piazza Statuto elegante, confortevole, riscaldata camera ammobiliata. Telefonare 512-241. A1552

AFFITTO camera ammobiliata 2 letti, Via S. Quintino 24, Barra. A583

AMMOBILIATA centrale due letti possibile cucinetta persona sera. Telefonare 511-243. A1505

AMMOBILIATA due-tre letti, indipendente, servizi, termos; uppure pied-à-terre centro stabilimento. Scrivere: a Pubblicità Stampa 8106 — Torino ». A1232

BELLISSIMA ammobiliata due letti completamente affittasi centrissima. Tel. 53 269.

CASA signorile, ampiasi camere ammobiliate, ogni comforts, volendo vitto. Telefonare 564-035. A1455

CERCASI persona sigle ammobiliata due-cupino. Servizi cura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9463 — Torino » A930

CONIUGI cercasi camera pensionista uso cucina, metà 4. Telefonare 761-021.

CONVENIENTEMENTE affitto camera ammobiliata a ragazzo. Telefonare esclusivamente pasti 882-020. A426

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata stabilente serio, zona Statuto Telefonare 742-154. A1520

PENSIONE centrale signorile familiare comforts moderni ■.500 mensili. IV telefonare 553-387. A986

PENSIONE centralissima, elegante, ottimo trattamento, affittasi uno-due letti. Telefonare 882-610. 1240

PENSIONE familiare centrale offre a stabile. Telefonare 529-539. A85

PIED-A-TERRE signorile, indipendente, S. Rita stabile coniuga, altri Valentino. Pressi « Giardino 15. 813

SIGNORA sola e distinta assai ordinatissima nella ammobiliata eventualmente pied-à-terre centr. ballerine. Preferibilmente Radicchio. Telefonare 754-073. A1419

12 Domanda Impiego L. 50 p.p.

ABILE segretaria-stenodattilografa lingua inglese, francese, offresi come capo ufficio o segretaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9487 — Torino ». A552

ABILE dattilografa lingua pratica lavoro ufficio, accetterebbesi corso macchinario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7081 — Torino » A1383

ABILE pensionato pratichissimo ufficio, disponibilissimo, diligente, cerca brillante impiego pubblicità produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3193 — Torino ».

CIOVANE signora pratica abbigliamento lingua tranne-a offresi commesso. Telefonare 763-009. A902

IMPIEGATA veloce battitrice computometrista stenodattilografa accetterebbesi presso ottima ditta. Ampia referenze dalla ditta recente per validazione personale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1428 — Torino ».

IMPIEGATO lunga pratica tenuta libri paga e contributi speciali offresi parzialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3183 — Torino » A867

IMPIEGATO referenziato compatibile in ragioneria offresi subito qualsiasi impiego. Telef. 884-750. A1400

INGEGNERE civile militesente ricercasi. Stesse offresi per trasferimento Torino attualmente occupato presso società di finanza. Telefonare ore pasti 288-661

LAUREATO decennale esperienza commerciale farmaceutica assai divergente ottima amministrativi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9485 — Torino ».

MAESTRA scuola elementare offresi ripetizione bozza pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7047 — Torino. A1369

OFFRESI commessa massimo 30enne bella presenza referenziata pratica. Telefonare 375-153. A1242

OFFRESI presso amministrazione privata, incarico fiducia, ex-dirigente azienda commerciale, referenze ineccepibili, eventuale cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7060 — Torino ». A154

PENSIONATO ex dirigente offresi lavori contabilità amministrazione anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3150 — Torino » A356

PRATICA commerciale mano d'opera pluriennale contributi offresi massimo possibile, massima ufficio consulenza, lavoro. Telefonare 660-330. A572

PRATICA lotti lavori ufficio magazzino patentuale impiegherebbesi scopo ampliamento. Telefonare ore pasti 266-995.

PRATICO ufficio vendite mediobasilio referenziato offresi. Marchese, Brazo Angelico 24. A290

QUARANTENNE pratico commercio patente C referenze offresi ad importante industria, fattorino, custode oppure dispositivo viaggiare corsa ippiche. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3210 — Torino ». A404

RAGIONIERA dattilo, conoscenza inglese buone referenziata. Telefono 254-365.

RAGIONIERE giovane, militesente, incensurabili subito. Telefonare 520-605.

RAGIONIERE 21enne militesente patente tipo C buona volontà ed referenze offre. Telef. Telefonare 698-444. A175

SIGNORA libera mattinata disponibilissima offresi presso ditta commissionati Motoni. Telef. 765-411. A272

SIGNORINA dattilo computometrista, studi superiori cerca serio impiego. Telefonare 369-936. A163

STUDENTE liceale pratico ufficio cerca impiego pomeridiano o notturno. Telefonare 770-429. A1259

TEDESCO, francese, elemento coonesi civile amministrativo, 28enne, cultura studi-tecnici, esperienza mercantile responsabile, disponibilissimo, esaminerebbe proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3164 — Torino ».

TRENTABIETTENNE ex-studente impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7068 — Torino ». A314

TRENTOTTRENNE militesente occuperebbesi come economo oppure come magazziniere Telef. 296-733. A583

TRENTOTTRENNE militesente ragioniera cerca impiego Telef 760-055. A147

VENTUNENNE colto, primo stellato tecnico contabilità, matematica, offresi lavoro ufficio, disposto trasferirsi. Telefonare mercoledì 9. Tel. 356-736. A559

VENTUNENNE pratica lingue inglese ufficio conoscenza francese offresi. Telefono 366-145 A200

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A signorile soggiorno collaborazione cercasi persona femminile qualificata per amministrazione proprietà vicinanze Torino, possibilità remunerazione incentivo. Esigesi referenze Torino, età 22-40 anni media cultura. Scrivere: « Pubblicità stampa 1 via Mentebello 18. A368

ASSAGGIATRICE abili aspirante esperti, assaggiatori, chimici, operaie, possibilità carriera Centro Radiofonico, via Donato 7. 4285

ABILE esperto produttore vita esperto riorganizzazione lavoro Torino propone forme lavoro altamente remunerative, referenze primarie Compagnie. Telefono ore pasti 519-456, giovedì 9 e successivi. A1024

ABILI venditori cerca importante azienda articoli: ottime possibilità di carriera. Richiedesi ottime referenze, diploma medie superiori, patente Telefonare 778-130 3830

ADEN cerca segretaria indispensabile presenza. Presentarsi: Principe Tommaso 6. A1543

AGENZIA pubblicitaria ditta, assume giovani abili esami ambosessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7417 Torino ».

AGENZIA principale di importante Compagnia di Assicurazioni offre elementi qualificati di Rami Vari Stati per acquisizione carriera superiore. Scrivere: Casella Postale 23, Rivoli. A1402

AGLI operai ai commessi, a tutti, diamo possibilità lavoro redditizio, facile guadagno. Forse voi non lo sapete, ma siete adatti a svolgere lavoro rappresentanza, propaganda, vendita. Gratuitamente insegnamento a vendere. La Marchese & Villadoria, vini di lusso, vi chiede per colloqui, assicura guadagno mensile, grandi possibilità carriera, autorità indispensabile, successo. Corso Ilarie: Torino, Biella, Canavese, Asti, Cuneo, Salazzo, Novi Ligure, Vercelli, Previsione Torino. Presentarsi oggi ore 17 alle ore 19: lunedì 9, martedì 10, mercoledì 11, presso « Ras Pubblicità », via Nava 17. Telefono 871-071. 20187

AMBO sesso presenza facile parola cerco per pubblicità personale cinematografico. San Francesco Paola 9. A123

APPRENDISTA compagnia vuole valorizzare 15-16enne cercasi di carriera: Scrivere: « Pubblicità Stampa 9480 — Torino ». A922

ASSISTENTI di lingua straniera da industria tessile inviare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3222 — Torino ».

ASSUMIAMO, compatibilmente sono, giovani elementi attivi, 23-35enni, dotati intuitiva, presenza, residenti Cuneo-provincia per lavoro acquisizione-vendita. Dopo periodo prova si garantisce stipendio, provvigioni e previdenze di legge. Rolando contenziosi, Scrivere: Pubblimarn, casella 159, Cuneo. 20233

ASSUMIAMO giovani ambosessi, ottimo stipendio, bella presenza, media cultura. Presentarsi: Dire, via Montevecchio 17.

ASSUMIAMO personale maschile residente Torino e provincia, età 21-40 anni, dotati media cultura, presenza, facilità parola, iniziativa. Elementi idonei troveranno stipendio e residenza provvisoria base contratto nazionale. Possibilità interessante carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 500 — Torino ».

ASSUMIAMO subito signorina massimo 16 anni, volenterosa, stato ottimo, bella calligrafia, assolutamente consenziente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7106 — Torino ». A1457

ATTIVO agente pubblicità cercasi per interessanti pubblicazioni. Tel. 60-334.

AUTORI inediti, prosa, ■■■, pubblicherà vostri libri. Casella 362-M, SIP, Milano. 20358

AUTOSCUOLAI cerca insegnante-direttore ■■■■■. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7040 — Torino ». A167

BANCA locale assumerebbe elemento capace cui affidare mansioni cassiere. Inviare curriculum vitae e referenze. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4235 — Torino ». A1037

BAPI reparto presse seriamente esperto assetto industria meccanica lavorazione grandi serie lamiera sottile. Inutile rispondere se privi adeguata preparazione, ottimo trattamento. Telefonare 655-933 lo scrivere: « Pubblicità Stampa 3247 — — Torino ». A2563

CERCANSI apprendisti commesse e commessi 1° impiego. 14-16enni. Telefonare 50-514. A470

CERCASI apprendista aiuto ufficio dattilografia licenza commerciale. Tel. 82-711

CERCASI Ingegnere minerario, ragioniere, geometra, stipendio, provvigione, trasferirsi Meridione. Contratto triennale. Telefonare ■■■■, Torino.

CERCASI magazziniere esperto pratica spedizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9465 — Torino » A947

CERCASI personale femminile per semplice prodotti cosmesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4282 — Torino ».

CERCASI ragioniere pratica contabilità trasporti, paghe, contributi, ed elementi capaci lavorazione bordero e spedizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1431 — Torino ». A1166

CERCASI signorina lavorerà casa mai più 20-30-ore, referenze. Tel. 47-387.

CERCASI signorina 15-16enne primo impiego dattilografia, facile lavoro. Scrivere: « Pubblicità stampa 4253 — Torino ».

COMMESSO abbigliamento, età 25-35 anni, cerca importante organizzazione. Possibilità carriera. Scrivere indicando posti occupati, eventuale patente auto, referenze a: « Pubblicità Stampa 3225 — Torino » A1263

DATTILOGRAFA giovane, diplomata, serenità impiego cercasi per ogni lavoro ufficio. Massimissima si « Pubblicità stampa 4268 — Torino ». A1060

DISEGNATORE carpenteria meccanica, dattilografa calcolatrice, posti occupati, preferibilmente diplomati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1470 — Torino ». A1723

DITTA Castellino impianti riscaldamento assume signorina, distinta pratica lavori ufficio, paghe, contributi. Dattilografia, possibilmente già compatibile del ramo piccolo lavoro. Telefonare 343-163.

EDITRICE cerca giovani elementi buona cultura, ottime referenze, massima riservatezza, iniziativa, quali produttori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7067 — Torino ». A216

ELEMENTI attivi, dinamici, non ottimi preferibilmente diplomati, conoscenza lingue con ottima attitudine compiti organizzativi e relazioni commerciali. Offerte manoscritte dettagliate, referenze. Inviti raccomandazioni. Indirizzare Fine, 61 via Pomba 29. A106673

ENTE importante assume personale buona cultura, presenza, facilità parola, iniziativa. Interessante azienda commerciali qualificanti per lavoro produttivo dopo breve corso professionale. Presentarsi il giorno 11 pomeriggio al dott. Ingegner, via Roma 101, secondo piano. 1115

GIOVANE diligenza meccanici cercasi. Telefonare 588-861. A1159

IMPIEGATA massimo 30enne, pratica lavori ufficio preferibilmente paghe e contributi, cercasi. Scrivere: « Pubblicità stampa 1425 — Torino ». A1518

IMPIEGATA, pratica lavori ufficio, assume ■■■ ditta zona Barriera di Lanzo. Telefonare 296-405, ore 16-18.

IMPIEGATE ed apprendiste assumiamo. Telefonare 552-405. A1373

IMPORTANTE azienda nazione tedesco per conduzione autorevole salumificio fabbisogno specializzazione in tutti i rami dell'industria salumiera. Indicare curriculum vitae e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3142 — Torino ».

IMPORTANTE impresa applicazione ferrici cerca geometri pratici direzione cantiere, disposti trasferirsi. Inutile rispondere senza documentata provata capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3207 — Torino ». A1251

IMPORTANTE colorificio nazionale cerca capo tecnico vendite ed sviluppo organizzazione. Inutile rispondere senza documentare capacità ed intraprendenza tecnica. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3207 — Torino ». A1261

IMPORTANTE industria tessile impiegata ufficio acquisti. Richiedesi esperienza specifica, capacità trattative, conoscenza merceologica apparecchiature elettriche, materiali metallici greggi e ■■■ utensileria. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino» ■■■■■ visionati e completamente quadri, assume personale anche parzialmente libero, buona cultura, predisposto contatti clientela, elementi idonei inquadramento, guadagno garantito, sistemazione stabile. Presentarsi via Garibaldi 52 primo piano nobile. 1215

IMPORTANTE società cerca ingegnere minerario esperienza lavori fondo, altro ingegnere minerario anche non-laureato, perito chimico pratico analisi minerali, geologo, parecchi minatori fondo ■■ depositi recenti ossigeno, conoscenza francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3334 — Torino ». A1300

IMPORTANTE società commerciale assume apprendiste stenodattilografe massimo diciassetteni pratiche lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1480 — Torino ». A1559

**IMPRESA costruzioni cerca impiegata pratica contabilità e tenuta libri paga. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■■■ — Torino ». A1040

IMPRESA edile cerca abile assistente pratica lavoro. Telef. 793-228. A812

INDUSTRIA assume aiuto disegnatore edile possibilmente con auto propria per sopralluoghi cantieri e trattative clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3304 — Torino ». A1243

INDUSTRIA italo-americana cerca impiegato ufficio esportazione, conoscenza tedesco ed inglese, ■■■■ ■■, posti occupati, referenze, preferibilmente ■■■■ ■■■ impiegata signorina abitante Orbassano assumerebbe elemento da adibire a centralino qualità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1484 — Torino ».

INGEGNERE giovane attitudini commerciali pratico saldatura automatica et sue applicazioni cercasi da importante industria milanese. Indirizzare riferenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7054 — Torino ». A182

INGEGNERE giovane, praticissimo, cercasi da impresa costruzioni per lavori in Piemonte. Indicare anno di nascita, età e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■■■ — Torino ». A1537

INGEGNERE possibilmente elettrotecnico, attitudini commerciali, cerca ufficio preparazione macchinario moderno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7074 — Torino ». A247

ISTITUTO isico fornitrice Mensolieri cerca signorina per libretto registrazio di ■■■ a vita di interesse, munita di certa preparazione e commerciale dattilografia pratica ufficio. Serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3183 — Torino ». A1213

LABORATORIO abbigliamento Lingotto cerca stenodattilo prima impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4284 — Torino ». A2035

MAESTRA istitutrice giovane educazione morralità cercasi Asti per famiglia signorile, ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4294 — Torino ».

MEDICO anche anziano cercasi direzione studio dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1443 — Torino ». A1192

NOTA industria arredamenti metallici ufficio, ricerca per Alpi Torino, diplomati od equipollenti più abilitati vendita. Stipendio, rimborso ■■■■, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 499 — Torino ». 20247

OLSIFICIO avviene giovani elementi media cultura per sviluppo settore produttivo. Stipendio e provv. Telef. 262-618 ore 13-16. A936

PAGHE contributi. Cerchiamo esperta paghe contributi esperta pure stipulazione contratti affitto sei ore settimanali (tre volte alla settimana) sera. Scrivere età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 468 — Torino ».

PERITI industriali meccanici, giovani intelligenti, ■■■ importante azienda. Manoscritture specificando età, lavori fatti, posti occupati e referenze. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 3191 — Torino ».

PERITI meccanici giovani cerca fabbrica tessile per servizio manutenzione e nuovi impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3223 — Torino ». A447

PERITO elettromeccanico-disegnatore conferenza cercasi da officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7074 — Torino ».

PERSONALE femminile cercasi per sviluppo proficua attività organizzata da sola fama internazionale. Per elementi ottenuti idonei assunzione base contrattuale nazionale et previdenze di legge. Requisiti richiesti: età 21-35 anni, residenza Torino, media cultura, volontà di affermarsi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2 — Torino ». 997

■■■■ ufficio, possibilmente diploma media superiore, max 25 anni. Indicare studi, referenze, precedenti, pretese. Casella 836 M. SIP, Milano. 20234

PROFESSIONISTA cerca ragazza 18enne diploma conoscenza dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7053 — Torino ».

RAGAZZA prima impiego per lavori ufficio assumiamo. Indicare età, studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9496 — Torino ». A578

SCRITTORI pubblicheremo vostre opere, inedi. Chiedete medaglia Danzia, Ile Rousseau 37, Roma. 20238

SIGNORINA giovane, seria, bella presenza, cercasi per compagnia frequenti brevi viaggi, possibilmente patente guida. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7085 — Torino ». A1424

SOCIETA' Acque Minerali cerca ■■■ andero-spedizioniere età 25-35 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9490 — Torino ». A561

STABILIMENTO metallurgico assume disegnatori disegnati prima categoria. Telefonare 240-430. A1453

STENODATTILO ottimi conoscenza francese ed preferibile sia primo impiego cercasi. Presentarsi: Rovera, XX Settembre 87. A1519

STUDIO cerca dattilografa 18-18 anni pratica libri paga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1437 — Torino ». A1166

STUDIO notarile cerca abile dattilografa. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1444 — Torino ».

STUDIO tecnico commerciale cerca organizzatore ingegnere o perito da adibire trattative clientela buon tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4254 — Torino ». A1023

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A.A. VENTISETTENNE offresi a ore, occasionale turistico. Telefonare 732-341.

ABILE commessa tessuti 20enne militesente offresi. Telefonare 834-093.

ABILE altro offresi pomeriggio famiglie. Referenze. Telefon. pomeriggio 539-342.

ALESATORE ■ ■■ miglioramento. Lenze Luigi, via Varnone, Cazelle (Torino). A025

AUTISTA con autocarro proprio 16 q.li offresi presso ditta. Possibilmente lavoro fisso per trasporti in genere. Pratico spedizioni, svincoli, città, provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7118 — Torino ». A266

AUTISTA offresi con Leoncino proprio città e provincia. Tel. 708-334. A183

AUTISTA 19 anni patente B offresi ditta o privato. Telef. 664-350. A1058

AUTISTA 22enne militesente patente C pratico salsiccia, città, dintorni, offresi. Telef. 881-519. A567

AUTISTA 26enne esperienza, offresi subito per ottimo guadagno. Tel. 285-816.

AUTISTA 30enne patente B persona di fiducia offresi, libero subito. Tel. 277-752.

CONIUGI 50enni, marito ex-impiegato, provvisorio, pratico contabilità magazzino, offronsi custodia stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9476 — Torino ». A140

CUOCO giovane rimpatriato occuperebbesi ovunque Italia estero, buone referenze svizzere e sud e nord americane. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■■■ — Torino ». A1242

CUOCO referenziato offresi subito. Telefonare 676-532. A130

DIGIOTTENNE volenterosa apprendista falegname, a altri lavoro offresi subito. Illana Giuseppe, via S. Ciendi 8, Torino.

EX agente polizia 31enne celibe offresi lavori ufficio magazzino, ■■■■ fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3190 — Torino ». A1204

■■■ carabiniere 27enne congiunto antitubercolare, ■■■■ telefonista, magazziniere, perito ritirà offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7044 — Torino ». A1359

■■ ufficio, possibilmente diploma media superiore, max 25 anni. Indicare studi, referenze, precedenti, pretese. Casella 836 M. SIP, Milano. 20234

PROFESSIONISTA cerca ragazza 18enne diploma conoscenza dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7053 — Torino ».

RAGAZZA prima impiego per lavori ufficio assumiamo. Indicare età, studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9496 — Torino ». A578

SCRITTORI pubblicheremo vostre opere, inedi. Chiedete medaglia Danzia, Ile Rousseau 37, Roma. 20238

SIGNORINA giovane, seria, bella presenza, cercasi per compagnia frequenti brevi viaggi, possibilmente patente guida. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7085 — Torino ». A1424

SOCIETA' Acque Minerali cerca ■■■ andero-spedizioniere età 25-35 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9490 — Torino ». A561

STABILIMENTO metallurgico assume disegnatori disegnati prima categoria. Telefonare 240-430. A1453

STENODATTILO ottimi conoscenza francese ed preferibile sia primo impiego cercasi. Presentarsi: Rovera, XX Settembre 87. A1519

STUDIO cerca dattilografa 18-18 anni pratica libri paga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1437 — Torino ». A1166

TORNITORE stampista 1 2ienne esente militare abile offresi. Telefono. 207-035.

TORNITORE 1 offresi per miglioramento. Cenlin Luigi, via Graja Paradiso 16/20, Perosilla. A924

TRENTADUENNE istitutrice pratica anche presso offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9457 — Torino ».

TUTTOFARE 30enne pratica offresi ■■ in 8.30 alle 20.30 esclusa mezza giornata festiva e in domenica. Lines C, 54. Specificare offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7056 — Torino ». A178

TUTTOFARE 35enne fida, referenze controllabili, offresi servizio presso persone sole o coniugi anziani, impare custodia bambino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9477 — Torino ». A528

VENTICINQUENNE barista o cameriera, bella presenza, offresi subito. Telefonare 891-585. A1978

VENTICINQUENNE referenziatissimo presenza offresi subito cameriere domestico praticissimo. Telef. 757-363. A1130

VENTISEIENNE referenziato offresi domestico subito primo impiego. Telefono ■■■ 757-363, ■■■

VENTUNENNE esente militare offresi fattorino Apo Borgoncino, Ruggiero Ugo, telef. 281-310. A564

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A.A.A. CERCANSI apprendisti e aiuto pellettiere. Telefonare 528-776.

■. ATTREZZISTA di sagheria, tornitore 2°, apprendista 16-18 anni offresi lavoro. Telefonare 389-816. A269

A personale femminile offresi propaganda saponetti, ottima ricompensa. Telefonare 253-877. A160

A seria famiglia composta di signore 3 persone capaci ■ pasticceria e panetteria si affitta azienda ■■■ avviata ■ Liguria zona buone prospettive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3219 — Torino ». A1242

ABBISOGNA referenziata tuttofare ■■■ oppure giornata e coniugi bambina seienne. Buona retribuzione. Telef. 390-569.

ABBISOGNANO signorina capace andamento casa, eventualmente negozio, sistemazione fissa, signore ■■■ bambina. Scrivere: Rimoldi, corso Torino, Rivoli Canavese. A1665

ABILE politrice ■ oreficeria, Rivolgersi Ditta L. Novarino, via Vanchiglia 18, Torino, Telefono 86-018. A1250

ABILISSIMI elettricisti installatori e aiutanti cercansi, Telefonare 280-319.

ACCONCIATURE assume abilissima incaricata, aiutante. Presentarsi via ■ Settembre 51. A248

ACQUISTATORE montatore preferibilmente in macchini elettriceccanica assume buon lavoro officina parrucchiera. Scriverai « Pubblicità Stampa 7073 — Torino ».

ACQUISTATORI mercanti specializzati cerca importante complesso lesalle. Scrivere « Pubblicità Stampa 7100 — ■■ rino ». A1477

AGLI operai, ai commessi, a tutti, diamo possibilità lavoro redditizio, facile guadagno. Forse voi non lo sapete, ma siete adatti a svolgere lavoro rappresentanza, propaganda, vendita. Gratuitamente insegnamento a vendere. La Marchese & Villadoria, vini di lusso, vi chiede per colloqui, assicura guadagno mensile, grandi possibilità carriera, autorità indispensabile, successo. Corso Ilarie: Torino, Biella, Canavese, Asti, Cuneo, Salazzo, Novi Ligure, Vercelli, Previsione Torino. Presentarsi Torino. Presentarsi dalle ■■■ alle ore 19: lunedì 9, martedì 10, mercoledì 11, presso « Ras Pubblicità », via Nava 17. Telef. 871-071. 20187

AIUTANTE aiutantino pettinatore si esamina pure apprendista. Telefonare 756-888, 760-920. A1187

AIUTO magazziniere ed autista-fattorino cerca azienda commerciale tessuti. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1432 — Torino ». A1560

ALBERGO cerca ragazza fissa tuttofare. Telefono 630-502, piazza Galimberti 12.

ALTO alpeggio, vitto, alloggio a signorina bella presenza, servizio barista. Telefonare 963-324, Rivoli. A1539

■■■■ signora residente zona collinare cerca proveito aiutata domestico, 30-40enne referenziatissimo. Scrivere: Sale, Vicenzino 2, Torino. A1290

APPRENDISTA, aiuto imparare moda, cerca artigiano. Telef. ore pasti 683-284.

APPRENDISTA odontotecnico cercasi. Telefonare 512-260. A1005

APPRENDISTA panettiere cercasi. Telefonare 596-318. A1060

APPRENDISTI pratici riparazioni auto, oppure pensionato cercasi. Tel. 386-736.

ASCENSORI. Cercasi montatori specializzati ripara elettricisti provetti. Telefonare 744-282. A1207

ASSUMERei ragazzo pratico mobili (falegnameria) apprendista. Possoreggio, Mobilificio Garibaldi 13. A1462

■■■MESI aiutanti saldatori 16-18enni. Presentarsi via ■■■■ 27, Rivoli.

ASSUMIAMO abili carpentieri in ferro. ■■■■ 236-960. A627

ASSUMONSI macchinisti pantalonaie, massimo 18enni, Corso Traiani 52, Rossi.

AUTISTA magazziniere cercasi. Alloggio gratuito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2169 — ■■■no ». A961

AUTISTA pensionato cercasi solo servizio villa. Telef. 372-248. A832

AUTISTA ottimo città, conoscenza domicilio ■■■■ Scrivere: « Pubblicità Stampa 1385 — Torino ».

BALDATORE autogeno ed elettrico, con patente D, offresi per lavori serali, disposto anche altri lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7058 — Torino ».

BALDATORE tuttofare assegno offresi subito disposto trasferirsi ovunque. Telefono ■■■■ 687-516. A1385

BARTA offresi per lavori ciclo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1382 — Torino».

BEDICENNE (1) meglio occuperebbesi bimbi e piccoli lavori) domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3209 — Torino ». A400

BIGNORA offre assistenza ammalati casa o clinica. Telefonare 521-902. A143

BIGNORA cosa Francia offresi ore mattino lavori casalinghi, Marini, telefono 750-751. A421

■■■■ 24enne, pratica qualsiasi ufficio a mano, offresi urgentemente. Telefono ■■■ 371-683. A910

BIGNORA 40enne distinta fine presentazione pratica deliziosetta persona sola mattino, sera buona sana lavori casalinghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7053 — Torino ». A1392

BOMBARDIERE stampista 1 2ienne esente militare abile offresi. Telefono. 207-035.

BORNITORE 1 offresi per miglioramento. Cenlin Luigi, via Graja Paradiso 16/20, Perosilla. A924

BRENTADUENNE istitutrice pratica anche presso offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9457 — Torino ».

BUTTOFARE 30enne pratica offresi ■■ in 8.30 alle 20.30 esclusa mezza giornata festiva e in domenica. Lines C, 54. Specificare offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7056 — Torino ». A178

BUTTOFARE 35enne fida, referenze controllabili, offresi servizio presso persone sole o coniugi anziani, impare custodia bambino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9477 — Torino ». A528

BENTICINQUENNE barista o cameriera, bella presenza, offresi subito. Telefonare 891-585. A1978

BENTICINQUENNE referenziatissimo presenza offresi subito cameriere domestico praticissimo. Telef. 757-363. A1130

BENTISEIENNE referenziato offresi domestico subito primo impiego. Telefono ■■■ 757-363, ■■■

BENTUNENNE esente militare offresi fattorino Apo Borgoncino, Ruggiero Ugo, telef. 281-310. A564

BIGNORA cosa Francia offresi ore mattino lavori casalinghi, Marini, telefono 750-751. A421

■■■■ 24enne, pratica qualsiasi ufficio a mano, offresi urgentemente. Telefono ■■■ 371-683. A910

BIGNORA 40enne distinta fine presentazione pratica deliziosetta persona sola mattino, sera buona sana lavori casalinghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7053 — Torino ». A1392

BOMBARDIERE ragazzo pratico mobili (falegnameria) apprendista. Possoreggio, Mobilificio Garibaldi 13. A1462

BOMBARDIERI stampista 1 2ienne esente militare abile offresi. Telefono. 207-035.

BORNITORE 1 offresi per miglioramento. Cenlin Luigi, via Graja Paradiso 16/20, Perosilla. A924

BRENTADUENNE istitutrice pratica anche presso offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9457 — Torino ».

BUTTOFARE 30enne pratica offresi ■■ in 8.30 alle 20.30 esclusa mezza giornata festiva e in domenica. Lines C, 54. Specificare offerte. Scriv

La «scissione» dei magistrati attuata ieri in un'assemblea a Roma

Il gruppo degli «anziani» ha abbandonato la vecchia associazione fondando una propria unione - Sono pervenute finora 529 adesioni su circa cinquemila iscritti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 gennaio

La Magistratura italiana, dal punto di vista associativo, si è nettamente divisa in due tronconi: da un lato sono rimasti i giovani, dall'altro si sono schierati quelli che per facilità di espressione, si sono definiti gli anziani. E' bene dire però che si tratta di una divisione molto approssimativa, perché la situazione sembra destinata ad ulteriori sviluppi. Per il momento la iniziativa realizzata questa mattina a Palazzo di Giustizia può contare soltanto su 529 adesioni, che, allo stato attuale, rappresentano una percentuale sotto il profilo quantitativo notevolmente bassa rispetto all'intero corpo giudiziario ed alla Associazione nazionale magistrati che invece fa affidamento su oltre cinquemila iscritti. Ma le speranze dei promotori si fondano soprattutto sulla qualità degli aderenti tra i quali vi sono magistrati di prestigio, come alcuni presidenti di sezione della Corte di Cassazione, alcuni sostituti procuratori generali della Corte Suprema, ed il primo presidente della Corte di Appello di Roma per ottenere che i giovani li seguano in quella che dovrebbe essere l'opera di risanamento della Magistratura.

Quale sia lo scopo infatti di questa iniziativa è stato sufficientemente spiegato prima del presidente di sezione della Corte di Cassazione dott. Giuseppe Verzì e poi dall'ordine del giorno che gli ottanta convenuti in possesso di settanta deleghe hanno approvato all'unanimità. «Noi non intendiamo isolarci in casta chiusa, ma siamo certi che sia dovere degli anziani accostarsi ai giovani per dar loro i doni preziosi dell'esempio, dell'esperienza e dell'equilibrio. Noi vogliamo riportare ordine e disciplina nella magistratura; vogliamo evitare le intolleranze e le intemperanze; vogliamo respingere le infiltrazioni politiche e demagogiche ed opporci ad iniziative pericolose e frettolose. Noi vogliamo che sia ascoltata la voce dei magistrati più quotati, mentre purtroppo per un malinteso senso di indipendenza i giovani non hanno voluto mai ascoltare la parola equilibrata dei loro colleghi più avanti negli anni e nella carriera ed hanno preferito lasciarsi guidare da elementi estremisti».

Questo di essere rimasti inascoltati, è stato l'elemento che più ha ferito la sensibilità dei capi delle Corti e che li ha indotti, sia pure in numero per il momento molto limitato, ad assumere l'iniziativa di costituire la unione magistrati italiani la quale, accogliendo fra le sue file i giudici di Tribunale e i magistrati della pretura si è impegnata a non contrapporre «estremismi ad estremismi», ma a collaborare con la associazione magistrati qualora questa avanzasse richieste rispondenti alla dignità della Magistratura.

Non si è parlato naturalmente soltanto di problemi teorici, ma per fornire un quadro esatto del programma che la neo-unione intende attuare, il presidente dell'organizzazione dott. Giuseppe Verzì ha affrontato anche gli argomenti di natura pratica ed ha sentito il bisogno di avvertire gli aderenti e coloro che intendessero aderire come la unione sia pronta a battersi per i miglioramenti di carattere economico e come nessuno dovesse preoccuparsi, uscendo dalla associazione nazionale magistrati di perdere taluni vantaggi. Infatti la unione — ha sottolineato il dott. Verzì a conclusione del suo intervento — è riuscita ad ottenere, come l'associazione nazionale magistrati, che i suoi iscritti possano acquistare le automobili con il 10 per cento di sconto. Forse l'argomento a qualcuno può essere sembrato eccessivamente prosaico, ma d'altro canto non si vive di solo pane.

g. g.

Sindaco e segretario in giudizio per falso

Vicenza, 7 gennaio.

Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio il prof. Aldo Guglielmo di 41 anno, residente a Noventa, e Giovanni Rubini di 47 anni, da Poiana Maggiore, rispettivamente sindaco e segretario comunale di Poiana Maggiore, per falso ideologico in atto pubblico.

I due sono accusati di aver stilato due verbali di deliberazioni del Consiglio comunale, dai quali figuravano discussi e deliberati provvedimenti del Consiglio che non era stato invece convocato. Le deliberazioni riguardavano l'autorizzazione all'acquisto di un appezzamento di terreno per la costruzione di una strada comunale e l'asfaltatura della strada stessa. E' stato accertato che il Sindaco e il segretario comunale avevano stilato tali verbali per snellire alcune pratiche burocratiche.

Manda marito e figli al ballo e poi si uccide col topicida

Rovigo, 7 gennaio.

Una donna di Rosolina si è tolta la vita col topicida dopo aver festeggiato con i figli — che risiedono attualmente a Torino — la festa dell'Epifania. La quarantanovenne Velia Zago, era da qualche anno affetta da grave forma d'esaurimento nervoso, con mania di persecuzione. La donna, che ha il marito da tempo disoccupato a causa della chiusura delle centrali metanifere del Delta, invitava per l'Epifania i due suoi figli, abitanti a Torino: una figlia di 23 anni, sposata, e un ragazzo di 18 anni, occupato in uno stabilimento metallurgico.

Ieri sera la Zago invitava il marito e i figli a recarsi ad una festa da ballo. Durante l'assenza dei familiari la donna ha scritto una lettera ai congiunti chiedendo perdono per il gesto che era in procinto di compiere; poi ingoiava una forte dose di polvere per distruggere i topi, una miscela a base di solfuro di zinco. Soccorsa poco più tardi, la Zago moriva mentre veniva trasportata in autoambulanza all'ospedale.

Aggredita da un giovane una tabaccaia sola in negozio

Tramortita a pugni la donna, il bandito è fuggito col bottino

(Nostro servizio particolare)

Leini, 7 gennaio.

(v.) La tabaccaia di Rivarossa è stata assalita oggi nella sua bottega da uno sconosciuto che dopo averla tramortita con un pugno al viso l'ha depredata di tutto il denaro che aveva in cassa: 140 mila lire. La vittima della rapina si chiama Angela Bocca in Alberto ed ha 59 anni. L'aggressione è avvenuta verso mezzogiorno in via Frescot 10, nel centro del paese.

Il malfattore è entrato nel negozio mentre la donna stava pagando una fattura al rappresentante di una ditta di dolciumi. Biondo, sui 30 anni, con un cappotto grigio, non era mai stato visto prima d'allora. Il giovane ha detto, in piemontese, che non aveva fretta; ha atteso che la signora Alberto si sbrigasse con il piazzista, ma fingendo di osservare alcune cartoline illustrate ha visto, con la coda dell'occhio, il pingue portafogli che la tabaccaia teneva nel cassetto del banco.

Quando il rappresentante è uscito dalla bottega, il bandito ha indugiato ancora qualche minuto sulle cartoline. Poi ha fatto un balzo sulla donna e le ha sferrato un pugno violentissimo al viso. L'Alberto, di salute assai cagionevole, si è afflosciata senza un grido. Qualche minuto più tardi, quando è tornata in sé, lo sconosciuto non c'era più; con lui era sparito il portafogli contenente 140 mila lire.

Rialzatasi a fatica, la povera donna non ha dato l'allarme. Ha atteso che rincasasse il marito, Giovanni Alberto, commerciante, e gli ha riferito quel che le era accaduto. Era passata intanto una buona mezz'ora dall'aggressione e il malfattore si era allontanato indisturbato dal paese. Egli è ora attivamente ricercato dai carabinieri di Leini, al comando del capitano Albieri. Alle indagini collaborano i militi del nucleo di polizia giudiziaria diretti dal maggiore Conforti. I suoi connotati e altri indizi raccolti dall'interrogatorio di persone di Rivarossa che lo videro mentre si aggirava in paese dovrebbero portare presto alla sua identificazione.

Confessa un autista di Biella che aggredì una donna in casa

Biella, 7 gennaio.

L'autista Marino Raschio, di 34 anni, residente alla periferia della città, ha confessato stamane ai carabinieri di avere aggredito la signora Angiolina Bazzano, di 54 anni, per asicurarsi l'impunità del furto compiuto nella abitazione della donna.

L'episodio avvenne a Pondemano e risalì a martedì mattina. La Bazzano, che vive sola in una casetta di via Mazzini 3, dopo essersi congedata da alcuni conoscenti si recava a dormire. Lungo un buio corridoio era stata affrontata da uno sconosciuto; l'aggressore l'aveva stordita a pugni, serrandole la gola per impedirle di urlare, dopo aver cercato di usarle violenza, era fuggito temendo che fosse morta.

Nel corridoio della casa i carabinieri, ricevuta la denuncia della Bazzano, trovarono la parte terminale della torcia elettrica usata dall'aggressore e caduta nella colluttazione.

In base a questo indizio gli inquirenti hanno interrogato il Raschio che ha finito per confessare. Una perquisizione nella sua abitazione ha portato infatti alla scoperta di alcuni oggetti d'oro rubati alla Bazzano; inoltre, le suole degli stivaletti usati dal giovane combaciano perfettamente con le impronte lasciate sulla neve attorno alla casa della donna.

Il Raschio, che è sposato e padre di tre figli, ha detto di avere agito senza nemmeno rendersi conto di quello che faceva; ha inoltre confessato che venti giorni fa, nella stessa casa, aveva rubato un orologio d'oro. Il Raschio verrà denunciato per rapina impropria aggravata, furto e atti osceni.

Una massa di neve larga cento metri si è staccata dalla montagna

Luigi Filippo Grill, uno dei danneggiati (a destra) **col figlio Germano ed il mesoo comunale Roberto Long** (a sinistra) **che s'è recato sul posto a constatare i danni**

Sei case spazzate da una slavina piombata nella notte sopra Prali

Per fortuna erano vuote - Distrutte le stalle e i fienili di due «alpeggi» - Gravi danni alle famiglie dei montanari - Un altro edificio abbattuto da una valanga

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 7 gennaio.

Due «alpeggi», composti da cinque stalle, cinque fienili e sei abitazioni civili, con le relative masserizie, sono stati spazzati via come fuscelli da un'enorme slavina larga cento metri e profonda quasi novepento, che questa notte si è staccata improvvisamente dalla sona di Rocciaglie, sul pendio dei Tredici Laghi, sopra il comune di Prali. Fortunatamente nessuno delle sei famiglie proprietarie degli alpeggi era presente sul luogo della slavina.

L'allarme è stato dato questa mattina quando Luigi Filippo Grill, alzando gli occhi dalla frazione Giordano del comune di Prali, si è accorto con terrore che le «mlande» sovrastanti la frazione erano letteralmente scomparse. Al loro posto, un'enorme fenditura nel bianco panorama della montagna indicava i resti della slavina che, scendendo a valle, aveva distrutto anche l'abetaia.

Sul luogo si è recato il messo comunale di Prali, Roberto Long di 34 anni, dopo una faticosa marcia d'un'ora e mezzo su un infido fondo di tre metri di neve. La località colpita si trova sulla destra orografica del torrente Germanasca, a 1800 metri d'altezza, ed è denominata Selle. E' abitata da sei famiglie durante il periodo che va dal mese di marzo a quello di ottobre. Dopo la prima nevicata, i componenti i due alpeggi scendono con le loro mandrie a valle, lasciando però nei fienili il grosso della scorta di foraggio che trasportano poi a valle con le slitte. Le famiglie colpite dalla slavina sono quelle di: Clotilde Grill ved. Garrou, di 41 anno, con un figlio di 10 anni; Francesco Peyrot di 71 anno, con un figlio, la nuora e due nipoti; Luigi Filippo Grill di 47 anni, con la moglie e due figli; Umberto Garrou di 50 anni, con la moglie e cinque figli; Teofilo Ghigo di 64 anni, con la moglie e un figlio; Aldo Richard di 56 anni, con il vecchio padre, la moglie, un figlio, la nuora e due nipotini. Il danno complessivo ammonta a 35 milioni.

Per queste sei famiglie c'è la completa rovina, perché è difficile che, nelle modestissime condizioni in cui vivono, possano rifarsi la casa e le scorte. Saranno costrette a vendere parte del bestiame per acquistare il fieno occorrente a «svernare» il restante delle mandrie. — ci ha detto il sindaco di Prali, Emilio Ferrero, che oggi stesso ha rivolto un accorato appello alle autorità provinciali perché concedano un sussidio.

L'eccezionale nevicata di quest'anno ha particolarmente colpito il piccolo comune di Prali, che sta al vertice della valle Germanasca e che appena da pochi giorni è stato sbloccato da un completo isolamento. Poco distante dal luogo dell'eccezionale slavina, che non si ricorda a memoria d'uomo, in frazione Maiera, una valanga di neve ha abbattuto un'altra casa, di proprietà di Beniamino Pascal. Fortunatamente, anch'egli era già sceso a valle. La valanga è andata poi ad arrestarsi contro la casa dell'unico abitante rimasto nella zona, Francesco Pascal, un sordomuto di 67 anni, che vive tuttora lassù, isolato, con una mucca e una modestissima pensione di 3 mila lire mensili.

m. g.

Tre borgate della Langa isolate per una frana

Ceva, 7 gennaio.

Tre borgate della Langa di Ceva sono rimaste isolate in seguito allo sfaldamento di una estesa parete rupestre che ha riempito in più punti l'unica via di accesso della zona, provocando anche nella strada che corre lungo il Tanaro uno squarcio di oltre trenta metri nel muro di sostegno che è crollato nel fiume. La frana si è verificata a circa 3 km. da Ceva, verso Castellino, bloccando completamente un'area popolata da oltre centoventi famiglie sparse nelle frazioni di Maccaferro, Francolini, Sant'Anna e nella parte bassa del comune di Rossello.

L'inconveniente non è nuovo su questa strada che si staglia per oltre mezzo chilometro sul fianco di una scoscesa parete costituita da stratificazioni alternate di arenaria e di tufo: già due anni fa un lungo tratto del muro di sostegno era crollato, ma se n'era affrontata la ricostruzione con criteri di provvisorietà essendo convinzione comune che la strada sarebbe stata sostituita presto da un'arteria nuova di «fondo valle», progettata da vari anni e già approvata dai competenti ministeri, per il collegamento tra Ceva e Bra lungo le sponde del Tanaro. La «fondo-valle», invece, non è stata ancora realizzata, anche se il suo progetto resta sempre di attualità, e oltre cinquecento persone si trovano per la seconda volta isolate nelle loro terre.

I viveri per la gente delle tre borgate bloccate dalla frana vengono trasportati da Ceva a dorso di muli o con piccoli carri che compiono un lungo giro per giungere a destinazione.

Il dott. Vourino, di Lesegno, e il dott. De Giorgis, di Ceva, i due medici titolari delle condotte sanitarie in cui si trovano le zone isolate, debbono sottoporsi a difficili percorsi sui sentieri della Langa per raggiungere alcuni ammalati particolarmente bisognosi di cure: una donna della borgata Baroni, che il giorno dell'Epifania è scivolata su un lastrone di ghiaccio fratturandosi l'osso del bacino e il femore, ha dovuto essere trasportata su una barella a mano per più di tre chilometri prima di poter raggiungere l'autoambulanza che l'attendeva.

La neve è caduta su Genova e le colline

Genova, 7 gennaio.

Nella notte è caduta la neve su Genova e sull'Appennino Ligure: particolarmente copiosa sui Giovi, a Molassana, a Creto, Mentoggio, Busalla e Torriglia. A Genova il termometro ha segnato zero gradi e —6 gradi al Passo dei Giovi. Verso l'alba si è levata una burrasca di vento gelido, con raffiche di 40-44 nodi all'ora, che in certi punti ha superato i 47 nodi. Tutte le alture di Genova appaiono imbiancate, specialmente il versante nord del Monte Fasce e la collina di Sant'Alberto, a Sestri Ponente. Sull'autostrada di Serravalle e sulla Doria-Creto si transita con le catene. Allo scopo di assicurare la circolazione, i mezzi di pattugliamento della polizia stradale sono stati rinforzati. Verso mezzogiorno il vento è diminuito di forza e anche il mare, da agitato sotto costa e al largo, appare leggermente mosso.

Giornata di sole in Valle d'Aosta

Aosta, 7 gennaio.

Dopo la nevicata di ieri sera la Valle d'Aosta è stata allietata quest'oggi da una magnifica giornata di sole. Anche la temperatura, fredda nella mattina, durante le prime ore del pomeriggio era quasi primaverile: il termometro alle 14 segnava 6 gradi sopra zero e alle 20 era ancora sui + 3°. La situazione delle strade è leggermente migliorata: lo strato di ghiaccio non è più uniforme e le auto possono procedere con relativa sicurezza.

Un plotoncino di bimbi gioca nella piccola casa

A colloquio con la sposina savoiarda che a 21 anni ha già avuto otto figli

Il matrimonio di madame Montet avvenne 7 anni fa; fu necessario un permesso speciale del Presidente della Repubblica - Un solo parto gemellare

La signora Michèle Montet, di 21 anni, con due degli otto figli e la madre (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Albertville, 7 gennaio.

Otto la chiamano mamma. E' una cosa abbastanza comune per una signora, avere otto bambini. Quello che è straordinariamente eccezionale, è che la signora in questione ha ventun anni. A questa età è diventata madre per l'ottava volta.

Viene un po' il capogiro a pensarci, e bisogna fare bene i conti per capirci qualcosa. A che età ha cominciato la signora Montet? Intanto presentiamola. E' una brunetta di media altezza, graziosa, simpatica. La bellezza non è abbagliante. Forse lo era prima di avere quella valanga di figli, ma i numerosi travagli non potevano non stancarla. Insomma lo stato anagrafico della sua famiglia le si legge in viso con sufficiente chiarezza. Il che però non le ha spento il sorriso e una buona dose di gaiezza.

Vive con il marito a La Bâthie, un villaggio dell'Alta Savoia, presso Albertville. Il marito, Michel Montet, è autista in un'impresa di trasporti a Chambéry, i conti con la loro numerosa e varia prole abitano in una civettuola casetta dalle persiane verdi, alla quale si accede da una piccola scala. La casa è tutta per i bambini, naturalmente. Giocano alle bambole, saltano, fanno la guerra. La popolazione di un minuscolo asilo concentrata in una sola casa. E sono tutti fratelli. Fra la prima che ha sei anni e da poco va a scuola, e l'ultima nata che appena vagisce, c'è un plotoncino di fratelli e sorelle.

Ha cominciato presto la signora Montet, è evidente. E oltre alla precocità, si è visto, anche questo è chiaro, del sistema dei gemelli per raggiungere il suo primato. Un figlio l'anno, più due gemelli: Totale, otto figli a ventun anni, e in poco più di sei anni di matrimonio.

Le nozze infatti avvennero il 5 giugno 1954, e lei non aveva che quattordici anni e mezzo. Il matrimonio naturalmente fu ostacolato dalle rispettive famiglie. Il fidanzato, Michel Montet, garzone panettiere a quell'epoca farà fa invece l'autista) aveva sei anni più di lei, ma era la ragazza a suscitare opposizione. «Ma sei una mocciosa, vai a giocare con la bambola», sostenevano i genitori. Lei sosteneva a sua volta che era abbastanza matura, e che invece voleva giocare con i bambini. Finì che la spuntò. Per potersi sposare dovette ottenere una speciale dispensa del presidente della Repubblica francese, all'epoca Coty. Il si davanti al sindaco di La Bâthie la fece già una campionessa, la più giovane sposina di Francia. Non era che l'inizio dei primati.

Qualche mese dopo la signora Montet diventa la più giovane mamma di Francia: era nata Annie. Ma, precedentata ai complanati, non si fermò. Nel '55 nacquero i due gemelli: André e Roger. Un'altra bambina nacque nel '56. La signora marciava con la cadenza regolare e costante di un nuovo evento. Fanno.

Il quinto figlio nacque nel '57, Mireille; l'anno dopo venne Gerard, il settimo nacque nel '59 e non ha nome perché morì appena venuto alla luce; l'ottavo, Agnès, è appena da pochi giorni fa. Otto figli, e realtà soltanto sei la chiamano mamma: oltre al settimo, morto appena nato, anche la quarta nata, una bambina, è mancata poco dopo la nascita.

La signora Montet afferma di non essere affatto stanca: «Ho appena cominciato — dice con un sorriso malizioso — ho tanto tempo dinanzi a me, chissà quando mi fermerò». I bambini la incantano, ma c'è molta differenza fra lei e loro? La giovane mamma gioca con i figli con un animo e una slancio che la fanno confondere fra la gaia nidiata.

Il marito è fiero del primato, fiero della moglie, fiera di sé: orgoglio. Il Mac Nee, che era al suo primo imbarco, stava salendo la scalandrone quando una raffica di vento lo ha fatto scivolare su una sottile patina di ghiaccio e lo ha buttato in mare, col ventre in basso. Il terzo ufficiale, John Welewla, ed un altro marinaio, senza perdere tempo, si gettarono nelle acque gelide mentre altri calavano in fretta una scialuppa di salvataggio.

Issati i tre a bordo, mentre il terzo ufficiale e l'altro marittimo si ristoravano bevendo «whisky», il giovane Mac Nee non accennava a riprendersi e accusava forti dolori al ventre. E' stato deciso allora di richiedere un'autoambulanza e poco dopo, giunta sottobordo un'autolettiga della Croce Verde, vi veniva adagiato il radiotelegrafista, intirizzito anche se avvolto in alcune coperte. Ma a S. Martino il giovane, qualche minuto dopo il ricovero, cessava di vivere. Si ignora se la morte sia sopravvenuta in seguito ad assiderramento o a lesioni interne provocate dalla caduta in mare.

Giuseppe Faraci

Salvi madre e tre figli colpiti dalle esalazioni di una stufa

Padova, 7 gennaio.

Una donna e i suoi tre figli sono stati salvati appena in tempo, ad Albignasego, dalle esalazioni venefiche di un braciere.

I quattro — Lidia Bernazzi in Borsetto e i suoi tre figli, Lorenzo di 10 anni, Nino di 14 e Rita di 6 — abitano in un'unica stanza e per riscaldarsi avevano acceso un braciere sistemato in una bacinella. La donna, prima di addormentarsi, si era però dimenticata di portare fuori dalla stanza la rudimentale stufa.

Ben presto l'ossido di carbonio invadeva il locale, mentre i quattro non avevano più la forza di alzarsi e spalancare le finestre. I vicini si sono accorti però della tragica situazione ed hanno sfondato l'uscio della stanza. La donna e i tre figli erano già svenuti.

Sono stati ricoverati con gravi sintomi di intossicazione, ma fuori pericolo.

Marinaio muore a Genova scagliato in mare dal vento

La vittima è un giovane scozzese

Genova, 7 gennaio.

Un marittimo scozzese ventenne è morto stanotte scaraventato in mare dal vento, mentre rientrava dalla franchigia sulla motonave «Otaki» di 10.934 tonnellate, del Compartimento marittimo di Liverpool, giunta ieri in porto con 300 tonnellate di merci varie ed attraccata al ponte Assereto.

Stanotte alle 3, mentre la bufera di vento infuriava più violenta, con raffiche superiori agli 80 chilometri all'ora, il giovane Robin Mac Nee, secondo radiotelegrafista, rientrava a bordo mentre sulla nave il terzo ufficiale stava ordinando all'equipaggio di rinforzare gli ormeggi. Il Mac Nee, che era al suo primo imbarco, stava salendo lo scalandrone quando una raffica di vento lo ha fatto scivolare su una sottile patina di ghiaccio e lo ha buttato in mare, col ventre in basso. Il terzo ufficiale, John Welewla, ed un altro marinaio, senza perdere tempo, si gettarono nelle acque gelide mentre altri calavano in fretta una scialuppa di salvataggio.

Issati i tre a bordo, mentre il terzo ufficiale e l'altro marittimo si ristoravano bevendo «whisky», il giovane Mac Nee non accennava a riprendersi e accusava forti dolori al ventre. E' stato deciso allora di richiedere un'autoambulanza e poco dopo, giunta sottobordo un'autolettiga della Croce Verde, vi veniva adagiato il radiotelegrafista, intirizzito anche se avvolto in alcune coperte. Ma a S. Martino il giovane, qualche minuto dopo il ricovero, cessava di vivere. Si ignora se la morte sia sopravvenuta in seguito ad assiderramento o a lesioni interne provocate dalla caduta in mare.

Muore di freddo un bimbo di tre mesi che la madre tarda a far ricoverare

I suoi genitori, poverissimi, erano stati espulsi dalla Germania - Ora alloggiavano in uno scantinato dell'ex-dormitorio pubblico di Verona

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 7 gennaio.

Un bimbo di appena tre mesi è morto per broncopolmonite, vittima innocente delle penose peripezie in cui erano stati coinvolti i suoi genitori negli ultimi tempi. Il piccolo, di nome Mario, era figlio dell'operaio Benedetto Anselmi di 31 anno e della casalinga Rosina Gambacorta, ventitreenne. Costretto a vivere in un seminterrato grondante umidità, in condizioni di estrema miseria, il bimbo si è ammalato di bronchite: la madre, per non separarsi da lui, ha tardato a farlo ricoverare e le sue condizioni sono peggiorate rapidamente, portandolo alla morte.

Benedetto Anselmi, veronese, e Rosina Gambacorta, si erano conosciuti in Germania nel 1959. L'Anselmi era stato coinvolto in un procedimento penale ed aveva appena scontato 4 mesi di carcere preventivo quando sposò la giovane abruzzese. Il procedimento giudiziario si concluse con una piena assoluzione, ma al giovani sposi non venne risparmiato il provvedimento di espulsione dalla Germania. Così, lo scorso agosto, completamente prive di mezzi, la coppia giunse a Verona. Rosina Gambacorta era in avanzato stato di gravidanza e al marito non rimase che chiedere ospitalità alla madre, rispostasi da qualche anno con l'operaio Alessandro Marigani, di 53 anni.

La coabitazione nella casa del patrigno fu ben presto turbata da discordie e dissensi, acuiti dal fatto che l'Anselmi non riusciva a trovare lavoro e i soldi scarseggiavano sempre di più. La nascita del piccolo Mario, avvenuta alla fine dello scorso mese di settembre, non valse a portare tranquillità e comprensione nelle due famiglie. I rapporti fra il Marigani e il figliastro precipitarono a tal punto che il 31 ottobre l'Anselmi, esasperato, sparò un colpo di doppietta contro il patrigno, ferendolo in modo non grave ad una scapola; poi si diede alla fuga nascondendosi sulle montagne del Veronese. Costituitosi dopo qualche tempo, il giovane venne denunciato per tentato omicidio e quindi rilasciato in libertà provvisoria.

La coabitazione con la madre e il patrigno non poteva, ovviamente, proseguire e l'Anselmi, con la propria famiglia finì in una squallida stanza nel seminterrato di un vecchio edificio che un tempo era stato adibito a dormitorio pubblico e successivamente abbandonato.

Nel locale, trasudante umidità, privo d'aria e malsano, l'Anselmi poco prima di Natale fu anche vittima d'una disgrazia: egli rimase gravemente ustionato al viso mentre cercava di accendere una stufetta a petrolio, per procurare un po' di calore al seminterrato nel quale il piccolo Mario tremava dal freddo. L'operaio dovette essere ricoverato all'ospedale; durante la sua degenza, il bimbo, a Capodanno, si ammalò di bronchite che, curata solo sommariamente, degenerò ben presto in broncopolmonite. La madre di Mario non voleva separarsi dalla sua creatura; è stata una vicina di casa, venuta in visita la vigilia dell'Epifania, che si è accorta che il piccolo Mario, steso sul suo giaciglio, era ormai agonizzante. La donna lo ha avvolto in una coperta, portandolo di corsa al vicino ospedale della Maternità, ma durante il tragitto Mario è spirato. Sull'episodio la magistratura ha ordinato che sia aperta un'inchiesta.

g. m.

Rovina una massa di terra appena passata la corriera

Acqui, 7 gennaio.

Un'enorme frana di terriccio e macigni si è abbattuta stamani verso le 7 sulla provinciale Acqui - Sassello - Savona, in territorio di Cartosio d'Acqui. La frana si è staccata da una collina sovrastante la provinciale, subito dopo il passaggio di un'autocorriera diretta a Sassello; un altro pullman di linea, procedente verso Acqui, avrebbe dovuto transitare pochissimi minuti dopo. Fortunatamente un dipendente di una cava della S.S.I.P. (Società estrazione pietrisco), alta a pochi metri dal punto in cui la frana si è staccata, Mario Remano, che stava recandosi in moto al lavoro, è corso a dare l'allarme, fermando l'automezzo, che avrebbe potuto finire contro la massa di detriti precipitata sulla sede stradale subito dopo una curva cieca.

Solo a tarda sera il traffico ha potuto essere ripreso, ma si teme il formarsi di altre frane, poiché grosse fenditure sono state avvistate sul fianco della collina.

Riallacciate le comunicazioni con le località dell'Alto Adige

Bolzano, 7 gennaio.

Dopo trentasei ore di sforzi ininterrotti sono state realizzate oggi le comunicazioni con i centri della Val d'Ultimo, della Val Martello e della Val di Solda, che erano rimasti isolati in seguito alle grandi nevicate dei giorni scorsi. La situazione degli abitanti di numerosi villaggi alpestri e dei masi di alta montagna bloccati dalla neve va conseguentemente migliorando.

Nella zona dello Stelvio, ed in particolare a Solda, ove erano bloccati anche oltre trecento turisti, soltanto quattro di essi devono ancora raggiungere i paesi al fondovalle.

Anche per la Val d'Ultimo stanno cadendo le vive apprensioni che si nutrivano per i valligiani di Santa Geltrude, completamente tagliati fuori dalle comunicazioni ormai agli abitanti di numerosi casolari sparsi sui costoni delle montagne circostanti. Oggi la corriera di linea che fa servizio nella vallata ha raggiunto tra due alte muraglie di neve il paese, portando rifornimenti.

Cento turisti, provenienti in gran parte dalla Germania e dalla Lombardia, che erano rimasti bloccati in valle Martello nei rifugi Borromeo e Corsi sono riusciti a raggiungere l'abitato di Santa Maria, a bordo di jeeps.

Investe con l'auto quattro giovani che tornano di sera dal cinema

Mentre due riescono a saltare in un fosso, gli altri sono travolti e gettati a distanza: gravi all'ospedale - La disgrazia è avvenuta a Montà d'Alba

Canale d'Alba, 7 gennaio

Un grave e pauroso incidente è avvenuto ieri sera sulla statale del colle di Cadibona, alla periferia di Montà d'Alba, poco oltre lo stabilimento Insit. Verso le 22,30 il commerciante Giuseppe Molino di 55 anni, residente alla frazione San Vito, si stava dirigendo verso Torino alla guida di una «500 C Giardinetta» quando, forse per abbagliamento, forse per altro momentaneo abbandono sentimentale, i Sono tali Mario Mancini e Giovanna Bilancioni. I due giovani — lui ha vent'anni e lei 19 — tornavano dal pomeriggio da una gita in macchina. Il Mancini aveva lasciato la destra del volante e l'aveva passata attorno alle spalle della ragazza la quale si era raggomitolata accanto a lui. Così abbracciati afferma di essersi veduti venir di fronte il conducente di un camioncino all'altezza del Santuario della Madonna del Divino Amore sulla via Ardentina. L'utilitaria del Mancini si era notevolmente spostata al centro della strada e continuava a sfilare verso la carreggiata opposta senza che il giovane al volante se ne rendesse conto.

Guglielmo Preiati, che era alla guida del camioncino ha suonato ripetutamente il clackson per avvertire l'utilitaria del pericolo; poi ha cercato di frenare quando ha visto lo scontro inevitabile ma il camioncino ha sfittato a sua volta sull'asfalto bagnato. L'utilitaria è andata a cozzare violentemente contro il camioncino, ha girato su se stessa per un paio di volte e si è schiantata ai bordi della strada.

Il Preiati e alcuni altri automobilisti di passaggio hanno estratto i due giovani dai rottami della vetturetta ridotta a un ammasso informe. Mario Mancini appariva in condizioni disperate, e molto grave era anche lo stato della fidanzata. Adagiati ambedue su una vettura di passaggio, i ragazzi venivano accompagnati fino all'ospedale più vicino e ricoverati d'urgenza.

Ma a nulla sono valse le premurose cure dei sanitari: il Mancini che aveva la testa orribilmente sfigurata, dopo poco il ricovero decedeva. Anche la Bilancioni è in pericolo di vita e solo un miracolo potrà salvarla.

Abbraccia in auto la fidanzata e muore urlando un camioncino

La ragazza è in fin di vita

Roma, 7 gennaio

Due giovanissimi fidanzati sono rimasti vittime di un tragico incidente provocato, a quanto pare, da un momentaneo abbandono sentimentale. Sono tali Mario Mancini e Giovanna Bilancioni. I due giovani — lui ha vent'anni e lei 19 — tornavano nel pomeriggio da una gita in macchina. Il Mancini aveva lasciato la destra del volante e l'aveva passata attorno alle spalle della ragazza la quale si era raggomitolata accanto a lui. Così abbracciati afferma di essersi veduti venir di fronte il conducente di un camioncino all'altezza del Santuario della Madonna del Divino Amore sulla via Ardentina. L'utilitaria del Mancini si era notevolmente spostata al centro della strada e continuava a sfilare verso la carreggiata opposta senza che il giovane al volante se ne rendesse conto.

Guglielmo Preiati, che era alla guida del camioncino ha suonato ripetutamente il clackson per avvertire l'utilitaria del pericolo; poi ha cercato di frenare quando ha visto lo scontro inevitabile ma il camioncino ha sfittato a sua volta sull'asfalto bagnato. L'utilitaria è andata a cozzare violentemente contro il camioncino, ha girato su se stessa per un paio di volte e si è schiantata ai bordi della strada.

Il Preiati e alcuni altri automobilisti di passaggio hanno estratto i due giovani dai rottami della vetturetta ridotta a un ammasso informe. Mario Mancini appariva in condizioni disperate, e molto grave era anche lo stato della fidanzata. Adagiati ambedue su una vettura di passaggio, i ragazzi venivano accompagnati fino all'ospedale più vicino e ricoverati d'urgenza.

Ma a nulla sono valse le premurose cure dei sanitari: il Mancini che aveva la testa orribilmente sfigurata, dopo poco il ricovero decedeva. Anche la Bilancioni è in pericolo di vita e solo un miracolo potrà salvarla.

Moribonda una donna travolta da un camion

Caselle, 7 gennaio.

Oggi alle 11, sulla circonvallazione di Casalle presso il bivio per Leyni, un automobile ha soccorso una donna che giaceva sulla strada gravemente ferita. Era la sessantinnenne Rosa Marsaglia di Bottione, domiciliata ad un centinaio di metri dal punto in cui è stata trovata. Trasportata all'ospedale di Casalle per le cure più urgenti, la donna è poi stata trasferita all'istituto Maria Adelaide di Torino con un'autoambulanza della Croce Verde e ricoverata con prognosi riservatissima.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali nuvolosità variabile più intensa al sud dove saranno possibili isolati temporali. Sulle rimanenti regioni centrali e settentrionali nuvolosità sparsa intermittente, con possibilità di brevi isolate piogge. Visibilità ridotta su Val Padana e litorali dell'alto Adriatico per nebbie e foschie. Nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità a partire dalle regioni nord-occidentali. Temperatura quasi stazionaria. Venti: su Mar Ligure e Mar di Sardegna variabili tendenti a sud-est. Altrove deboli o moderati in prevalenza settentrionali. Mari: bacini meridionali mossi o molto mossi, altri mari mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 7 gennaio presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	0	+ 3	coperto, nevicata
BOLZANO	— 5	+ 5	nuvoloso, nevicata
GENOVA	0	+ 1	vento di burrasca, pioviggina
MILANO	— 1	+ 2	coperto, nevicata
TRIESTE	+ 6	+ 8	coperto, piaggia
VENEZIA	+ 1	— 3	molto nuvoloso, pioggia
VERONA	0	+ 4	variabile, pioggia
ANCONA	+ 4	— 10	molto nuvoloso, pioviggina
FIRENZE	+ 3	+ 8	coperto, pioggia
L'AQUILA	— 3	+ 1	coperto
PERUGIA	— 1	+ 8	coperto, pioggia
PESCARA	+ 5	+ 9	coperto, pioggia
PISA	+ 3	+ 9	molto nuvoloso, temporali
ROMA	+ 5	+ 9	coperto, pioggia
ALGHERO	+ 6	+ 11	vento forte, pioggia
BARI	— 3	+ 13	coperto
CAGLIARI	— 7	+ 12	vento di tempesta, pio
CAMPOBASSO	— 2	+ 4	coperto, pioggia
CATANIA	— 3	+ 11	molto nuvoloso, piaggi
MESSINA	— 8	+ 12	molto nuvoloso, piogg
NAPOLI	+ 5	+ 11	vento forte, pioggia
PALERMO	+ 7	+ 12	vento forte, pioggia
POTENZA	— 1	+ 5	coperto
REGGIO CAL.	— 7	+ 13	coperto, pioggia

ULTIME NOTIZIE

Anche l'Occidente tende ad un compromesso

Mosca avrebbe interrotto l'invio di armi nel Laos

Gli insorti hanno conquistato importanti località - La Russia ritiene che possano negoziare da una posizione di forza in eventuali trattative

Bangkok, 7 gennaio.

La fase «calda» della lotta nel Laos starebbe per concludersi fra breve. Lo ha lasciato intendere oggi un diplomatico sovietico intervistato da un giornalista americano nella capitale della Thailandia. L'Urss avrebbe già fatto presente ai capi delle forze comuniste che combattono nel Laos che, dopo la conquista della «piana delle giare», posizione di capitale importanza strategica per il controllo di buona parte del territorio laotiano, un ulteriore peggioramento della situazione militare ai danni delle forze del governo di Vientiane rischierebbe un intervento armato straniero.

Una conferma, seppure indiretta, del punto di vista del governo di Mosca la si può constatare nel fatto che la mercoledì scorso, ossia dalla designazione da parte dell'Assemblea nazionale laotiana del principe Boun Oum alla carica di primo ministro, sembrano cessati tutti i voli di apparecchi russi che lanciavano materiale bellico e approvvigionamenti alle formazioni comuniste del Pathet Lao.

Probabilmente a Mosca si pensa che la situazione militare nel Laos è già arrivata ad un punto critico e così favorevole alle truppe filo-comuniste da assicurare loro una posizione di forza in eventuali trattative condotte con la partecipazione della commissione internazionale tripartita di controllo (Canada, Polonia e India). A ciò deve aggiungersi l'intenzione del governo di Vientiane e di quello di Washington di cooperare con la commissione, i cui tre membri di diritto avrebbero al loro fianco osservatori degli Stati Uniti e sovietici.

Armi russe all'Indonesia

Mosca, 7 gennaio.

La «Tass» ha reso noto che l'Unione Sovietica e l'Indonesia hanno firmato un accordo per l'acquisto, da parte dell'Indonesia nell'Urss di «nuovo materiale, essenziale alle Forze armate della repubblica di Indonesia». L'agenzia non ha fornito particolari sul tipo né sulla quantità di armi o sull'ammontare finanziario dell'accordo. La «Tass» ha aggiunto che il governo dell'Urss «ha accettato la richiesta della missione indonesiana» inviata a Mosca per ricostruire le forze armate, anche per la tensione causata dal problema dell'Irian occidentale (Nuova Guinea), controllata dall'Olanda.

Il Governo sovietico ha appoggiato la richiesta indonesiana per la «riunificazione della Nuova Guinea occidentale, con l'Indonesia e entrambe le parti hanno riaffermato la loro identità di vedute sul colonialismo e sul disarmo controllato, ha concluso la "Tass"».

Pechino contraria all'intervento di «qualsiasi» Paese nel Laos

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 7 gennaio.

Kruscev disse lunedì che il governo sovietico avrebbe proposto un convegno diplomatico per bloccare l'estensione del conflitto laotiano. Avrebbero dovuto partecipare al convegno tutti i Paesi che nel '54, dopo Dien Bien Phu, negoziarono a Ginevra la sistemazione dell'Asia sud-orientale. Parve che Kruscev avesse fretta, ma sono trascorsi ora cinque giorni, durante i quali si è attesa invano la preannunciata iniziativa del governo sovietico.

Al contrario, la *Pravda* ha pubblicato stamane un dispaccio *Tass* dal quale si apprende che il primo ministro cinese Ciu En Lai, in visita ufficiale a Rangoon, capitale della Birmania, ha dichiarato quanto segue: «Il popolo cinese si attiene fermamente all'opinione che la questione laotiana deve essere risolta dagli stessi laotiani, senza ingerenze di qualsiasi Stato straniero».

La polemica della stampa sovietica sulle crisi del Laos e di Cuba è cauta e guardinga. Si ha l'impressione che di tali questioni si parli perché non è possibile farne a meno, ma che l'obiettivo essenziale della politica estera sovietica in questo momento sia la ripresa del dialogo con il governo americano dopo l'insediamento di Kennedy alla Casa Bianca. Anche i commenti sovietici sul «referendum» algerino appaiono blandi.

Kruscev ha tenuto ieri al Cremlino un importante discorso nel quale ha illustrato a un'assemblea di attivisti i risultati della recente conferenza al vertice degli 81 Partiti comunisti. I giornali ne hanno pubblicato solo un breve riassunto generico, che non aggiunge nulla alle notizie già diffuse ufficialmente sull'argomento, ma corre voce che il rapporto sia stato di estremo interesse. Se le nostre informazioni sono esatte, Kruscev avrebbe parlato perfino con crudezza; si ritiene improbabile, dunque, che il documento possa essere pubblicato integralmente nelle prossime ore. Se ne conoscerà il contenuto forse più tardi, per vie indirette, com'è sempre accaduto in circostanze analoghe.

a. r.

Il governo di Cuba attenua gli attacchi a Washington

L'Avana, 7 gennaio.

Il governo di Fidel Castro ha deciso di non concedere più il visto d'uscita a quei cubani e a quegli stranieri che cercano di lasciare il Paese.

Il provvedimento non riguarda i turisti. D'altra parte vi è da notare che il governo intende mantenere la porta aperta per una riconciliazione con gli Stati Uniti dopo l'entrata in carica del Presidente-eletto John Kennedy. Questa intenzione si ricava da un discorso alla televisione del presidente della Banca nazionale cubana, Ernesto Guevara.

Circa la rottura delle relazioni diplomatiche tra Cuba e gli Stati Uniti decisa dal governo di Washington, Guevara ha sottolineato che Kennedy mercoledì scorso dichiarò di non voler assumere la responsabilità della rottura fino al momento in cui diverrà Presidente.

«Gli Stati Uniti — ha aggiunto Guevara — non dovrebbero mai sentirsi diminuiti per trattare con noi. Noi siamo sempre pronti purché si rispetti la sovranità cubana». Dal discorso di Guevara si rileva che Cuba sarebbe disposta a nuovi rapporti se l'America acquisterà di nuovo zucchero all'Avana.

Una balia per il tigrotto abbandonato

«Rimeo», un tigrotto nato in cattività al circo Togni, attualmente a Genova, stava per essere sbranato dalla madre. I domatori l'hanno tolto dalla gabbia trovandogli, come nutrice, una cagna che aveva avuto da poco i piccoli. Dopo le prime reciproche diffidenze, i due animali vanno ora di perfetto accordo (Telefoto)

Rintraccia a Berlino-Est e fa liberare il padre dopo quattordici anni di ricerche

Un professore universitario tedesco fu arrestato dai russi nel '46 - Rilasciato nel '59 e catturato di nuovo per un'incauta frase - La figlia, che vive a Londra, è stata aiutata da un deputato laburista

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 7 gennaio.

Dopo quattordici anni di speranze e di tentativi, una signora è finalmente riuscita a ottenere la liberazione di suo padre, imprigionato prima dai russi, quindi dalle autorità della Germania Orientale. L'anziano genitore è il prof. Karl Plath, un tedesco, ex-docente di filologia all'università di Berlino: il lungo calvario ha purtroppo lasciato nel fisico e nello spirito di quest'uomo segni indelebili, fra cui una tubercolosi contratta nelle carceri sovietiche; egli è ora ad Amburgo, ospite di congiunti; dovrà essere ricoverato all'ospedale.

La malinconica storia del prof. Plath è stata narrata oggi da sua figlia, la signora Charlotte Cubitt, colei che, più di ogni altro, ne ha reso possibile il ritorno al mondo occidentale; nella tenace e disperata impresa, ella è stata assistita da Rue Ledger, il deputato laburista che rappresenta la sua circoscrizione; la signora Cubitt vive a Romford, nell'Essex, una contea a nord-est di Londra.

Il prof. Plath, il quale ha ora 65 anni, scomparve nel 1946, senza lasciare tracce, durante una visita al settore orientale della ex-capitale tedesca: l'anno seguente, sua figlia Charlotte sposò il militare inglese Laurence Cubitt, col quale si stabilì a Romford dopo il suo congedo. Tutte le ricerche compiute dai vari membri della famiglia Plath sulla sparizione del professore non diedero alcun risultato ed esito negativo ebbero pure le investigazioni eseguite dalla polizia della Germania Occidentale.

Finalmente, quattro anni fa, un raggio di luce: la signora Plath, la madre di Charlotte, era ricoverata in un ospedale di Berlino quando, per caso, udì un paziente parlare di suo marito; l'interrogò e scoprì che aveva incontrato il professore oltre cortina. Le sue informazioni diedero alla polizia la possibilità di far breccia nell'arcano e, all'inizio del '60, la forca avventura era stata ricostruita in quasi tutti i suoi particolari.

Che cos'era avvenuto? Il prof. Plath aveva scritto, durante la guerra, una grammatica inglese, ma non voleva darla alle stampe senza aver prima ricevuto il giudizio di un suo collega: nel '45, egli mise lo scritto in una borsa e si recò a trovare l'altro filologo, il quale viveva nel settore orientale. «Mio padre non arrivò mai a destinazione — ha narrato oggi Charlotte Cubitt — fu fermato da militari russi i quali, insospettiti dal dattiloscritto, lo arrestarono; per ben due anni fu tenuto in varie carceri e sottoposto a duri interrogatori; nel '49 venne processato e condannato a dieci anni di penitenziario perché «trovato in possesso di letteratura sovversiva».

Nel '59, scontata la pena, il professore fu rimesso in libertà ma, appena sceso dal treno che dalla Russia lo aveva riportato a Berlino-Est, fu nuovamente arrestato; questa volta, dalla polizia della Germania Orientale. Ma qual'era la sua colpa? Un'infausta frase: durante la prigionia in Russia, aveva esclamato che, se fosse riuscito a fornire in Occidente, avrebbe narrato le sue tribolazioni. Per i comunisti, era ormai un uomo «pericoloso»: fu rinchiuso in carcere vicino a Berlino e lì sarebbe ancora se sua figlia non avesse mosso mare e monti per ottenerne la liberazione.

Il governo britannico, purtroppo, non poteva far nulla, non riconoscendo quello della Germania Orientale: la donna si rivolse allora al suo deputato, il quale cominciò a tempestare di lettere le autorità di Berlino-Est; nell'ultima, spedita verso Natale, diceva: «Come vi ho fatto notare altre volte, l'amicizia fra i popoli è più salda se è retta sulla clemenza che sulla durezza». Queste parole vennero ascoltate e pochi giorni fa il prof. Plath rimetteva finalmente piede, dopo quattordici anni, al di qua del sipario di ferro.

m. ci.

Due morti in un'auto che si scontra con un camion

Bologna, 7 gennaio.

Due persone sono morte e due sono rimaste gravemente ferite in uno scontro fra una «600» e un autotreno, avvenuto nel pomeriggio ad un incrocio trintemente noto perché teatro di numerose sciagure.

L'utilitaria precorreva la via Tolmino per raggiungere l'autostrada del Sole, diretta a Genova: la guidava il geom. Luigi Galli, di 40 anni; con lui viaggiavano la moglie, Dorina Foschi di 50 anni, una sorella di questa, Lina Foschi in Freschi di 55, e Gino Tucci di 40, nipote delle sorelle Foschi.

All'angolo con la via Timavo la vettura si scontrava violentemente con un autotreno targato Perugia. Questo proseguiva la corsa per una quarantina di metri, trascinando in «600» che era rimasta incastrata sotto le ruote del rimorchio. L'autotreno cozzava contro un palo della luce, sfondava la cancellata di uno stabilimento e abbatteva un albero. L'autista, il trentaduenne Pietro Accica, abitante a San Erasmo di Foligno, sceso dalla cabina e constatate le tremende conseguenze della sciagura, si allontanava stringendosi il capo fra le mani; due ore dopo si presentava alla polizia stradale che lo arrestava per omissione di soccorso.

Il geom. Galli e la cognata Lina Foschi, che gli sedeva dietro, erano morti sul colpo. Alcuni automobilisti soccorrevano la signora Dorina Foschi e il Tucci e li trasportavano all'ospedale di Sant'Orsola, dove erano ricoverati per trauma cranico, commozione cerebrale e fratture: la donna versa in gravi condizioni.

I quattro erano partiti due giorni fa da Genova per raggiungere Bonassola di Cesena.

Sfuggito ad un'aquila

Un agnello cade dall'alto sopra un gruppo di sciatori

Lainz, 7 gennaio.

Sull'Alpe del Cuvignone, alcuni sciatori, che nel pomeriggio scotavano presso la capanna del CAI, si sono visti letteralmente piombare addosso un agnello gravemente ferito. La bestiola era sfuggita agli artigli di un'aquila, che gli sciatori hanno visto allontanarsi dopo aver compiuto uno stretto volo a cerchio sopra le loro teste.

Accordo alla Marelli fra gli elettromeccanici

Milano, 7 gennaio.

Un accordo è stato raggiunto nella tarda serata tra la direzione della «Magneti Marelli» e le commissioni interne degli stabilimenti di Sesto San Giovanni e di Crescenzago. Tra le parti è stato convenuto che a decorrere dal 1° gennaio '61, il terzo elemento delle attuali retribuzioni degli operai sarà aumentato dell'8,50 per cento sui minimi tabellari del contratto del 23 ottobre 1959. Inoltre, in sostituzione dell'attuale premio di produzione, ragguagliato ad un indice del 3,18 per cento dei guadagni di cottimo, il terzo elemento verrà ulteriormente aumentato di un importo retributivo pari al 5,5 per cento dei minimi.

La applicazione del primo punto ha effetto retroattivo con decorrenza al 1° settembre.

Stasera la Confindustria ha diramato una nota nella quale si riafferma che l'irrigidimento delle direzioni aziendali è dovuto ad una questione di principio: il contratto degli elettromeccanici era valido per due anni e non si doveva quindi modificarlo prima della scadenza.

ULTIME DI CRONACA

Accoltellato all'addome in una lite in trattoria

Ieri sera, poco dopo le 20, si è presentato al posto di pronto soccorso dell'Istituto Maria Adelaide l'operaio Antonio Forcelli, originario di Lucera e abitante a Torino in via Reggio 17, il quale presentava una ferita da punta e taglio all'addome, fortunatamente non grave. All'agente di servizio il Forcelli ha raccontato che mentre si trovava in una trattoria, era venuto a lite con una persona della quale non conosce il nome, la quale, dopo averlo percosso a pugni, gli aveva inferto una coltellata. L'agente ha cercato di insistere per conoscere il nome del feritore, ma il ferito non ha voluto nemmeno dire in quale trattoria è accaduto il fatto. E' stato quindi interessato della faccenda il commissariato della Barriera di Milano. Il Forcelli è stato medicato e giudicato guaribile in sette giorni.

— Un infortunio è accaduto ieri nel cantiere edile dell'impresa «Icar», in via Tabacchi 44. Verso le 17 ha ceduto l'impalcatura sulla quale si trovava il muratore Rocco Cravero, di 33 anni, residente a Sommariva Bosco, e l'infelice è precipitato nel vuoto dall'altezza del primo piano dello stabile in costruzione, subendo e riuscire nello scantinato. Il caso ha voluto che il muratore cadesse sul terreno molle. E' uscito così dall'avventura con non gravi lesioni ai polsi. Soccorso dai compagni di lavoro e trasportato all'ospedale S. Giovanni dal direttore del cantiere geom. Gian Carlo Sari, è stato ricoverato nel reparto ortopedico e giudicato guaribile in 35 giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Kennedy smentisce le voci di suoi prossimi contatti con Kruscev

Un'agenzia americana aveva previsto imminente l'invio di Harriman a Mosca per sondaggi - Eisenhower assiste all'ultima rivista militare come Presidente - «Gli Stati Uniti posseggono una forza militare non seconda ad alcun altro Paese»

(Dal nostro corrispondente)

New York, 7 gennaio.

La notizia, data come «ufficiosa» da un'agenzia di stampa americana, secondo la quale il presidente eletto Kennedy stava progettando l'invio a Mosca, in missione speciale, dell'ex-governatore Harriman, è stata ufficialmente e completamente smentita stasera dallo stesso Kennedy. Non si sa ancora, come, perché e da chi sia stata messa in circolazione e accreditata con commenti, sostanzialmente favorevoli, tale informazione, risultata poi falsa.

Kennedy, stamane a Washington, ha avuto un colloquio, che si è prolungato per circa un'ora e mezzo, con il segretario di Stato-designato, Dean Rusk. Durante l'incontro, i due statisti hanno esaminato i problemi riorganizzativi dei quadri dirigenti del Dipartimento di Stato e diplomatici, in vista dei diversi orientamenti che l'amministrazione democratica intende dare alla politica internazionale degli Stati Uniti. Essi però hanno anche dato — si è saputo da fonte ufficiale e da una stessa occasionale dichiarazione di Kennedy — un rapido esame a tutti i problemi urgenti e pendenti che, sempre nel campo della politica internazionale, dovranno essere affrontati dal nuovo governo, non appena salirà al potere, il venti gennaio.

Oggi il presidente Eisenhower ha assistito a quella che egli stesso ha definito come l'ultima parata militare della sua vita in suo onore. La sfilata ha avuto luogo a Fort Gordon, presso Augusta, dove il presidente è giunto oggi per trascorrervi il *week-end*.

Notevoli dichiarazioni sono state fatte da Eisenhower rispondendo alla lettera di dimissioni rimessagli dal ministro della Difesa Thomas Gates (che cesserà dalla carica il 20 gennaio, insieme all'intero governo repubblicano). Il presidente americano ha affermato che «gli Stati Uniti posseggono una forza militare non seconda ad alcun altro paese». L'affermazione di «Ike» ha un indubbio sapore polemico verso le accuse mosse al suo governo durante la recente campagna elettorale.

Eisenhower, nell'accettare le dimissioni di Gates, ha espresso al suo ministro i sensi della propria gratitudine indandolo per essere «rimasto saldo come una roccia a favore dei programmi militari solidi e onesti, contro quelli fragili e spuri, da qualunque parte fossero proposti».

Lunedì Eisenhower si recherà al Pentagono in visita di commiato e pranzerà con Gates e altri capi responsabili della difesa americana. Questa sarà probabilmente l'ultima occasione in cui Eisenhower, generale con cinque «stelle», presiederà una cerimonia in cui compare come supremo comandante militare del paese.

Nella odierna lettera di dimissioni, Gates, che ha ricoperto quattro cariche ministeriali alla difesa sotto l'amministrazione Eisenhower, passa in rassegna i progressi compiuti in questo settore dall'America dal 1953, anno in cui i repubblicani andarono al potere.

Nella carica di ministro della difesa americano, a Gates succederà l'ex-presidente della «Ford», Robert MacNamara.

a. b.

Gerge è tornato a Budapest dall'esilio nella Russia

Vienna, 7 gennaio.

Da fonte sicura, che trova conferma negli ambienti ungheresi di Vienna e di Monaco, si apprende che la voce circolata tempo fa sul ritorno di Gerge a Budapest può essere considerata esatta. Egli è stato visto e riconosciuto da diplomatici nella capitale ungherese, dove sarebbe rientrato, senza dare nell'occhio, circa quattro settimane fa: alloggia in una villa situata nelle vicinanze della vecchia accademia militare «Ludovica».

Gerge fu la spalla di Rakosi nell'instaurazione di un regime che gli stessi sovietici hanno riconosciuto settario e crudele: industrializzò e collettivizzò l'agricoltura del paese in maniera esagerata e sbagliata, e ai suoi piani, direttamente, vengono attribuite le angustie economiche sofferte, con il terrore, dagli ungheresi all'epoca di Rakosi. Succeduto a questi a capo della segreteria del partito comunista, gli ha attribuito personalmente il ricorso alle truppe sovietiche, intervenute nell'ottobre 1956, a reprimere la rivolta. Da allora andò in esilio nell'Urss.

Macmillan invitato a visitare il Giappone

Tokio, 7 gennaio.

Fonti del ministero degli Esteri nipponico hanno confermato oggi che il primo ministro britannico Macmillan ha ricevuto un invito per una visita al Giappone. La data non è stata ancora fissata. La notizia era stata diffusa dal giornale *Asahi* secondo il quale il ministero degli Esteri di Tokio aveva proposto un viaggio di Macmillan in Giappone nel mese di aprile.

Padre, madre e quattro figli in auto si incastrano sotto un autocarro

Una serie di paurosi scontri a causa della nebbia sull'autostrada presso Galliate - Nove feriti

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 7 gennaio.

Un'auto con una famiglia di sei persone a bordo s'è incastrata per tre quarti della lunghezza sotto il rimorchio d'un autotreno ed è stata quindi tamponata. L'impressionante incidente è avvenuto verso mezzogiorno sull'autostrada nei pressi di Galliate ed è stato la conseguenza di un altro scontro accaduto poco prima nella fittissima nebbia.

Una Fiat 1100 pilotata dalla milanese Marisa Gemelli di 20 anni, pubblicista, e recante a bordo anche la madre Delia Gemelli, di 53 anni, nell'effettuare un sorpasso in direzione di Torino si scontrava con un autocarro targato Aosta, che procedeva in senso contrario. Le due donne venivano trasportate all'ospedale Maggiore di Novara e ricoverate la madre con prognosi riservata e la figlia in condizioni meno gravi. A duecento metri da quel punto, verso Novara, alle 8 mattina di un cavalcavia, la polizia stradale collocava il cartello di pericolo e proprio per questa segnalazione un autotreno diretto a Milano e guidato dall'autista Giovanni Cecamore, di 23 anni, da Pistoia, rallentava. Subito dietro il camion viaggiava una Fiat 1100 condotta dall'industriale Paolo Calastri, di 50 anni, da Cesano Maderno, con a bordo anche la moglie Maria Mariani di 42 anni, e i quattro figli, Adolfo di 16 anni, Maria Luisa di 15, Giuseppina di 8, e Maria Rita di 6. Il Calastri non si avvedeva dell'autotreno che all'ultimo minuto, e nonostante la frenata (sull'asfalto ghiacciato le ruote non hanno fatto presa), si incastrava sotto il rimorchio. Sopraggiungeva in quel momento una Giulietta, guidata dall'industriale novarese Giuseppe Quadro, che tamponava la 1100.

I sei Calastri venivano avviati all'ospedale di Galliate, e ricoverati per ferite e contusioni giudicate guaribili in periodi da dieci a venti giorni. Il Quadro, medicato all'ospedale di Novara, dovrebbe guarire in dieci giorni.

La signorina Marisa Gemelli, che guidava senza patente, munita soltanto del cosiddetto foglio rosa, si era fatta imprestare l'auto a Milano dal signor Santos Schwegler.

p. b.

Caccia a un toro infuriato nelle campagne di Rivalta

Rivalta Tar., 7 gennaio.

Verso le 8 di stamane, mentre veniva portato nella macelleria di Dario Ropolo, a Rivalta Torinese, un grosso toro si adombrava e spezzata la cavezza, fuggiva. Gli abitanti si tappavano nelle case e la bestia si lanciava di gran carriera nelle campagne coperte di neve. Sulle sue orme si ponevano il macellaio e alcuni volenterosi, ai quali si univano i carabinieri di Orbassano, pronti ad abbattere e fucilare l'animale in caso di necessità. La caccia si protraeva per circa 6 ore e si concludeva sul mezzogiorno nei pressi di Bruino, quando il toro, stremato per le corse, finiva con lo adagiarsi sulla neve.

Gaby Codeca
Maria Pia Garelio
Donatella e Franca Giraudo
partecipano al grande dolore di Carla per la perdita del papà

Vittorio Bonfante

— Torino, 7 gennaio 1961.

La Presidenza, il Consiglio direttivo e i Soci del Circolo della stampa partecipano viva parte al lutto del vice-presidente comm. Umberto Bonfante per la scomparsa del fratello

Vittorio

— Torino, 8 gennaio 1961.

Mariateresa e Enzo Ioele e famiglia partecipano riconoscenti al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Vittorio Bonfante

— Torino, 8 gennaio 1961.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'affezionato socio

Vittorio Bonfante

— Torino, 7 gennaio 1961.

Annamaria e Aldo Bellino partecipano al grande dolore della famiglia Bonfante per la scomparsa del caro

Vittorio

— Torino, 7 gennaio 1961.

Francesco e Luciana Bellia partecipano al dolore della famiglia Bonfante per la perdita del caro amico

Vittorio

— Torino, 8 gennaio 1961.

Gli Agenti Capi di Torino della Soc. Reale Mutua di Assicurazioni, sono affettuosamente vicini all'amico Umberto nel suo grande cordoglio.

Il personale della ex ditta Vittorio Bonfante partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Vittorio Bonfante

Ester Goldolone
rag. Sergio Gallara
Angelo Bertolazzo
Silvia Colla
Giovanni Forestiero
Franca Gili
Ugo Mordasini
Elsa Marsini
Carla Olivetti
Filippo Pangaro
dr. Paolo Pedemonti
Egle Perno
Pietro e Francesco Rossa
Piero Valabrera.

— Torino, 8 gennaio 1961.

Si associano al lutto Mimmo, Ursula Rocco e figlie.

Si associano al lutto Piero Tarantino Franca Gili.

Attilio Carlo Rossi partecipano al dolore della famiglia Bonfante.

Rosa Maffei, Maria Grazia Rosa, Alberto Dalla Ferrara si associano al dolore delle care amiche Carla e Patrizia per la morte del loro caro papà

Vittorio Bonfante

— Torino, 8 gennaio 1961.

Il Consiglio dell'Ordine dei Chimici del Piemonte, a nome di tutti i chimici piemontesi esprime al dott. Vincenzo Richelmy il suo vivo cordoglio per la scomparsa dell'amatissima madre

N. D.

Giuseppina Richelmy Pesce Maineri

— Torino, 8 gennaio 1961.

Partecipano al dolore del dott. Vincenzo Richelmy per la perdita della madre

N. D.

Giuseppina Richelmy Pesce Maineri

gli amici:
prof. Angelo Castiglioni
prof. Gaetano Di Modica
famiglia prof. Emilio Dutto
dott. Roberto Maina
dott. Ennio Martelli
prof. Mario Milone
prof. Antonio Nasini
dott. Giovanni Ribotti
dott. Luigi Stagliano
dott. Beppe Tavola.

— Torino, 8 gennaio 1961.

L'Istituzione è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesco Barale

di anni 92

Ne danno il triste annuncio: la moglie Angela Moscone, i figli Paolo, Lidia, Aldo, Arturo, Elena con le rispettive famiglie, la cognata Anna Rinaldi, i nipoti e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo lunedì 9 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto.

— Mariorio d'Alba, 7 gennaio 1961.

Mario Picollo si unisce al dolore della famiglia Arturo Barale per la scomparsa dell'amato

Padre

— Genova, 7 gennaio 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Denegri

di anni 82

Addolorati lo piangono: la moglie Margherita Morra, i figli Lorenzo, Francesco, Giuseppina, Maddalena, Ida, Lucia con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 9 corrente alle ore 9,30 nella parrocchia della SS. Annunziata di La Morra.

— La Morra, 7 gennaio 1961.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Ciastellardo

La piangono: la moglie, figli, fratello, cognati e cognate, figliocci e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 corrente alle ore 14,30 partendo da corso Belgio 22.

— Torino, 7 gennaio 1961.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Gili ved. Besio

Addolorati annunciano i figli Bruno e Bianca con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 8 corr. ore 10,30 da corso Francia 272. La salma proseguirà per Chivasso.

— Torino, 8 gennaio 1961.

Condomini, Utenti e Personale Docks Torino Dora partecipano al dolore della condomina Prat per la perdita della sua cara mamma.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Ferraro ved. Sandri

di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio i figli Sebastiano e Bartolo con le rispettive famiglie, il fratello Paolo, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vergiate lunedì 9 corr. mese alle ore 9,30. Non fiori ma opere di beneficenza. Per espressa volontà dell'estinta la famiglia non prenderà il lutto.

— Vergiate, 7 gennaio 1961. Corso Re Umberto 156.

La Ditta Fratelli Fissore & Sandri ha il dolore di partecipare la scomparsa della signora

Margherita Ferraro ved. Sandri

madre del consocio Sebastiano Sandri.

— Vercelli, 7 gennaio 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Romualdo Olivotti

Lo piangono: moglie, figlia, genero, le adorate Marilena e Luisa, fratello, sorelle, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta lunedì 9 corrente alle ore 14,30 all'Ospedale Mollette. Indi verrà trasportata a Cuselle. Servizio pullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 gennaio 1961.

Michele Claretta
Luigia Claretta

Riposano nella pace dei giusti e la famiglia con affettuoso rimpianto ne rinnova la memoria. Messa nella chiesa di San Lorenzo, giorno 11, ore 9.30.

— Alessandria, 8 gennaio 1961.

1950 1961

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Antonio Bosco

Pipra, Carlo e bimbi lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa anniversaria lunedì 9 gennaio, ore 8, nella parrocchia Madonna del Pilone.

— Torino, 8 gennaio 1961.

1950 1961

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Renzo Martinetto

Papà e mamma lo ricordano a tutti i suoi cari. S. Messa Madonna delle Rose, 10-1-61, ore 8.

— Torino, 8 gennaio 1961.

Dopo lunga sofferenza è deceduto

Luigi Salice

Ne danno il triste annuncio la mamma, familiari e amici tutti. Funerali oggi ore 10,15 dall'Ospedale Molinette.

— Torino, 8 gennaio 1961.

I Colleghi della Ditta Salice Vittorio prendono parte al dolore del Titolare per la perdita del

Fratello

— Torino, 8 gennaio 1961.

A funerali avvenuti come da desiderio dell'estinto annunciano con infinita tristezza il decesso del

Dott. Ernesto Pozza
Chimico farmacista

la figlia Amalia ved. Bosio coi bimbi Giorgio e Adriano, il figlio geom. Giovanni con la moglie Elsa Galliani e bimbi Luca e Emilio, sorelle, fratello, cognati, nipoti e le famiglie Bosio e Galliani.

— Torino, 8 gennaio 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Barbara Scaglia ved. Taraglio

la famiglia la ricorda con affetto. Santa Messa giovedì 12 gennaio, ore 9, nella parrocchia di San Pellegrino.

— Torino, 8 gennaio 1961.

Nella ricorrenza del primo triste anniversario della dipartita del

Cav. Camillo Nicola

i suoi cari lo ricordano con una santa Messa, che verrà celebrata nella parrocchia di S. Pellegrino, in corso Racconigi 28, alle ore 10 del giorno 11 gennaio.

— Torino, 8 gennaio 1961.

1950 1961

Luigi Pellegrino

Nel secondo triste anniversario, la moglie con immutato affetto e rimpianto ne ricorda la cara memoria. Messa oggi alle Sabine 10 gennaio, ore 7.

— Torino, 8 gennaio 1961.

1956 1962

In memoria di

Guido Brugnago

sarà celebrata una Messa il 9 gennaio, ore 19, chiesa Ss. Angeli Custodi.

— Torino, 8 gennaio 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Bartolomeo Lisa

la moglie lo ricorda con immutato affetto. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Rita il 10 gennaio, ore 9.

— Torino, 8 gennaio 1961.

Nell'ottavo tristissimo anniversario della scomparsa dell'adorato

Robertino Marsan

la mamma, il papà, Franco e Marco lo ricordano a quanti lo amarono. Domenica 8 gennaio verrà celebrata, alle ore 10, una Messa nella chiesa di San Pellegrino (corso Racconigi 336).

— Torino, 8 gennaio 1961.

Lunedì 9 gennaio, ore 8,30, nella chiesa della Crocetta verrà celebrata la Messa di trigesimo per la signora

Lidia Colli-Clay

La famiglia sarà grata agli amici che si uniranno nel cristiano ricordo e nella preghiera.

— Torino, 8 gennaio 1961.

10-1-1960 10-1-1961

Paolo Mario Boschetti

sempre ricordato dai suoi cari con affetto e rimpianto.

— Torino, 8 gennaio 1961.

Mamma, papà, parenti, amici dell'adorato

Andrea Cervasio

lo ricordano nelle preghiere, ore 11, parrocchia Barca.

— Torino, 8 gennaio 1961.

Improvvisamente è deceduto

Raffaello Salvi
Perito Chimico Colorista

Angosciati ne danno il triste annuncio: i figli Carla con la moglie Giuseppina Chiarle, Anna e Paola, la sorella Lina, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cirié domenica 8 corrente alle ore 16,30.

— Cirié, 7 gennaio 1961.

La famiglie Bianchi, Bonetti partecipano con dolore alla perdita di

Raffaello Salvi

— Cirié, 7 gennaio 1961.

La famiglie Barbero e Paolo addolorate partecipano al lutto per la scomparsa del signor

Raffaello Salvi

— Cirié, 7 gennaio 1961.

Dirigenti, Impiegati, Operai della S.p.a. Industria Piemontese Colori Anilina - Cirié, partecipano al dolore della famiglia per la morte del signor

Raffaello Salvi

da oltre 30 anni affezionato Collaboratore.

— Cirié, 7 gennaio 1961.

Si associano al dolore della famiglia Salvi, le famiglie: Brizio, Brunero, Piera Celerio, Virginia Chiantì, Mussano e gli amici: signor Orsola Milano, Nina Ciravegna, Clemente e Mario Benoni, Nicola Pugliese.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. A.I.C. prendono viva parte al dolore del sig. Paolo Salvi per la perdita del padre signor

Raffaello Salvi

— Torino, 7 gennaio 1961.

Crudelmente è mancata

Luigina Alessio

Ne danno il dolorosa annuncio: la sorella Adelina ved. Truffo e nipoti. Funerali domani 9 corr. ore 10,30 da via Bogino 21.

— Torino, 7 gennaio 1961.

Luigina Campagna D'Alois e mamma partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della cara madrina e amica

Luigina Alessio

— Torino, 8 gennaio 1961.

Munita dei conforti religiosi, cristianamente come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia

Mariannina Griffa Nani

Con immenso dolore la piangono: il marito Eugenio, i figli Maria, dott. Alberto con i figli Giorgio e Margherita, la cognata Erminia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 corrente, alle ore 8,45, partendo dall'abitazione in via Italia 23. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per Moncalieri, dove alle 11,15 al cimitero avranno luogo le esequie.

— Rivalta, 7 gennaio 1961.

Il 4 gennaio improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Bonvenuto Ammassari

Ne danno il dolorosa annuncio a funerali avvenuti la moglie Teresa Nocera, i figli: Maria, Jole, Camillo, Nuto con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento alla Soc. Fiat Produzioni Ausiliarie. La Messa di settimo sarà celebrata il 14 corr. a Bagnolo Piemonte ore 10,30.

— Torino, 8 gennaio 1961.

La famiglie Savasio, Berardi, Coppa, Bertolino si uniscono al grande dolore della famiglia Ammassari.

Vittorio Allgeranti prende parte al dolore delle famiglie Milano e Novelli per la perdita del sig.

Antonio Milano

— Torino, 8 gennaio 1961.

I Bersaglieri d'ufficio del sig. Carlo Novelli prendono parte al dolore per la perdita del suocero sig.

Antonio Milano

— Torino, 7 gennaio 1961.

Dopo tragica incidente, mancava all'affetto dei suoi cari

Giulio Fissore

di anni 36

Ne danno il triste annuncio i fratelli: Gregorio e Giuseppe, la sorella: Maria, Margherita e Anna (Sudafrica) con le rispettive famiglie, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 10,45 partendo dall'abitazione, strada Carignano 50. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 8 gennaio 1961.

I familiari annunciano con dolore il decesso del loro caro padre

GAV. DOTT.

Giuseppe Bertogliatti

L'accompagnamento, in forma civile per volontà dell'estinto, seguirà domani domenica 8 corr. alle ore 15 partendo dall'ab

ANNUNCI ECONOMICI

Il Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 12)

CAMERIERA finita abilissima, libera febbraio, cerca casa signorile. Eccellenti referenze inecepibili et controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A1418

CAMERIERA veramente finita, referenziata, ottima stipendio e trattamento cercasi coniugi con bambina per località Lago Maggiore. Casella 823 M, Sip, Milano. 30318

CARAMELLISTA serio garantito referenziato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4231 — Torino ». A2011

CARPENTIERI meccanici specializzati. Dettagliare esperienza, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1470 — Torino ». A1723

CARROZZERIA Quattrin assume battilastra capacissimo riparazioni auto. Via Feltrinelli 4. Telefonare 694-432. A2572

CASA signorile, coniugi soli cercano donna fissa tuttofare. Accademia Albertina 3

CERCANSI aggiustatori, carpentieri in ferro disposti dopo Pasqua viaggiare Italia per montaggio impianti. Scrivere precisando posti occupati, referenze, età a: « Pubblicità Stampa 1446 — Torino ».

CERCANSI affittacci. Ingegnere provetto. Telefonare [illegible] feriale ore 12,30-13.

CERCANSI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico-ornamentale con facilità. Ottima ritribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Robinia 14 Roma. 30313

CERCANSI odontotecnici abituanti di sposi trasferisi provincia di Savona Scrivere: « Pubblicità Stampa 9537 — Torino ». A10[illegible]97

CERCANSI operai pratici riparazione Lambretta. Referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 453 — Torino » 1145

CERCANSI ragazze giovani o mezza età come barista e aiuto. Referenze indiscutibili. Cremeria Ghigo, telef. 80-638.

CERCANSI subalterni, montatori provetti disposti trasferirsi estero. Eseguasi referenze dalle monografie, pretese. Unitamente incompleti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7026 — Torino ».

CERCANSI solleciatori fabbisti e aiutanti termoidraulici. Telefonare [illegible], ore pasti. A1816

CERCANSI signore o signorine facile parola per propaganda prodotti largo consumo, stipendio, provvigioni. Manzi, Chiesa di Rarolo 78. A52

CERCANSI tornitori aggiustatori carpentieri in ferro per media industria, lavoro continuativo. Scrivere precisando posti occupati, referenze, età a: « Pubblicità Stampa 1446 — Torino ». A1190

CERCASI abile fioraiore, paga massima, fissa tipo Saimp. Telefonare 882-277

CERCASI abile riparatore macchine stampa a mano e lenticolari. Telefonare [illegible]

CERCASI abilissima sfrattrice. Telefonare solo se veramente capace. Telefono 70-975. A1106

CERCASI [illegible] tuttofare pratica libro e cucina. Ottimo trattamento, massima stipendio. Esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1402 — Torino » A1113

CERCASI aggiustatore prima seconda categoria, postico riparazioni macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8455 — Torino ». A818

CERCASI aiuto barista 18-18enne. Telefonare 82-037. A1013

CERCASI aiuto fabbista e apprendista. Telefonare ore [illegible], al 386 830.

CERCASI apprendista 14enne e aiutante fruttaia. Telef. 652-185. A115

CERCASI bambinaia 30enne, buone referenze, sachino lavare. Scrivere: Pensato, Largo Martiri della Libertà 4, Asti.

CERCASI commessa pratica drogheria, scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A567

CERCASI donna non referenze a giornata per pensione. Telef. 596-636.

CERCASI donna ore pomeriggio corso Lione. Telef. 359-064 A1397

CERCASI donna per pulizia 4-5 ore al giorno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7077 — Torino ». A1403

CERCASI donna prima cucina ristorante oggiore ragazza (aiuto). Telef. 48-926.

CERCASI donna servizio per Santenno. Telefonare 373-918 ore 10. A2034

CERCASI falegname prima categoria conoscenza disegno, referenze, ottimo trattamento. Fabbri, via P. Ilvria 98. (inutile presentarsi senza requisiti richiesti.

CERCASI famiglia per gestione diretta bar-ristorante sportivo con boccioidromo importante centro industriale Biellese. Scrivere: C. 243 Pubblicità Oliva, Biella.

CERCASI fattorino 18enne pratico guida motocarro Ape. Telef. 689-531 A423

CERCASI giardiniere ammogliato analizzo provetto manutenzione giardino in città cambio alloggio riscaldamento gratuita retribuzione, libero altri lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8479 — Torino ». A534

CERCASI giovane aiutante sfrattrice Mercati Nuovi, Telefonare 697-774. A341

CERCASI giovani pratici saldatura e gebrico. Telefonare 240-452, zona Barca

CERCASI falegnami specializzati. Telefonare 240-419. A1301

CERCASI lavorante pellettatrice. Telefonare 296-061, ore negozio. A1961

CERCASI lavorante sarta macchinista per confezione impermeabili. Telefonare 80-709. A1184

CERCASI macchinista per confezioni. Lisa, via Gottardo 86. Telefono 354-164.

CERCASI manifattrista pellettatrice. Telefonare 863-284. A937

CERCASI mezzo servizio distinta tuttofare per piccola persona signorile centralissima. Telefonare 512-098.

CERCASI operaio macchinista tolesi impermeabili e lavoranti macchinista esterno tutto. Manifattura Sammauro, via Vidua 26, Torino. A1412

CERCASI sconlosato per chiosco benzina, referenziato. Telefonare 791-010.

CERCASI per garage pratico lavaggio ingrassaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1402 — Torino » A1090

CERCASI provetta cristrice abile ogni lavoro. Telefonare 40-922. A1509

CERCASI ragazzo [illegible] lavori [illegible] Sacc, Moncalli 13. A1083

CERCASI [illegible] 14-16enne, casa Cappellotti, Stampatori 4, ore 10-12, 16-18.

CERCASI ragazzo fattorino portapane. Presentarsi via Falabertano 34, panificio.

CERCASI saldatore elettrautogeno. Ditta G.U.F., corso Grosseto 72. A963

CERCASI serio attivo elemento massimo [illegible] almeno scuola media superiori. Iniziativa, cognizione grandi spettacoli artistici e musicali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 497 — Torino ». 30270

CERCASI signorina [illegible], collaboratore negozio calzature. Ivrea. Scrivere: Capello Carlo, Rivarolo Canavese.

CERCASI stiratrice finita lavoro assicurato. Corso Belgio 20, telef. 885-070.

CERCASI stiratrice finita. Via Gio. Ac Collegno 2. A513

CERCASI tecnico radio tv ore libere. Telefonare 293-278. A1254

CERCASI tornitori, fresatori, pialloni limatrici saldatore conoscenza disegno meccanico, lavorazione. Tel. 790-326, ore ufficio. A392

CERCASI tubista, termosifonista. Antonioli, corso Napoli 18, telef. 280-272. A1526

CERCASI tuttofare a ore paraggi Unione. Telefonare 783-678. A1097

CERCASI tuttofare anche primo servizio per studio dentistico e pensionato a ore pratico polista antiquariato. Via staldi, corso Canale 2. A1092

CERCASI tuttofare fissa, referenziata ottimo stipendio Tel 538-340, Via Vico 21.

CERCASI 18-18enne fattorino per magazzino prodotti cosmetici. Telefonare [illegible]. Torino. A941

CERCASI verniciatori apprendisti pratici mestiere carrozziere. Telefono 760-606.

CERCASI brava magliersta pratica 8-12, mezza giornata. Telefonare [illegible].

CERCASI commessa 14-16 anni per negozio ferri. Telef. 384-078. A187

CERCASI coniugi mezza età soli per portinaio. Telefonare 693-794. [illegible]

CERCASI donna tutta giornata, possibilmente abitante zona Crocetta. Telefonare 544-015. A1458

CERCASI giovane tuttofare. Vitto, stipendio, volendo alloggio. Orario 8,30-20,30. Telefonare mattino 82-884. A906

CERCASI manicure e [illegible] pettinatrice. Telefonare 779-830. [illegible]

CERCASI pensionato ex-metallo per custode autorimessa. Telefonare 280-132.

COLORIFICIO assumerebbe provetto colorista ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7013 — Torino ».

COMMESSA e apprendista cercansi da negozio tessuti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8551 — Torino ». A2[illegible]

CONIUGI anziani cercano donna 40-50enne tuttofare. Telefonare [illegible].

CONIUGI cercano giovane tuttofare. Telefonare al 383-388. A258

CONIUGI soli cercano donna fissa tuttofare [illegible] età, ottimo trattamento. Telefonare 40-291. [illegible]

CONIUGI soli Crocetta, casa signorile, cercasi 30enne tuttofare, referenziata, educata, volonterosa, orario 8,30-16. Telefonare 562-586 dalle 13 alle 18. Presentarsi di astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. A238

DROMATURA cerca rappresentanza pellicce metalli, 1 categ., ottimo trattamento economico. Telef. 772-618. A131

DITTA materie plastiche cerca operaio unico abile stampatore barbatlie bobinatore, fresatore, aggiustatore stampista Telefonare 694-470. A1116

DOMESTICA tutta giornata, referenziata, cerco. Telefonare 596-689. A976

DONNA giornata o fissa cercasi, [illegible] trattamento e retribuzione Tel. 651-540.

ELETTRICISTA pratico impianti industriali con nozioni di riabobinatura cercasi. Telefonare 794-828. A1962

ELETTRICISTA pratico impianti industriali e manutenzione generale cerca importante industria elettromeccanica. Massima pags. Manoscritture curriculum, pretese a: « Pubblicità Stampa 1431 — Torino ». A1551

ELETTRICISTI prima categoria, buona paga, cercansi (ora casi si tiene giustificati impianti illuminazione. Dettagliare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1471 — Torino ». A1737

ESPERTO parrucchiere signora, abbinguirmi, condizione meravigliose signorile regalo. Telefonare 767-787. A1167

FABBRI carpentieri ferro esperti disegno assumonsi. Caferi, Torino, Mazzarello 24.

FABBRI e apprendisti lavorazione ornamenti metallici in fabbrica cercasi. Buone retribuzioni. Rapelli, via Maria Ausiliatrice 48. Telefono 438 426

FABBRICA pellettiere assume macchinisti locatrici ed abili operai operaie. Rattesi. Galliari 2. A1435

FABBRICA prodotti pettinatrici parrucchieri cerca elementi intraprendenti vendita propaganda, stipendio, provvigioni. Telefonare 774-544 pomeriggio. A23

FALEGNAME pratico montaggio adattaggio mobili, riparazioni cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7014 — Torino » A1072[illegible]

FALEGNAME provetto pratico lucco e lappellicciatura cercasi. Via Tenivelli 24.

FAMIGLIA con donna giornata cerca tuttofare fissa. Telef. 590-510 ore 10-12

FAMIGLIA Santhenà 2 bambini (8-2 anni) cerca due serelle, graziose, serie, sane, capaci tuttofare: una bravi cuoca, altra custodia bambini. Trattamento ottimo. Eventuali anche offerte separate. Scrivere precisando referenze, pretese, fotografia restituibili. Scrivendo, Privata Acquacrisi 20, Santhenà. 30236

FAMIGLIA tre persone cerca domestica fissa referenziata. Telefono 553-377.

FAMIGLIA 2 persone cerca tuttofare fissa. Telefonare 290-962. A327

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare fissa referenziata, buon trattamento. Telefonare 41-869. A2068

FATTORINO artista volenterosi, preferibilmente pensionato 40-50enne, [illegible] Studio professionale. Precisare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7115 — Torino ».

FATTORINO 18enne pratico bar e città cercasi. Presentarsi Concessionaria Riscambi Frassati, via Genevesi 1. Esigonsi referenze controllabili. A566

FATTORINO 18-20enne militesente, munito patente auto, cerca importante società per pulizia uffici e appartamenti civili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 470 — Torino ». 1281

FOTOGRAFIA cerca giovane volenterosa, preferibilmente avviata in ritocco. Pc 37.

FRESATORE (a 2) categ. cerca importante stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GRANDE complesso industriale metalmeccanico in espansione, zona San Mauro strada Settima, cerca operai addetti macchine operatrici possibilmente residenti zona Settimo o circostante. Buon trattamento retributivo ed assistenziale. Indicare età, grado istruzione ed preparazione professionale, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3235 — Torino ». A1297

GRANDE industria metalmeccanica cerca operatori per torni paralleli produzione piccola serie, età non superiore 30 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 20282

GRANDE industria torinese metalmeccanica assume abili alesatori e fresatori, ottima conoscenza disegno, età non superiore 45 anni. Ottime condizioni di retribuzione a personale altamente qualificato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 20282

GRANDE industria torinese metalmeccanica assume tornitori qualificati e specializzati per torni medi, età non superiore 35 anni. Ottimo trattamento economico ad operai veramente provetti. Scrivere: « [illegible] Stampa 8 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 20282

GRANDE industria torinese metalmeccanica assume tornitori qualificati e specializzati per torni medi, età non superiore 35 anni. Ottimo trattamento economico ad operai veramente provetti. Scrivere: « [illegible] Stampa 8 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 20282

IMPORTANTE complesso periferia Torino cerca tubisti specializzati per manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7101 — Torino ». A1477

IMPORTANTE industria cerca operai esperti [illegible] automatiche per confezione cacchetti. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7064 — Torino » A309

IMPORTANTE industria cerca operaio pratico colori preparazione vernici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1473 — Torino ». A1314

IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili cerca provetta pantalonaia interna. Presentarsi via S. Rocchetto 20.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abili operai trapanatori radiali, conoscenza disegno, età non superiore 45 anni. Ottimo trattamento economico ad operai veramente provetti. Scrivere « Pubblicità Stampa 5 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai addetti macchine a copiare per produzione piccola serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3137 — Torino ».

IMPORTANTISSIMA azienda metalmeccanica torinese cerca per propri stabilimenti in Torino si circondario operai specializzati ed qualificati alliatori, tracciatori, aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, trapanisti, alesatori a coordinatori retribuzione interessante, indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3232 — Torino ». A1297

IMPORTANTE [illegible] abile cerca operai specializzati carpentieri in legno. Telef. 773-223.

IMPORTANTE società costruzioni metalliche cerca abili operai specializzati carpentieri montatori. conoscenza disegno, età non superiore 40 anni. Retribuzione ottima a persona altamente qualificata Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 30282

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca personale specializzato: tornitori, alesatori, tracciatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3137 — Torino ».

IMPORTANTISSIMA azienda metalmeccanica torinese cerca per propri stabilimenti in Torino si circondario operai specializzati ed qualificati alliatori, tracciatori, aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, trapanisti, alesatori a coordinatori retribuzione interessante, indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3232 — Torino ». A1297

IMPORTANTE società [illegible] cerca ingegnere elettrotecnico per manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7101 — Torino ». A1477

IMPORTANTE industria cerca operai esperti [illegible] automatiche per confezione cacchetti. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7064 — Torino » A309

IMPORTANTE industria cerca operaio pratico colori preparazione vernici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1473 — Torino ». A1314

IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili cerca provetta pantalonaia interna. Presentarsi via S. Rocchetto 20.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abili operai trapanatori radiali, conoscenza disegno, età non superiore 45 anni. Ottimo trattamento economico ad operai veramente provetti. Scrivere « Pubblicità Stampa 5 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai addetti macchine operatrici possibilmente residenti zona Settimo o circostante. Buon trattamento retributivo ed assistenziale. Indicare età, grado istruzione ed preparazione professionale, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3137 — Torino ».

IMPORTANTISSIMA azienda metalmeccanica torinese cerca per propri stabilimenti in Torino si circondario operai specializzati ed qualificati alliatori, tracciatori, aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, trapanisti, alesatori a coordinatori retribuzione interessante, indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3232 — Torino ». A1297

IMPORTANTE società [illegible] cerca abili operai specializzati carpentieri montatori. conoscenza disegno, età non superiore 40 anni. Retribuzione ottima a persona altamente qualificata Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 30282

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca personale specializzato: tornitori, alesatori, tracciatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3137 — Torino ».

IMPORTANTISSIMA azienda metalmeccanica torinese cerca per propri stabilimenti in Torino si circondario operai specializzati ed qualificati alliatori, tracciatori, aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, trapanisti, alesatori a coordinatori retribuzione interessante, indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3232 — Torino ». A1297

IMPORTANTE società [illegible] cerca abili operai specializzati carpentieri montatori. conoscenza disegno, età non superiore 40 anni. Retribuzione ottima a persona altamente qualificata Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 30282

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca personale specializzato: tornitori, alesatori, tracciatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3137 — Torino ».

IMPORTANTE società [illegible] cerca ingegnere elettrotecnico per manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7101 — Torino ». A1477

IMPORTANTE industria cerca operai esperti [illegible] automatiche per confezione cacchetti. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7064 — Torino » A309

IMPORTANTE industria cerca operaio pratico colori preparazione vernici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1473 — Torino ». A1314

IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili cerca provetta pantalonaia interna. Presentarsi via S. Rocchetto 20.

INDUSTRIA materie plastiche assume ragazze 14-15enni. Presentarsi Lapi, via Pisa 57. A2105

INDUSTRIA vicinanze Torino cerca cristallo possibilmente ex-carabiniere con moglie. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 7012 — Torino ». A171

IMPORTANTE società commerciale cerca fatturino 15-17enne. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7107 — Torino ».

IMPORTANTE Società servizi pubblici autobus cerca antifurti protetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3189 — Torino ».

INFERMIERA giovane robusta cercasi da distinta famiglia centro città per solo mattino dalle 7,15 alle 9,15. Scrivere età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 491 — Torino ».

INFERMIERA per assistenza mattino cercasi zona Madonna Campagna. Indicare età, referenze, condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4269 — Torino ».

INGLESE governante per bambine 3-5 anni cercasi, ottime condizioni. Persa, corso Montevecchio 26, telefono 555-708. Ore 10-12. A1404

LAVIGIANTE assistere in prima cercasi confezione signora. Presentarsi Vercelletti, XX Settembre 17. A1196

MAGLIFICIO assume maglierista camiciaista veramente abile, retribuzione ottima e premio. Telef. 70-516 ore 10-12.

MAGLIFICIO cerca con urgenza tagliatrice maglieria esterna lavoro continuato paga massima. Telef. 485-247. A173

MAGLIFICIO cerca smacchiatrice e cucitrice. Telefonare ore pasti 680-122.

MAGLIFICIO cerca provette magliersta interna esterna e confezionista. Telefonare 772-[illegible]. [illegible]

MAGLIFICIO cerca ragazze apprendiste macchine rettilineo. Telefonare 485-247.

MARITO sarta 40enne, famiglia aiuto commessa tuttofare adire lavoro alloggio. Esigesi ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 465 — Torino ».

MECCANICO settentrionale gobernio provetto ed appendista magnan. Telef. 31-680.

MOBILIERIA Ditta Civallero, Bruno Rimini 3, cerca subito magazziniera possibilmente pratica artificio.

OFFICINA costruzione macchine utensili cerca rettificatore prima, possibilmente giovane desideroso migliorare propria posizione. Tubre, Grussolo 34. Tel. 354-117.

OFFICINA meccanica cerca pensionato pratico presse e apprendisti. Telefonare 381-054 ore 19-16. A1524

OFFRESI buon stipendio tuttofare disposta recarsi Varese presso piccola famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7054 — Torino ». A176

ORDITRICE e meccanico preferibilmente cerca tessitura estero. Precisare età posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3218 — Torino ». A423

PANETTIERE pasticciere disposto trasferirsi in Liguria cercasi con pensionato di responsabilità. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3219 — Torino ». A440

PETTINATRICE con bambino cerca appendista per aiuto negozio e custodia bambino, tiene vitto, alloggio, paga adeguata. Telefonare 663 356.

PICCOLA famiglia cerca fissa pratica ma referenziata, ottimo stipendio. Agevolazioni varie. Telefonare 697-788, ore 18-23. A2299

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata. Telefonare 43-304. A2059

PICCOLA industria stampaggio coniatura cerca meccanico 25-35 anni, attitudini capacità per farlo, dopo pratica capo sostituire titolare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2197 — Torino ».

PICCOLA industria stampaggio lamiera assume subito stampista provetto qualsiasi serietà. Telef. 677-146 A122

SARTA cercasi, abile su misura, attitare lavoro domicilio con prove in negozio. Buona clientela. Pagamento alla consegna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7055 — Torino ». A1362

SARTORIA Spotaforo cerca abilissima lavorante sarta da uomo e aiutante. Via Cavour 5, Torino. A1018

SCATOLIFICIO cerca appendista 14-16 anni. Telef. 293-778 A434

SCATOLIFICIO cerca, mezz'età, abile operaio capace tecnico disposto contieresario azienda. Presentarsi ore 14-15 via S. Dalmazzo 6, piano III, Ostero.

SCUOLA, falegnami modellatori, tracciatori di carrozzeria, cercansi per importante azienda. Manoscritture specificando età, lavori eseguiti, posti occupati ed referenze. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 3192 — Torino ». A1212

STABILIMENTO Torino assume rettificatori, collaudatore ingranaggi. Precisare capacità, pretese, scrivere: « Pubblicità Stampa 9497 — Torino ». A534

STABILIMENTO industriale ricerca specialmente operai, energico, aggiustatore, preferibilmente proveniente Arma Carabinieri, pratico contatti disciplinari con mano d'opera. Scrivere dettagliato curriculum: « Pubblicità Stampa 7076 — Torino ». A352

STILISTI apprendiste 14-20enni, lavoranti cerca, lavoro assicurato, Svizzera 61.

TIPOGRAFO cercasi per Hidelberg verticali, III categ. Tel. 280-472 Torino.

TORNITORE abile, buone capacità organizzative, offeremo assistenza lavorazione serie piccola officina. Scrivere indicando studi, età, posti occupati, pretese: « Pubblicità Stampa 1448 — Torino ». A

TORNITORE fresatore bit categoria anche mezza giornata, zona Francia, cercasi. Telefonare 793-940. A949

TORNITORE per bocci frontali cercasi. Precisare età, pretese, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 7102 — Torino ».

TORNITORE prima, altra seconda cercasi da elettromeccanica, zona Madonna Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7073 — Torino » A343

TORNITORE seconda categoria per lavorazioni non di serie cercasi. Precisare età, pretese, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 7106 — Torino ».

TRATTORISTA buona presenza robusto coniugato cercasi. Provvediamo a modesta spese per il trasloco e l'alloggio per la famiglia. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 1333

TRAU S.p.A. ricerca muratori massimo trentenni. Mossi formazione professionale. Presentarsi via Invorio 36, Torino.

TUTTOFARE cercasi a giornata oppure fissa, coniugi soli, buon [illegible] Telefonare 772-679. A405

TUTTOFARE fissa cercasi, stipendio, trattamento ottimo. Telefonare 772-181.

TUTTOFARE fissa [illegible] cerca famiglia tre persone. Telef. 30-335, 386-781.

TUTTOFARE fissa giornata, referenziata, cercasi. Rigatti, via Antinori 6. Telefono 596-213. A596

TUTTOFARE fisso pratica cucina cerca famiglia tre adulti, trattamento stipendio ottimi. Telefonare 371-064. A1451

TUTTOFARE 14-16enne cercasi anche primo servizio. Telefonare 696-083, ore pasti. A2[illegible]

UFFICIO privato cerca per mo'ora giornaliera addetta pulizia fortait L. 6000. Telefonare 535-823. A2021

16 Piemonti, Roppres. L. 120 p.p.

A. Cercasi elemento giovane avente personalità e iniziativa utilizzini vendita Frigoriferi per negozi alimentari decisa affermarsi possibilità avvenire, stipendio provvigioni rimborso spese. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 1419 — Torino ». A114

A armatoriale stipendio assegno dirigente. [illegible] provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1408 — Torino ».

Il viaggiatori già visitanti [illegible] autofficine Piemonte e Lombardia affiderebbesi vendita macchinari [illegible] primarie marche. Unicamdi. Via Susa 36, Torino. Telefono 760-604. A1183

AGENZIA specializzata pubblicità settimanali tecnici ed commerciali ricerca produttori-produttrici attivi introdotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1408 — Torino ». A1107

BIELLA organizzazione vendite tessuti direttamente al consumatore assume rappresentanti. Pubblicam, Casella 140/mil Biella.

CASA farmaceutica cerca propagandista introdotto e qualificato per Piemonte. Presentarsi martedì ore 11. Elso, corso Massimo d'Azeglio 76. A1811

CERCANSI abili renditori autoricambi d'occasione, introdotti officine e autosports Torino e Provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCANSI agenti introdotti tintorie, lavanderie. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A482

CERCASI introdottissimi bar drogherie per zona Torino e provincia, Cuneo, Asti, Aosta. Guadagno immediato. Telefonare 882-926. A1356

DISPONENDO uffici magazzino cercasi uno seria rappresentanza esclusiva. Scrivere: Scarparo, Mascona 7, Torino.

DISPONENDO ufficio, telefono, auto, capitale, personale viaggiante, accetterei rappresentanza, deposito, importanti case prodotti propagandati, affermati. Facilità Liguria. Pubblicità Lastoni 5 c. Savona. A376

ELEMENTO veramente esperto, [illegible] introdotto nel campo macchine per cucire domestiche, cercasi da importante industria nazionale quale procacciatore d'affari Torino città. Rimborso spese fisso garantito, elevata percentuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1435 — Torino ».

FARMACEUTICO importante casa prodotti mutuabili cerca propagandista introdotto esperto zona Cuneo, Asti, Alessandria, minimo provvigionale garantito. Scrivere Express Biffi 7292, Firenze.

IMPORTANTE ditta alimentare cerca viaggiatore ispettore zona Vercelli Novara Alessandria Pavia. Indicare referenze. Scrivere Cassetta Pubblimas 327, Genova. 30305

IMPORTANTE ditta produttrice cinghie nylon per cartiere cerca rappresentante ditta molto introdotta nel ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 484 — Torino ». 20212

IMPORTANTE ditta produttrice cinghie nylon per materie trasmissioni cerca rappresentanti molto introdotti aziende metalmeccaniche e varie. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 20212

IMPORTANTE industria abbigliamento femminile da spiaggia cerca rappresentante Piemonte introdotto clientela fine medio fine. Casella 330 M, Sip, Milano.

IMPORTANTE industria farmaceutica americana cerca per propaganda medica a Torino giovani laureati [illegible] o chimica con o senza esperienza. Curriculum vitae, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6 — Milano ». 20233

INDUSTRIA farmaceutica cerca collaboratore introdotto Alessandria, Asti, Cuneo. Indispensabili studi universitari e automezzo. Retribuzione fissa e provvigione. Casella 351 M, SIP, Milano.

INDUSTRIA metalmeccanica assume stipendio più provvigioni elementi [illegible] intelligenti, massima iniziativa. Presentarsi lunedì ore 9 in poi, corso Vittorio Emanuele 12, Torino, piano terreno.

INDUSTRIA prodotti parrucchieri signora cerca agenti vendita macchina propria. Precisare curriculum, età, grado istruzione, referenze, posti occupati, periodi. Scrivere: Cassetta Pubblimas 309, Genova. 20176

INDUSTRIA vernici intonaco colorifici, imprese decorazione ser., cerca rappresentante Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

INTRODOTTISSIMA [illegible] comode possibilità assicura ad elementi anziani per rappresentanza. Richiedesi: automezzo, presenza, attitudini commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1415 — Torino ». A1247

INTRODOTTO drogherie alimentari, auto propria, cerca rappresentanza seria Casa. Telefonare Lopedoto Felix 823-830.

INTRODOTTO grossista lanerie drapperie cerca rappresentante per Piemonte e Liguria. Inviare offerte con massimi dettagli. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

LAUREATO decennale esperienza commerciale, propaganda [illegible] divergenze massi amministratori offresi. Scrivere: « [illegible] Stampa 9486 — Torino ». A548

PENNELLI fabbrica lampadari cerca rappresentante con automezzo bene introdotto per zona Piemonte. Esigesi referenze inecepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3242 — Torino » A1386

PRODOTTO esclusivo [illegible] industria cercansi subagenti introdotti edilizia. Telefonare 513-177. A497

ROTA industria arredamenti metallici ufficio, cercasi per Filiale Torino, diplomati ed equipollenti già abilitati vendita. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 499 — Torino ». 30243

NUOVA commissionaria casa automobilistica importanza nazionale cerca produttori con vettura. Scrivere indicando curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 9491 — Torino ». A866

PRIMARIA ditta vermouth marsala spumanti assume abilissimo assente provincia Imperia, altro Savona, altro Genova; intendesi elementi prim'ordine con propria clientela effettiva vasto vini, liquori, dreghorie, alimentari. Preciare ditta rappresentate; eschiamasi non introdotti; eslgesi massime referenze, garanzie. Scrivere: Bonaldo, Semeria 19 A, Sanremo. 20295

PRODUTTORI anche con poche ore libere, cercansi, buon guadagno. Telefonare 885-158. A569

PROPAGANDISTA introdottissimo classe medica specialistica ospedali, farmacie, grossisti cerca grossa ditta germanica per riorganizzazione Piemonte. Propaganda prodotti terapeutico-sanitari. Sola provvigione. Referenziare, [illegible] « Pubblicità Stampa 3167 — Torino ». A313

SIGNORA [illegible] aiuto intendista propaganda medici Torino offresi ditta seria. Propaganda, capacità organizzativa, deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1009 — Torino ». A396

SOCIETA' internazionale assume giovani ambosessi per ampliamenti quadri organizzativi zona Torino, Alessandria, Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 472 — Torino ». A282

SOCIETA' nazionale elettrotecnica ricerca giovani volonterosissimi referenziati per lavoro vendita su Torino, possibilità carriera se idonei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1438 — Torino ». A1691

TESSUTI assumonsi venditori introdotti clientela privata. Massima provvigioni. Tessuan, Biella. 30233

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

AGIATA piacente [illegible] 35enne risponderebbesi. Scrivere: « [illegible] Stampa 1114 — Torino ». A2302

AGRICOLTORE piemontese proprietario terriero ricca età sposerebbe signorina massimo 35enne seria desiderosa affetto, bella presenza, assoluta riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1453 — Torino ». A566

PRIMARIA ditta vermouth marsala spumanti assume abilissimo assente provincia Imperia, altro Savona, altro Genova; intendesi elementi prim'ordine con propria clientela effettiva vasto vini, liquori, dreghorie, alimentari. Preciare ditta rappresentate; eschiamasi non introdotti; eslgesi massime referenze, garanzie. Scrivere: Bonaldo, Semeria 19 A, Sanremo. 20295

PRODUTTORI anche con poche ore libere, cercansi, buon guadagno. Telefonare 885-158. A569

PROPAGANDISTA introdottissimo classe medica specialistica ospedali, farmacie, grossisti cerca grossa ditta germanica per riorganizzazione Piemonte. Propaganda prodotti terapeutico-sanitari. Sola provvigione. Referenziare, [illegible] « Pubblicità Stampa 3167 — Torino ». A313

SIGNORA [illegible] aiuto intendista propaganda medici Torino offresi ditta seria. Propaganda, capacità organizzativa, deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1009 — Torino ». A396

SOCIETA' internazionale assume giovani ambosessi per ampliamenti quadri organizzativi zona Torino, Alessandria, Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 472 — Torino ». A282

SOCIETA' nazionale elettrotecnica ricerca giovani volonterosissimi referenziati per lavoro vendita su Torino, possibilità carriera se idonei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1438 — Torino ». A1691

TESSUTI assumonsi venditori introdotti clientela privata. Massima provvigioni. Tessuan, Biella. 30233

ATTRAENTE 25enne [illegible] risponderebbesi. Scrivere: «

COMPRATE LE BENZINE AGIP

A LIRE E NON A LITRI

CHI COMPRA A LIRE E NON A LITRI
beneficia pienamente delle riduzioni di prezzo delle benzine Agip.

CHI COMPRA A LIRE E NON A LITRI
riceve tanta benzina per quanto paga: gli erogatori Agip misurano fino al centilitro e alla lira.

CHI COMPRA A LIRE E NON A LITRI
guadagna tempo e da più tempo al distributore per i servizi supplementari gratuiti.

qualità e prezzo
sono il grande successo delle benzine AGIP

CHI COMPRA A LIRE E NON A LITRI OTTIENE CON 1.000 LIRE:

lt. 10,2 di benzina normale
lt. 9,2 di SUPERCORTEMAGGIORE
lt. 8,3 di miscela al 4 per cento

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

TRENTASEIENNE aposerebbe signorina o vedova esclusi anonimi. Scrivere « Pubblicità Stampa 7082 — Torino ».

TRENTUNENNE distinto, buona famiglia, valentissimo pianista, sposerebbe signorina 22-25enne bella presenza, intelligente, casalinga, disposta trasferirsi sollecitamente con lui in Scandinavia. Massima serietà. Scrivere « Pubblicità Stampa 8235 — Torino ». A1316

TRENTUNENNE posizione sposerebbe signorina anche sulitaseenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7105 — Torino ».

TRENTUNENNE dei principi sposerebbe signorina benestante carina, [illegible] da sposare. Disposto emigrare. Scrivere: Fotonie Auto 105, Fermo Posta, Venasca (Cuneo). A1312

VENTISEIENNE sano robusto bellissima presenza, religioso, moralissimo, sposerebbe signorina o vedova possibilmente agiata. Assicurasi massima riservatezza Scrivere: Pubbliman, Casella 315 N, Biella. 30149

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

MANCIA compilente riportando spilla smaltata porta Capodanno da corso Francia 94 a piazza Bernini. Telef. 84-098. 859-971. A1067

SMARRITO cane lavoro cucciolo maschio marrone. Grandi Luciano, via Avigliana 15. Telefono 773-525. A221

TROVATO bracco tedesco maschio bianco, vallare cinto. Telefonare 535-121.

29 Informazioni L. 120 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, qualsiasi informazione, indagini rintracci ovunque. Nuova Italia, Pio V 20, tel. 682-110, 652-876. 1178

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. INFORMITALIA, don Minzoni 14, tel. 511-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. 20435

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Gallo 3. Telefonare 652-465. 1014

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Personali, tel. 86-109, Accademia Albertina 1, angolo via Po.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-151. 352

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, « Italpol », Madama Cristina 131, telef. 687-574.

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, controlla comportamento vostri figli e impiegati: insebili grandi attendibile.

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 9, telefon. 41-100, 521-510, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali. Italia estero. 783

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

MASSAGGIATRICE estetista esegue massaggi pedicure Sauna, cure streniate. Telefonare 598-974. A1096

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. [illegible] buono conoscente concessionario crediti massimi su autovetture, autocarri (anche spiccati) targati Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Finanziet, piazza Statuto 24 (ang. S. Donato). Tel. 47-346. 729

A.A.A. OPIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 12. Telefono 40-870. 709

A. Autocarro 650 in buone condizioni, privato vende. Telefonare 918-210.

ABBIAMO Appia 2ª, 3ª normali e Coupé, Fiamminia, Coupé, Mercedes 220, Dauphine automatica, Giulietta nuova, Sprint, Spyder, 1400 B, 600, Belvedere, Autobianchi Porta Nuova, Volta 5. Tel. 45-651.

ABBIAMO Giulietta turismo, sprint, Appia 1ª, 103, 600, multipla, furgone. Breccia 18. 931

ACCOMODIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alo, p.zza Bodoni 1 p. telef. 521-281. 23556

AL Servizio Lancia, via Benevagienna 6-8, S. Rita, vasto assortimento Appia 1 S. verde, 1 S. bianca, 1 S. beige, II S. nera radio, II S. avorio, III S. crema [illegible], Aurelia G.T. 2500, Alfa 1900, 1100-103. Nuova 500, Ardea 4 marce. 18 rate con garanzie. A1735

ALFA ROMEO Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, telefono 524-293, vende, permuta, rateizza: Giulietta T.I. e Sprint, A.R. 2000, Dauphine, Autotutto Romeo. Vasto assortimento usato. 1187

ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 826

ALL'AUTO per tutti Fiat Sava Commissionaria. Via Nizza 30, telef. 652-562, 652-663: mostra mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, il più vasto assortimento per il Piemonte autovetture multe: cabrioleti, coupé, familiari, campagnole, belvedere, 500, 600, 1100; 1200, 1400, 1900 normali e gran luce. Appia, Aurelia Gran Turismo, Giulietta, sprint. Autoveicoli industriali, 1100 T qt., 30 qt., furgoni 1100, 615, Beta trasporto bestiame. Leoncini ribaltabili e normali, allungati e furgoni. Cambi, rateazioni sino a 18 mesi. Saloni esposizione permanente, via Nizza 30. 1210

ALL'AUTOSALONE Monginevro, Petrarca 6, telefono 651-301: 1500 coupé Osca, Appia II e III, familiare nuova, Volkswagen seminuove, Giulietta sprint, 103, 600 seminuove, 1400 B, 103 1958, 1957, 1955. 1171

ANGLIA Ford l'utilitaria di lusso quasi nuova, prezzo nuovo L. 975.000 negoziabilissima. A.L.a.u.t.o., Sta Maurizio 15, telef. 552-448. 918

ANTICIPI su automezzi in giornata, tasso bancabile, segretezza. Telef. 46-007.

APPIA semestre vende dipendente. Telefonare 31-902 ore 19-20. A2

APPIA I, II, 103 normale, 103 familiare, 600, 600, belvedere, Ardea, 500 C, rateazioni. S. Anselmo 5 49

APPIA III serie mesi 3½ rateazio vende o cambio causa imposta. Telef. 81-832.

ARDEA ultima serie, eccezionale vera occasione, privato vende. Telef. 81-150.

ARDEA 4 marce, motore rifatto, vendo. Telefonare ore 12-14 657-368.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 115. Telefonare 680-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 98

AUTOBANCHI, autoveicoli in acquisto o proprietà finanziamo convenientemente. Comando, corso Re Umberto 3. 1126

AUTOCARROZZERIA Solarea esegue lavori accurati. Rapida consegna. Martorelli 60, telef. 32-109. 800

AUTOMOBILISTI la Sfai finanzia acquisto autoveicoli, convenzione possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 19, telef. 521-613, 512-173. 636

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-983: 1800, 1400, 1100 H, 600. Multanda. 500. 710

AUTONOLEGGI senza autista 1100, 600, 500. Giacosa 26. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGIANSI a « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 17. Telefonare 40-564. 458

AUTORIMESSA vende 600, 103, multipla eventuale rateazione permuta con moto. Telefonare 687-514. 1248

AUTOSALONE Cigna 3, troverete migliori macchine d'occasione. Appia I-II-III serie, 103 '59, '58, '57, '55, 103 familiare, 1200, 600, 500 C giardiniera.

AUTOTRASPORTATORI, addottate l'autocarro Lancia Esadelta, il veicolo che vi contente una riduzione del costo d'esercizio: Esadelta normale portata quintali 70, Esadelta tre assi portata quintali 105, consumo oltre 6 Km. con un litro, consegne sollecite, permutte, rateazioni. Chiedere dimostrazioni alla Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, Telef. 593-152. 972

BELLA 102 (1956) unico proprietario perfetta privato vende. Telef. 483-575.

CAMBIA partenza privato vende 1800 accoppiato, 103 [illegible] perfetto. Telefonare 81-600. A1420

CITROEN trazione anteriore, spazionissima, moderna, L. 1.950.000, provatela! Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 780-815, 755-382. 1151

COMMISSIONARIA Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 593-152, dispone [illegible] autocarri usati ottimo stato, 600, 1100, 615 furgoni, Romeo, Ardea camioncino 8 quintali. Superbarra autovetro e ribaltabile. Esatau unifrato ribaltabile. 972

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, provocatore consegno subito. Vigone 44. 753

COMPRO da privato 600 '56-'57 se occasione. Tel. 381-557. A186

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, nuova privato 795.000, consegno pronte, prove, contratti, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, Fabro 12, corso G. Cesare 213, corso Peschiera 146.

DIPENDENTE Lancia vende Appia III serie, mesi 6, km. 4600. Telef. 30-934.

DIPENDENTE [illegible] Appia bianca mesi sei, km. 5000. Telefonare 386-645, ore pasti.

DIESEL 1400 unico proprietario vendesi maggior offerente. Custode, Zamagna 3.

FIAT 600 (1955) bellissima piccolore unico proprietario privato. Telef. 483-575.

FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipoteca) alla valutazione. **Fincotex, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefonare 47-346.** 729

FINANZIAMO acquirenti o proprietari autocarri, autovetture. Lunghe rateazioni. Comando, corso Re Umberto 5.

FLAMINIA recente acquista privato contanti. Telefonare 550-124. A107303

FLAVIA la grande novità del 42° salone dell'automobile, Fiaminia normale e Coupé. Appia berlina e derivati, le vetture Lancia di alta classe, piccola, permuta, consegna sollecitissima nuova Concessionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-152.

FLAVIA la nuova 1500, presentazione Concessionaria Lancia Benedetto e C., via Avogadro 2, telef. 41-444.

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Aralda, via Vigone 62. Telefono 30-509. 29230

FUNZIONARIO vende Dauphine 6 mesi come nuova. Telefonare 771-988.

FURGONE 1400 ELE gas liquido, ottimo stato, 380.000. Vanchiglia 45.

GIARDINIERA 500 mesi sei, urgo vendere. Telefonare 687-755, ore pasti.

GIARDINIERA 500, 6 mesi, km. 4000, azzurra, vendo. Telefonare 672-657.

GIULIETTA berlina e T.I., ottime '57 '59 e mod. '60, vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 206-914. 1187

LUPETTO come nuovo, Leoncino ribaltabile e normale, 615 furgone, 615 autocarro, vendo. Telefonare 590-628. A957

INNOCENTI Austin A 40 berlina, combinata [illegible] 950 Spider, **Consegne sollecite, comodità pagamenti dilazionati. Esposizione, prove, prenotazioni presso la Commissionaria Autotorino, corso Princ. Eugenio 11, Torino. Telef. 553-564.**

ITALCAR Commissionaria Lancia, disponiamo ottimo Appia terza serie, Via Bertola 7 interno. Tel. 42-447, 525-777.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 755

NUOVA Giardiniera perfetta semestr. privato vende. Telefonare 664-738, ore pasti. A577

NUOVA 500 Giardiniera mesi sei vendo, km. 2400. Telefonare 300-485.

NUOVA 500 Giardiniera 6 mesi rimodel. Telefonare 282-411. A1407

OCCASIONISSIME Appia II serie, Giulietta, Bianchina, 600, 500 C. Facilitazioni. Telefono 46-007. 750

OM, Super Taurus 1956, 642 T rimorchio Viberti mt. 6.50, vende Ferrero, corso Trapano 170. Telefono 661-470.

PRIVATO vende a privato 500 Giardiniera 6 mesi. Telefonare 660-980.

PRIVATO vende Alfa 1900 super, ottimo stato. Telefonare 337-031. A1000

PRIVATO vende bella 600 permuta Lepa. Visibile via Droveni 7. 1212

PRIVATO vende bellissima 600 elaborata. Telefonare 795-997 ore pasti.

PRIVATO vende cambio giardinetta 500 C ottimo stato. Ristorante Carrara, via Monastir 20. Telefonare 665-917.

PRIVATO vende Giardiniera 6 mesi. Rivolgersi Casa, via Montecrine 4.

PRIVATO vende Giulietta berlina '59. Telefonare 306-445. 1167

PRIVATO vende nuova Giardiniera 500 km. [illegible]. Telefonare 341-751, Torino.

PRIVATO vende presato 103 ottimo stato. Telefono 298-032. A852

PRIVATO vende Nuova 500 giardiniera grigia km. 4000. Telefonare 677-088.

PRIVATO vende 500 A, immatricolata, Mirafiori Otello, via Monbarcaro 11.

PRIVATO vende 500, 7 mesi, 385.000, Telefonare 482-000. A942

PRIVATO vende 600 avorio 8 mesi. Telefonare 381-616, 8-12. A1294

PRIVATO vende 600 grigia, ottime condizioni, km. 3500. Telefonare 701-047.

PRIVATO vende 600 mesi 12 bellissima, Via Monte 50. 1195

PRIVATO vende 600 Moretti 1952, Nuova 500 1959. Martorelli 42. A1548

PRIVATO vende [illegible] Multipla 6 mesi, km. 4000. Telefonare 360-302.

PRIVATO vende 600 ottime condizioni, L. 290.000 trattabili. Telefon. 578-394.

PRIVATO vende 600 perfetta semestre, km. 2000. Telefonare 706-634. A1402

PRIVATO vende 600, sei mesi, verde chiaro. Telefonare 279-044. A2257

PRIVATO vende 600 '58, completamente ripassata, 300.000. Telefonare 377-354.

PRIVATO [illegible] 600 '60, km. 34.000 originali, come nuova, gruppo fasce bianche. Telefonare 483-647. A592

PRIVATO vende 600 1956 bellissima, multipla 1350 perfetta. Telef. 20-600.

PRIVATO vende 600 1959, Giulietta 1956 ottime. Telefonare 46-108. A1447

PRIVATO vende 1100-103 ottime condizioni, Telef. 593-833. A1508

PRIVATO vende 1400 1964 Diesel. Telefonare 60-327. A1087

ROMEO rateizzato seconda serie con garanzia vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 206-914.

RIMORCHI tutti i tipi, nuovi usati, vera occasioni. Rateizzazioni. Noleggi. Overcom-Gabutti, corso Novara 6, Torino. Telefono 276-281. 1379

ROMEO I, II serie occasioni vendiamo, rateizziamo, Cottino, corso Giulio Cesare 213. 1301

SIMCA Montlhéry mod. 1958 26.000 reali perfetto stato meccanico carrozzeria, gomme batteria nuova marmitta Landi 700 nulla trattabili. Telefonare 587-381.

STRENNA natalizia! Alla S.A.C.AU.T.O. Commissionaria Fiat, sconto speciale su autovetture usate e pagamento fino a due anni. Corso Racconigi 141. 883

TESSIONE, Roma 237 bis, tel. 42-575. Autovetture [illegible] Alfa, Fiat, normalmi berline, spider, serie fuori serie. Cambi, rateazioni. 1294

VENDO proprietario [illegible] 103 1958 come nuovo. Via Lionello 38. A1731

VENDESI furgoncino 500 C trasformato giardinetta metallica, occasione. Telefonare 882-107. A917

VENDESI 500 C perfettissima condizioni. Telefonare 512-689. A550

VENDESI 600 sei mesi grigia. Maria Vittoria 4, telef. 868-424. A220

VENDESI 600 D da immatricolare. Telefonare 528-422, ore 14-15.30, 19-21.

VENDESI Alfa 1200. Via Luisa del Carretto 71. A1285

VENDO Ardea 4 marce 1953 perfettissima, anche cambio. Telefonare 694-005.

VENDO autoveicoli perfetta condizioni corso Ignazi, volendo con lavoro. Telefonare 776-613. A2302

VENDO Ford Taunus cilindrata 1700, 2 porte, tinta bianca, km. 45.000. Autorimessa via Paolini 6. A1191

VENDO nuova 500 grigia 6 mesi. Telefonare 575-381. A174

VENDO permuto Leoncino revisionato nuovo. Altro furgone 7 quintali Fiat, qualunque prova. Via Lionello 35.

VENDO privato [illegible] avorio sei mesi. Stafferi, XI Febbraio 33, tel. 275-861.

VENDO 1100 lusso 6 mesi 780.000. Telefonare 590-231. A436

VENDO 1200 sei mesi, Telefoni. 274-315.

VETTURE, veicoli industriali, ricambi originali Lancia Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 593-152. 972

VOLTURE [illegible], settecinlacinquecento; 600 diecimila; 1100, Appia, dodicimilacinquecento, Borio, C. Alberto 13, Tel. 537-076.

500 giardiniera privato vende 6 mesi. Telefonare ore pasti al 372-007.

500 Giardiniera azzurrina, 6 mesi, perfetta, vendo. Telefonare 675-029, pasti.

500 giardiniera km. [illegible] mesi sei vende privato. Telefonare 590-134. A2076

500 giardiniera pisello semestrale vendesi. Telefonare 731-131 ore 10-13.

500 nuova, color zolfo, km. [illegible] fasco bianche, interno pelle, anziano vende 370.000. Telef. 790-656. A427

500 perfetta, mesi 6, km. 3200, vendo. Telefonare 696-380. A1051

500 semestre, avorio, baia pelle, vendo. Telefonare 514-467, ore 20-21. A1039

600 grigia 11 mesi, vendo 490.000. Telefonare 293-788. A240

600 mesi sei km. 2359 perfettissima vendo Telefonare 372-357. A2295

600 mesi 6 privato vende a privato. Telefonare 592-838. A10

600 mesi 6, 4800 km. rondeau. Telefonare ore pasti 768-413, ore ufficio 511-528

600 sei mesi grigia interno similpelle azzurra vendo. Telef. 368-145. A2

600 semestre, lodare scelti tappeti gomma, bollo aprile, vendesi 530.000. Telefonare pasti 750-715. A1193

600 semestre grigio chiaro perfetta vendo. Telefonare 359-074, 774-125.

615 autocarri e furgoni revisionati con garanzia rateizzo. Telefonare 60-503.

1100 Familiare 1956, Belvedere 1954, Fiat 1900 vende. Ferrero, corso Tralonio 170. Telefono 661-470. A1287

1100 H perviene fasce bianche 6 mesi vendesi. Telefonare 662-948. A207

1100 H lusso 6 mesi privato vende. Telefonare ore pasti al 355-021. A546

1200 metallizzata, aviorio, sei mesi, perfetta vendo. Telefonare 776-986.

1400 vendo 1.700.000. Corso Napoli 45

1400 A ottime condizioni privato vende. Telefonare 686-774. A190

1400 B ottimo stato vendesi, occasionissima. Difesanza, via Nizza 50 A1051

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

CERCASI motoleggerino cabinato tipo Ape, ottime condizioni. Telef. 698-902.

OCCASIONE, scatto Dauphine biposto, completo impianto luce, semiturbo, montate Evinrude HP 10 nuovo, carrello rimorchio collaudato agganciabile autovettura vendo o cambio con roulotte quota. Indirizzare casella 58, Ferrara.

PRIVATO vende 65 e Gilera 175 come nuova, vera occasione. Telef. 377-354.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 169, telef. 393-626. 209

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. RISCALDANO pratiche ambientale, stufe Kerosene, Valor inglesi senza canne fumarie, inodore, non pericolose, non combustibile. Brixen, Vittorio 86.

A integrale cedo materiale varia falegnameria. Telefonare ore pasti 81-370.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958 1959. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, vendute grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 916

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Telef. 882-896.

ARTI signora liquidazione assortimento modelli pomeriggio, mezza sera, sera, mantelli ecc. pezzi realizzo. Telefonare 883-457. A1504

AL Centro Radio, televisori a settoni. Savith assolula. Telefonare 588-263.

AL Centro Radio, 8, Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 3814

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni focusidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari stravilamento.

AMORE destino svelato, oroscopi scritti. Speranza di Roma, Telefonare 397-106.

APPLICHIAMO mobiletti macchino cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 510-977. 21080

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Angela Ballisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto, salotti, Via Accademia Albertina 25.

ATTENZIONE! fabbrica mobili ritiro commerciale, svende pezzi obsoleti/divi, rateazioni liquidiamo elettrodomestici, televisori. Piazza Vittorio 3, Sapiens 33.

BAGNI occasioni, accessori idraulici, troverete, via Silvio Pellico 5. Telefono 662-898. 1337

BELLISSIMA fisarmonicella 6 parte con sola pranzo cedo occasione. Tel. 382-719.

BRACCIALE oro 72 grammi cesellato vendo privato, occasione. Tel. 653-105.

CAMERA pranzo moderna, come nuova, vendo privata, 110.000. Telef. 653-105.

CAPPOTTI liquidiamo modelli fine stagione, Medella, via Principe Amedeo 1. Telefono 42.092.

CAUSA trasferimento vendo studio, salotto, televisione, frigorifero. Telefonare 593-098. A1068

DESSAZIONE commercio liquidiamo tappeti [illegible] elettrico oggetti regalo, chiusura irrevocabile 31 gennaio. Via Garibaldi 21, 1o piano. A328

DESSAZIONE occasionissima macchinette cucire Borletti, Singer, altre marche, modelli moderni. Telefonare 663-837.

DONVENIENTISSIMI sono i prezzi praticati nella vendita cerealicola (ex rinnovo locali di lanerie, saterie, felpeie e confezioni. Debenedetti, via Cernaia 38.

DIPINTO e passapiano del '600, tappeto sando moderno 280 x 180 vendesi. Telefonare 490-341. A1098

DUBBIO: macchina maglieria fama mondiale, Modelli recenti, possibilità infinite. Bigino 5, telefono 528-930. 1101

ELETTRO rimaglia sotto Titanna cambiarie liquidiamo, forti sconti. Istruzione, rateazione. Si fanno scambi. Cavallo, via Lamarmora 31. 1128

FIDANZATI Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 5; corso Francia 274: Armadioni 5 porte senza specchio 65.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 5 porte con specchio 105.000; 4: 75.000; 3: 50.000; 2 35.000; salotti 60.000; entrotino 25 mila; assortimento cucine, sale, cucine, librerie stoffati, armadioni, banchetti adatti qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 102

FRIGORIFERI numerosissimi prezzi trascinati 130 lt. 45.500, occasioni 14.000. Rivo, San Donato 40 bis. 1227

FRIGORIFERO occasione acquisto anche usato. Telefonare 578-871 A1211

GATTINO cucciolo persiano cerco acquirente. Telefon. 681-690 preferibilmente ore pasti. A259

IKONTA 8 Zeiss fotografica, obiettivo 3,5, compro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1351 — Torino ». A60

LAMPADARI insolenti, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Restola 31 Rimpetto Elettricità Municipale. 3099

MAGLIAIE! Dubbi macchina maglieria insuperabile, insuperata di più, ultimi modelli meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 8. Telef. 528-999

LUCIDATRICI aspiranti grande marca 17.500. Riva, San Donato 40 bis.

MACCHINA maglieria 12/100 perfettamente lubrificata acquistasi purchè ottime condizioni. Telefonare 778-364.

MAGLIAIE! Regolatevi nuova macchina [illegible] Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 811

MAGLIERISTE: Super Copiat macchina insuperabile pluribrevettata nuovi modelli. Insegnamenti rateazioni 42 mesi. Dipanatori, accessori, Consolata 5. 919

MOBILI e Casalotto », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni 4. Telef. 521-107.

MODELLI Modama, via Bertholet 5. E' la ditta che conta! Visitateci. 1164

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, telefono 786-881.

MOBILIFICIO Orso, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16: armadioni verniciati, poliestere 34.000, con specchio 36.000, camere 90.000, divanletto 19.000. 22363

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 852-396. 405

PELLICCIA persiana, altra rat-musqué tinta visone bellissima avende occasione privata. Telef. 865-457. A2504

PIANOFORTI « Ciucciati », Via Lagrange 3, telef. 655-311. Arrivi mensilmente modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIATINO, guantaforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Acconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO vende mobilio comò armadio noce portapanni letto tavola noce grande. Telefonare 738-742 A231

SCOPPELLINO cantina solai locali qualsiasi volume pagando massimo. Telefonare 485-440, 483-137. 843

SCOPPELLINO cantine, solai, compro forni, metallo, piuma oca ecc. Tel. 731-748.

SOFA' poltrone inculinoli barocco tappezziano ottima fattura ed scrivania libreria stile inglese mogano quasi nuove vendo professionista. Telefonare 521-088.

SPECCHIERA antica acquistasi esclusivamente da privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9465 — Torino ».

STUFA a luce continua, vendita e riparazioni, Gribaudi Domenico, corso Francia 27, Telef. 273-555. 321

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime, Augusta, Cavour 6. 701

SVENDO materasso rete sala pranzo tavolo camera guardaroba vari. Telefonare 525-405. A2575

SVENDO matrimoniale barocco due letti mee 145.000. Altra 5 porte 135.000. Recetti 22. A2530

SVUOTIAMO cantine, solai, locali, acquistando tutiami, libri, cose varie. Telefonare 482-493 A107371

TECNIGRAFO 100x150 comando pedale, antica, ricondizionato come nuovo vendesi 50.000. Telefonare 790-650. A427

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 52-501 1258

TRASLOCO sala pranzo noce Rinascimento, ottimo stato. Telefonare 350-520.

VENDO colli visoni 12.000, persiani 4000 assortimenti cappotti Telefon. 772-645. Corso Svizzera 20. A113

VENDO cucciolo lastrapelo. Telefonare ore pasti 872-013. A965

VENDO matrimoniale, tavolo salotto antico, mobili diversi, quadri. Telefonare 870-820. A1286

VENDO pelliccia persiana come nuova. Telefonare 852 713. A1179

VENDO tavolo grezzo per sartoria, mobile [illegible] vetrina negozio trattenendole, L. 13.000. Telefonare 777-781.

per la
PUBBLICITA'
ne **LA STAMPA**
e nella **STAMPA SERA**
rivolgersi esclusivamente
alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

TORINO - Via Roma n. 80, telef. 40.943
MILANO - Via Borgogna 2, tel. 790.122
ROMA - Largo N. Spinelli 5, tel. 866.477

Sportelli per annunci economici e necrologie

TORINO, Via Roma (Salone « La Stampa »)
MILANO, Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA, Portici Accademia 17 r e Via Roma 69 r
ROMA, Via del Tritone 152